Allegato "C" 23078/15052

2025

Relazione Finanziaria Annuale relativa all'anno

Rai Way

Indice

Denominazione, capitale sociale e sede della Società 5
Organi Sociali e Comitati 5
Lettera agli azionisti 6
Attività di Rai Way 8
Principali indicatori alternativi di performance 9
Dati economico-finanziari di sintesi 10

Relazione sulla gestione 2025 14
1. Linee generali ed andamento dell'economia 14
2. Mercato di riferimento 14
3. Rai Way sui mercati finanziari 15
4. Assetto societario 18
5. Andamento commerciale 18
6. Eventi della gestione 20
7. Risultati dell'esercizio 21
8. Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui è sottoposta la Società 24
9. Ricerca e sviluppo 32
10. Rapporti con le Società del Gruppo Rai 33
11. Rapporti con Parti correlate 33
12. Azioni proprie 33
13. Rendicontazione di Sostenibilità 34
    13.1 Informazioni generali - scopo struttura e materialità *34*
    13.2 Informazioni ambientali e EU Taxonomy *104*
    13.3 Informazioni sociali *139*
    13.4 Informazioni di governance *170*
14. Eventi successivi al 31 dicembre 2025 177
15. Evoluzione prevedibile della gestione 177
16. Direzione e coordinamento 177
17. Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 180
18. Destinazione dell'utile 181

Schemi di bilancio 184



Note Illustrative al Bilancio

	190
Premessa (nota 1)	190
Informazioni Generali (nota 2)	190
Sintesi dei Principi Contabili (nota 3)	191
Gestione dei Rischi Finanziari (nota 4)	204
Stime e assunzioni (nota 5)	208
Ricavi (nota 6)	209
Altri ricavi e proventi (nota 7)	210
Costi per acquisti di materiali di consumo e merci (nota 8)	211
Costi per servizi (nota 9)	211
Costi per il Personale (nota 10)	212
Altri Costi (nota 11)	213
Svalutazione delle attività finanziarie (nota 12)	213
Ammortamenti e altre svalutazioni (nota 13)	214
Accantonamenti (nota 14)	215
Proventi e Oneri Finanziari (nota 15)	215
Imposte sul Reddito (nota 16)	216
Attività Materiali (nota 17)	218
Diritti d'uso per leasing (nota 18)	219
Attività Immateriali (nota 19)	220
Attività e passività finanziarie correnti e non correnti (nota 20)	221
Attività per imposte differite e Passività per imposte differite (nota 21)	223
Altre attività non correnti (nota 22)	224
Rimanenze (nota 23)	224
Crediti Commerciali (nota 24)	225
Altri crediti e attività correnti (nota 25)	226
Disponibilità liquide (nota 26)	226
Attività per imposte sul reddito correnti (nota 27)	227
Patrimonio Netto (nota 28)	227
Utile per Azione (nota 29)	228
Passività per leasing correnti e non correnti (nota 30)	228
Benefici ai Dipendenti (nota 31)	229
Fondi Rischi e Oneri (nota 32)	230
Debiti commerciali (nota 33)	231
Altri debiti e passività correnti e non correnti (nota 34)	232
Passività per imposte sul reddito correnti (nota 35)	233
Impegni e garanzie (nota 36)	233

Altre Informazioni (nota 37) 233
Compensi ad Amministratori e Sindaci (nota 38) 234
Eventi successivi al 31 dicembre 2024 (nota 39) 234
Transazioni con Parti Correlate (nota 40) 235
Informativa in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 124/2017 - Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (nota 41) 241
Cambiamento climatico (nota 42) 241
Effetti finanziari diretti derivanti dal conflitto russo-ucraino e israelo-palestinese (nota 43) 243

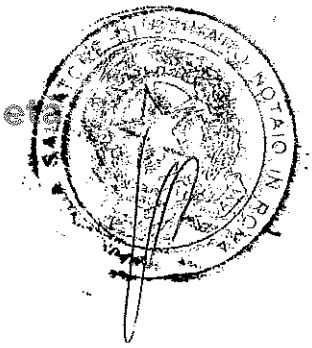
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter comma 1 del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 246

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 247

Proposte all'Assemblea degli Azionisti 250

Relazioni 254

Denominazione, capitale sociale e sede della Società



Denominazione Sociale:	Rai Way S.p.A.
Capitale Sociale:	Euro 70.176.000 i.v.
Sede Sociale:	Via Teulada 66, 00195 Roma
C.F./P.I.:	05820021003
Sito aziendale:	www.raiway.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.
La Società non ha sedi secondarie.

Organi Sociali e Comitati[1]

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Giuseppe Pasciucco

Amministratore Delegato
Roberto Cecatto

Consiglieri
Romano Ciccone
Alessandra Costanzo
Michela La Pietra
Barbara Morgante
Umberto Mosetti
Gian Luca Petrillo
Paola Annunziata Lucia Tagliavini

Segretario del Consiglio
Giorgio Cogliati

Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità
Paola Annunziata Lucia Tagliavini (Presidente)
Alessandra Costanzo
Gian Luca Petrillo

Collegio Sindacale

Presidente
Silvia Muzi

Sindaci Effettivi
Giovanni Caravetta
Andrea Perrone

Sindaci Supplenti
Carlo Carrera
Anna Maria Franca Magro

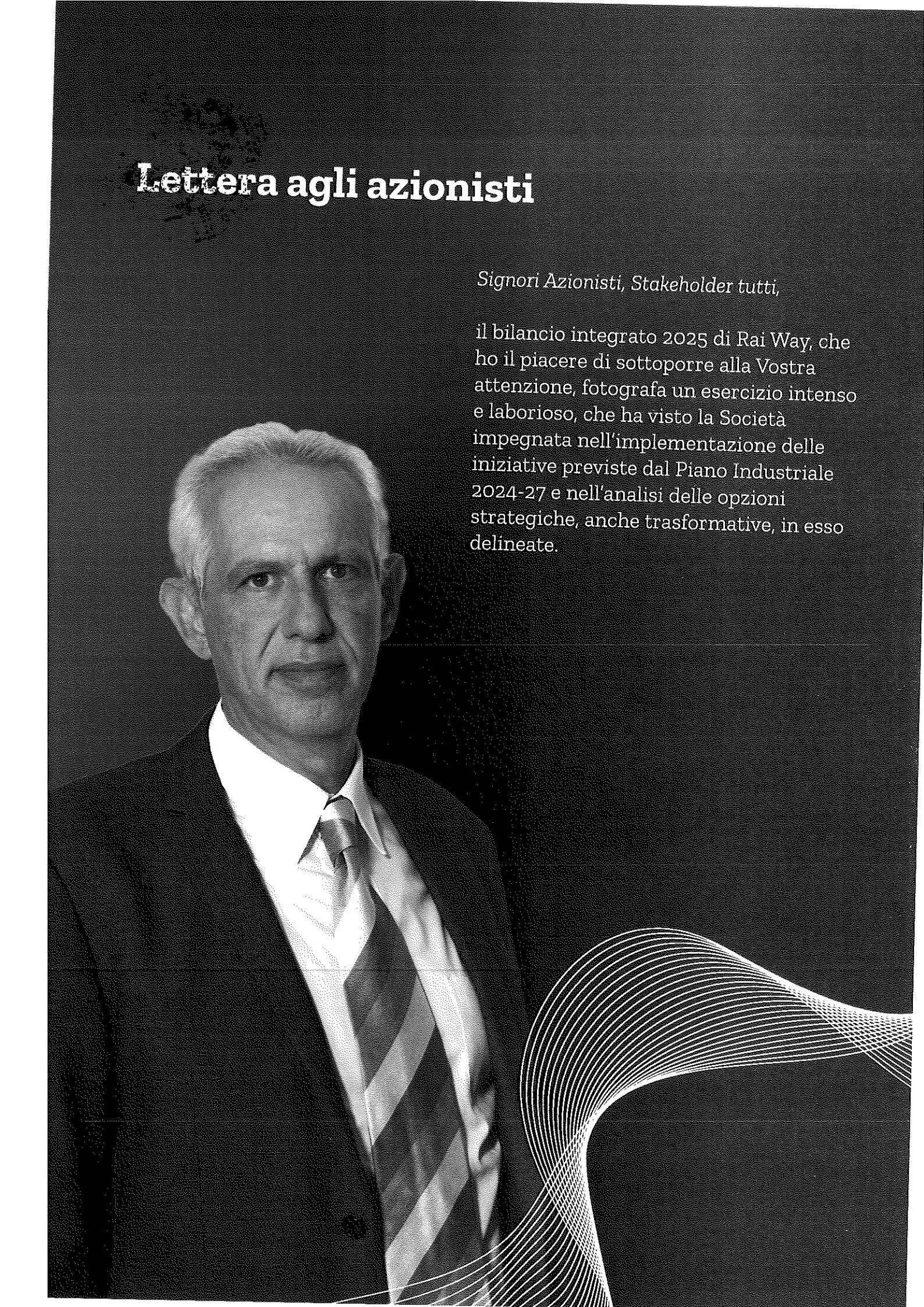
Società di Revisione
EY S.p.A.

Comitato Remunerazione e Nomine

Umberto Mosetti (Presidente)
Romano Ciccone
Barbara Morgante

1 In carica alla data della presente Relazione finanziaria annuale.
Per informazioni in merito al sistema di governance della Società si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2024 pubblicata sul sito internet della Società medesima (www.raiway.it).

Lettera agli azionisti



Signori Azionisti, Stakeholder tutti,

il bilancio integrato 2025 di Rai Way, che ho il piacere di sottoporre alla Vostra attenzione, fotografa un esercizio intenso e laborioso, che ha visto la Società impegnata nell'implementazione delle iniziative previste dal Piano Industriale 2024-27 e nell'analisi delle opzioni strategiche, anche trasformative, in esso delineate.



Accanto all'operatività quotidiana al servizio dei clienti, la Società ha mantenuto la focalizzazione sull'attività di sviluppo, pur a fronte dello slittamento temporale di alcuni progetti in parte legato al prolungarsi dei relativi iter autorizzativi, che pure non ne ha compromesso il razionale e il potenziale strategico di lungo termine.

In particolare, nell'ambito del business tradizionale, Rai Way ha contrattualizzato e avviato l'estensione della rete DAB per RAI, raggiungendo a dicembre una copertura della popolazione di circa il 70% rispetto all'iniziale 56%; ad oggi sono inoltre stati ottenuti permessi per oltre 12 MW di potenza fotovoltaica, tali da consentire un imminente avvio della realizzazione dei primi quattro impianti su terreni di proprietà.

Le iniziative di diversificazione hanno a loro volta registrato progressi, con il decisivo avanzamento del processo autorizzativo del data center *hyperscale* di Pomezia, poi conclusosi positivamente a inizio 2026, nonché con il rafforzamento dell'offerta commerciale sia in relazione alla *Content Delivery Network* sia con riferimento agli edge data center, i cui servizi sono stati ampliati per ricomprendere soluzioni evolute che integrano infrastrutture fisiche e capacità virtuali di calcolo e archiviazione.

Parallelamente, Rai Way ha completato con successo il trasferimento dei dipendenti operanti nelle funzioni direzionali nella nuova e indipendente sede romana di Viale Castrense, progettata per comunicare il brand e i valori aziendali, così da rafforzare l'identità della Società e il senso d'appartenenza degli oltre 200 dipendenti coinvolti.

Nell'esercizio, Rai Way ha così riportato risultati di rilievo, migliorati trimestre dopo trimestre, a partire da ricavi in crescita a Euro 282,8 milioni, frutto della performance positiva sia del segmento di "distribuzione media" sia delle "infrastrutture digitali", e da un *Adjusted* EBITDA in progresso di ben Euro 6,2 milioni a 191,8 milioni. Quest'ultimo ha tratto vantaggio del continuo miglioramento del business tradizionale e di alcuni benefici non-core, tali da più che compensare i costi di avvio dei progetti di diversificazione e da consentire anche all'utile netto di attestarsi a Euro 88,6 milioni.

La remunerazione degli azionisti e gli investimenti sono stati pressoché del tutto autofinanziati grazie alla sempre ragguardevole generazione di cassa, stabile a circa Euro 118 milioni, limitando così l'incremento annuo dell'indebitamento finanziario netto a soli Euro 8,9 milioni, per un ammontare pari a Euro 136,5 milioni a fine esercizio.

Per quanto concerne gli impegni in ambito sostenibilità, nel 2025 Rai Way ha raggiunto la neutralità carbonica sugli Scope 1 e 2 market based, anche attraverso un limitato acquisto di crediti di carbonio certificati, sostenendo un'iniziativa di conservazione forestale; in linea con i requisiti della CSRD, la Società ha inoltre definito il proprio percorso di decarbonizzazione, mirato a mitigare i cambiamenti climatici e da realizzarsi entro il 2034 come target intermedio verso il "Net-Zero by 2050" previsto dall'Accordo di Parigi.

Per il 10° anno consecutivo, Rai Way si è inoltre confermata Top Employer, mentre – sul fronte della Governance – sono state ottenute importanti certificazioni in materia di cybersecurity relative alla continuità operativa dei data center e della CDN, nonché alla sicurezza delle informazioni.

Forti della qualità dei risultati conseguiti – operativi, finanziari e legati alla sostenibilità – e pur consapevoli delle criticità di natura macroeconomica e geopolitica che contraddistingueranno il 2026, siamo felici di proporre ai nostri Azionisti una cedola di 33 centesimi, a conferma della politica dei dividendi in vigore e dell'ottimismo che deve contraddistinguere chi fa impresa realizzando e gestendo infrastrutture strategiche, nell'interesse di tutti i propri Stakeholder e dell'intero Sistema Paese.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Pasciucco

Attività di Rai Way

Rai Way[2] (di seguito la Società) è un operatore di infrastrutture digitali e fornitore di servizi media per la distribuzione di contenuti. È l'operatore unico delle reti di trasmissione e diffusione radiotelevisiva che veicolano i segnali di RAI, concessionaria italiana del servizio pubblico.

Rai Way è presente capillarmente su tutto il territorio italiano con circa 600 dipendenti tra la sede centrale di Roma e le 21 sedi regionali, più di 2.300 torri di telecomunicazioni, una rete di trasmissione in ponti radio, sistemi satellitari e circa 6.000 km di fibra ottica proprietaria e 2 centri di controllo.

Il patrimonio infrastrutturale, l'eccellenza del know-how tecnologico ed ingegneristico e l'elevata professionalità delle sue persone rendono Rai Way il partner ideale per le aziende che cercano soluzioni integrate per lo sviluppo della propria rete e per la gestione e trasmissione di dati e segnali. Rai Way è quotata dal 2014 sul mercato Euronext Milan della Borsa Italiana a seguito dell'Offerta Globale di Vendita, promossa dall'azionista RAI, che ha permesso alla Società di confermare il percorso di apertura al mercato già avviato, rafforzando la propria immagine di società indipendente.

I servizi offerti dalla Società includono:

(i) Servizi di Diffusione, intesi come servizi di diffusione terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica e servizi di vendita di capacità trasmissiva;

(ii) Servizi di Trasmissione dei segnali televisivi e radiofonici attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale;

(iii) Servizi di Tower Rental, intesi come ospitalità (o hosting) di impianti di trasmissione e diffusione di terzi presso i siti della Società inclusiva, ove previsto, di servizi di manutenzione nonché di altre attività complementari;

(iv) Servizi di Rete (c.d. "network services"), che includono una vasta gamma di servizi eterogenei relativi alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale quali, ad esempio, attività di progettazione e servizi di consulenza.

I servizi citati sono offerti da Rai Way a diverse categorie di clientela: Broadcaster (categoria che include anche operatori di rete e player radiotelevisivi locali e nazionali, tra i quali rientra RAI), operatori di telecomunicazioni (prevalentemente MNO, ovvero Mobile Network Operator), amministrazioni pubbliche e aziende private.

Inoltre, a seguito dell'avvio dell'esercizio di una rete CDN (Content Delivery Network) privata e dei primi data center, facenti parte di una più estesa infrastruttura in corso di realizzazione e distribuita a livello nazionale, Rai Way ha recentemente ampliato il proprio portafoglio di servizi, offrendo housing di server e connettività a bassa latenza per soddisfare le nuove esigenze della comunicazione, nonché soluzioni di rete per la distribuzione di contenuti sulle reti IP pubbliche (Internet), con l'obiettivo di offrire elevata "Quality of Experience" agli utenti finali.

2 Rai Way ha aderito al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti Consob), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



Principali indicatori alternativi di performance

La Società valuta le performance sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, in linea con la comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) n. 2015/1415, le componenti di tali indicatori, rilevanti per la Società.

- Risultato operativo lordo o EBITDA – earnings before interest, taxes, depreciation and amortization: è pari al risultato ante imposte, ante ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e proventi e oneri finanziari. Dall'EBITDA sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi e oneri finanziari".
- Risultato operativo lordo rettificato o Adjusted EBITDA – earnings before interest, taxes, depreciation and amortization: è pari al risultato ante imposte, ante ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e proventi e oneri finanziari rettificato degli oneri/proventi non ricorrenti.
- Risultato operativo o EBiT – earnings before interest and taxes: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi e oneri finanziari".
- Capitale Investito Netto: è definito come la somma delle Immobilizzazioni e del Capitale Circolante Netto a cui detrarre i Fondi.
- Indebitamento finanziario netto: lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul Prospetto").
- Investimenti Operativi: pari alla somma degli investimenti per il mantenimento dell'infrastruttura di rete della Società (Investimenti di Mantenimento) e per lo sviluppo/avvio di nuove iniziative commerciali e di riduzione dei costi (Investimenti di Sviluppo). La voce non include gli incrementi in immobilizzazioni finanziarie e in diritti d'uso per leasing immobiliare e flotta auto.

Dati economico-finanziari di sintesi

Sono di seguito riportate le informazioni economiche di sintesi di Rai Way al 31 dicembre 2025 confrontate con i risultati al 31 dicembre 2024.

Sono, altresì, riportati i dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta ed al Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2025 confrontati con i dati corrispondenti alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si segnala, per una migliore analisi dei dati, che gli scostamenti e le percentuali esposti nelle tabelle successive sono stati calcolati utilizzando i valori espressi all'unità di Euro.

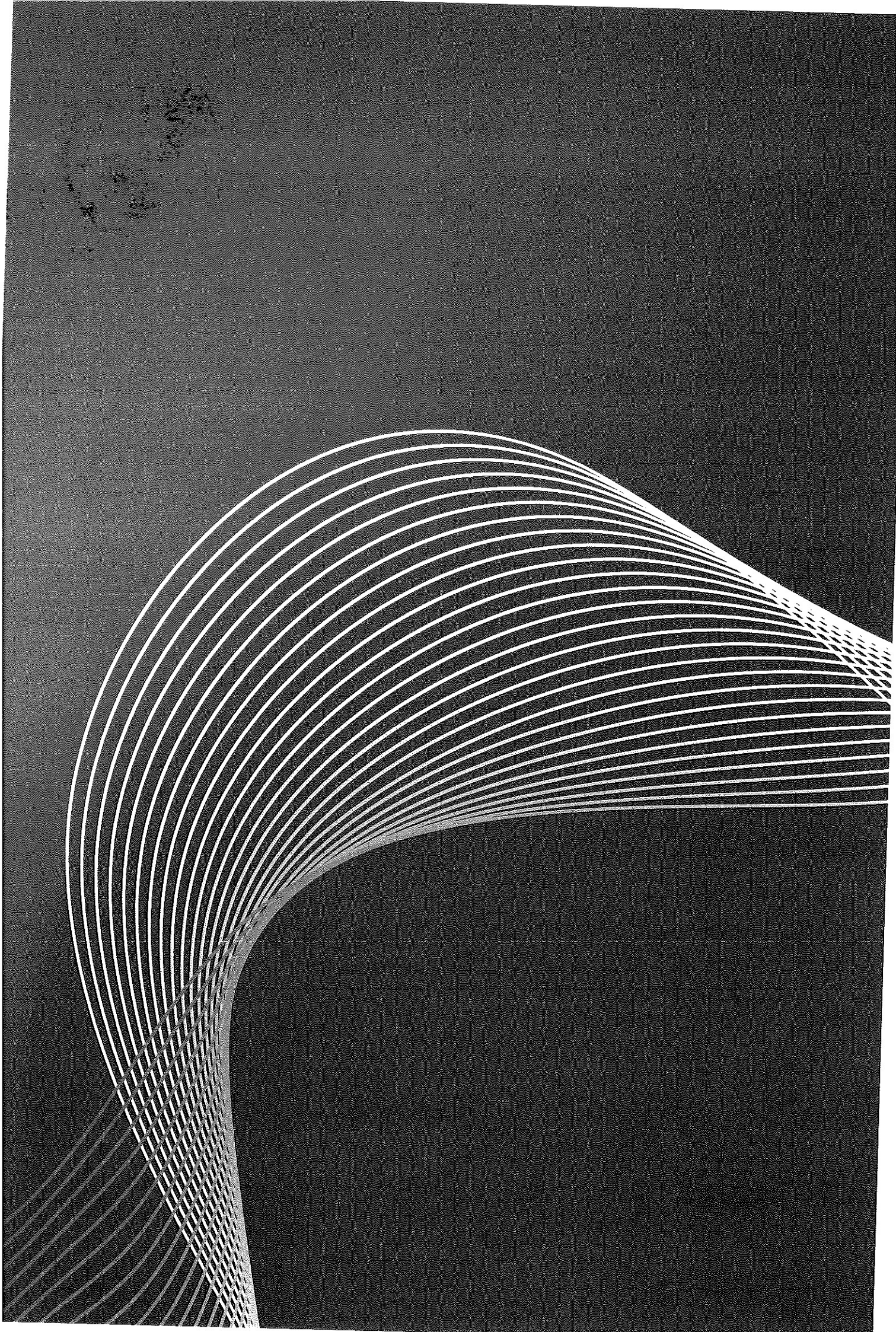
Principali Indicatori

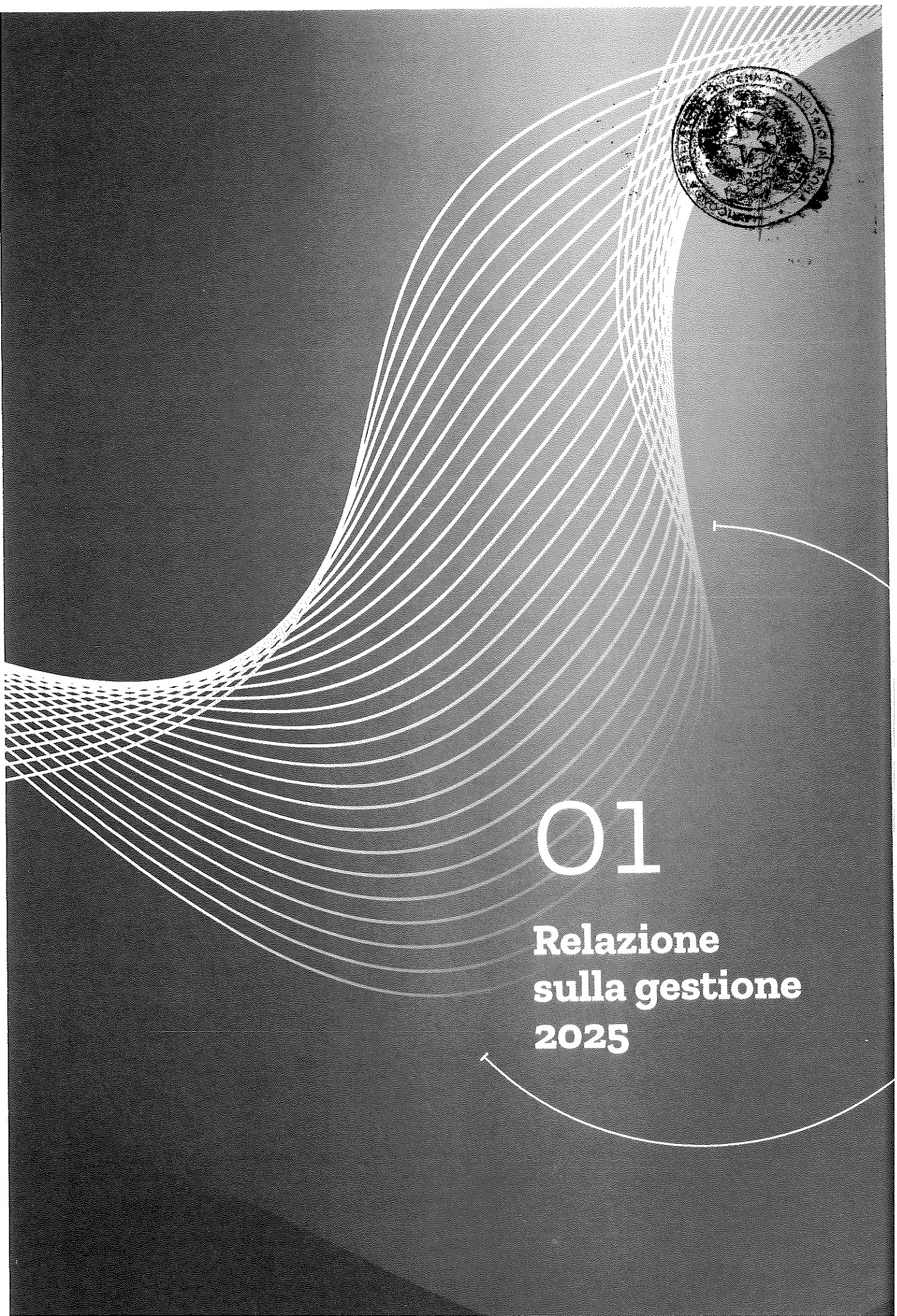
(importi in milioni di euro; %)	12 mesi 2025	12 mesi 2024	Delta	Var. %
Principali Dati Economici				
Ricavi Core	282,8	276,1	6,7	2,4%
Altri Ricavi e proventi	2,3	1,9	0,4	22,6%
Altri costi operativi	(44,7)	(46,1)	1,5	3,2%
Costi per il personale	(48,7)	(46,3)	(2,4)	(5,2%)
Adjusted EBITDA	191,8	185,6	6,2	3,3%
Risultato operativo	130,2	131,9	(1,8)	(1,3%)
Utile Netto	88,6	89,9	(1,3)	(1,4%)

(importi in milioni di euro; %)	2025	2024	Delta	Var. %
Principali Dati Patrimoniali				
Investimenti operativi	52,1	54,9	(2,8)	(5,1%)
di cui mantenimento	23,4	15,4	8,1	52,5%

(importi in milioni di euro; %)	2025	2024	Delta	
Capitale Investito Netto	328,5	320,0	8,5	2,6%
Patrimonio Netto	192,0	192,5	(0,4)	(0,2%)
Indebitamento finanziario netto	136,5	127,6	8,9	7,0%
Indicatori				
Adjusted EBITDA / Ricavi Core (%)	67,8%	67,2%	0,6%	0,9%
Utile Netto/Ricavi Core (%)	31,3%	32,6%	(1,2%)	(3,8%)
Capex Mantenimento / Ricavi Core (%)	8,3%	5,6%	3%	48,9%
Indebitamento finanziario netto / Adj EBITDA (%)	71,2%	68,7%	2,4%	3,5%

- I Ricavi core si sono attestati ad Euro 282,8 milioni, con un incremento dell'2,4% rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2024.
- L'Adjusted EBITDA è pari a Euro 191,8 milioni e presenta una crescita di Euro 6,2 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2024. Si precisa che la Società definisce tale indicatore come l'EBITDA rettificato degli oneri non ricorrenti.
- Il rapporto tra Adjusted EBITDA e Ricavi core è pari al 67,8% rispetto al 67,2% registrato al 31 dicembre 2024.
- Il Risultato Operativo (EBIT) ammonta a Euro 130,2 milioni e presenta una riduzione di Euro 1,8 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2024.
- L'Utile Netto è pari a Euro 88,6 milioni, in riduzione del 1,4% rispetto al 31 dicembre 2024.
- Gli Investimenti Operativi si sono attestati a Euro 52,1 milioni e si riferiscono al mantenimento dell'infrastruttura di rete ed a progetti di sviluppo.
- Il Capitale Investito Netto è pari a Euro 328,5 milioni, con un Indebitamento finanziario netto di Euro 136,5 milioni e un Patrimonio Netto di Euro 192,0 milioni.





01

Relazione sulla gestione 2025

Relazione sulla gestione 2025

1. Linee generali ed andamento dell'economia

Nonostante uno scenario geopolitico in deterioramento, nel 2025 l'economia globale si è dimostrata più resiliente del previsto, con il PIL mondiale che ha mantenuto un ritmo di crescita del 3,2%, sostenuto dalle attività legate all'Intelligenza Artificiale e dal miglioramento delle condizioni finanziarie. Negli Stati Uniti, la crescita ha subìto un rallentamento, attestandosi al 2,0%, a causa del raffreddamento del mercato del lavoro e dell'impatto dei dazi sui prezzi. L'area Euro ha mostrato segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, raggiungendo una crescita dell'1,3%, favorita dall'aumento dei redditi reali e dalla disinflazione. In Italia, il PIL ha confermato una crescita modesta dello 0,5%, limitata dalla debolezza delle esportazioni e dall'incertezza globale, ma sostenuta dagli investimenti pubblici legati al PNRR.

Negli Stati Uniti, l'inflazione si è attestata al 2,7%, anche per effetto dell'imposizione di dazi alle importazioni, mentre nell'area Euro è scesa al 2,1% e in Italia all'1,8%, beneficiando di un raffreddamento delle tariffe energetiche. Tuttavia, le pressioni sui prezzi rimangono ovunque un rischio, influenzate da sempre nuove tensioni commerciali e dalla volatilità dei costi energetici, di trasporto e alimentari.

Sul fronte della politica monetaria, la Federal Reserve ha ripreso a tagliare i tassi nella seconda parte dell'anno in risposta ai segnali di rallentamento del mercato del lavoro, portando il costo del denaro a fine anno al 3,50%-3,75%, pur restando attenta a non riaccendere l'inflazione. Nell'area Euro, i 4 tagli da 25 punti base decisi dalla BCE nel 2025 hanno invece portato il tasso sui depositi al 2%, in linea con l'inflazione, denotando un livello di "sostanziale neutralità".

2. Mercato di riferimento

Rai Way è un fornitore di servizi per la distribuzione di contenuti media - essendo in particolare operatore unico delle reti di trasmissione e diffusione radiotelevisiva che veicolano i segnali di RAI - nonché operatore di infrastrutture digitali integrate.

In ambito broadcasting, a livello europeo le principali piattaforme di trasmissione televisiva sono:

- DTT (Digital Terrestrial Television, sia in chiaro, sia pay tv);
- DTH (satellitare);
- OTT (broadband);
- TV via cavo.

Rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, l'Italia è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma digitale terrestre televisiva (DTT). Negli altri paesi, la minore diffusione della piattaforma DTT è correlata alla più ampia e competitiva presenza delle piattaforme satellitari (es. Regno Unito e Germania) e via cavo (es. Germania e Francia). Il solido posizionamento del DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è ulteriormente sostenuto dall'assenza della TV via cavo (i soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo rappresentano normalmente, a livello europeo, i concorrenti più forti sul mercato sia della televisione sia della banda larga) e da un audience media sulla piattaforma DTT che dimostra una sostanziale resilienza nonostante l'evoluzione in corso in termini di modalità di fruizione dei contenuti video da parte del pubblico.



Negli ultimi anni, l'ingresso sul mercato di piattaforme, prevalentemente internazionali, attive nella distribuzione di contenuti via internet (c.d. piattaforme OTT) ha infatti comportato un'erosione di abbonati e ricavi della TV satellitare, a fronte di una sostanziale tenuta dell'audience e dei ricavi pubblicitari afferenti al DTT. Rai Way ha peraltro cavalcato strategicamente il nuovo trend, sviluppando una Content Delivery Network proprietaria, progettata a beneficio dei broadcaster clienti per assecondare le esigenze sempre crescenti del mercato del video-streaming.

Per quanto riguarda il mercato italiano radiofonico, i programmi sono trasmessi nel formato analogico (FM) e digitale (DAB - *Digital Audio Broadcasting*) e non è prevista una scadenza per lo spegnimento del segnale analogico, in linea con molti altri paesi europei.

Rai Way opera anche nel settore delle infrastrutture digitali, grazie alle torri per le telecomunicazioni, alla dorsale in fibra ottica di cui è proprietaria e ad una rete di data center in corso di espansione.

Laddove le torri per le telecomunicazioni, utili alla densificazione e al miglioramento delle reti delle telco clienti, consentono l'erogazione di servizi di tower hosting, la rete in fibra ottica abilita l'offerta di servizi di trasmissione dati, mentre i data center ricopriranno un ruolo sempre più centrale nel processo di transizione digitale dell'intero sistema paese, anche alla luce dell'ancora presente sbilanciamento tra domanda e offerta derivante dalla limitata disponibilità e distribuzione geografica di asset di qualità.

3. Rai Way sui mercati finanziari[3]

I mercati finanziari internazionali hanno beneficiato nel 2025 di un sentiment ancora una volta molto positivo, trainati in particolare dall'ottimismo sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale sull'economia, nonostante i rischi crescenti legati alle tensioni commerciali, all'incertezza geopolitica e alle crescenti fragilità della finanza pubblica in molti paesi.

In particolare, in USA il Dow Jones ha guadagnato il 13,6%, sostenuto ancora una volta dai titoli tecnologici nonostante l'anno sia stato caratterizzato da periodi di volatilità legati a tensioni commerciali e conflitti. Ciò riflette la resilienza dell'economia statunitense e l'entusiasmo degli investitori per la tecnologia e la crescita degli utili.

In Europa, la Borsa di Milano ha registrato la seconda migliore performance dopo Madrid (+50,4%), con l'indice FTSE MIB che ha chiuso l'anno a +31,5% (migliore performance dal 2000), sostenuto dalle performance di banche e titoli della difesa; per quanto attiene all'indice di riferimento FTSE Italia Mid Cap lo stesso ha registrato un incremento del +23,2% (FTSE Italia Mid Cap TR +26,7%).

Nell'anno, il titolo Rai Way, quotato sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, ha registrato scambi giornalieri pari a 259.584 azioni e ha avuto un incremento dell'1,6% del proprio valore e del 7,7% in termini di Total Shareholder Return (dunque considerando la distribuzione del dividendo), in entrambi i casi inferiore in confronto ai rispettivi andamenti del FTSE Italia Mid Cap e dei principali Peers[4] (il cui TSR mediano nel 2025 è stato pari a + 24,0%).

La performance rispetto al mercato Euronext Milan di Borsa Italiana e al Peer Group è da ricollegarsi alla natura difensiva del titolo Rai Way, penalizzante in un contesto di mercato marcatamente rialzista, nonché al protrarsi di analisi e verifiche relative alla potenziale operazione di consolidamento del settore delle torri broadcast in Italia, anche a seguito della proroga di sei mesi – dunque oltre la fine del 2025 – del termine di esclusiva contemplato nel Memorandum of Understanding non vincolante stipulato nel dicembre 2024 dai principali azionisti delle società coinvolte. Se raffrontata

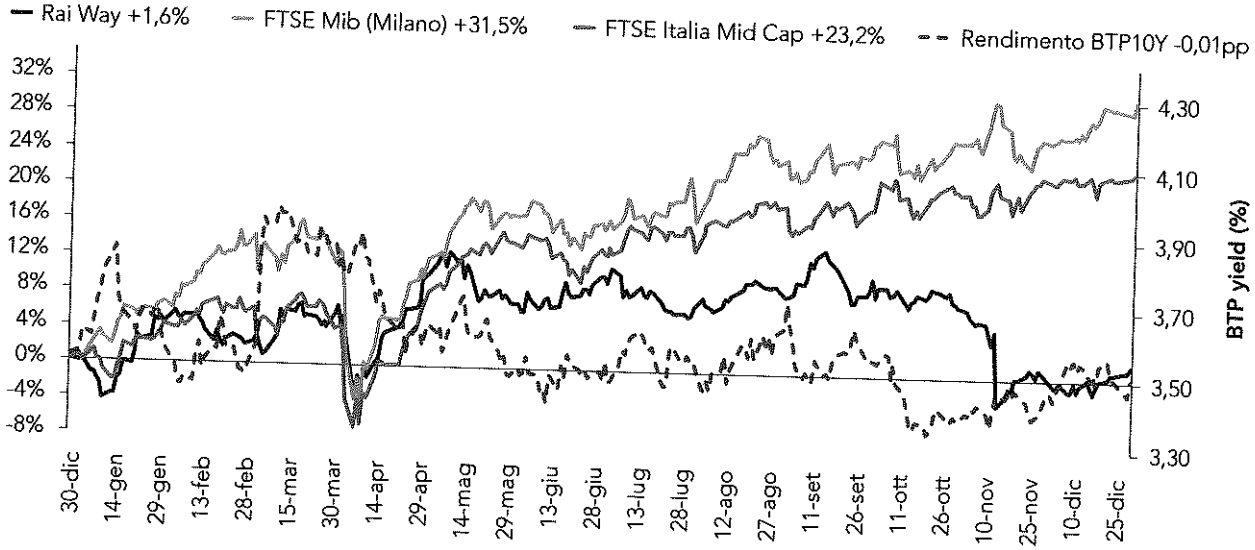
3 Elaborazione dati Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

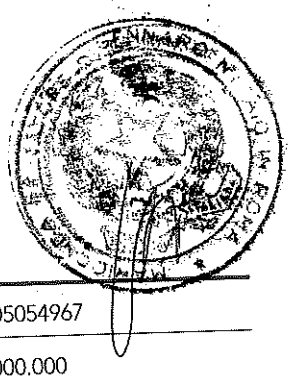
4 Per Peers si intendono le società appartenenti al Peer Group del Piano di incentivazione a lungo termine e quotate alla data del 31 dicembre 2025: A2A, Aeroporto di Bologna, Acea, Ascopiave, Enav, Erg, Hera, Inwit, Iren, Italgas, Snam, Terna, Toscana Aeroporti.

a quella delle sole towerco europee, impattate negativamente da dinamiche specifiche del settore mobile, la performance registrata da Rai Way è risultata viceversa la migliore del comparto.

Rai Way ha chiuso il 2025 con una capitalizzazione di circa Euro 1.520 milioni.

Performance del titolo Rai Way rispetto al FTSE Italia All-Share e al FTSE Italia Mid Cap nel 2025



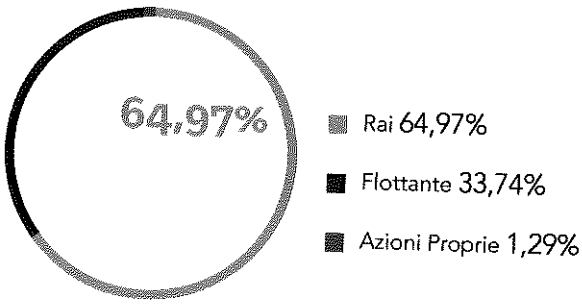


Di seguito i principali dati di mercato:

Principali dati di mercato		
Dati generali	ISIN	IT0005054967
	Numero azioni	272.000.000
	di cui proprie	3.495.579
	Flottante	33,74%
Prezzo (Eur; %)	Prezzo collocamento (19/11/2014)	2,95
	Prezzo al 29/12/2024	5,50
	Prezzo al 30/12/2025	5,59
	Performance al 30/12/2025 vs. collocamento	+89,5%
	Performance al 30/12/2025 vs. 29/12/2024	+1,6%
	Prezzo massimo (closing) nel 2025	6,27
	Prezzo minimo (closing) nel 2025	5,27
Volumi giornalieri ('000)	Volumi medi nel 2025	259.584
	Volumi massimi nel 2025	2.689.981
	Volumi minimi nel 2025	68.007
Capitalizzazione (Mln Eur)	Capitalizz. al collocamento (19/11/2014)	802,4
	Capitalizzazione al 31/12/2024	1.496,0
	Capitalizzazione al 31/12/2025	1.520,0

4. Assetto societario

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Rai Way risulta detenuto per il 64,97%, da Rai - Radiotelevisione Italiana SpA, per il 33,74% è negoziato sul mercato borsistico e per il restante 1,29% è costituito da azioni proprie.



5. Andamento commerciale

Il 2025 ha rappresentato per Rai Way la fase di consolidamento operativo e di prima piena valorizzazione industriale delle attività avviate nel 2024 nel mercato dei servizi CDN e, più in generale, della distribuzione broadband dei contenuti.

Nel corso dell'esercizio la Società ha completato con esito positivo le attività di test e validazione dei servizi CDN per primari operatori del mercato media, confermando l'affidabilità della propria infrastruttura e la qualità del servizio in contesti di elevata intensità di traffico.

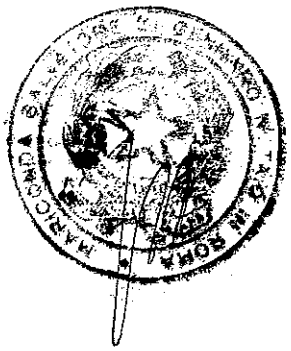
In particolare, dopo aver sottoscritto contratti per servizi di streaming e applicazioni specifiche di distribuzione dei contenuti con broadcaster nazionali, Rai Way ha avviato la commercializzazione dei servizi CDN anche verso operatori televisivi locali, con la sottoscrizione dei primi contratti di fornitura per la distribuzione streaming dei contenuti su piattaforme digitali.

Nel corso dell'anno, si segnala la gestione del servizio di streaming per la copertura del funerale del Pontefice per la Televisione Vaticana, evento di rilevanza internazionale che ha ulteriormente confermato la capacità operativa e l'affidabilità delle infrastrutture Rai Way nella gestione di eventi live ad ampia audience.

Sempre nell'ambito dei servizi broadband, è stata avviata la commercializzazione delle soluzioni erogate tramite la piattaforma ITS Hub, ampliando il perimetro dell'offerta digitale della Società verso nuovi ambiti applicativi e segmenti di mercato.

Nel corso del 2025 Rai Way ha ulteriormente sviluppato il proprio posizionamento nel mercato dei Data Center, arricchendo la gamma dei servizi con un'offerta infrastrutturale più ampia, comprensiva anche di servizi di Infrastructure as a Service (IaaS), oltre ai servizi di colocation. Tale evoluzione riflette la strategia della Società volta a valorizzare le proprie infrastrutture e competenze tecnologiche, ampliando il perimetro dei servizi offerti lungo la catena del valore dell'hosting e della gestione delle risorse IT. In questa prospettiva, Rai Way ha perfezionato un accordo strategico con Cubbit per integrare nella propria offerta i servizi di cloud storage, scegliendo la tecnologia DS3 Composer di Cubbit per abilitare un'offerta edge-to-cloud completamente italiana. L'integrazione di tali asset tecnologici e commerciali consente alla Società di accelerare lo sviluppo dell'offerta IaaS e di proporre soluzioni innovative caratterizzate da elevati standard di sicurezza, resilienza e scalabilità.

L'ampliamento dell'offerta verso servizi infrastrutturali evoluti rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di diversificazione dei ricavi e di consolidamento del ruolo di Rai Way quale operatore



integrato di infrastrutture digitali, in grado di affiancare ai servizi tradizionali di ospitalità anche soluzioni avanzate di gestione e distribuzione delle risorse IT, in coerenza con l'evoluzione della domanda di mercato.

Per quanto riguarda il cliente RAI, il 2025 è stato caratterizzato dall'attuazione del piano di estensione della rete di radiodiffusione sonora digitale DAB+, che ha rappresentato il principale progetto infrastrutturale sviluppato nell'anno. L'iniziativa, parte di un più ampio percorso di evoluzione della diffusione radiofonica digitale a livello nazionale, è finalizzata a incrementare progressivamente la copertura del servizio e a rafforzare la qualità e la continuità della fruizione dei contenuti radiofonici.

Nel corso dell'esercizio Rai Way ha realizzato un significativo avanzamento del programma di sviluppo della rete DAB+, attraverso l'attivazione progressiva di oltre cento nuovi impianti e l'integrazione degli stessi nell'architettura diffusiva esistente, con un conseguente incremento della copertura del servizio sul territorio nazionale fino a circa il 75%.

Il progetto prevede un percorso pluriennale di espansione della rete che porterà, entro il 2026, a un significativo incremento del numero complessivo di impianti, fino a un totale di 275, e a una copertura stimata intorno all'85% della popolazione italiana, con particolare attenzione al completamento della copertura della rete autostradale e stradale principale e all'estensione del servizio ai principali capoluoghi di provincia.

Nel corso dell'anno è anche proseguita la fornitura di prestazioni aggiuntive a favore di RAI, tra le quali si possono annoverare servizi di coordinamento, monitoraggio e controllo delle radiofrequenze in occasione di importanti manifestazioni (apertura della stagione lirica del teatro La Scala di Milano e Mostra del Cinema di Venezia), oltre che numerosi servizi di contribuzione e di connettività che hanno riguardato diversi eventi, tra i quali: il campionato di calcio di Serie A, i campionati mondiali di atletica (Tokyo) e di nuoto (Singapore), la stagione lirica del teatro La Scala di Milano, la 82ª Mostra del Cinema di Venezia, i funerali di Papa Francesco. Inoltre, Rai Way ha avviato e rinnovato alcuni servizi di distribuzione del segnale di Rai Italia verso operatori esteri con protocollo SRT su rete pubblica.

Con riferimento alla rete del Mux-B RAI, è stata effettuata un'ottimizzazione dei ritardi statici degli impianti per sfruttare le potenzialità del nuovo standard DVB-T2 (maggiore durata dell'intervallo di guardia), al fine di risolvere alcune problematiche di auto-interferenza SFN soprattutto nella regione Veneto.

Per quanto riguarda il mercato degli operatori televisivi locali, nel corso del 2025 Rai Way ha consolidato il proprio ruolo di fornitore del servizio televisivo digitale terrestre in ambito locale nelle 7 aree tecniche maggiormente rilevanti in Italia attraverso la gestione di 8 reti di primo e secondo livello, con una minima contrazione del numero di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) veicolati sui propri Mux.

In ambito Tower Rental, il 2025 si chiude con una performance in crescita rispetto al 2024.

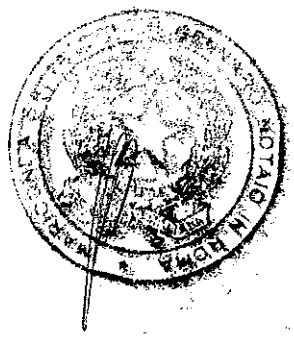
In particolare, la capacità di intercettare nuova domanda e di assistere i Clienti nell'upgrade tecnologico delle proprie reti ha generato contributi di ricavi dell'anno oltre a implementare per gli anni a venire, un rafforzamento strutturale della capacità di generare ricavi ricorrenti e un consolidamento di Rai Way, nell'ambito dei servizi di Tower Rental, come partner infrastrutturale per PA, broadcaster e operatori di telecomunicazioni in ambito nazionale e locale.

I principali driver dei risultati ottenuti sono riconducibili ad attivazioni di postazioni per abilitare i servizi in tecnologia TETRA da parte del cliente per finalità di pubblica utilità, in particolare nelle aree interessate dalle Olimpiadi invernali. Inoltre, nel 2025 si è proseguito con lo sviluppo delle reti DAB+ a livello locale nelle regioni già oggetto di precedenti sviluppi e si è fornito nuovo impulso mediante la sottoscrizione di ulteriori contratti regionali, con crescente richiesta di servizi di progettazione, ospitalità e permissistica.

6. Eventi della gestione

I principali eventi da segnalare sono di seguito riportati:

- in data 19 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha:
  a. approvato, il progetto di bilancio dell'esercizio 2024, chiuso con un utile di circa Euro 89,9 milioni, e la proposta della distribuzione di un dividendo di Euro 0,3340 per azione in circolazione alla relativa prevista "record date";
  b. deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per, tra l'altro, l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, in unica convocazione, in data 30 aprile 2025.
- In data 30 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha:
  a. approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2024 e la proposta della distribuzione di un dividendo di Euro 0,3340 come sottoposte dal Consiglio di Amministrazione;
  b. approvato la prima sezione (relativa alla politica di remunerazione per l'esercizio 2025) ed espresso voto favorevole in merito alla seconda sezione (relativa ai compensi inerenti all'esercizio 2024) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
  c. approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2024.



7. Risultati dell'esercizio

Il conto economico della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è sinteticamente riassunto nella tabella di seguito riportata:

Conto Economico

(importi in milioni di euro; %)	12 mesi 2025	12 mesi 2024	Delta	Var. %
Ricavi da RAI	237,4	232,3	5,1	2,2%
Ricavi da terzi	45,4	43,8	1,6	3,7%
Ricavi Core	**282,8**	**276,1**	**6,7**	**2,4%**
Altri ricavi e proventi	2,3	1,9	0,4	22,6%
Costi per il personale	(48,7)	(46,3)	(2,4)	(5,2%)
Altri costi operativi	(44,7)	(46,1)	1,5	3,2%
Adjusted EBITDA	**191,8**	**185,6**	**6,2**	**3,3%**
EBITDA Margin	67,8%	67,2%	0,6%	0,9%
Adjustments	(4,4)	(0,3)	(4,1)	(1342,9%)
EBITDA	**187,3**	**185,3**	**2,1**	**1,1%**
Ammortamenti	(55,7)	(50,4)	(5,4)	(10,7%)
Svalutazione Crediti	**(0,7)**	**(0,8)**	**0,1**	**8,0%**
Accantonamenti	(0,8)	(2,2)	1,4	65,5%
Risultato Operativo	**130,2**	**131,9**	**(1,8)**	**(1,3%)**
Oneri Finanziari Netti	(5,8)	(6,6)	0,8	12,0%
Utile Ante Imposte	**124,4**	**125,4**	**(1,0)**	**(0,8%)**
Imposte	(35,7)	(35,4)	(0,3)	(0,8%)
Utile Netto	**88,6**	**89,9**	**(1,3)**	**(1,4%)**
UTILE NETTO Margine	31,3%	32,6%	(1,2%)	(3,8%)

I Ricavi di Rai Way sono pari a Euro 282,8 milioni, in aumento di Euro 6,7 milioni rispetto al periodo precedente (+2,4%).

Le attività svolte per il Gruppo Rai hanno dato luogo a ricavi pari a Euro 237,4 milioni, con un incremento di Euro 5,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'aumento è dovuto agli effetti dell'indicizzazione all'inflazione dei servizi di rete ed all'avvio di nuove iniziative di sviluppo in particolare in relazione al progetto di estensione della rete radiofonica digitale (Dab+). Relativamente ai rapporti commerciali con gli altri clienti, i ricavi da terzi sono pari a Euro 45,4 milioni in aumento di Euro 1,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio beneficiando della crescita dei ricavi per servizi di tower rental e del crescente contributo dei servizi relativi alla rete CDN ed ai data center di proprietà[5].

La voce Altri Ricavi e Proventi è pari a Euro 2,3 milioni ed include plusvalenze per la vendita di porzioni di immobili non più utilizzati e i benefici derivanti dai crediti d'imposta per investimenti 4.0, innovazione e nelle zone economiche speciali.

I costi del personale sono pari a Euro 48,7 milioni al 31 dicembre 2025, in aumento di Euro 2,4 milioni rispetto all'esercizio precedente coerentemente con il rafforzamento dell'organico previsto nel piano industriale ed a causa degli impatti derivanti dal rinnovo del contratto del lavoro. L'organico della Società è di 602 unità al 31 dicembre 2025.

Gli Altri costi operativi – che includono materiali di consumo e merci, costi per servizi e altri costi al netto di aggiustamenti di poste economiche – sono pari a Euro 44,7 milioni in riduzione di Euro 1,5 milioni rispetto al periodo precedente. L'incremento dei costi per la diversificazione del business è stato più che controbilanciato da effetti one-off e dalla riduzione dei costi per noleggi di risorse trasmissive.

L'Adjusted EBITDA è pari ad Euro 191,8 milioni in aumento di Euro 6,2 milioni rispetto al valore di Euro 185,6 milioni al 31 dicembre 2024, con una marginalità pari al 67,8%.

(importi in milioni di euro; %)	12 mesi 2025	12 mesi 2024	Delta	Var. %
Adjusted EBITDA	**191,8**	**185,6**	**6,2**	**3,3%**
Costi non ricorrenti	(4,4)	(0,3)	(4,1)	N.M.
EBITDA	**187,3**	**185,3**	**2,1**	**1,1%**

Nel 2025 sono presenti aggiustamenti di poste economiche che hanno inciso sul valore dell'Adjusted EBITDA per un importo di Euro 4,4 milioni con un incremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 4,1 milioni. L'importo include gli oneri relativi all'indennità di occupazione determinata dal contratto di service immobiliare con la Capogruppo scaduto lo scorso aprile e in corso di rinnovo (tali costi nello scorso esercizio sono stati contabilizzati tra gli ammortamenti), ad iniziative di incentivazione all'esodo su base volontaria ed a costi per consulenze riferibili a possibili operazioni straordinarie.

Il Risultato Operativo, pari a Euro 130,2 milioni, risulta inferiore di Euro 1,8 milioni rispetto all'esercizio precedente per gli effetti precedentemente descritti e per un incremento degli accantonamenti e degli ammortamenti di Euro 3,9 milioni.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si registra un saldo netto di Euro 5,8 milioni con un miglioramento di Euro 0,8 milioni rispetto al periodo precedente.

L'Utile Netto è pari ad Euro 88,6 milioni con una riduzione di Euro 1,3 milioni rispetto al 2024.

5 Il contributo dei servizi relativi ai progetti CDN e Data Center include anche i ricavi per servizi ancillari e/o l'impatto di servizi indirettamente collegati alle citate iniziative, che la Società non avrebbe generato senza l'avvio di tali progetti.



Investimenti Operativi e Altri Investimenti

Nel corso del 2025 sono stati realizzati investimenti operativi per Euro 52,1 milioni (Euro 54,9 milioni nel 2024), riferiti al mantenimento dell'infrastruttura di rete della Società per Euro 23,4 milioni (Euro 15,4 milioni nel 2024) ed a investimenti di sviluppo per Euro 28,7 milioni (Euro 39,6 milioni nel 2024).

(importi in milioni di euro; %)	12 mesi 2025	12 mesi 2024	Delta	Var. %
Investimenti di Mantenimento	23,4	15,4	8,1	52,5%
Investimenti di Sviluppo	28,7	39,6	(10,9)	(27,5%)
Totale Investimenti operativi	**52,1**	**54,9**	**(2,8)**	**(5,1%)**
Investimenti per leasing immomiliare e flotta auto	**11,9**	**7,2**	**4,7**	**64,8%**

Gli investimenti per leasing immobiliare e flotta auto sono pari a Euro 12 milioni con un incremento di Euro 4,7 milioni rispetto al 2024 per l'avvio del contratto di leasing immobiliare della nuova sede legale della Società.

Situazione patrimoniale

(importi in milioni di euro; %)	12 mesi 2025	12 mesi 2024	Delta	Var. %
Immobilizzazioni nette	375,0	367,3	7,7	2,1%
Capitale Circolante Netto	(22,7)	(22,0)	(0,8)	(3,5%)
Fondi	(23,8)	(25,3)	1,5	6,0%
Capitale investito netto	**328,5**	**320,0**	**8,5**	**2,6%**
Patrimonio Netto	192,0	192,5	(0,4)	(0,2%)
Indebitamento finanziario netto	136,5	127,6	8,9	7,0%
Totale coperture	**328,5**	**320,0**	**8,5**	**2,6%**

Il Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 328,5 milioni. Le immobilizzazioni includono anche i diritti d'uso per leasing in applicazione del principio contabile IFRS16 per un valore di Euro 34,5 milioni al netto del fondo smantellamento e ripristino pari ad Euro 2,1 milioni.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 136,5 milioni, in aumento di Euro 8,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. La voce include le passività finanziarie per il leasing in applicazione del principio contabile IFRS16 per un valore di Euro 27,1 milioni.

Relativamente alla voce citata, si precisa che in data 23 ottobre 2023, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di istituti finanziari costituto da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A. Tale contratto, della durata di 3 anni, prevede la concessione di una linea di credito term, di massimi Euro 143 milioni, e di una linea di credito revolving, di massimi Euro 42 milioni, entrambe da utiliz-

zarsi mediante erogazioni per cassa e con scadenza fissata al 23 ottobre 2026. Si chiarisce che in data 13 marzo 2026 la Società ha avviato le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del citato contratto prevista al 23 ottobre 2026 che saranno definite prima di tale data; anche considerando la ridotta leva finanziaria ed il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 inferiore all'unità, si ritiene ragionevole che l'estensione della durata del Contratto di finanziamento (o alternativamente il rifinanziamento dello stesso con ricorso a nuove linee di credito) si concluda in tempi utili. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Attività e passività finanziarie correnti e non correnti" (nota 20).

8. Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui è sottoposta la Società

Il perseguimento della *mission* aziendale nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze. Di seguito sono riportate sinteticamente le principali fonti di rischio e incertezza.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi della Società nei confronti di un numero limitato di clienti

In ragione della concentrazione della clientela della Società, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

I principali clienti sono rappresentati da Rai e dai principali MNOs (*Mobile Network Operator*) in Italia con i quali la Società sottoscrive contratti di servizi di *tower rental* aventi una durata generalmente pluriennale.

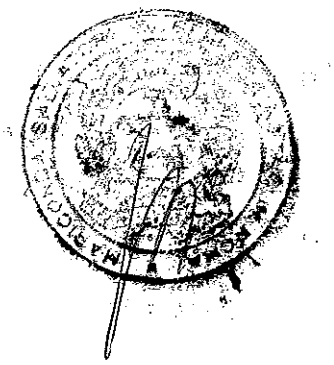
Si segnala che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di continuazione e/o di rinnovo, non vi è certezza che la Società sia in grado di mantenere inalterato il fatturato e/o le condizioni contrattuali ad oggi vigenti.

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, la Società è altresì esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, la riduzione del numero delle postazioni, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Servizio con Rai

In considerazione della rilevanza del Contratto di Servizio con Rai ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale cessazione anticipata – anche parziale - del contratto citato, di eventuale mancato rispetto dei livelli di servizio contrattuali ivi previsti nonché di eventuali incrementi significativi dei costi dei fattori produttivi (i.e. energia elettrica) necessari per l'erogazione dei servizi, anche per effetto della volatilità dei mercati energetici connessa al contesto geopolitico internazionale e al recente aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, che non siano riassorbiti da un aumento del corrispettivo dovuto da Rai. La prossima scadenza del Contratto di Servizio è fissata al 30 giugno 2028, con rinnovo tacito per ulteriori periodi di sette anni fino al 30 giugno 2035, salvo disdetta di



una delle parti. Inoltre, Rai ha il diritto di recedere dal contratto in tutto o limitatamente ad alcuni servizi al verificarsi di eventi di forza maggiore e/o modificativi istituzionali, nonché ad nutum. Fino al 30 giugno 2028, l'esercizio della facoltà di recesso ad nutum prevede il pagamento di penali da parte di Rai; per il periodo successivo non sono previste penali in caso di recesso ad nutum.

Rischi connessi alla decadenza e al rinnovo della concessione di Rai

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, Rai è stata designata quale concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per il decennio dal 30 aprile 2017 al 30 aprile 2027.

Il rinnovo della concessione è avvenuto nel rispetto dell'articolo 9 della legge 26 ottobre 2016, n.198 (cd Legge editoria) che, modificando l'articolo 49 del D.Lgs. 31 luglio 2005, n.177, recante Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, ha prescritto una nuova procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. Il venire meno del rapporto concessorio tra lo Stato e Rai, un rinnovo secondo termini differenti da quelle attualmente in essere o il mancato rinnovo a scadenza potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Esiste infatti un collegamento tra il rapporto contrattuale tra Stato e Rai e il rapporto contrattuale tra Rai e la Società. Conseguentemente, il primo ha effetti sul secondo. Ai sensi del Contratto di Servizio Rai – Rai Way, la decadenza e/o il mancato rinnovo della concessione costituisce un evento modificativo istituzionale che legittima Rai a recedere dallo stesso.

Rischi connessi alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio tra Rai e il Ministero

Il contratto nazionale di servizio tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e la Rai per il periodo 2023 – 2028 è stato approvato in Consiglio di Amministrazione di RAI e in Consiglio dei Ministri rispettivamente in data 18 gennaio 2024 e in data 20 marzo 2024.

Persiste, quindi, un'incertezza, a seguito della scadenza dell'attuale contratto, sulle prescrizioni tecniche future relative all'erogazione del Servizio Pubblico che potrebbe potenzialmente determinare impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società di medio-lungo termine.

Rischi connessi alla titolarità e/o alle potenziali modifiche delle Frequenze in capo ai clienti Broadcaster

I clienti della Società definiti Broadcaster, categoria che include anche operatori di rete e player radiotelevisivi nazionali e locali, tra i quali rientra Rai, possono essere titolari di frequenze o, in particolare con riferimento ai fornitori servizi media audiovisivi locali (FSMA locali), devono essere autorizzati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per poter operare nel mercato. Con riferimento a tali clienti, la perdita e/o la modifica della titolarità delle frequenze e/o la revoca o il mancato rinnovo delle suddette autorizzazioni, in tutto o in parte, potrebbe tradursi in una perdita di clientela per la Società o nella ridefinizione del perimetro dei servizi prestati, con effetti negativi sui suoi ricavi, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria anche per effetto di possibili incrementi dei costi e degli investimenti che la Società potrebbe essere tenuta a sostenere.

Con riferimento a Rai, esiste un collegamento tra la titolarità delle frequenze in capo a Rai e il rapporto contrattuale tra Rai e Rai Way. Conseguentemente, il venire meno, il mancato rinnovo o una modifica alla titolarità delle frequenze ha effetti sul citato rapporto contrattuale. Ai sensi del Contratto di Servizio, la revoca della disponibilità di uno e/o più frequenze (MUX), costituisce un evento modificativo istituzionale che legittima Rai a recedere dallo stesso anche in parte. La scadenza delle frequenze attualmente nella titolarità di Rai è il 2032.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete di Rai Way ai fini della sua attività, avvenimenti avversi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In particolare, tra i potenziali rischi afferenti al complesso delle disposizioni negoziali ed amministrative relative ai Siti, si menzionano il rischio che gli accordi per l'utilizzo dei siti (diversi da quelli in piena proprietà di Rai Way) sui quali insistono le infrastrutture non vengano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di "riduzione in pristino" dello stato del terreno su cui i medesimi insistono, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere alla data di chiusura del bilancio, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della gestione dei siti stessi e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, tenuto conto della rilevanza del patrimonio immobiliare della Società, la modifica o l'introduzione di nuove tasse o imposte incidenti sul medesimo potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri fiscali della Società.

Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di Rai

La Società appartiene al Gruppo Rai ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, la Società è in grado di operare in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di Società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie. In particolare, l'attività di direzione e coordinamento da parte di Rai è realizzata con le modalità descritte dal Regolamento di Direzione e Coordinamento, che è entrato in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (19 novembre 2014) e che si propone di contemperare - da un lato - l'esigenza di collegamento informativo e di interazione funzionale sottesa all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Rai e - dall'altro lato - lo status di Società quotata di Rai Way e la necessità di assicurare in ogni momento l'autonomia gestionale e finanziaria di quest'ultima.

In particolare, l'attività di direzione e coordinamento da parte di Rai non ha carattere generale e si svolge esclusivamente per il tramite delle seguenti attività: *(i)* l'elaborazione da parte di Rai di taluni atti di indirizzo generale, finalizzati a coordinare - per quanto possibile e in osservanza delle rispettive esigenze - le principali linee guida della gestione di Rai e di Rai Way; *(ii)* l'obbligo di Rai Way di informare preventivamente la Capogruppo prima dell'approvazione o dell'esecuzione, a seconda dei casi, di taluni atti di gestione e/o operazioni, definiti ed elaborati in maniera indipendente all'interno di Rai Way, che sono ritenuti di particolare significatività e rilevanza avuto riguardo alle linee strategiche e alla pianificazione della gestione del Gruppo Rai; *(iii)* la previsione di taluni obblighi informativi di Rai Way nel rispetto del regolamento medesimo e degli indirizzi generali di gestione.

Non sono, in ogni caso, previsti poteri di veto della Capogruppo in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Rai Way e all'assunzione/licenziamento di dirigenti da parte della Società, cui spetterà in via esclusiva ogni potere decisionale in materia di nomine, assunzioni e percorsi di carriera.

Rischi connessi ai poteri dello Stato italiano (c.d. golden powers)

L'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti ai fini del controllo della Società da parte di soggetti esterni all'Unione Europea potrebbero essere limitati dai poteri speciali dello Stato (c.d. *golden powers*) previsti dal D.L. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56, che disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti, *inter alia*, gli attivi strategici nel settore delle comunicazioni, come individuati dall'art. 3 del D.P.R. 25 marzo 2014, n. 85.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia o di esito dell'implementazione delle attività non in linea con le aspettative

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie, anche in relazione all'implementazione di iniziative di diversificazione e/o di crescita non organica, potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.



Inoltre, a causa della dinamicità del contesto in cui la società opera, dei vincoli normativi applicabili, dell'incertezza su scenari esogeni, della complessità del business di riferimento - anche con riferimento ad aspetti infrastrutturali e tecnologici - le attività realizzate dalla società potrebbero determinare esiti non in linea con le aspettative, determinando impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra Rai Way e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti da Rai Way dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima che hanno avuto - in taluni casi - un ruolo determinante per il suo sviluppo fin dalla sua costituzione. Si precisa che alla data di chiusura del bilancio, tutte le figure ritenute "chiave" relativamente a quanto precedentemente esposto sono legate alla Società con contratto a tempo indeterminato. In relazione a questo rischio Rai Way, tenuto conto anche delle sfide del nuovo Piano Industriale, ha messo in atto misure a presidio consistenti nell'evoluzione di un sistema di *total rewarding* competitivo, di crescenti investimenti in formazione e sviluppo, in attività finalizzate al Rafforzamento della cultura aziendale.

Rischi relativi al contratto di licenza del segno "Rai Way"

L'utilizzo del segno "Rai Way" da parte della Società è direttamente correlato alla permanenza in vigore del Contratto di Cessione e Licenza Marchio sottoscritto con Rai.

Per quanto, avuto riguardo alla particolare natura dell'attività sociale svolta, il segno "Rai Way" non assuma una specifica rilevanza al fine di identificare un prodotto o un servizio, si segnala che in caso di cessazione, a qualsiasi titolo, del Contratto di Cessione e Licenza Marchio, il diritto della Società di utilizzare il segno "Rai Way" verrebbe meno e, pertanto, la stessa sarebbe tenuta a cessarne l'utilizzo e a modificare la propria denominazione sociale.

Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate e, in particolare, con Rai. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario e, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Ciononostante, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Rischi legati all'esistenza di covenant, anche finanziari, previsti dal Contratto di Finanziamento

In data 23 ottobre 2023, la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un pool di istituti finanziari costituto da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A. Il contratto di finanziamento, della durata di 3 anni, prevede la concessione di una linea di credito term, di massimi Euro 143 milioni, e di una linea di credito revolving, di massimi Euro 42 milioni, entrambe da utilizzarsi mediante erogazioni per cassa e con scadenza fissata al 23 ottobre 2026. Si precisa che in data 13 marzo 2026 la Società ha avviato le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del citato contratto prevista al 23 ottobre 2026 che saranno definite prima di tale data; anche considerando la ridotta leva finanziaria ed il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 inferiore all'unità, si ritiene ragionevole che l'estensione della durata del Contratto di finanziamento (o alternativamente il rifinanziamento dello stesso con ricorso a nuove linee di credito) si concluda in tempi utili.

Tale finanziamento prevede impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari,

potrebbero limitarne l'operatività. Si precisa che i parametri finanziari previsti dal relativo contratto di finanziamento (*covenants*) risultano essere ampiamente rispettati.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Attività e passività finanziarie correnti e non correnti" (nota 20) della Nota illustrativa.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri della Società

Alla data di chiusura del bilancio, la Società considera adeguati i fondi appostati in bilancio anche in relazione ad eventuali soccombenze nei principali giudizi di cui è parte; tuttavia, l'esito di tali eventuali soccombenze potrebbe differire rispetto alle attese con possibili impatti sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, il loro ritardato rilascio ovvero il rilascio di provvedimenti di accoglimento parziale rispetto a quanto richiesto, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società, anche in relazione a possibili strategie di diversificazione, e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali, ad altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture e al cambiamento climatico

Il corretto funzionamento della Rete è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, e delle sedi principali della Società, quali il Centro di Controllo e i centri regionali, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, anche come conseguenza del cambiamento climatico, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la sua capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti, con possibili effetti negativi sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tra i rischi dovuti agli effetti del cambiamento climatico va inoltre ricordato quello dell'incremento dei consumi di energia elettrica derivante dall'innalzamento della temperatura media. L'adozione delle nuove e più efficienti tecnologie trasmissive introdotte con il rinnovo degli impianti di diffusione del servizio televisivo digitale (refarming) consentirà di mitigare gli effetti di tale rischio. Per fronteggiare il rischio di incremento dei consumi di energia elettrica Rai Way intende mettere in atto ulteriori iniziative che perseguano espressamente obiettivi di risparmio energetico.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo della Nota illustrativa "Cambiamento climatico" (nota 42).

Rischi connessi all'interruzione di attività delle infrastrutture tecnologiche e informatiche

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per svolgere la propria attività, la Società fa affidamento su sofisticate infrastrutture tecnologiche ed informatiche, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a disastri naturali, prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, errori di processo, virus e *malware*, azioni di *hacker* o problematiche di salute e sicurezza (anche in relazione alla presenza di possibili epidemie o malattie) ovvero ancora inadempimenti dei fornitori. L'interruzione di attività delle infrastrutture tecno-



logiche e informatiche potrebbe determinare effetti negativi sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per fronteggiare questo genere di rischi, la cui probabilità di accadimento è influenzata anche dalla gravità del contesto geopolitico e dal recente aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, con possibili riflessi sull'intensità delle minacce cyber e ibride, sulla continuità della connettività internazionale e sulla regolarità delle catene di fornitura di componenti e servizi tecnologici, la Società ha condotto e continuerà a condurre mirate attività di risk assessment al fine di potenziare tecnologie e metodologie atte a mitigarne l'eventuale impatto.

Rischi connessi alla conservazione e all'innovazione tecnologica della propria Rete

La capacità di Rai Way di mantenere un alto livello di servizi offerti dipende dalla sua abilità nel conservare un adeguato stato di funzionamento delle proprie infrastrutture, che richiedono rilevanti capitali e investimenti a lungo termine, inclusi quelli collegati ai rinnovamenti tecnologici, all'ottimizzazione o al miglioramento della propria Rete, anche in relazione alla disponibilità, nei tempi previsti e a costi sostenibili, di apparati, componenti e servizi specialistici. La mancata conservazione della Rete di Rai Way o la mancata tempestiva innovazione tecnologica della stessa potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società monitora costantemente lo stato di funzionamento della propria Rete, sviluppando progetti volti a migliorare il livello dei servizi e a innovare le infrastrutture sulla base delle tecnologie di volta in volta applicabili, tenendo conto anche di possibili tensioni nelle catene di approvvigionamento e nella logistica internazionale connesse al contesto geopolitico.

Rischi relativi all'evoluzione tecnologica

Il mercato di riferimento in cui opera Rai Way è caratterizzato da una costante evoluzione della tecnologia utilizzata per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici, che comporta la necessità di: (i) un costante sviluppo di capacità idonee a comprendere velocemente e compiutamente le necessità dei propri clienti, onde evolvere tempestivamente la propria offerta servizi, anche nell'ottica di presentarsi sul mercato come un operatore con approccio *full service*; e di (ii) una formazione continuativa del proprio personale.

L'eventuale mancata individuazione e sviluppo da parte di Rai Way di soluzioni tecnologiche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato di riferimento potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In particolare, nel lungo termine, per quanto riguarda il mercato televisivo e radiofonico, il graduale sviluppo della modalità di fruizione di contenuti in streaming potrebbe determinare un impatto negativo sulla domanda di servizi da parte dei clienti della Società.

Nel 2021, Rai Way ha avviato diverse iniziative orientate allo sviluppo e alla commercializzazione di servizi basati su piattaforme *broadband* oltreché su nuove infrastrutture gestite quali i Data Center e gli Edge Data Center. In particolare, lo sviluppo di una piattaforma CDN si configura come soluzione tecnologica alternativa per l'erogazione di servizi video, potenzialmente in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato televisivo. Nel corso del 2025 la Società ha consolidato lo sviluppo dei servizi broadband, completando con esito positivo le attività di test e validazione dei servizi CDN per primari operatori del mercato media e avviandone la commercializzazione anche verso operatori televisivi locali. Parallelamente, Rai Way ha ulteriormente sviluppato il posizionamento nel mercato dei Data Center, evolvendo da un modello focalizzato sulla colocation verso un'offerta infrastrutturale più ampia (IaaS) e perfezionando un accordo strategico finalizzato all'acquisizione di una tecnologia per infrastrutture cloud distribuite e al subentro nella gestione di un portafoglio di oltre 140 clienti.

Queste iniziative si inseriscono tuttavia in un contesto di mercato caratterizzato da alcune dinamiche evolutive. Da un lato, alcuni operatori OTT stanno progressivamente integrando infrastrutture proprietarie e modelli di caching distribuito, con possibili effetti di riduzione del mercato indirizzabile e pressioni sulla marginalità dei servizi CDN. Dall'altro lato, per il segmento Data Center ed edge computing, la maturazione della domanda potrebbe risultare più graduale rispetto alle atte-

se iniziali, in presenza di una significativa intensità di investimenti, non si escludono pertanto rischi di sottoutilizzo della capacità installata e di allungamento dei tempi di ritorno degli investimenti.

Rischi legati ad un aumento della concorrenza

Aumenti significativi della concorrenza nei settori di attività in cui opera la Società – sia con riferimento al business tradizionale (es. tower rental) sia in relazione al mercato dei data center e della CDN - potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società che tuttavia la Società è pronta a fronteggiare attraverso il perseguimento di nuovi business e la valorizzazione del patrimonio aziendale.

Rischi legati alla tutela ambientale e all'inquinamento elettromagnetico

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute, il cui rispetto rappresenta, peraltro, una delle condizioni per l'ottenimento e il mantenimento delle licenze e delle concessioni all'installazione di apparati con emissioni elettromagnetiche. Eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si sottolinea come la Società ponga particolare attenzione al rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale e si impegni per essere costantemente adeguata alla stessa, come altresì attestato dalle certificazioni ISO14001:2015 e ISO 45001. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo della Nota illustrativa "Cambiamento climatico" (nota 42).

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti di Rai Way

L'attività della Società e della sua clientela è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ai suoi clienti, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto degli stessi, da parte dei clienti medesimi, potrebbe avere sull'attività di Rai Way. In particolare, le emittenti radio-televisive (c.d. clienti *Broadcaster*) e gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni della normativa di riferimento da parte dei clienti di Rai Way potrebbero comportare sanzioni a carico degli stessi, che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione. Tali interruzioni potrebbero comportare effetti negativi sui ricavi della Società e, conseguentemente, sulle sue attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti

La Società offre prodotti e servizi integrati alla propria clientela con un approccio rivolto all'ospitalità *full service*, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'*hosting* – dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi in Postazione. Un'eventuale contrazione di domanda dei servizi svolti da Rai Way da parte dei clienti, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi conseguenti a interruzioni del lavoro e scioperi

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società è soggetta al rischio di scioperi, interruzioni o simili azioni da parte del proprio personale dipendente, in relazione a eventi o circostanze che potrebbero non afferire direttamente alla Società ma, più in generale, alla Capogruppo e al Gruppo Rai. Peraltro, con riguardo ai servizi prestati in favore di Rai, classificati come servizi pubblici essenziali, il diritto di sciopero è esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili, anche in virtù di un accordo sindacale del 22 novembre 2001 inerente al personale dipendente del Gruppo Rai.



Eventuali prolungate adesioni di massa, da parte del personale dipendente, a scioperi o agitazioni potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un'eventuale riduzione della domanda dei servizi svolti da Rai Way da parte dei clienti legata ad eventuali crisi economiche e finanziarie potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tale rischio potrebbe anche essere amplificato dalla diffusione di epidemie e malattie, in Italia e nel mondo, nonché dagli effetti derivanti dal perdurare del conflitto russo-ucraino e dal recente aggravarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con possibili riflessi negativi sul quadro macroeconomico, sull'inflazione e sui programmi di investimento della clientela.

Rischio di variazione dei costi degli approvvigionamenti

La forte volatilità dei prezzi dell'energia elettrica registrata negli ultimi anni potrebbe perdurare, anche per effetto del recente aggravarsi delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e dei possibili riflessi sui mercati internazionali dell'energia, con il rischio di incrementi non previsti dei costi di funzionamento degli impianti con impatti negativi sul conto economico della società. La diminuzione dei consumi dovuta all'utilizzo di apparati energeticamente più efficienti (installati conseguente alla realizzazione del progetto di refarming) ed il costante monitoraggio dei prezzi unitari dell'energia elettrica costituiscono ulteriori azioni di mitigazione di questo tipo di rischio.

Inoltre, l'evoluzione dello scenario macroeconomico e geopolitico internazionale, in relazione sia alle conseguenze dell'imposizione di dazi doganali da parte degli Stati Uniti sui prodotti provenienti dall'Unione Europea e da altri paesi, sia a possibili interruzioni o rallentamenti delle catene di fornitura e della logistica internazionale, potrebbe determinare un incremento dei costi unitari degli approvvigionamenti con impatti negativi sul conto economico della società.

In ogni caso, l'incremento dei costi determinerebbe una crescita dell'inflazione con un impatto positivo sui ricavi dell'esercizio successivo all'evento, grazie all'indicizzazione a tale tasso della quasi totalità del fatturato di Rai Way, che rappresenta una forma di copertura naturale per tale rischio.

Rischi finanziari

In relazione ai rischi finanziari cui la Società potrebbe essere esposta nel suo complesso si specifica quanto segue:

- Rischio tasso di cambio: l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è estremamente limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti idonei qualora si assumano posizioni di rischio significative.
- Rischio tasso di interesse: il rischio tasso, derivante dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti a medio/lungo termine, è gestito, in presenza di importi significativi, tramite gli strumenti di copertura disponibili sul mercato quali IRS e altri strumenti derivati, con percentuali di copertura minima prestabiliti. Nel corso del 2025 il rischio relativo al tasso di interesse è stato principalmente originato da un contratto di finanziamento stipulato il 23 ottobre 2023, in sostituzione del precedente, per un importo massimo di complessivi Euro 185 milioni, di cui Euro 143 milioni relativamente alla linea Term ed Euro 42 milioni relativamente a quella Revolving e della durata di tre anni. Circa il finanziamento citato, l'azienda ha stipulato, nel corso dell'esercizio precedente, un Interest Rate Swap (IRS) che consente, con scadenza pari a quella del finanziamento (23 ottobre 2026) una copertura del rischio di incremento del tasso Euribor semestrale per un importo nozionale di Euro 65,0 milioni. Si segnala, inoltre che, per la parte del finanziamento non coperta dal derivato, una possibile variazione di più o meno 50 bps dell'Euribor semestrale comporterebbe un provento ovvero una perdita quantificabili, al lordo degli effetti fiscali, in circa Euro 0,05 milioni ogni Euro +-10 milioni di capitale utilizzato.

- Rischi correlati all'investimento della liquidità: con riferimento al rischio derivante dagli eventuali impieghi di liquidità, per i periodi di eccedenza di cassa, la Società prevede l'utilizzo di strumenti finanziari di mercato a basso rischio e con controparti di rating elevato nel rispetto delle condizioni di mercato
- Il rischio di liquidità è rappresentato dall'impossibilità a reperire le risorse finanziarie necessarie a coprire i fabbisogni della gestione per investimenti, capitale circolante e servizio del debito. Si precisa che, sulla base dei piani finanziari dei prossimi 12 mesi, la Società riuscirà a far fronte ai propri impegni grazie alla generazione di cassa, alle disponibilità finanziarie ed alla proroga del contratto di finanziamento in scadenza (o alternativamente ricorrendo a nuove linee di credito), fermo restando che il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa in 12 mesi è superiore al valore al 31 dicembre 2025 del debito relativo del citato contratto. Si precisa, inter alia, che la Società ha avviato – anche in coerenza con le previsioni del piano industriale - le attività necessarie per ottenere per l'estensione di diciotto mesi della scadenza del Contratto di Finanziamento - sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A - prevista al 23 ottobre 2026 che saranno definite prima di tale data. In relazione a tale contratto al 31 dicembre 2025 la Linea Term, disponibile per Euro 143 milioni, è stata utilizzata per Euro 105 milioni mentre la linea Revolving, disponibile per un importo complessivo di Euro 42 milioni, risulta essere utilizzata per Euro 13 milioni. I parametri finanziari previsti dal relativo contratto di finanziamento (covenants) risultano essere ampiamente rispettati. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 è inferiore all'unità e risulta inferiore rispetto a quello di altre società operanti in settori similari. Inoltre, Rai Way ha in essere linee bancarie *uncommitted* per 20 milioni di Euro ed è anche in grado di reperire ulteriori risorse finanziare, aggiuntive rispetto all'attuale fabbisogno finanziario. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Gestione dei Rischi finanziari" delle Nota illustrativa.

Rischio di credito

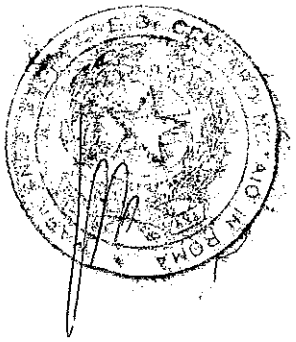
In relazione al rischio di credito si specifica che la Società ha come clienti principali oltre alla Rai, enti della Pubblica Amministrazione, i principali gestori telefonici e diverse Società di broadcasting che provvedono regolarmente al pagamento delle proprie obbligazioni; tale situazione permette di affermare che non vi siano, al momento, particolari rischi connessi alla mancata esigibilità dei crediti oltre a quanto evidenziato nelle Note Illustrative – paragrafo "Gestione dei Rischi finanziari", cui si rimanda per un'analisi più approfondita.

9. Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione di Rai Way è proseguita nel corso dell'esercizio con l'avvio e l'evoluzione di diverse iniziative finalizzate allo sviluppo di nuovi servizi e all'ampliamento delle piattaforme infrastrutturali digitali della Società.

In continuità con le attività già avviate negli esercizi precedenti, Rai Way ha proseguito le sperimentazioni finalizzate alla realizzazione di un'infrastruttura nazionale per l'utilizzo di droni in modalità BVLOS (*Beyond Visual Line of Sight*) a supporto di servizi di pubblica utilità. In particolare, nel corso del 2025 la Società ha approfondito possibili modelli di copertura radio e di integrazione infrastrutturale sui propri siti a supporto di attività di monitoraggio del territorio.

Nel corso dell'esercizio Rai Way ha inoltre sviluppato una proposta di piattaforma integrata di infrastrutture digitali e applicazioni destinata alle Fondazioni ITS Academy, finalizzata a supportare i percorsi di formazione tecnologica superiore attraverso un sistema integrato di connettività, servizi cloud, piattaforme applicative e distribuzione di contenuti digitali. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di sviluppo di servizi infrastrutturali digitali rivolti al settore della formazione e delle pubbliche amministrazioni, valorizzando le capacità infrastrutturali della Società in termini di data center, rete e distribuzione dei contenuti.



Nel settore dei servizi di distribuzione dei contenuti digitali, Rai Way ha inoltre avviato attività di analisi e selezione di una piattaforma di *Content Management System* (CMS) finalizzata ad integrare e ampliare l'offerta dei servizi CDN, consentendo ai clienti – inclusi operatori istituzionali e pubbliche amministrazioni – di disporre di strumenti evoluti per la gestione, pubblicazione e distribuzione dei contenuti digitali, con specifiche possibilità di personalizzazione e integrazione con le infrastrutture di rete della Società.

Nel comparto Data Center, la Società ha avviato l'adozione di soluzioni innovative per l'evoluzione dell'offerta infrastrutturale. In particolare, è stata avviata l'integrazione della tecnologia Cubbit per sistemi di storage distribuito, soluzione che consente di realizzare architetture di memorizzazione dei dati resilienti e geograficamente distribuite, particolarmente coerenti con il modello infrastrutturale edge basato sulla capillarità dei siti Rai Way sul territorio nazionale.

Parallelamente, sono state sviluppate attività finalizzate all'introduzione di servizi di Virtual Private Cloud basati su piattaforme di virtualizzazione, con l'obiettivo di ampliare l'offerta della Società oltre i servizi di pura co-location, evolvendo verso modelli infrastrutturali di tipo Infrastructure as a Service (IaaS) destinati a clienti pubblici e privati che necessitano di ambienti cloud dedicati e ad elevato livello di controllo e sicurezza.

10. Rapporti con le Società del Gruppo Rai

Si specifica che con la controllante Rai - Radiotelevisione Italiana sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale e finanziaria; con altre Società del Gruppo Rai sono stati intrattenuti esclusivamente rapporti di natura commerciale. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Transazioni con Parti Correlate" delle Note illustrative.

11. Rapporti con Parti correlate

Il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, sono stati esposti nel paragrafo "Transazioni con Parti Correlate" (nota 40).

12. Azioni proprie

A seguito dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2020, la Società ha avviato a partire dal 5 agosto 2020, un programma di acquisto di azioni proprie i cui principali contenuti sono stati oggetto di apposita comunicazione al mercato.

Il programma era finalizzato all'investimento della liquidità a medio e lungo termine, all'ottimizzazione della struttura del capitale sociale nonché alla dotazione di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre per impieghi ritenuti di interesse per la Società, ivi incluso a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria ovvero nel contesto di assegnazione di azioni gratuite ai soci.

Gli acquisti, effettuati sul mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A., sono avvenuti nel periodo compreso tra il 5 agosto 2020 ed il 27 novembre 2020 (estremi inclusi), ha comportato l'acquisizione complessivamente di 3.625.356 azioni proprie, per un prezzo medio pari ad Euro di 5,509531 ad azione ed un controvalore complessivo pari ad Euro 19.974.010,41. Si precisa che, alla data odierna, il numero delle suddette azioni è pari a 3.495.579, a seguito della consuntivazione del piano LTI 2021-2023 avvenuta nel corso del mese di maggio del 2024.

Le azioni proprie rimanenti, quindi, sono pari a circa l'1,29% del capitale sociale.

13. Rendicontazione di Sostenibilità

13.1 Informazioni generali - scopo struttura e materialità

Rai Way, nell'ambito della propria attività, si impegna a favorire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese, generando valore sostenibile, in coerenza con la propria mission aziendale. L'ambizione di creare impatti positivi per l'ambiente, le persone e tutti gli stakeholder è testimoniata dal percorso impegnativo e sfidante intrapreso dalla Società nella gestione delle tematiche ESG.

Rai Way ha sviluppato una solida governance e una strategia di sostenibilità strutturata, finalizzata a integrare i driver ESG nel proprio modello di business. Il Piano di Sostenibilità 2024-2027, fondato su sei indirizzi strategici – contrasto al cambiamento climatico, salute e sicurezza, sviluppo della comunità e del territorio, benessere e valorizzazione delle persone, governance solida e innovazione tecnologica – rappresenta un impegno concreto per uno sviluppo responsabile e duraturo.

In qualità di leader nelle infrastrutture di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici, Rai Way è impegnata a ridurre il proprio impatto ambientale. Tale percorso è stato ulteriormente rafforzato nel 2025 con il raggiungimento della Carbon Neutrality per le emissioni Scope 1 e 2 (market-based) e prosegue attraverso ulteriori iniziative in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità. In particolare, l'impegno della Società si estende alla promozione di progetti di miglioramento dell'efficienza energetica, alla promozione dell'economia circolare lungo la catena del valore, ad iniziative volte a sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico dei territori in cui opera e a migliorare il benessere delle persone, valorizzando il capitale umano e promuovendo la diversità e l'inclusione.

Rai Way guarda al futuro con responsabilità, consapevole che il proprio successo si misura non solo in termini finanziari, ma anche attraverso impatti concreti e misurabili sulla Società e sull'ambiente. Per questo, nell'ottica di assicurare trasparenza e correttezza nelle proprie performance ESG, le informazioni della presente Rendicontazione di Sostenibilità sono rendicontate in conformità con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 125/2024 e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

13.1.1 Criteri per la redazione

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità – Obbligo di informativa BP-1

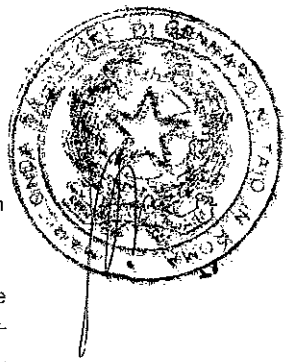
[5 a]: La Rendicontazione di Sostenibilità di Rai Way è stata redatta su base individuale.

[5 c]: Inoltre, il presente documento include informazioni sulla catena del valore di Rai Way, identificata sulla base delle indicazioni fornite dall'EFRAG, in conformità al D.Lgs. 125/2024 e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In particolare, all'interno del presente documento sono state riportate le informazioni più rilevanti riguardanti gli attori a monte e a valle della value chain, relative a:

- il processo di analisi di Doppia Rilevanza, con particolare riferimento all'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti;
- le politiche, le azioni e gli obiettivi della Società, con un livello di dettaglio che varia a seconda del grado di controllo e influenza;
- l'identificazione delle metriche.

[5 d]: Relativamente al periodo in oggetto, si specifica che all'interno del presente documento non sono state omesse informazioni soggette a proprietà intellettuale, risultato di innovazione, né concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

[5 e]: Rai Way comunica al mercato informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, che possono influenzare il mercato o i suoi azionisti, come ad esempio novità finanziarie, modifiche sostanziali o altre questioni rilevanti. Tutte le disclosure di tipo prospettico sono il risultato di assunzioni ragionevoli da parte del management di Rai Way ma, data la loro natura, sono intrinsecamente caratterizzate da elementi di incertezza.



Informativa in relazione a circostanze specifiche – Obbligo di informativa BP-2

[9 a,b]: Rai Way ha stabilito una definizione chiara dei propri orizzonti temporali, articolandoli in breve, medio e lungo periodo, ciascuno con un preciso riferimento temporale.

Il breve periodo coincide con l'anno di rendicontazione corrente, un arco di tempo che consente di monitorare i risultati immediati e le performance a breve termine. Il medio periodo, invece, corrisponde ad un orizzonte temporale 2026-2027, in coerenza con il Piano di Sostenibilità 2024-2027, che guida le scelte strategiche e le azioni in relazione agli obiettivi di sostenibilità e alle priorità aziendali. Infine, il lungo periodo si estende oltre l'arco temporale del Piano di Sostenibilità, riflettendo una visione che va oltre il ciclo di pianificazione a medio termine e tiene conto degli sviluppi a lungo termine. Questa suddivisione si discosta dalle linee guida definite dall'ESRS 1 che prevedono una struttura temporale differente. Tuttavia, la scelta di Rai Way di adottare questi orizzonti temporali specifici rispecchia la pianificazione strategica della Società e l'approccio consolidato nei bilanci aziendali, rispondendo alle proprie esigenze operative e di sostenibilità.

Stime

[10 a,b,c,d]: La Società si è avvalsa dell'utilizzo di stime con riferimento ad alcuni calcoli come, ad esempio, le emissioni Scope 3, le ore lavorate e i consumi e la produzione di energia elettrica per il mese di dicembre. In particolare, con riferimento a quest'ultima, il valore relativo a dicembre 2025 è stimato come l'80% del dato di novembre 2025, in quanto i dati effettivi non erano ancora disponibili al momento della redazione del documento. Per il calcolo delle ore lavorate, invece, è stata utilizzata una stima di 1.720 ore annue, in conformità con lo standard europeo. Si rimanda ai paragrafi specifici per maggiori approfondimenti.

[11 a, b]: Si specifica che le metriche quantitative e gli importi monetari comunicati all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità sono soggetti ad incertezza di misura. In particolare, le informazioni relative alle emissioni di gas ad effetto serra Scope 3 sono caratterizzate da un livello di incertezza più elevato rispetto alle altre categorie di emissioni, a causa delle limitazioni intrinseche legate alla disponibilità e alla precisione dei dati utilizzati, sia di natura quantitativa che di natura qualitativa, nonché per l'effetto dell'affidamento su dati, e informazioni ed evidenze fornite da terze parti.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

[13 a,b,c] [14 a]: Nell'ambito della redazione della seconda Rendicontazione di Sostenibilità, rispetto al 2024, sono stati aggiornati alcuni dati relativi ai consumi energetici, alle emissioni di gas a effetto serra, al numero di cessazioni e al tasso di avvicendamento. Tali aggiornamenti sono descritti nelle specifiche informative del documento[6], con indicazione delle motivazioni, dei dati comparativi aggiornati e delle variazioni rispetto a quanto precedentemente riportato.

In particolare, nell'ambito della definizione del piano di decarbonizzazione della Società, i valori comparativi delle emissioni sono stati allineati al fine di riflettere correttamente la documentazione preparata per la sottomissione ad SBTi.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di sostenibilità

[15]: La rendicontazione di alcune informazioni è stata effettuata anche in considerazione di altri regolamenti, standard e framework riconosciuti per il reporting di sostenibilità, come il Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia UE), l'UN Global Compact (UNGC), il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol) e la ISO 14064:2018.

Ulteriori considerazioni

[16]: Inoltre, si specifica che tutte le informazioni utili a rispondere alle richieste degli Standard ESRS sono presenti all'interno della Relazione sulla Gestione, in particolare nella sezione "Rendicontazione di Sostenibilità", quindi non sono presenti dei riferimenti a documentazione esterna.

6 Per maggiori approfondimenti rispetto alle modifiche intervenute si faccia riferimento ai seguenti paragrafi: E1-5 (consumi totali di energia e autoproduzione di energia elettrica); E1-6 (emissioni GHG); S1-6 (forza lavoro).

Disposizioni transitorie

[17]: Tenuto conto dell'estensione e dell'ampliamento delle disposizioni di introduzione graduale (phase-in) previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 della Commissione dell'11 luglio 2025 (c.c. "Quick Fix"), Rai Way ha deciso di avvalersi delle disposizioni transitorie elencate nell'Appendice C dell'ESRS 1 applicabili.

Fanno eccezione le seguenti richieste informative, che Rai Way, già a partire dall'esercizio precedente, ha valutato di includere all'interno del documento e che continua a rendicontare anche per l'esercizio in corso:

- E1-6: "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
- S1: "Forza lavoro propria", ed ivi inclusi:
  - S1-7: "Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa"
  - S1-8: "Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale"
  - S1-11: "Protezione sociale"
  - S1-12: "Persone con disabilità"
  - S1-13: "Metriche di formazione e sviluppo delle competenze"
  - S1-14: "Metriche di salute e sicurezza"
  - S1-15: "Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata"
- S3: "Comunità interessate"
- S4: "Consumatori e utilizzatori finali"

13.1.2 Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Obbligo di informativa GOV-1

[21 a]: Rai Way adotta il **sistema di amministrazione e controllo tradizionale italiano**, articolato in **due organi sociali** nominati dall'Assemblea: il **Consiglio di Amministrazione** (CdA), composto da 9 membri e titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, e il **Collegio Sindacale**, composto dal Presidente, 2 altri sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti e con funzione di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello Statuto.

Organi di amministrazione, direzione e controllo	u.m.	2025			2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	N°	8	6	14	8	6	14
di cui esecutivi nel CdA		1	0	1	1	0	1
di cui non esecutivi nel CdA		4	4	8	4	4	8



Consiglio di Amministrazione

[21 a, b, c, e]: Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione presenta un'età media di **61 anni**, con il 44% dei membri **rappresentato da donne**[7] e il **66% di membri indipendenti** ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance. Inoltre, si specifica che all'interno del suddetto organo di Amministrazione e Controllo non vi è la presenza di un rappresentante dei lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025. L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 sarà pertanto chiamata a deliberare in merito, tra l'altro, alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni statutarie della Società.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio 2025.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Giuseppe Pasciucco	Presidente	Roma, 22 novembre 1965	27 aprile 2023
Roberto Cecatto	Amministratore Delegato	Napoli, 23 febbraio 1959	28 aprile 2023
Romano Ciccone	Amministratore Indipendente	Roma, 21 novembre 1961	27 aprile 2023
Alessandra Costanzo	Amministratore Indipendente	Bologna, 24 maggio 1963	27 aprile 2023
Michela La Pietra	Amministratore	Roma, 9 febbraio 1964	27 aprile 2023
Barbara Morgante	Amministratore Indipendente	Livorno, 12 settembre 1962	27 aprile 2023
Umberto Mosetti	Amministratore Indipendente	Roma, 6 marzo 1965	27 aprile 2023
Gian Luca Petrillo	Amministratore Indipendente	Roma, 3 aprile 1977	27 aprile 2023
Paola Tagliavini	Amministratore Indipendente	Milano, 23 ottobre 1968	27 aprile 2023

[21 c]: Inoltre, si riporta di seguito un estratto dei Curriculum Vitae utili ad evidenziare l'esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche della Società. Si specifica che, i Curriculum Vitae dei Consiglieri suddetti, con informativa aggiornata sulle caratteristiche professionali e personali di ciascuno di essi e circa la competenza e le esperienze maturate (in virtù di quanto fornito dagli interessati) sono pubblicati sul sito internet della Società www.raiway.it (sezione Governance/ Consiglio di Amministrazione) a cui si rinvia.

7 Fermo il rapporto di diversità di genere previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, con riferimento all'esercizio 2025 si è considerata l'opportunità della presenza nella compagine consiliare, nel suo complesso ed in un'ottica di complementarietà, di profili manageriali e/o professionali, con solide conoscenze ed esperienze, principalmente, in materia di infrastrutture tecnologiche, reti e sistemi digitali (in particolare anche in un'ottica di innovazione), tematiche economico-finanziarie (con particolare riferimento a operazioni straordinarie e investimenti), Audit, controllo interno e risk management, ESG/Sostenibilità (nei vari aspetti rilevanti riguardanti tematiche ambientali, sociali e di governance), aggiungendosi materie inerenti a trasformazione digitale, intelligenza artificiale e cybersecurity nonché - in generale e sempre in ottica complessiva - in possesso, in particolare, di un'adeguata visione strategica e conoscenza dei mercati di riferimento per la Società e di un'adeguata seniority (intesa come comprovata esperienza in contesti organizzativi complessi in ambito aziendale e/o professionale e/o istituzionale e di esperienza esecutiva e/o non esecutiva all'interno di Consigli di Amministrazione di società, preferibilmente quotate, di dimensioni e/o complessità almeno similari a quelle di Rai Way).

Giuseppe Pasciucco Presidente	Nato a Roma nel 1965. Laureato in Economia e Commercio, dopo un'esperienza in una società di revisione, entra in Rai nel 1993 al Supporto Amministrativo. Un anno più tardi è alla Pianificazione e Controllo di Gruppo, dove si occupa, tra le altre cose, dell'elaborazione del piano industriale e del budget della società e delle sue consociate, di valutazione e reporting su progetti economico-finanziari e di elaborazione business plan sulle nuove iniziative. Nel 1997 è funzionario del Controllo di Gruppo, preposto alla Pianificazione economico-finanziaria. Nel 1999 è dirigente responsabile della Pianificazione pluriennale nella direzione Pianificazione, Budget e Controllo. Nel 2001 è chiamato a Rai Trade come responsabile Amministrazione, finanza, controllo di gestione e personale. Tre anni dopo riceve anche la responsabilità del coordinamento commerciale della società. Nel 2004, fermo restando il precedente incarico, è assistente del presidente di Rai Trade per i rapporti societari, le attività consiliari, la supervisione del bilancio e le politiche rispetto alla strategia del gruppo. Nel 2006 assume il ruolo di Direttore Diritti Sportivi di Rai. Nell'ottobre 2014 assume la direzione della pianificazione e del controllo di gestione di Rai e ad aprile dell'anno successivo è nominato Presidente di Rai Pubblicità, incarico che ricopre fino a marzo 2016. Da giugno 2016 ad agosto 2017 è nominato Consigliere di Amministrazione di RAI Cinema. Da settembre 2017 è Chief Financial Officer nonché Direttore Finanza e Pianificazione di Rai. È stato Consigliere di Amministrazione di Auditel S.r.l. da aprile 2015 ad aprile 2021. Da luglio 2020 a marzo 2022 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rai Way S.p.A.. Da agosto a settembre 2021, inoltre, assume la responsabilità ad interim della Direzione Canone e Beni Artistici di Rai. A settembre 2021 è nominato Direttore della Direzione Staff dell'Amministratore Delegato di Rai. A maggio 2023 è nominato Direttore della Direzione Coordinamento Iniziative Strategiche di Rai. A ottobre 2024 è nominato Direttore Diritti Sportivi di Rai, incarico che ricopre attualmente. Dal 27 aprile 2023 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rai Way S.p.A..
Roberto Cecatto Amministratore Delegato	Nato a Napoli nel 1959. Laureato in Ingegneria Elettronica con indirizzo Telecomunicazioni presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Inizia il suo percorso professionale presso la società Aeroporti di Roma nella direzione IT. Entra quindi in Rai, nel 1987, presso il Supporto Tecnico/Progettazione, Installazione ed Esercizio BF-TV dove svolge attività proprie dell'area Nuovi sistemi di ripresa. Nel 1994 lavora nell'ambito della Pianificazione tecnologica impianti fissi e mobili della direzione Pianificazione Tecnologica e Gestione Impianti. Dal 1994 entra a far parte del Consiglio Superiore Tecnico del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni come membro straordinario, ruolo che svolge per quattro anni. Nel 1995 è alla Direzione Produzione TV nell'ambito della struttura Sviluppo Impianti di Produzione TV per le attività di programmazione ed esercizio impianti fissi. Due anni dopo assume l'incarico di Responsabile dell'area Automazione, Normativa e Assistenza Specialistica Impianti Fissi nell'ambito della struttura Sviluppo Impianti di Produzione TV. L'anno successivo gli viene affidata la responsabilità di Ingegneria e Sviluppo Impianti Fissi nell'ambito dell'area Ingegneria e sviluppo sistemi produttivi. Nel 2000 è Responsabile dell'unità organizzativa Ingegneria della Divisione Produzione TV. Nel settembre 2007 è nominato Vicedirettore della Produzione TV, e dall'aprile 2008, fermo restando l'incarico di Vicedirettore, gli viene affidata la responsabilità dell'area Pianificazione e Monitoraggio Risorse Produttive. Da maggio 2013 è Direttore della Direzione Produzione TV, incarico cui, da settembre 2014, affianca quello di Deputy Chief Technology Officer. Nel settembre 2017 viene nominato Chief Operations Officer fermo restando l'incarico di Direttore della Direzione Produzione TV. Da agosto 2019 ad aprile 2020 gli fa interinalmente capo la responsabilità del Centro di Produzione TV di Napoli. A ottobre 2021 è nominato Direttore della Direzione Infrastrutture Immobiliari e Sedi Locali. Ha Partecipato ad attività esterne, Eureka 95, Vision 1250, EBU Technical Dpt. IBC Council, CNEL. Dal 27 aprile 2023 è Consigliere di Amministrazione di Rai Way S.p.A. di cui è anche Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Romano Ciccone Consigliere (indipendente)	Nato a Roma nel 1961. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Salerno, ha frequentato il Master CEDIC Associazione Studi Comunitari - Amministrazione Imprese Professioni ed il Master per Dirigenti Sportivi presso C.E.E.N. e C.O.N.I.. Dal novembre 2023 Dottorando in ricerca in "Tech for good. Technology Transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems" (39° ciclo) presso Università degli studi LINK. Ha collaborato alle cattedre di Diritto Regionale, Amministrativo, Processuale Civile e Costituzionale. Nel 2009 è stato, tra l'altro, docente al corso di "Post-marketing surveillance" presso il Master Universitario di II livello in "Management Sanitario: Farmacoeconomia, Farmacovigilanza e Aspetti Gestionali" dell'Università degli Studi di Salerno, nonché docente in alcuni Master e relatore in numerosi convegni e seminari. Dal 2007 è docente di Diritto Processuale Civile presso l'Università Telematica Pegaso. È stato Vice Pretore Onorario della Pretura di Salerno (da marzo 1995), di Montecorvino Rovella (dal 1995), di Mercato San Severino (da febbraio 1997) e Componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Appennino Meridionale. dal 2002 al 2006, ricopre la carica di Assessore al Contenzioso e Recupero Crediti, di Consigliere comunale, di Componente della Commissione Consiliare del Comune di Salerno (trasporti, attività produttive, urbanistica, bilancio e trasporti) e del Nucleo di valutazione ASL1. Dal 2010 al 2012 è Assessore ai Trasporti e Mobilità della Provincia di Salerno, Consulente Trasporti e Mobilità della Provincia di Salerno, Presidente della società I.A.C.P. FUTURA s.r.l. e Consulente legale presso l'A.S.L. Salerno. Da dicembre 2013 diventa Componente Direttivo dell'Automobile Club Salerno. Dall'Aprile 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio di Salerno come componente rappresentante l'associazione dei consumatori U.Di.Con.. Da ottobre 2015 è Responsabile Provinciale per la Provincia di Salerno dell'associazione dei consumatori V.Di.Con, di cui è stato Consigliere Nazionale fino al 24 marzo 2023. Dal maggio 2025 Membro del Consiglio di Amministrazione di BCC AQUARA. Avvocato, svolge l'attività di consulenza e assistenza legale in varie materie (in particolare da dicembre 2025 legale fiduciario Allianz S.p.A.). È autore di diverse pubblicazioni. Dal 27 aprile 2023 è Consigliere di Amministrazione (Indipendente) di Rai Way S.p.A. e membro del Comitato Remunerazione e Nomine.
Alessandra Costanzo Consigliere (indipendente)	Nata a Bologna nel 1963. Ha conseguito la Laurea con Lode in Ingegneria Elettronica nel 1987 presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. È Professoressa Ordinaria di Campi Elettromagnetici nella stessa Università e afferisce al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione (DEI) "Guglielmo Marconi". Dal 2022 è stata elevata al grado di IEEE Fellow. Dal 1987 al 1989 è stata titolare di un incarico di ricerca presso la Fondazione Guglielmo Marconi. Nel 1989 vince il concorso per Ricercatrice Universitaria nel settore scientifico-disciplinare Campi elettromagnetici; nel 2001 vince il concorso per Professoressa Associata e nel 2018 per Professoressa Ordinaria, presso la Scuola di Ingegneria dell'Università di Bologna. È responsabile di diversi candidati al dottorato e del laboratorio di ricerca sui circuiti a radiofrequenza dell'Università di Bologna. Afferisce al Centro di Ricerca sui Sistemi Elettronici "E. De Castro" (ARCES), al Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale ICT (CIRI-ICT) ed al Laboratorio Nazionale di Comunicazioni Wireless del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT-WiLAB). È Associate Editor delle IEEE Transaction on Microwave Theory and Techniques; è stata vice-presidente dell'AdCom del IEEE CRFID, chair di MTT-S TC 25 su wireless power transfer (WPT) ed Energy harvesting e dello Steering Committee internazionale su WPT. È responsabile di numerosi progetti di ricerca finanziati dalla comunità europea, dal PNRR e di ricerca commissionata sui temi di antenne, circuiti e sistemi wireless. È autrice di più di 350 pubblicazioni su riviste e congressi internazionali e inventrice di diversi brevetti internazionali. Ha ricoperto svariati incarichi accademici: dal 2018 al 2021 è stata coordinatrice del Corso di Dottorato in Ingegneria elettronica, telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione (ETIT), membro della Giunta del DEI e dal 2021 al 2024 è stata vicedirettore di Dipartimento; dal 2017 al 2022 ha diretto la scuola di Alta formazione in Ingegneria dei sistemi per la mobilità integrata presso l'Università di Bologna. Attualmente è delegata alla Terza Missione del DEI "Guglielmo Marconi". Svolge ed ha svolto varie attività istituzionali, tra cui quelle di membro di commissioni giudicatrici per posizioni di professore universitario di prima, seconda fascia e ricercatore, sia in Italia che all'estero. Fa parte di comitati scientifici internazionali per la valutazione di progetti di ricerca della European Innovation Council (EiC) e di diversi Stati europei, come Austria, Francia, Finlandia, Germania Spagna e Norvegia. Dal 2025 è membro del Board of Directors dell'associazione no-profit European Microwave Association (EuMA). Dal 27 aprile 2023 è Consigliere di Amministrazione (Indipendente) di Rai Way S.p.A. e membro del Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità che svolge anche funzioni di Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

Michela La Pietra Consigliere	Nata a Roma nel 1964. Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, master Istud sull'imprenditorialità. È dottore commercialista, revisore contabile e giornalista professionista. Ha lavorato dal 1988 al 2000 presso la Procter & Gamble ricoprendo vari ruoli, tra cui quello di Financial Analysis Manager presso la sede in Portogallo, di Euro Incontinence Financial Analysis Group Manager in Germania ed infine di Banking & Insurance Group Manager per la subsidiary P&G Italia e responsabile finanziario della parte farmaceutica di quest'ultima. Nel 2000 entra nel gruppo RAI come responsabile della Pianificazione e Controllo, delle Strategie di Business, degli accordi Commerciali e dell'Ufficio Legale della società RAI-NET (100% RAI). Nel 2004 in Rai è capostruttura del Canale Isoradio, CCISS (Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale) e filodiffusione di cui diventa Vicedirettore nel 2009. Dal 2016 al 2021 è capo progetto per la realizzazione di un polo unico di Meteo e Mobilità nella direzione Pubblica Utilità di Rai dove rimane fino al 2021 e successivamente diviene vicedirettore di Rai Pubblica Utilità, posizione che ricopre attualmente. Dal 27 aprile 2023 è Consigliere di Amministrazione di Rai Way S.p.A..
Barbara Morgante Consigliere (indipendente)	Nata a Livorno nel 1962. Ha conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche presso l'Università di Bologna, con pieni voti e lode. È Dirigente di Italgas SpA dal 1° marzo 2022. Dal gennaio 1988 al marzo 1995 è Consulente di direzione aziendale occupandosi di progetti nelle aree Strategie, Marketing e Organizzazione per grandi clienti operanti in prevalenza nei settori trasporti, costruzioni ICT e Pubblica Amministrazione. Nel 1995 entra nel Gruppo Ferrovie dello Stato dove ricopre dapprima il ruolo di Responsabile Marketing nella Direzione commerciale (TAV), poi di Direttore Strategia e Pianificazione (RFI) ed infine di Direttore Centrale Strategie, Pianificazione e Sistemi fino a dicembre 2015 (FS). Da dicembre 2015 a settembre 2017 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia SpA di cui era già Consigliere di Amministrazione dall'agosto 2012. Nel 2017 torna a Ferrovie dello Stato Italiane SpA come Direttore Centrale Governance Partecipazioni Estere, incarico che ricopre fino a dicembre 2018. È stata componente di diversi CdA, anche con funzioni di Presidente, di società del Gruppo FS in Italia e all'estero. Già membro di diversi Comitati di Confindustria, membro della Commissione Infrastruttura, Project Manager progetto European Performance Regime e Presidente dell'High Level Passenger Meeting dell'UIC (Union Internationale des Chemins de fer), Presidente del Gruppo Tecnico Infrastrutture per Trasporti e Logistica di Unindustria Lazio. Ha ricevuto incarico di docenza nell'ambito del Master di II livello "Ingegneria delle reti infrastrutturali e della logistica" presso l'Università telematica Pegaso ed è stata membro dell'Advisory Board della LUMSA da maggio 2017 a gennaio 2023. Ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale della Regione Abruzzo da settembre 2019 a febbraio 2022, mentre da marzo 2022 è dirigente del gruppo Italgas. Nel corso del 2022 è stata nominata CEO della società greca DEPA Infrastructure Single member S.A., oggi Enaon Sustainable Networks Single member S.A. (settembre-attuale), Consigliere di Amministrazione di Italgas Newco SpA (settembre-luglio 2024) e di Finint Infrastrutture SGR Società di gestione del risparmio SpA (ottobre-attuale). Da luglio 2024 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acqua Campania SpA e da ottobre dello stesso anno Presidente di L.A.C. Laboratorio Acqua Campania Srl. Dal 24 giugno 2020 è Consigliere di Amministrazione (Indipendente) di Rai Way S.p.A.. Sino al 27 aprile 2023 è stata membro del Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità e quindi, come attualmente, del Comitato Remunerazione e Nomine.

Umberto Mosetti Consigliere (indipendente)	Nato a Roma nel 1965, avvocato. Laureato con lode in Giurisprudenza nel 1987, consegue quindi un Master in Legge presso la Columbia University School of Law nel 1988. Tra il 1986 e il 2000 ha lavorato nel servizio Borsa della Consob (1986-1987), nello studio Stroock & Stroock and Lavan di New York (1988-1989), nel Dipartimento di Corporate Finance di Morgan Stanley & Co., a New York (1989-1990) e a Londra (1990-1991), nel settore legale, partecipazioni e M&A della Finmeccanica St Sgs-Thomson Microelectronics (1992-1995), e quale Managing Partner presso ICFA International Corporate Finance Advisors (1996-2000). Dal 2001 al 2006 è stato Partner di Deminor International, Responsabile di Deminor Investment Management, Presidente di Deminor Italia. Dal 2006 al 2013 è stato rappresentante di Amber Capital in Italia e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e componente del Comitato Investimenti di Amber Capital Italia Sgr. È stato Amministratore Indipendente e componente del Comitato di Controllo Interno della Vincenzo Zucchi S.p.A., Consigliere di Amministrazione Indipendente della Vianini Lavori S.p.A. nonché rappresentante comune degli azionisti di risparmio in FIAT S.p.A., Consigliere di Amministrazione Indipendente e componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Contenzioso e del Comitato Controllo e Rischi (dal 2012 al 2016) di Parmalat S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Sorgenia S.p.A., e Presidente o Amministratore di numerose società non quotate nei settori della logistica e dell'energia. È stato titolare dell'insegnamento di Diritto privato dell'economia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Siena (1999-2006) e di Corporate Governance presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino (2008-2011) nonché Visiting Professor of Law and Corporate Governance presso la University of Western Ontario (2007) e Research Assistant presso la Columbia University School of Law di New York (1988-1989). È autore di numerose pubblicazioni in materia di corporate governance e regolamentazione dei mercati finanziari e di interventi a conferenze accademiche e seminari professionali internazionali. È Amministratore Delegato di Italian Independent Investment Partner SGR. Dal 28 aprile 2017 è Consigliere di Amministrazione (Indipendente) di Rai Way S.p.A.. Sino al 31 dicembre 2018 è stato membro del Comitato Controllo e Rischi e quindi del Comitato Remunerazione e Nomine di cui, a decorrere dal 28 aprile 2023, è Presidente.
Gian Luca Petrillo Consigliere (indipendente)	Nato a Roma nel 1977, è' stato componente del Consiglio superiore delle comunicazioni; del Comitato esecutivo per la larga banda e del Comitato esecutivo della Naming Authority Italiana e Presidente del Comitato Ministeriale per la Sicurezza ICT. Ha avuto incarichi universitari e ha svolto docenze presso vari istituti, tra cui la Lumsa, l'Università degli Studi di Venezia, l'Università degli Studi di Milano. È autore di pubblicazioni. Dal 1998 al 2006 è stato consulente IT presso la Camera dei Deputati e dal 2001 al 2006 consigliere presso il Ministero delle Comunicazioni in materia di Internet, banda larga, sicurezza delle reti, e-commerce, prestazioni a fini di giustizia, in ambito nazionale, europeo e internazionale. Nel 2004 ha seguito la fondazione di Infratel Italia Spa, controllata dal gruppo Sviluppo Italia, su mandato della capogruppo e del Ministero delle Comunicazioni, società per la realizzazione di infrastrutture strategiche della banda larga, ricoprendo il ruolo di Consigliere di Amministrazione sino al 2007. È stato Client Executive e Funzionario per la sicurezza per IBM Italia (dal 2006 al 2008); Government Affairs Manager per Microsoft (dal 2008 al 2013) e Head of Regulatory Affairs and Commercial Engagement presso la British American Tobacco (dal 2014 al 2015). È stato Consigliere di Amministrazione di Utopia Lab, società impegnata nell'attività integrata di Public Affairs, Media Relations e Digital Strategies, dal 2016 al 2018. Dal 2018 è Head of Public Affairs e Communications Italy & Belgium per Deliveroo. Da marzo 2024 è componente del Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. Dal 27 aprile 2023 è Consigliere di Amministrazione (Indipendente) di Rai Way S.p.A. e membro del Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità, che svolge anche funzioni di Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

Paola Tagliavini
Consigliere
(indipendente)

Nata a Milano nel 1968. Laureata con lode in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, dove svolge nel periodo 1993-2003 attività di insegnamento e di ricerca su tematiche relative alla Protezione Aziendale e presso il centro SPACE della stessa Università. Nel 1997 è Visiting Researcher presso il Dipartimento di "Insurance & Risk Management" della Wharton School-University of Pennsylvania. È Professore a contratto presso il Dipartimento di Accounting dell'Università Bocconi, dove insegna le tematiche di Internal Audit, Risk e Compliance Aziendale (dal 2012). È inoltre SDA Professor di Risk Management presso l'Area Accounting di SDA Bocconi, membro della Faculty dell'Executive Master in Finance e del Master in Corporate Finance per i moduli dedicati ad Audit, Risk e Compliance, nonché Condirettore del Lab-ERM e docente nei corsi executive SDA in materia di controllo interno e gestione dei rischi (dal 2012). Ha un'esperienza trentennale nelle tematiche della gestione del rischio, avendo diretto team specialistici presso: Marsh, dove ha diretto l'Unità di Business Risk Advisory di Marsh Italia Spa ed è stata membro dell'Advisory Board di Marsh Risk Consulting a livello europeo (1999-2007); Oliver Wyman, Senior Manager per Corporate Risk e Insurance EMEA (2007-2009); AON SpA, Direttore di AON Global Risk Consulting per Italia e Turchia (2099-2011). In DGPA & Co dal 2011 è responsabile della divisione Risk Management. È stata Consigliere indipendente in Eurizon Capital SGR, Eurizon Capital SA, Eurizon Capital Real Asset e in Fideuram Asset Management SGR. Ha inoltre ricoperto la carica di Consigliere indipendente in SAVE Group (Venice Airport), nel Gruppo assicurativo Amissima, in Be e DelClima. Ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo di Brembo S.p.A., OVS Spa e RCS Mediagroup S.p.A.. Dal 2014 al 2023 è stata Consigliere Indipendente in Interpump Group, dove è stata anche Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le operazioni con Parti Correlate. Dal 2021 al 2024 (maggio) è stata inoltre Consigliere Indipendente in Saipem, dove ha altresì ricoperto la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato Parti Correlate e membro del Comitato Remunerazione e Nomine. Ricopre attualmente la carica di Consigliere Indipendente in Intesa SanPaolo - dove è anche Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Rischi e Sostenibilità e membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Governance. Svolge inoltre il ruolo di componente o Presidente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e, da giugno 2024, è Presidente dell'Organo di Controllo del FAI (Fondo Ambiente Italiano). È autrice di pubblicazioni e relatrice a Convegni in tema di rischi, compliance e controlli interni. Dal 28 aprile 2017 è Consigliere di Amministrazione (Indipendente) di Rai Way S.p.A. e Presidente del Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità che svolge anche funzione di Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

Collegio Sindacale

Membri del Collegio Sindacale	**u.m.**	2025			2024		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del Collegio Sindacale	N°	3	2	5	3	2	5
di cui esecutivi		*0*	*1*	*1*	*0*	*1*	*1*
di cui effettivi		*2*	*0*	*2*	*2*	*0*	*2*
di cui supplenti		*1*	*1*	*2*	*1*	*1*	*2*
Diversità di genere nel Collegio Sindacale	%		40%			40%	



[21 a, d]: Al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale presenta un'età media di **60 anni**, con il 40% dei membri **rappresentato da donne**[8], tutti i **sindaci effettivi e supplenti** hanno dichiarato di essere indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Silvia Muzi	Presidente	Roma, 18 luglio 1969
Giovanni Caravetta	Sindaco effettivo	Roma, 10 maggio 1964
Andrea Perrone	Sindaco Effettivo	Roma, 30 luglio 1965
Anna Maria Franca Magro	Sindaco supplente	Milano, 18 febbraio 1963
Carlo Carrera	Sindaco supplente	Torino, 13 giugno 1968

[21 c]: Inoltre, si riporta di seguito un estratto dei Curriculum Vitae utili ad evidenziare l'esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa. Si specifica che i Curriculum Vitae dei Sindaci suddetti, con informativa aggiornata sulle caratteristiche professionali e personali di ciascuno di essi e circa la competenza e le esperienze maturate (in virtù di quanto fornito dagli interessati) sono pubblicati sul sito internet della Società www.raiway.it (sezione Governance/Collegio Sindacale) a cui si rinvia.

8 In occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica, intervenuta come sopra indicato con l'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2024, l'organo di controllo allora uscente ha formulato degli orientamenti in merito alla sua composizione. Tali orientamenti risultano tuttora coerenti con la composizione del Collegio Sindacale in carica, rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2025. In tale contesto si è osservato, tra l'altro, che il Collegio, nel suo complesso, presenti un'equilibrata anzianità di carica e un'adeguata competenza ed esperienza in società quotate nonché un'adeguata conoscenza ed esperienza (professionale e/o accademica) da parte dei suoi membri in relazione a sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, corporate governance, processi contabili e di revisione, normativa relativa alle società quotate, standards e normativa riferita alle tematiche ESG, cybersecurity e sistemi informativi nonché politiche in materia di remunerazione, ricordandosi anche il ruolo del Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione previsto ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i. e le verifiche e le interlocuzioni previste con la società incaricata della revisione legale dei conti e gli organi societari.

Silvia Muzi Presidente	Nata a Roma il 18 luglio 1969, si è laureata in Economia e Commercio nel 1993 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Esercita la professione di dottore commercialista. Titolare di studio in Roma e Milano. È iscritta dal 1996 all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal 1999 nel Registro dei Revisori Legali. Master di alta specializzazione in "Fiscalità d'impresa" e operazioni straordinarie. Master "Contract Law and International Trade" e Master "Company Law" entrambi presso la Law Society of England and Wales di Londra. Corso di Alta Specializzazione in "Fiscalità Internazionale" presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. Master di alta specializzazione su "I profili fiscali degli IFRS" (ASSONIME). Master di perfezionamento "Board Academy" presso la LUISS Business School. Master ABI di alta specializzazione per membri del collegio sindacale di banche quotate. "Induction Session" e i relativi "Follow up" per Amministratori e Sindaci di Società quotate, organizzati da ASSONIME e ASSOGESTIONI. È consulente di Assonime. Ha maturato esperienze professionali in ambito di società finanziarie come componente di advisory board. Svolge attività di consulenza in ambito fiscale, societario e finanziario per imprese e gruppi di imprese, con focus sui sistemi di controllo interno, compliance e risk management. Ha maturato un'esperienza pluriennale in società quotate e pubbliche, quale componente di organi di controllo con particolare specializzazione in materia di corporate governance. Ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale presso numerose società tra le quali: Presidente del Collegio Sindacale CEMENTIR Holding. S.p.A., Istituto Finanziario S.p.A., IDS AIRNAV Gruppo ENAV; Ansaldo T&D Europe S.p.A., della quale è stata Presidente del Collegio Sindacale e successivamente Presidente dell'Organismo di Vigilanza; Energo Logistic S.p.A; Professional Trust Company S.p.A., Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. di Livorno, Ciano Trading e Services C.T.&S. S.p.A., Hospital Device S.r.l., Azienda Unità Sanitaria Locale ROMA D, LAZIODISU. È stata Presidente di NEEP Holding S.p.A. e Stadio TDV S.p.A. (entrambe del Gruppo NEEP ROMA Holding). Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di A2A S.p.A. e di Esprinet S.p.A. nonché Sindaco effettivo di Banco BPM S.p.A., BPM SGR S.p.A. e di Banca Aletti S.p.A. È Presidente del Collegio Sindacale di Rai Way S.p.A. da aprile 2018.
Giovanni Caravetta Sindaco effettivo	Nato a Roma il 10 maggio 1964, si è laureato in Economia e Commercio nel 1990 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Esercita la professione di dottore commercialista con Studio in Roma, di cui è titolare. È iscritto dal 1992 all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal 1995 nel Registro dei Revisori Legali. È CTU presso il Tribunale Civile e Penale di Roma, curatore fallimentare, liquidatore giudiziario e commissario giudiziale presso il Tribunale di Roma; delegato e custode giudiziario nelle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Roma, Tivoli, Latina e Civitavecchia, già iscritto nell'elenco gestori della crisi Sovraindebitamento Ministero Grazie e Giustizia, già ispettore CO.Vi.SO.C. per la F.I.G.C. (Federazione Italiana Gioco Calcio) e ispettore COM.TE.C. (Federazione Italiana Pallacanestro). È Componente del Collegio dei Revisori di federazioni sportive. Svolge consulenza fiscale e societaria per società operanti principalmente nei settori alberghiero, commercio, terziario e dell'industria meccanica; è consulente in materia di diritto tributario, societario, bancario e sportivo nonché immobiliare e concorsuale in merito, in particolare, ad operazioni societarie straordinarie, compravendite di partecipazioni societarie ed aziende; svolge perizie di stima aziendali e societarie e assistenza fiscale presso Agenzia delle Entrate e Commissioni Tributarie. È stato relatore a numerosi convegni e corsi soprattutto in materia di procedure esecutive e fiscali. Ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale presso numerose società, quali: RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a., EUR S.p.A., MPS Fiduciaria S.p.A., Sanim S.p.A. e Nuova Clinica Annunziatella S.r.l.. È stato Revisore Unico del Comitato Provinciale FIPAV Roma e del Comune di Montopoli in Sabina e componente del Collegio dei Revisori della Federazione Pesca sportiva e della Federazione Italiana Pallavolo, Azienda Speciale Agro Camera della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Roma nonché dell'Agenzia Regionale Trapianti Regione Lazio. Attualmente è componente del Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale nelle società Acque del Sud S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale e dell'Organo di Revisione della Italiana Trasformazione Polimeri S.p.A. in Liquidazione, nonché componente del Collegio dei Revisori della Federazione Italiana Pallavolo. È Sindaco Effettivo di Rai Way S.p.A. da aprile 2024.

Andrea Perrone
Sindaco effettivo

Nato a Roma il 30 luglio 1965, si è laureato in Economia e Commercio nel 1991 con lode presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Esercita la professione di dottore commercialista. È iscritto dal 1992 all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal 1995 nel Registro dei Revisori Legali. Ha svolto attività di consulenza tributaria e assistenza per diverse società con riferimento a verifiche e accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza. Ha svolto incarichi conferiti dal Tribunale di Roma - Volontaria Giurisdizione in materia di valutazione dei conferimenti aziendali, valutazione di patrimoni aziendali in ipotesi di trasformazione e valutazione di aziende finalizzate alla cessione. Ha svolto tra l'altro attività istruttorie per la concessione di finanziamenti e agevolazioni previste dalla L. 488/92, attività di revisione legale dei conti di società del gruppo ACLI (Associazione Cristiana Lavoratori Italiani) nonché incarichi di consulente tecnico d'ufficio conferiti da Collegi Arbitrali in procedure di arbitrato, di custodia giudiziaria di azioni e quote sociali e di rappresentanza comune di comunioni ereditarie di quote sociali. Ha svolto e svolge incarichi di curatela fallimentare, di commissario giudiziale di concordati preventivi nonché di liquidatore nominato dal Presidente del Tribunale e di Amministratore Giudiziario di società per azioni. Svolge l'attività di Advisor finanziario per la predisposizione di piani nelle procedure di concordato preventivo e di accordi di ristrutturazione dei debiti nonché attività di consulenza nella predisposizione di proposte di transazione fiscale. È consulente di diverse società operanti nei settori finanziari, industriali e di servizi anche in relazione alla predisposizione di procedure per il controllo contabile e per la pianificazione fiscale, bilanci ordinari di esercizio e analisi per indici. È stato, tra l'altro, Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma (2008-2012 e 2013-2016) con delega ai rapporti con il Tribunale di Roma, Presidente della Commissione Amministrazione Giudiziaria e Custodia dei Beni Sequestrati alla Criminalità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma (2011-2012) che ha pubblicato le Linee Guida in tema di Amministrazione e Custodia Giudiziaria, Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Roma (2002-2005). Coautore di manuali e testi in materia societaria, fiscale e contrattualistica d'impresa. È stato docente in materie bilancistiche e di crisi d'impresa, relatore in convegni in materia tributaria e revisione legale dei conti nonché docente e direttore (2008-2012) della Scuola di Formazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. E' stato Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Ina/Assitalia, Graphokem S.r.l, INF – Società Agricola S.p.A. e Groma S.r.l.; è stato Presidente del Collegio Sindacale e Organo di Vigilanza di Rai Com S.p.A., Sindaco Effettivo di varie società tra cui BNL Partecipazioni S.p.A., Banca Impresa Lazio S.p.A. BNL Finance S.p.A., Dafne S.r.l., Gambogi Costruzioni S.p.A., Uno a Erre Distribuzione S.r.l., A Casa Tua S.r.l., Banca Agevolarti S.p.A. (ex Artigiancassa), nonché Amministratore di Aurelia 80 S.p.A.. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Dottori Commercialisti e coordinatore della Commissione Investimenti della stessa. È Presidente del Collegio Sindacale di OSA - Operatori Sanitari Associati -, di Gruppo Free S.p.A e di Free Energia S.p.A., Sindaco Effettivo di BNL S.p.A. nonché di Financit S.p.A. e Servizio Italia S.p.A. (Gruppo BNL-BNP Paribas). È Sindaco Effettivo di Rai Way S.p.A. da aprile 2024.

Carlo Carrera
Sindaco supplente

Nato a Torino il 13 giugno 1968, si è laureato in Economia e Commercio nel 1992 presso l'Università degli Studi di Torino. È iscritto all'Albo nel Registro dei Revisori Legali dal 1999. È attualmente Partner della yourCFO, un gruppo di professionisti esperti in ruoli di finanza societaria e di supporto alle imprese nel processo decisionale. Ha maturato esperienze in contesti italiani ed internazionali, anche nel ruolo di consigliere di amministrazione, nell'ambito del governo e dell'organizzazione societaria, della finanza e delle operazioni straordinarie, della pianificazione fiscale, della gestione delle risorse umane e dell'amministrazione del personale, della sicurezza sul lavoro e del GDPR, del settore regolamentare. Ha prestato assistenza al Procuratore Generale ed ai Sostituti Procuratori nella predisposizione degli atti processuali a carico di militari per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni presso la Procura Militare della Repubblica di Torino. È stato Fractional Chief Financial Officer della Polihub Scarl società benefit presso la quale è attualmente Fractional Chief Operating Officer e Chief Financial Officer dell'Incubatore di start-up deep tech collegato al Politecnico di Milano. È stato Responsabile delle aree Finanza, Contabilità e Bilancio, Fiscale, Segnalazioni di Vigilanza, Risorse Umane ed Amministrazione del Personale, Tesoreria Societaria, Servizi Generali per le società del gruppo Kairos Partners SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione di varie società del medesimo gruppo nonché Procuratore e rappresentante legale di Kairos Investment Management S.p.A. e di Kairos Partners SGR S.p.A.. Ha ricoperto l'incarico di Responsabile finanziario presso la Morgan Stanley SGR S.p.A. e di Responsabile Project Management per la Morgan Stanley Bank International Limited, Milan Branch. È stato Senior Auditor della Ernst & Young nelle sedi di Milano e Torino. Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale presso BFF Bank S.p.A., della quale è attualmente Sindaco Supplente. È Presidente del Collegio Sindacale di E.L.EN. S.p.A. e Sindaco Effettivo della Banca Ifigest S.p.A.. È Sindaco Supplente di Rai Way S.p.A. da aprile 2024.

Anna Maria Franca Magro
Sindaco supplente

Nata a Milano il 18 febbraio 1963, si è laureata in Economia e Commercio nel 1988 presso l'Università di Milano "Bocconi". Esercita la professione di dottore commercialista con studio in Milano. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e nel Registro dei Revisori Legali nonché all'Albo degli Amministratori Giudiziari. Ha conseguito un Master di alta specializzazione in "Discipline Economiche e Sociali". È coadiutore dell'Agenzia Nazionale per la gestione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla malavita organizzata, componente del Consiglio Direttivo del Forum della Meritocrazia e Partner di Soluzione Tasse in qualità di Tax Advisor. È stata commissario giudiziario ex Legge Prodi Bis, mediatore, perito - CTU/CTP, amministratore giudiziario per Tribunali e Procura della Repubblica, Componente Commissione Controllo Societario e membro supplente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato presso Medici in Famiglia, una start up innovativa in ambito sociale e di direttore generale della Welfare Italia S.r.l.. Ha svolto l'incarico di vicedirettore della Agrimercati S.c.p.a. e Direttore della Struttura Commercio Estero e Internazionalizzazione delle Imprese per la Regione Lombardia. Ha ricoperto l'incarico di International Business Development Manager presso Andersen Consulting nonché di National Sales Representative per Arthur Young e di Northern Italy Sales Representative presso IBM Italia. È stata membro dell'Organismo di Vigilanza di Rai Radiotelevisione Italiana – di cui è stata anche Sindaco Effettivo - e di Rai Com. Ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale di diverse società, tra le quali Arexpo S.p.A., Azienda Ospedaliera "G. Salvini" di Garbagnate (MI), Ecolombardia 18 S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. nonché di Consigliere di Amministrazione di ARCA, Finlombarda S.p.A., Fondazione Clerici di Milano, Milano Ristorazione S.p.A. e AATO Città di Milano. Attualmente è Presidente Organismo di Vigilanza de Il Volo Coop. Soc.Onlus e di Fondazione A. Mariuccia, membro Organismo di Vigilanza di IDB S.p.A., e componente monocratico dell'OdV di Modar S.p.A. e di Flexalihting S.r.l.. È Amministratore (indipendente) di Netweek S.p.A., Amministratore Unico di Global Engineering Italia S.r.l. e di iCanDo S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di AFM S.p.A., Il Volo Coop. Soc. onlus e ELSAFRA II S.p.A., Sindaco di Rai Com S.p.A., Auditel S.r.l., Flexalighting S.r.l., Modar S.p.A., Gamma Int. S.p.A., Cubo Design S.r.l. e Milano Ristorazione S.p.A.. È Sindaco Supplente del Collegio Sindacale di Rai Way S.p.A. da aprile 2024.

[22 a, b, d]: In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Rai Way persegue l'obiettivo di garantire l'integrità aziendale e la massima trasparenza nella formazione delle decisioni, con attenzione, in particolare, anche alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità.

- **Il Consiglio di Amministrazione** ricopre un ruolo centrale nel sistema di governance della Società e si impegna a perseguire il "successo sostenibile", come definito, nel Codice di Corporate Governance. Con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione in particolare: definisce gli elementi strategici e le politiche generali in materia di sostenibilità nonché il Piano pluriennale di sostenibilità; definisce le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), avendo riguardo anche a rischi in materia di sostenibilità; condivide ed approva i risultati dell'analisi della materialità d'impatto e finanziaria avendo riguardo agli impatti, ai rischi e alle opportunità relativi; approva la rendicontazione in materia di sostenibilità, anche tenendo conto della prevista relativa attestazione; approva il Codice Etico nonché Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del medesimo testo di legge ("Modello 231") e la Policy anti-corruzione che contiene misure integrative di quest'ultimo; inoltre il Consiglio integra nelle politiche di remunerazione anche obiettivi attinenti a profili di sostenibilità, avendo riguardo alle attività istruttorie anche del Comitato Remunerazione e Nomine.
  Attraverso un sistema integrato di governance e controllo, il Consiglio promuove una gestione responsabile e trasparente, garantendo la conformità normativa e la salvaguardia del patrimonio aziendale.
- **Il Collegio Sindacale,** quale organo di controllo, partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità ed è informato delle iniziative aziendali in materia di sostenibilità. Partecipa, inoltre, alle attività di verifica del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), prestando attenzione anche agli aspetti legati alla sostenibilità e monitorando l'attuazione delle politiche aziendali e la rendicontazione non finanziaria.



- [23 a,b]: **Il Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità** svolge un ruolo fondamentale nell'assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle strategie e nell'analisi dei rischi, inclusi quelli legati alla sostenibilità. Supporta il Consiglio nella definizione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) e nell'analisi di doppia materialità d'impatto e finanziaria, garantendo un approccio strutturato alla gestione delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance). Il Comitato analizza e monitora l'attuazione delle iniziative ESG, aggiornando il Consiglio sull'evoluzione delle politiche e delle azioni intraprese, incluso quanto attiene all'implementazione del Piano di Sostenibilità; il Comitato assiste altresì il Consiglio nella fase istruttoria inerente alla predisposizione della revisione del Piano stesso in funzione dell'elaborazione di un'edizione aggiornata. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi per la Sostenibilità di Rai Way garantiscono competenze specifiche in materia di sostenibilità, attraverso la presenza di membri con comprovata esperienza e conoscenze trasversali. La composizione del Comitato riflette un approccio integrato alla governance della sostenibilità, includendo figure con expertise nei settori contabili, finanziari e di gestione dei rischi, essenziali per affrontare le sfide ESG in modo efficace e proattivo.
- [22 c]: **Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR)** di Rai Way si compone di tre livelli: il primo, a carico del management, che gestisce i rischi operativi; il secondo, che monitora l'efficacia dei controlli attraverso il controllo di gestione e il Risk Management; e il terzo, rappresentato dalla Funzione Internal Audit, Risk Management & Compliance, che fornisce una valutazione indipendente sull'efficacia complessiva del Sistema. Il Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità supporta il Consiglio con attività istruttorie su rischi e relazioni finanziarie. L'Amministratore Delegato, responsabile dell'istituzione e mantenimento del sistema, cura l'istituzione e il mantenimento del SCIGR monitorando regolarmente gli elementi di miglioramento necessari. Il sistema coinvolge l'intera organizzazione e prevede flussi informativi chiari e coordinati tra i vari attori per garantire una gestione efficace e una visione d'insieme dell'andamento economico e finanziario e dei profili ESG della Società.
- **Il Comitato Remunerazione e Nomine** ha svolto, nel corso dell'esercizio 2025, attività istruttorie e propositive nell'ambito delle proprie competenze. In particolare, dopo aver definito le proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di Politica di remunerazione per l'esercizio 2025, successivamente sottoposte dal Consiglio stesso all'Assemblea degli Azionisti e ad esito della relativa approvazione da parte di quest'ultima, il Comitato ha monitorato l'applicazione della Politica, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per l'Amministratore Delegato (e Direttore Generale) e, da quest'ultimo, in conformità con la Politica stessa per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica. Inoltre, il Comitato ha svolto attività istruttorie connesse, tra l'altro, alla proposta di un Piano di Azionariato Diffuso. Il Comitato ha inoltre esaminato l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica di remunerazione e ha monitorato l'attuazione degli obiettivi relativi alla sostenibilità, in modo da garantire che la remunerazione sia coerente con gli obiettivi di performance e con la strategia di sostenibilità della Società.
- **L'Amministratore Delegato** della Società, che ricopre anche il ruolo di Direttore Generale, ha la responsabilità di elaborare le linee strategiche e i piani industriali pluriennali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Tra i suoi compiti rientra anche la cura della redazione del budget e del bilancio d'esercizio, che vengono poi sottoposti al Consiglio. In qualità di organo delegato, l'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, in funzione della natura e dimensione dell'impresa. In particolare, è tenuto a garantire l'istituzione e il mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), nonché a rendere al Dirigente Preposto i documenti contabili societari, e le attestazioni inerenti all'informativa economico-patrimoniale e di sostenibilità, come previsto dalla normativa applicabile.
- **Il Dirigente Preposto ai documenti contabili societari,** nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, è responsabile della correttezza dell'attività amministrativa e contabile della Società. Il Dirigente Preposto deve possedere una comprovata esperienza in ambito amministrativo e contabile, acquisita in posizioni di adeguata responsabilità come previsto dallo Statuto Sociale nonché i requisiti di onorabilità indicati

dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie presso la Società. È suo compito rendere le attestazioni (con l'organo delegato), relative ai documenti e alle comunicazioni della Società, in particolare per quanto riguarda l'informativa economico-patrimoniale e la rendicontazione di sostenibilità, in conformità con le normative vigenti.

[5 a, b]: Nel definire e supervisionare l'indirizzo strategico di Rai Way, il Consiglio di Amministrazione promuove una cultura aziendale improntata all'etica e alla sostenibilità, assicurando che le strategie e gli obiettivi aziendali siano coerenti con i valori e le politiche ESG adottate dalla Società. In quest'ottica, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Rai Way possiedono le competenze necessarie per garantire una gestione responsabile delle attività aziendali, in linea con il sistema valoriale e i principi etici che Rai Way sostiene e promuove.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate – Obbligo di informativa GOV-2

[26 a, b, c]: Rai Way riconosce l'importanza di garantire un flusso informativo continuo e strutturato agli organi di amministrazione, direzione e controllo, al fine di monitorare l'attuazione delle politiche aziendali in materia di sostenibilità e valutarne gli impatti, i rischi e le opportunità. A tal fine, la Società ha istituito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità e il Collegio Sindacale, assicurando un monitoraggio integrato delle tematiche ESG e una gestione proattiva delle relative questioni strategiche. Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte, affrontando in più occasioni tematiche inerenti alla sostenibilità e alla sua rendicontazione, anche attraverso il supporto dei Comitati consiliari. Il Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità si è riunito dodici volte, con approfondimenti dedicati, tra l'altro, all'attuazione del vigente Piano di Sostenibilità 2024-2027 ed al monitoraggio di profili attinenti alla sostenibilità in relazione ad attività ed iniziative della Società. Il Collegio Sindacale, che ha tenuto dieci riunioni nel 2025, ha esaminato, tra l'altro, temi legati alla rendicontazione non finanziaria e ai controlli interni sulle attività ESG, ricevendo relative informative.

Il Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità svolge un ruolo centrale nell'analisi e nella gestione dei rischi ESG, contribuendo alla valutazione degli impatti ambientali, sociali ed economici derivanti dalle attività aziendali. A tal proposito, il Comitato è direttamente coinvolto nel processo di analisi di Doppia Rilevanza e di valutazione degli IRO risultati rilevanti. Per l'elenco degli IRO, si rimanda alla sezione "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale – Obbligo di informativa SBM-3". Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle strategie di sostenibilità e delle relative politiche, al fine di garantire che le decisioni aziendali siano basate su una valutazione approfondita delle opportunità e dei rischi connessi. Inoltre, l'adozione di misure di controllo specifiche e l'aggiornamento periodico delle politiche ESG hanno permesso alla Società di rafforzare il proprio impegno verso una gestione sostenibile e responsabile.

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione – Obbligo di informativa GOV-3

[29 a, b, c, d, e]: Rai Way adotta un sistema di incentivazione che integra i temi di sostenibilità nelle proprie politiche di remunerazione. La Politica di Remunerazione è strutturata per supportare le strategie aziendali in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2024-2027, promuovendo l'allineamento degli interessi degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica al successo sostenibile della Società.

Il sistema di incentivazione si suddivide in due componenti principali: a **breve termine** e a **lungo termine.**

La componente variabile di **breve termine** è basata su un orizzonte annuale ed è finalizzata a remunerare il raggiungimento e superamento di una combinazione di obiettivi quali-quantitativi.



Gli obiettivi per il 2025, in particolare per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono articolati in tre categorie principali:

- economico-finanziari:
  (i) Adjusted Ebitda (peso pari al 50% degli obiettivi);
  (ii) ricavi da clienti terzi (al netto dei ricavi da Content Delivery Network - "CDN" - ed Edge Data Center) (peso pari al 10% degli obiettivi);
  (iii) ricavi da CDN ed Edge Data Center (peso pari al 15% degli obiettivi).
- sviluppo competitivo commerciale:
  (i) progetto sviluppo commerciale core DAB (peso pari al 10% degli obiettivi);
- sviluppo della strategia di sostenibilità. In coerenza con il consolidamento e la maturazione delle politiche societarie in materia di sostenibilità (in particolare ambiente, sociale, governance) nonché innovazione, le metriche rilevanti sono le seguenti:
  (i) progetto di sviluppo workplace, con riferimento al completamento del trasferimento della nuova sede Headquarter e al saving derivante dalla razionalizzazione immobiliare e dall'adozione di modelli evolutivi di lavoro (peso 10% degli obiettivi);
  (ii) progetto di riduzione delle emissioni della flotta auto operativa, con riferimento alla riduzione delle emissioni di CO_2 attraverso la rivisitazione del mix quali-quantitativo della flotta operativa (peso 5% degli obiettivi quantitativi).

La performance individuale di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategica viene valutata in rapporto ad obiettivi individuali, con i relativi Key Performance Indicators ("KPI"), che sintetizzano aspetti economico-finanziari, di competitività, di diversificazione nell'offerta di nuovi servizi e sviluppo del business, nonché inerenti alla Politica ed al Piano di Sostenibilità. Tali aspetti vengono differenziati in ragione delle diverse competenze ed ambiti di operatività dei destinatari e declinati all'interno delle prospettive strategiche della Società, definite nel Piano Industriale, e del posizionamento societario in materia di sostenibilità (ambiente/sicurezza, sociale, governance) nonché innovazione. Gli obiettivi così determinati sono tra loro indipendenti e la componente variabile ad essi collegata è calcolata singolarmente.

Con riferimento alla componente di lungo periodo, Rai Way ha in essere un piano di incentivazione su base azionaria di lungo termine, denominato "Piano Azionario 2024-2026" e approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024, rivolto all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e a Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione gratuita, a ciascuno dei Beneficiari, del Diritto all'Attribuzione di un numero di Azioni a titolo gratuito, ai termini e alle condizioni previste dal Piano e dalla Proposta di Adesione e subordinatamente al raggiungimento di determinati Obiettivi di Performance, in ragione del livello di raggiungimento di questi ultimi. Il Periodo di Maturazione è costituito dagli esercizi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026. Le Azioni eventualmente attribuibili ai sensi del Piano saranno attribuite ai Beneficiari al verificarsi delle condizioni previste nel Piano, ivi incluso il raggiungimento degli Obiettivi di Performance e la permanenza del Rapporto con il Beneficiario nei termini meglio dettagliati nel Documento Informativo:

(i) in misura pari al 50% alla Prima Data di Attribuzione che ricorrerà entro il trentesimo giorno seguente la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 della Società o del bilancio consolidato al 31 dicembre 2026, ove redatto;

(ii) e per il restante 50% alla Seconda Data di Attribuzione che ricorrerà entro il trentesimo giorno dallo scadere del secondo anno successivo alla Prima Data di Attribuzione (il suddetto periodo di 2 anni, di seguito, il "Periodo di Differimento").

A ciascun Beneficiario sarà attribuito, rispettivamente alla Prima Data di Attribuzione e alla Seconda Data di Attribuzione, un numero di Azioni aggiuntivo rispetto alle Azioni che risultassero dovute ai sensi del Piano (c.d. "dividend equivalent"), di valore equivalente agli eventuali dividendi ordinari



e straordinari distribuiti dalla Società rispettivamente nel Periodo di Maturazione e nel Periodo di Differimento che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente attribuite al Beneficiario rispettivamente alla Prima Data di Attribuzione e alla Seconda Data di Attribuzione.

Gli Obiettivi di Performance su cui si basa il Piano sono:

- **Total Shareholder Return relativo** (TSRr), con un peso del 65%, misurato in termini di posizionamento del TSR di Rai Way rispetto al TSR delle società del Peer Group di riferimento (A2A, Aeroporto GM Bologna, Acea, Ascopiave, Enav, Erg, Hera, Inwit, Iren, Italgas, Snam, Terna, Toscana Aeroporti).
- **Utile Netto Adjusted Cumulato**, con un peso del 15%.
- **KPI Sostenibilità (ESG),** con un peso del 20%. Tale Obiettivo di Performance, in coerenza con il Piano Industriale 2024-2027 e con la Politica di Sostenibilità societaria, è basato su un KPI Sostenibilità integrato riguardante il raggiungimento di risultati finalizzati a:

  (i) assicurare il presidio integrato degli standard di salute e sicurezza sul lavoro lungo tutta la catena del valore, in conformità alle previsioni di legge ed alle policy e procedure/istruzioni operative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ("Indicatore Sostenibilità Salute e Sicurezza") attraverso:
  - il mantenimento della Certificazione ISO 45001 e presidio degli obiettivi previsti dal sistema di gestione integrato salute, sicurezza e ambiente;
  - l'attivazione di un programma di safety partnership con i fornitori, in coerenza con la policy interna dedicata, per la sensibilizzazione sui valori cardine di Rai Way in tema di salute e sicurezza e sulla centralità del controllo come strumento di prevenzione (realizzazione di un webinar dedicato);
  - la formazione continua in materia di salute e sicurezza sul lavoro e aggiornamento costante dell'area intranet dedicata, riferita al 100% della popolazione aziendale;

  (ii) migliorare la performance ambientale della Società, con riferimento all'investimento nella progettazione ed installazione di pannelli fotovoltaici per la generazione di energia da fonti rinnovabili ("Indicatore Sostenibilità Ambiente"). In particolare, tale indicatore si intende raggiunto qualora sia realizzata l'attivazione di siti in grado di generare una potenza complessiva pari o superiore a 40 MWp e con un livello di investimenti pari al massimo al +5% rispetto al valore di Piano Industriale previsto entro l'esercizio 2026;

  (iii) migliorare i giudizi sintetici dei report (rating ESG) che certificano la solidità societaria negli aspetti ambientali sociali e di governance ("Indicatore Sostenibilità Rating ESG"). In particolare, tale indicatore si intende raggiunto qualora sia migliorato il livello espresso dai giudizi sintetici da parte di almeno due società di rating ESG;

  (iv) realizzare iniziative social e governance finalizzate alla definizione e implementazione di un Piano di Azionariato diffuso correlato al premio di Risultato societario ("Indicatore Sostenibilità Social e Governance"). In particolare, tale indicatore si intende raggiunto qualora la suddetta iniziativa sia implementata entro il 2026.

La Politica di Remunerazione supporta le strategie e gli obiettivi aziendali – in coerenza con le linee di sviluppo del Piano Industriale 2024-2027 di Rai Way – in particolare promuovendo l'allineamento degli interessi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica all'obiettivo del successo sostenibile della Società.

L'Assemblea degli Azionisti delibera con voto vincolate in merito alla Prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e con voto non vincolante sulla Seconda Sezione della stessa, nonché, su eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Remunerazione e Nomine, predispone eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari e li sottopone all' approvazione dell'Assemblea assicurandone la conseguente attuazione in virtù di quanto da quest'ultima deliberato, e fissa gli obiettivi di performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale in relazione al sistema di retribuzione variabile di breve periodo, verificandone il relativo raggiungimento, previa relativa proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.



Il Comitato Remunerazione e Nomine:

(i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica di Remunerazione (ed anche con specifico riferimento a possibili piani di incentivazione di lungo termine);

(ii) presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla possibile componente variabile di tale remunerazione;

(iii) monitora la concreta applicazione della Politica di Remunerazione e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

(iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica di Remunerazione degli Amministratori, ivi compreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni consiliari e del Comitato. In particolare, fornisce pareri richiesti dalla normativa vigente in materia di remunerazione. Per il Presidente e gli Amministratori non esecutivi (tra cui gli Amministratori indipendenti) non è prevista la partecipazione a Piani di incentivazione variabili annuali né a medio-lungo termine.

La Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché il Documento Informativo relativo al Piano Azionario 2024-2026, sono pubblicati sul sito internet societario per garantire trasparenza e accessibilità.

Dichiarazione sul dovere di diligenza – Obbligo di informativa GOV-4

Elementi chiave della due diligence sulla sostenibilità	**Disclosure requirements**	**Pagina**
a. Integrazione della due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business	GOV-2 GOV-3 SBM-3 e relativi richiami tematici	48 48-51 58-61, 124-125, 135, 139-141, 157-158, 163-164, 170
b. Coinvolgimento dei portatori di interesse	MDR-P GOV-2 SBM-2 IRO-1 e relativi richiami tematici	67-78 48 56-57 62-66
c. Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	IRO-1 e relativi richiami tematici SBM-3 e relativi richiami tematici	62-66 58-61, 124-125, 135, 139-141, 157-158, 163-164, 170
d. Adozione di misure per affrontare gli impatti negativi	MDR-A E1-3 E5-2 S1-4	126-128, 136, 145-147
e. Monitoraggio dell'efficacia di tali sforzi	MDR-T E1-4 E5-3 S1-5	128-129, 136-137, 148-149

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità – Obbligo di informativa GOV-5

[36 a, b, c, d, e]: Alla luce della recente evoluzione normativa sul reporting di sostenibilità, a partire dal 2024 Rai Way, nell'ambito del più ampio progetto di adeguamento del processo di reporting di sostenibilità alle innovazioni introdotte dal D.Lgs. 125/2024 e dai nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ha avviato la definizione e la progressiva implementazione di un modello

di controllo sull'informativa di sostenibilità, finalizzato a presidiare l'attendibilità di tale informativa e la conformità della stessa agli standard di rendicontazione.

La Società ha intrapreso un processo articolato che prevede diverse fasi. In primo luogo, Rai Way ha definito un modello di governance che consente il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali, promuovendo un'integrazione strutturata del processo di rendicontazione nei meccanismi di controllo interni. Un elemento cardine di questo percorso è rappresentato dall'introduzione progressiva di strumenti di monitoraggio e verifica, volti a garantire la coerenza e l'affidabilità delle informazioni ESG rispetto ai requisiti normativi vigenti.

Gli obiettivi principali di questa iniziativa includono il rafforzamento della trasparenza nella rendicontazione di sostenibilità, l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali aziendali e l'adeguamento agli standard europei al fine di garantire la conformità normativa e consolidare la fiducia degli stakeholder.

Nel 2024, Rai Way si è dotata di una procedura per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, utile per formalizzare un sistema di controllo interno strutturato e affidabile per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie; il Dirigente Preposto attesta, come per i documenti contabili societari, che la rendicontazione di sostenibilità è stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, a partire dal 2024 è stata formalizzata la Risk & Control Matrix (RCM) riferita al processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità. La RCM è un documento tabellare che descrive in dettaglio i rischi identificati, i controlli previsti e le relative caratteristiche, quali natura, frequenza, tipologia e responsabile del controllo. Tra i rischi identificati ci sono:

- rischio che le schede di raccolta dati non siano correttamente compilate e/o approvate;
- rischio che i dati inclusi siano inaccurati e/o incompleti a causa di errori nella definizione dell'indice dei contenuti (ad esempio dati/informazioni mancanti);
- non compliance con la normativa europea sul reporting di sostenibilità (Direttiva CSRD, Tassonomia UE);
- Errato/ mancato/ non autorizzato inserimento dei dati nel sistema IT a supporto del processo di reporting di sostenibilità.

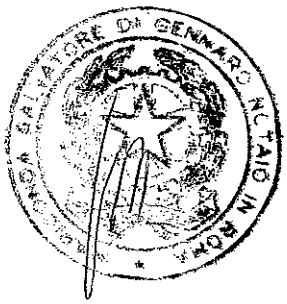
A questi rischi sono state fatte strategie di mitigazione tra cui:

- previsione di ulteriori controlli in capo agli approvatori globali, al Referente ESG e al Dirigente Preposto, al fine di presidiare con maggiore efficacia il processo di raccolta, verifica, validazione e approvazione dei dati oggetto di rendicontazione di sostenibilità.

13.1.3 Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore – Obbligo di informativa SBM-1

[40 a, 40 a (i), 40 a (ii), 40 a (iii), 40 f]: Rai Way è un operatore di riferimento nel settore delle infrastrutture di rete e della trasmissione di segnali in Italia, fornendo servizi essenziali per la diffusione radiotelevisiva e la connettività. La Società opera su tutto il territorio nazionale con oltre 2.300 torri di telecomunicazioni, una rete di trasmissione in ponti radio, sistemi satellitari e 6.000 km di fibra ottica proprietaria, consolidandosi come un punto di riferimento nel panorama delle telecomunicazioni. I clienti di Rai Way comprendono broadcaster nazionali e locali, operatori di telecomunicazioni, amministrazioni pubbliche e aziende private. Tra i principali clienti figurano Rai e i MNO (Mobile Network Operator) italiani, con cui la Società stipula contratti per servizi di tower rental. Inoltre, Rai Way fornisce servizi a broadcaster, operatori di rete e player televisivi nazionali e locali, inclusi i fornitori di servizi media audiovisivi locali (FSMA locali) e altri operatori del mercato delle telecomunicazioni. La gamma di servizi offerti da Rai Way include la diffusione di segnali televisivi e radiofonici, la trasmissione di segnali attraverso ponti radio, satelliti e fibra ottica, nonché l'hosting di impianti di trasmissione presso i propri siti. Con lo sviluppo di una rete CDN (Content Delivery



Network) privata e di data center, Rai Way ha ampliato il proprio portafoglio, offrendo soluzioni di housing di server, connettività a bassa latenza e distribuzione di contenuti sulle reti IP pubbliche, garantendo un'alta qualità dell'esperienza per gli utenti finali.

Al 31 dicembre 2025, Rai Way impiega un totale di 602 dipendenti in Italia. La continua innovazione e la solida infrastruttura tecnologica posizionano la Società come partner ideale per aziende che cercano soluzioni integrate per lo sviluppo e la gestione delle proprie reti e trasmissioni.

Rai Way conduce le proprie attività sulla base di solidi principi di responsabilità ambientale, sociale e di governance, ritenendo che il successo nella generazione di valore sostenibile dipenda dalla capacità di rispondere in modo efficace alle sfide del contesto in cui opera. La Società gestisce in maniera consapevole ed equilibrata tutte le forme di capitale coinvolte nella creazione di tale valore, identificando le seguenti classi di capitale:

- Capitale finanziario, che comprende le risorse economiche e finanziarie necessarie per sostenere gli investimenti, l'innovazione tecnologica e la gestione operativa della Società.
- Capitale umano, che rappresenta il patrimonio di competenze, conoscenze e professionalità delle persone che operano all'interno di Rai Way, essenziali per garantire l'eccellenza operativa e l'innovazione.
- Capitale infrastrutturale, che include la rete di torri, siti trasmissivi, data center e altre infrastrutture strategiche per l'erogazione dei servizi di trasmissione, connettività e tower hosting.
- Capitale relazionale, che si riferisce al sistema di rapporti consolidati con broadcaster, operatori TLC, istituzioni e altri stakeholder, fondamentali per il posizionamento e la crescita della Società.
- Capitale intellettuale, che comprende i processi gestionali, la proprietà intellettuale, i sistemi informativi e il know-how tecnico che permettono a Rai Way di operare in modo efficiente e innovativo.
- Capitale naturale, che riguarda la gestione responsabile delle risorse ambientali e l'adozione di soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ecologico delle attività aziendali, contribuendo alla sostenibilità del settore.

[40 e, f, g, 42 a, b, c]: Rai Way ha consolidato il proprio impegno nella sostenibilità con il Piano di Sostenibilità 2024-2027, in continuità con il precedente Piano 2021-2023, con l'obiettivo, tra l'altro, di affrontare le principali sfide globali e contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Al contempo, la Società ha definito il proprio Piano di Decarbonizzazione, finalizzato a identificare le principali leve di decarbonizzazione e a tradurle in target e iniziative misurabili; in tale contesto, la Società ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni coerenti con i criteri dell'iniziativa SBTi. La strategia di Rai Way integra la sostenibilità nel proprio modello di business, collegando gli indirizzi strategici e i target del Piano di Sostenibilità con le tematiche materiali. Il Piano di Sostenibilità si allinea inoltre alle azioni previste dal Piano di Azione Rating ESG e dal Piano Industriale 2024-2027, traducendole in obiettivi misurabili e azioni operative con scadenze definite.

Al fine di descrivere in modo esaustivo il modello di business della Società, si riporta di seguito la catena del valore di Rai Way, in cui le attività e gli attori coinvolti nelle tre fasi (operazioni proprie, attori a monte, attori a valle) sono stati mappati e organizzati rispetto ai servizi offerti dalla Società. Si specifica che, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, Rai Way ha identificato un unico settore operativo (vedi infra "Note illustrative al bilancio").

Upstream

FORNITORI

Apparati per la diffusione radio televisiva
Antenne per la diffusione radio televisiva
Ponti Radio
Head End
SW di pianificazione frequenze
Strumenti di misura
Impianti elettrici e condizionamento
Parabole satellitari
Fibra ottica
Apparati ottici DWDM
Apparati di gestione della rete
Nuove infrastrutture (torri, edifici...)
Lavori di costruzione edile data center
Impianti tecnici
Acquisizione di rete DWDM
Acquisizione di SW
Acquisizione di HW
Firewall
Rete IP

FORNITURA DI SERVIZI

Servizi di installazione di apparati
Servizi di installazione antenne
Manutenzione di apparati/antenne/ponti radio e altre manutenzioni
Servizi di ospitalità (tower hosting)
Fornitura di energia elettrica
Fornitura capacità satellitare
Servizi di installazione
Servizi di connettività
Capacità satellitare
Servizi dell'ingegneria per verifica statica e rinforzi tralicci
Lavori di manutenzione meccanica torri
Servizi di progettazione EDC
Servizi di manutenzione EDC
Servizi di NOC e call center
Servizi di Peering
Servizi di offload
NOC IP
SOC
NOC CDN

Own

SERVIZ

TV e Radio broadcasting

Servizi di Trasmissione dei segnali televisivi e radiofonici attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale.

Servizi integrati di tower hosting

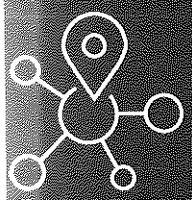
Servizi di housing di server e connettività a bassa latenza e alta flessibilità per soddisfare le nuove esigenze della comunicazione.

Content Delivery Network

Operations

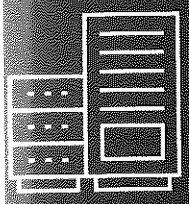
Catena del Valore

Servizi di Diffusione, intesi come servizi di diffusione terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica e servizi di vendita di capacità trasmissiva.



Servizi di trasmissione

Servizi di Tower Rental, intesi come ospitalità (o hosting) di impianti di trasmissione e diffusione di terzi presso i siti della Società inclusiva, ove previsto, di servizi di manutenzione nonché di altre attività complementari.



Edge Data Center

Soluzioni di rete per la distribuzione di contenuti sulle reti IP pubbliche (Internet), con elevata "Quality of Experience" per gli utenti finali.

CLIENTI

Rai
Broadcaster Televisivi Regionali e Nazionali
Operatori satellitari
Operatori TLC
Broadcaster radiofonici
Operatori TowerCo
PA Locali e Centrali
Clientela Corporate
Large Corporate
PMI
Pubblica Amministrazione
Content Provider
OTT
Piattaforme editoriali private

Downstream

Interessi e opinioni dei portatori di interessi – Obbligo di informativa SBM-2, S1 SBM-2, S3 SBM-2 e S4 SBM-2 [45 a, b, c, d]: Rai Way, in qualità di gestore della rete di trasmissione e diffusione del segnale radiotelevisivo per RAI, sviluppa la propria strategia aziendale tenendo in considerazione il Contratto di Servizio tra RAI e lo Stato italiano, che definisce gli obblighi del servizio pubblico radiotelevisivo secondo i principi di pluralismo, accessibilità e inclusione. Le principali categorie di stakeholder individuate da Rai Way includono azionisti, rappresentanti della comunità finanziaria, dipendenti, stampa e mass media, associazioni di categoria, clienti business, utenti finali, comunità locale e fornitori. La Società attribuisce grande importanza al dialogo con i propri stakeholder, considerandolo essenziale per la definizione della strategia aziendale e per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. In particolare, Rai Way organizza il confronto con le Organizzazioni sindacali a livello nazionale e locale, garantendo un dialogo costruttivo e continuo finalizzato alla comprensione delle esigenze organizzative e al miglioramento delle condizioni di lavoro. Inoltre, la Società assicura il coinvolgimento attivo dei propri dipendenti attraverso survey periodiche di employee satisfaction, realizzate mediante piattaforme dedicate e con risultati condivisi in forma aggregata e anonima.

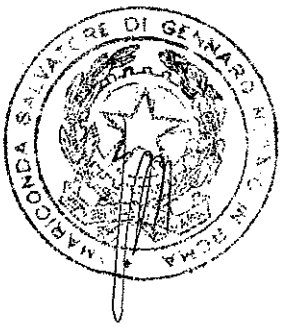
Il coinvolgimento degli stakeholder è finalizzato a favorire un ambiente di lavoro sostenibile e innovativo, promuovendo il benessere del personale e la ricerca di soluzioni condivise con gli stakeholder sindacali. Rai Way adotta un approccio di miglioramento continuo, allineato ai target aziendali e alle aspettative degli stakeholder. La comprensione delle loro opinioni è integrata nel processo decisionale attraverso processi di ascolto strutturati, tra cui il dialogo con le Relazioni Industriali e il monitoraggio costante delle esigenze della forza lavoro. A conferma di questo approccio, la Società sta pianificando nuove indagini di clima organizzativo. Tra i principali stakeholder, Rai Way considera come attori strategici i propri fornitori, ai quali affida l'incarico in seguito a una fase di negoziazione. Per garantire la conformità alle normative aziendali e agli standard di sostenibilità, i fornitori devono presentare autodichiarazioni e sottoporsi a verifiche concrete. Inoltre, in fase di iscrizione nell'Elenco Fornitori, è richiesto l'eventuale possesso di un rating ESG (Environment, Social, Governance) che attesti l'impatto ambientale, sociale e di governance dell'operatore economico. Qualora il fornitore non ne sia in possesso, Rai Way suggerisce di ottenerlo tramite un provider specializzato. Questo processo consente di monitorare il rispetto delle normative su salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e diritti sociali e lavorativi, in conformità con la legislazione europea e nazionale. La verifica di tali adempimenti rileva ai fini del mantenimento dell'abilitazione dei fornitori nell'Elenco Fornitori, in quanto eventuali violazioni possono comportamento la sospensione o la cancellazione.

Rai Way ha inoltre consolidato il proprio dialogo con istituzioni nazionali e locali, promuovendo collaborazioni e networking per il perseguimento degli obiettivi aziendali e il miglioramento della propria reputazione. L'approccio della Società, basato su trasparenza, innovazione e sostenibilità, le consente di rafforzare continuamente il proprio posizionamento nel settore e di creare valore condiviso con tutti gli stakeholder.

A tal fine, Rai Way ha predisposto specifici canali di comunicazione attraverso i quali interagire con le comunità interessate anche per raccogliere preoccupazioni o esigenze e ricevere assistenza. Tra questi, figurano il sito web istituzionale, un numero verde dedicato, la posta elettronica certificata (PEC) e la corrispondenza cartacea. Tali strumenti, messi a disposizione direttamente dalla Società, garantiscono un canale di comunicazione strutturato e accessibile per facilitare l'interazione con i diversi portatori di interesse.

Le principali attività di engagement degli stakeholder sono presentate al Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità, che riferisce al Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo, in qualità di principale organo di governance della Società, ha un ruolo centrale nella supervisione delle strategie aziendali e della sostenibilità, valutando le iniziative proposte e monitorando l'evoluzione dei temi ESG. Attraverso questo processo, Rai Way garantisce una gestione strutturata e integrata della sostenibilità, allineata agli interessi degli stakeholder e agli obiettivi strategici della Società.

In merito alla gestione dei rapporti con la propria clientela, Rai Way riconosce l'importanza di considerare gli interessi, le opinioni e i diritti degli utilizzatori finali nel definire la propria strategia



e modello di business. A tal fine, la Società adotta diverse pratiche e iniziative che guidano le operazioni.

1. Ascolto attivo e feedback: per i servizi di Tower Hosting Rai Way fornisce ai propri clienti due figure di riferimento, il Key Account Manager come interfaccia unica verso il cliente per tutte le questioni di natura commerciale e contrattuale, e il Provisioning Manager per tutte le questioni di carattere tecnico con l'obbiettivo di agevolare i clienti nello sviluppo dei loro business;
2. Inclusione: in quanto *neutral host*, Rai Way garantisce l'inclusione dei clienti garantendo pari accesso ai propri servizi. Le politiche adottate sono orientate a favorire un ambiente inclusivo, in cui tutti i clienti possano beneficiare dei servizi offerti;
3. Trasparenza e informazione: la Società si impegna a mantenere un elevato livello di trasparenza nelle proprie comunicazioni con i clienti. Fornisce informazioni chiare sui servizi offerti, comprese le condizioni d'uso. Questo aiuta a costruire fiducia con i consumatori;
4. Sostenibilità e Responsabilità Sociale: Rai Way include considerazioni sulla sostenibilità nelle proprie decisioni aziendali, tenendo conto degli interessi dei clienti per pratiche rispettose dell'ambiente. Promuove opzioni sostenibili nei servizi offerti, riflettendo il crescente interesse da parte dei consumatori per scelte più responsabili;
5. Innovazione basata sui bisogni dei clienti: Rai Way sviluppa nuove soluzioni tecnologiche tenendo conto delle esigenze e delle opinioni degli utilizzatori finali. Collabora attivamente con i propri clienti per testare prodotti e servizi innovativi, assicurandosi che siano allineati alle loro aspettative;
6. Valutazioni della customer satisfaction: la Società realizza valutazioni periodiche sulla percezione dei propri clienti sui servizi offerti, assicurandosi che le operazioni non solo soddisfino le aspettative, ma contribuiscano anche al loro benessere con servizi di alta qualità.

Queste strategie e pratiche permettono alla Società di integrare gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori nel cuore della propria strategia aziendale, creando relazioni più forti e valorizzando la mission aziendale orientata al cliente.

Rai Way riconosce l'importanza di considerare le opinioni, gli interessi e i diritti delle comunità interessate, nelle proprie operazioni e strategia aziendale. In particolare, nello svolgimento delle proprie operazioni, Rai Way pone grande attenzione ai seguenti aspetti:

- Integrazione degli interessi locali: le decisioni vengono prese tenendo in considerazione, ove possibile, gli interessi delle comunità locali, in modo da massimizzare i benefici per entrambe le parti. Ad esempio, le aree di installazione che non solo soddisfano le esigenze operative, ma che supportano anche lo sviluppo economico locale e la minimizzazione dell'impatto ambientale;
- Valutazioni di impatto sociale: prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, Rai Way valuta l'impatto sociale e ambientale dei progetti che influenzeranno le comunità circostanti;
- Educazione e collaborazione: Rai Way si impegna a collaborare con enti locali per mitigare l'impatto ambientale e sociale nella realizzazione di nuove infrastrutture di comunicazione nel territorio. Attraverso queste collaborazioni, Rai Way lavora per garantire comunicazione aperta e dialogo continuo;
- Feedback e monitoraggio: Rai Way implementa meccanismi di feedback attraverso i quali le comunità possono esprimere le proprie opinioni e preoccupazioni anche dopo l'avvio dei progetti. Monitora continuamente l'impatto delle proprie operazioni e adotta misure correttive quando necessario.

Le iniziative sopra elencate evidenziano l'impegno a garantire che le opinioni e i diritti delle comunità interessate orientino la strategia aziendale, promuovendo un approccio responsabile e sostenibile delle proprie operazioni.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale – Obbligo di informativa SBM-3

[48 a, b]: L'analisi di Doppia Rilevanza svolta da Rai Way ha evidenziato 33 impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti, riportati di seguito. Con riferimento alla gestione degli effetti attuali e previsti di ciascun IRO, si rimanda ai paragrafi dedicati ai topic e alle azioni ad essi connesse.

[48 c i] [48 c ii] [48 c iii] [48 c iv]:

ESRS (SUB-TOPIC)	IRO [SBM-3 48h]	TITOLI IRO	Descrizione [SBM-3 48a]	Positivo / Negativo Attuale / Potenziale	Orizzonte temporale	Own Operations / Value Chain (Upstream O Downstream)
ESRS E1 - Cambiamenti climatici						
Adattamento e Mitigazione dei cambiamenti climatici	I	Generazione di emissioni dirette e indirette	Emissioni climalteranti generate dallo svolgimento delle proprie attività e lungo la catena del valore (scope 1, 2 & 3).	Attuale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Danni operativi da eventi naturali estremi	Interruzione o danni alle infrastrutture / siti produttivi provocati da disastri naturali. (es.: eventi sismici).	-	Medio e Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Danni operativi da cambiamento climatico	Interruzione o danni alle infrastrutture / siti produttivi provocati dal cambiamento climatico. (es.: ghiaccio/precipitazioni intense o fenomeni ventosi estremi che danneggiano infrastrutture).	-	Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Rischi da servizi alternativi a minori emissioni	Sostituzione dei servizi con opzioni a più basse emissioni. (es.: sostituzione di più servizi FM con unico servizio DAB+).	-	Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	O	Opportunità di business da investimenti in efficienza energetica	Accesso a nuove opportunità di business nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e ritorni sugli investimenti in tecnologie a basse emissioni legati in particolare all'installazione di impianti fotovoltaici.	-	Medio e Lungo periodo	Own Operations
Energia	I	Consumo di energia	Consumo di energia con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico.	Attuale Negativo	Breve Medio Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Volatilità del costo dell'energia	Rischio di variazione del costo unitario dell'energia elettrica per effetto della forte volatilità registrata.	-	Medio periodo	Upstream Own Operations
ESRS E5 - Economia circolare						
Rifiuti	I	Produzione di rifiuti	Produzione di rifiuti nell'ambito delle attività di Rai Way e loro successivo smaltimento (es.: Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro smaltimento)	Attuale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations Downstream



ESRS S1 - Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro	I	Equilibrio tra lavoro e vita privata	Benessere dei dipendenti e miglioramento della qualità della vita grazie all'equilibrio tra lavoro e vita privata promosso da Rai Way.	Attuale Positivo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	I	Limitata capacità di attrarre talenti	Costante aumento del turnover dei dipendenti e diminuzione della capacità di attrarre talenti.	Potenziale Negativo	Breve e medio periodo	Own Operations
	R	Perdita di competenze chiave	Perdita di personale chiave / competenze critiche	-	Breve e medio periodo	Own Operations
	I	Non conformità normativa salute e sicurezza	Pratiche aziendali non conformi alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza, con elevato rischio di incorrere in gravose sanzioni oltre alla ripercussione in termini di danno reputazionale.	Potenziale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations Downstream
	I	Infortuni sul luogo di lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti.	Potenziale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	R	Inadeguata gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Inadeguata gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	I	Sviluppo delle competenze dei dipendenti e aumento delle opportunità di carriera attraverso formazione continua	Acquisizione e potenziamento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, anche legati ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata. (es. piani di sviluppo carriera).	Attuale Positivo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	O	Ritorni sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze	Ritorni sugli investimenti in formazione e sviluppo delle competenze della popolazione aziendale.	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	I	Violazione dei diritti umani ed episodi di discriminazione, molestie e abuso	Mancata tutela dei diritti umani e dell'ambiente di lavoro dovuta al verificarsi di episodi di discriminazione, segnalazioni di molestie e abusi.	Potenziale negativo	Medio Lungo periodo	Own Operations
	O	Vantaggio reputazionale e maggiore attrattività aziendale	Vantaggio reputazionale di Rai Way con conseguente aumento dell'attrattiva dell'azienda per i clienti, gli investitori e altri stakeholder.	-	Medio periodo	Own Operations Downstream
	R	Fenomeni di discriminazione	Rischio di manifestazione di situazioni di discriminazione sulla base di caratteristiche personali come il genere, l'etnia, l'orientamento sessuale etc....	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations

ESRS S3 - Comunità interessate						
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	I	Effetti socioeconomici positivi sul territorio	Effetti socioeconomici positivi sul territorio e sulla comunità locale generati dalla collaborazione con università, istituzioni o altre realtà imprenditoriali.	Attuale positivo	Breve, Medio e Lungo periodo	Downstream
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali						
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	I	Soddisfazione e fidelizzazione dei clienti	Qualità e affidabilità del servizio offerto grazie alla corretta manutenzione e al costante monitoraggio dell'integrità delle infrastrutture e degli asset.	Attuale positivo	Breve, Medio e Lungo periodo	Downstream
	O	Vantaggio competitivo da innovazione sostenibile	Vantaggio competitivo e ritorno sugli investimenti derivante dall'offerta di nuovi servizi innovativi e basati su tecnologie all'avanguardia creazione di valore a lungo termine. (es.: introduzione rete CDN per servizi ai clienti broadcaster).	-	Medio e Lungo periodo	Own Operations Downstream
	R	Mancato adeguamento all'evoluzione tecnologica	Rischio di mancato adeguamento all'evoluzione tecnologica (obsolescenza). (es.: nel lungo termine lo sviluppo di nuove modalità di fruizione di contenuti potrebbe determinare un impatto negativo sulla domanda di servizi da parte dei clienti della Società).	-	Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Inefficienze nelle attività di business	Rischio di generare inefficienze nella realizzazione delle attività di business.	-	Medio e lungo periodo	Downstream
	R	Incremento dei costi tecnologici	Aumento del costo della tecnologia con maggiore aggravio degli investimenti pianificati. (es.: incremento dei costi di determinate tecnologie con conseguente incremento degli investimenti).	-	Medio periodo	Own Operations
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	I	Riduzione del digital divide	Accesso all'informazione garantito dallo sviluppo di telecomunicazioni vitali per la connettività del territorio.	Attuale positivo	Breve, Medio e Lungo periodo	Downstream
	O	Espansione della domanda di innovazione e digitalizzazione	Mercato in espansione - Aumento della domanda di innovazione tecnologica e digitalizzazione per rispondere alle esigenze di sviluppo e riduzione del digital divide. (es.: incremento della richiesta di servizi via internet e conseguente opportunità di sviluppo della rete CDN).	-	Medio e lungo periodo	Own Operations Downstream
	O	Vantaggio reputazionale da pratiche commerciali responsabili	Vantaggio reputazionale di Rai Way, grazie al monitoraggio dell'intera catena del valore e della realizzazione di pratiche commerciali responsabili.	-	Medio periodo	Own Operations Upstream Downstream



ESRS G1 - Condotta delle imprese

Cultura d'impresa	I	Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche ed episodi di corruzione	Ripercussioni negative su mercati e imprese causate da episodi di corruzione, condotta illecita, pratiche di evasione fiscale, monopolistiche e di lobbying.	Potenziale negativo	Medio Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	I	Violazione del Codice Etico e/o comportamenti illeciti a danno di Rai Way	Comportamenti non etici nello svolgimento delle attività all'interno del luogo di lavoro che possono comportare violazioni del codice etico	Potenziale negativo	Breve e Medio Periodo	Own Operations
	R	Violazione normative interne e comportamenti illeciti	Violazione della normativa interna e/o di comportamenti illeciti a danno di Rai Way	-	Breve e Medio Periodo	Own Operations
Corruzione attiva e passiva	I	Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche ed episodi di corruzione	Ripercussioni negative su mercati e imprese causate da episodi di corruzione, condotta illecita, pratiche di evasione fiscale, monopolistiche e di lobbying.	Potenziale negativo	Medio Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Non conformità al D.Lgs. 231/2001	Non compliance con la normativa in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti (D. Lgs. 231/2001), ivi incluso il rischio di corruzione passiva.	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream

[48 d]: Con riferimento ai rischi e alle opportunità rilevanti per Rai Way, la Società ha analizzato l'eventuale manifestazione nell'anno di eventi corrispondenti e la possibilità di associare specifiche voci di costo e di ricavo. Tale analisi ha evidenziato che i rischi ESG identificati, pur essendo monitorati e gestiti, non si sono concretizzati in effetti finanziari significativi rilevanti nel 2025. Pertanto, per tale esercizio, non sono stati riscontrati effetti finanziari anticipati e attuali significativi riconducibili a impatti rischi e opportunità ESG rilevanti.

[48 f]: Infine, il monitoraggio degli IRO rilevanti consente di orientare al meglio la strategia aziendale e il relativo Piano di Sostenibilità, i cui indirizzi strategici sono individuati in coerenza con il modello di business della Società. In questo modo, Rai Way ha la capacità di adattare la propria strategia intercettando eventuali cambiamenti che emergono dal contesto in cui opera in modo tale da incrementare la propria resilienza. A tal proposito, la Società pone una grande attenzione al tema dei cambiamenti climatici, dal momento che questi potrebbero avere una conseguenza diretta sull'operatività del proprio business, e conduce delle analisi con riferimento ai rischi associati a tali temi, al fine di garantire la piena capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Strategia" della sezione "Informazioni ambientali".

13.1.4 Gestione degli impatti, di rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti – Obbligo di informativa ESRS 2 IRO-1

[53 a, b, c, d, e, f, g, h]: Nel corso del 2025, Rai Way ha ulteriormente aggiornato e revisionato il proprio processo di analisi di doppia rilevanza, in conformità ai requisiti metodologici degli ESRS e alle indicazioni operative della Materiality Assessment Implementation Guidance (Linea Guida MAIG). In continuità con quanto svolto nell'esercizio precedente, l'analisi di rilevanza 2024 ha costituito il punto di partenza metodologico e informativo per la verifica condotta nel 2025, che ha consentito di confermare e, ove opportuno, ricalibrare gli esiti dell'assessment alla luce degli aggiornamenti di contesto e delle evidenze raccolte. In coerenza con l'impostazione adottata, il processo ha considerato congiuntamente la prospettiva della rilevanza di impatto, che valuta gli effetti delle attività aziendali su persone e ambiente (inside-out), e quella della rilevanza finanziaria, che analizza l'impatto delle questioni di sostenibilità sui risultati economici e finanziari della Società (outside-in). In linea con la metodologia adottata, tali ambiti sono stati trattati mediante criteri distinti ma coerenti, basati su scale comuni di impatto e probabilità, con modalità di attribuzione differenziate in funzione della tipologia di elemento analizzato (impatti, rischi e opportunità).

Nello specifico, il processo ha previsto le seguenti fasi:



1. **Analisi del contesto**, per individuare gli impatti maggiormente rilevanti, Rai Way ha condotto una serie di analisi:
   - **Analisi di settore**, per monitorare l'evoluzione delle normative e delle richieste ESG;
   - **Analisi dei media**, per individuare le principali tendenze di sostenibilità;
   - **Analisi di benchmarking**, confrontando i temi materiali di 21 peer di riferimento. Queste analisi hanno portato all'identificazione di 27 impatti potenziali, successivamente valutati dagli stakeholder.
2. **Identificazione dei temi potenzialmente rilevanti** Rai Way ha condotto un'analisi approfondita dei temi, sottotemi e sotto-sottotemi definiti dagli ESRS, confrontandoli con il contesto normativo e le principali tendenze ESG di settore. Inoltre, Rai Way ha analizzato le tematiche già individuate nelle precedenti analisi di materialità e quelle segnalate dai principali competitor e stakeholder. Questo processo ha portato alla definizione di una prima lista di temi potenzialmente rilevanti per la Società.



3. **Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) potenzialmente rilevanti** Attraverso un'analisi di contesto e benchmarking di settore, Rai Way ha individuato gli impatti effettivi e potenziali generati dalle proprie attività e lungo la catena del valore. Gli impatti sono stati classificati come positivi o negativi e suddivisi tra le operations proprie, gli attori a monte (fornitori e partner) e gli attori a valle (clienti e utilizzatori finali). I rischi sono stati identificati attraverso il framework di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale, considerando i rischi ESG presenti nella risk library di Rai Way e i relativi Key Risk Indicators (KRI), nonché includendo specifiche analisi relative ai rischi climatici. Le opportunità sono state individuate con il supporto di consulenti esterni e in collaborazione con la funzione Sustainability, mentre la valutazione degli impatti è stata effettuata internamente con il contributo della struttura Finance & Control, partendo dagli impatti positivi e includendo metriche quantitative per valutare la loro rilevanza. Infine, per garantire coerenza metodologica, è stata effettuata una correlazione tra impatti, rischi e opportunità, in modo da individuare eventuali connessioni e assicurare la correttezza del processo di valutazione.

4. **Definizione del meccanismo di scoring e threshold** Per garantire uniformità tra le due prospettive di materialità, Rai Way ha adottato un approccio metodologico differenziato per la valutazione degli impatti e dei rischi e opportunità. Con riferimento alla materialità degli impatti, la Società usa una scala di valutazione da 1 a 5. L'impatto è determinato come media aritmetica tra entità e portata dell'effetto, sulla base delle valutazioni raccolte attraverso il coinvolgimento degli stakeholder. Gli impatti sono distinti tra impatti effettivi (già manifestati) e impatti potenziali (non ancora verificatisi ma ragionevolmente ipotizzabili): gli impatti effettivi sono considerati materiali qualora presentino un valore di impatto pari o superiore a 2,5, mentre per gli impatti potenziali la valutazione integra anche la probabilità di accadimento. In particolare, un impatto potenziale è considerato materiale qualora presenti un impatto maggiore o uguale a 2,5 e una probabilità maggiore o uguale a una soglia definita in funzione della categoria di riferimento (pari a 3,5 per la governance, 2,5 per ambiente e sociale e 1,5 per tematiche sociali ad alta sensibilità quali diritti umani, salute e sicurezza e compliance etica). Si specifica che, in caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la valutazione attribuisce priorità alla gravità dell'impatto rispetto alla probabilità, in coerenza con i principi ESRS in materia di diritti umani, coerentemente con la natura sensibile della tematica. Con riferimento alla financial materiality, invece, la valutazione dei rischi e delle opportunità è stata effettuata in coerenza con il framework di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale e con analisi specifiche per i rischi climatici e le opportunità. A differenza dell'impostazione precedentemente adottata, la valutazione non si basa su una formula aggregata (quale il prodotto tra impatto e probabilità), ma su un sistema di coppie soglia Impatto–Probabilità definite per ciascun dominio di rischio (economico, operativo, reputazionale e compliance). Un rischio o un'opportunità è considerato materiale qualora superi almeno una delle combinazioni soglia previste per il dominio di riferimento. Per i rischi con impatto prevalente di tipo compliance, sono previste configurazioni più restrittive, in linea con la minore tolleranza verso eventi che possano comportare violazioni normative o impatti regolatori. Il nuovo approccio consente una valutazione più granulare e coerente con la natura distinta degli impatti e dei rischi e opportunità, superando l'utilizzo di metriche sintetiche uniche e rafforzando l'allineamento metodologico ai requisiti della CSRD e agli standard ESRS.

5 **Stakeholder engagement e identificazione degli IRO rilevanti** Rai Way, per la Rendicontazione di Sostenibilità del 2024, ha identificato e coinvolto le principali categorie di stakeholder per garantire un'analisi completa e condivisa della rilevanza. Gli stakeholder selezionati includono:

- **Fornitori**, come provider di infrastrutture, soluzioni tecnologiche e servizi di ingegneria;
- **Clienti**, tra cui broadcaster nazionali e locali, operatori TLC, Pubblica Amministrazione e corporate;
- **Analisti finanziari e investitori**, per comprendere la percezione del mercato sugli impatti ESG;
- **Dipendenti e prime linee aziendali**, che forniscono una visione interna sulle tematiche di sostenibilità;
- **Istituzioni e regolatori**, per un allineamento con gli standard normativi e le aspettative di compliance.

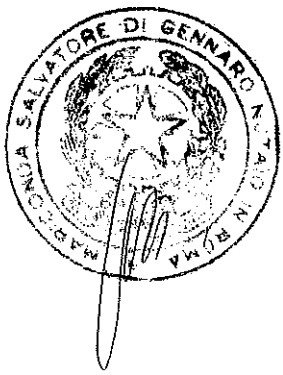
Gli stakeholder sono stati coinvolti attraverso una survey strutturata, finalizzata a raccogliere valutazioni in merito a entità e portata degli impatti su una scala da 1 a 5. La probabilità degli impatti potenziali è stata invece definita attraverso analisi interne, tenendo conto dei presidi di mitigazione esistenti.

Dall'analisi è emerso che i temi materiali per Rai Way si concentrano principalmente su tre aree chiave: **Environment**, **Social** e **Governance**.

- **Per l'ambiente**, il tema dei cambiamenti climatici (ESRS E1) è stato identificato come rilevante, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'energia e la riduzione delle emissioni. Anche il tema dell'economia circolare, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (ESRS E5), è risultato rilevante, evidenziando la necessità di adottare pratiche sostenibili per promuovere una corretta gestione dei rifiuti nelle attività aziendali.
- **Sul piano sociale**, la gestione della forza lavoro (ESRS S1), consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4) e la relazione con comunità interessate (ESRS S3) sono risultate centrali, evidenziando l'importanza delle condizioni di lavoro, della qualità del servizio e del modo in cui le operazioni della Società incidono sulle comunità interessate.
- **In ambito governance**, la condotta aziendale (ESRS G1) è stata considerata un tema chiave, con focus sulla trasparenza e il rispetto delle normative.

Il processo di doppia materialità ha permesso di identificare impatti, rischi e opportunità materiali per Rai Way, garantendo una visione chiara della rilevanza dei temi ESG. L'analisi ha considerato anche la dipendenza da risorse naturali, umane e sociali, valutando l'influenza di tali fattori sulla capacità della Società di operare in modo sostenibile. L'intero processo è stato condiviso con il Top Management e il Comitato ESG, che supervisiona e aggiorna periodicamente l'analisi. I risultati saranno utilizzati per orientare le strategie aziendali e migliorare la rendicontazione ESG di Rai Way.

In ultimo, l'analisi di Doppia Rilevanza ha confermato, in continuità con l'esercizio precedente, la non rilevanza dei temi ESRS E3 *"Acqua e risorse marine"*, ESRS E4 *"Biodiversità ed ecosistemi* ed il tema ESRS S2 *"Lavoratori nella catena del valore"* in considerazione della natura, delle attività e del settore in cui opera Rai Way. Diversamente, rispetto all'anno precedente, il tema ESRS E2 *"Inquinamento"* non è risultato rilevante nell'analisi 2025 ed è stato pertanto escluso dal perimetro dei temi materiali, in quanto le attività della Società non hanno impatti significativi in tale ambito.



Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima - Obbligo di informativa relativo E1 ESRS 2 IRO-1

[20 a, b, c, 21]: Rai Way riconosce che le proprie attività generano emissioni di gas a effetto serra (GHG), sia dirette (Scope 1) che indirette (Scope 3). La Società è impegnata nella transizione verso un modello sostenibile e adotta misure per ridurre il proprio impatto ambientale. Dal 2021, Rai Way monitora e quantifica le proprie emissioni tramite un Carbon Inventory, con un focus particolare sulle emissioni Scope 1 e 3.

In continuità con quanto fatto nel 2024, anche nel 2025 Rai Way ha acquistato energia elettrica 100% rinnovabile e ridotto le emissioni Scope 1 di circa il 9% grazie alla diminuzione del consumo di gasolio e carburante per la flotta operativa. Inoltre, la Società ha calcolato le emissioni Scope 3 per la prima volta nel 2021, utilizzando la metodologia del GHG Protocol, e ha implementato interventi di efficientamento per decarbonizzare ulteriormente le proprie attività.

Tali interventi di efficientamento implementati negli anni rappresentano un passo importante in questa direzione, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impronta carbonica.

Rai Way, al fine di comprendere come i cambiamenti climatici possano plausibilmente avere un impatto sulla Società nel tempo, ha avviato una prima analisi di scenario ispirata ai principali standard di riferimento (ad esempio, TCFD, CDP, ecc.). Attraverso quest'ultima sono stati individuati i rischi fisici e di transizione e le opportunità legate al cambiamento climatico. Di seguito si riportano i dettagli relativi ai rischi fisici e di transizione che sono stati identificati attraverso le suddette analisi di scenario:

- Rischi fisici: le ipotesi formulate hanno previsto una crescita continua delle emissioni di gas serra, con conseguenti gravi impatti climatici, come l'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi e l'innalzamento del livello del mare. Le incertezze riguardano l'esatta entità e la tempistica di questi impatti, nonché la variabilità regionale degli effetti climatici. I vincoli includono i limiti delle attuali capacità di modellazione climatica e la disponibilità di dati climatici ad alta risoluzione. Per valutare gli impatti fisici, si è svolto un primo esercizio ispirandosi allo scenario pessimistico RCP 8,5, in cui le emissioni continuano a crescere. Lo scenario RCP 8,5 permette di fornire una comprensione completa delle potenziali condizioni climatiche estreme. Dunque, attraverso lo stesso, Rai Way riesce a definire gli eventuali impatti climatici più gravi, potendo tenere in considerazione tali risultanze nell'ambito delle evoluzioni strategiche della Società.
  Il rischio maggiore è legato agli eventi meteorologici estremi (forti venti, tempeste, ondate di calore), che possono danneggiare le infrastrutture di trasmissione e aumentare i costi operativi. A tal proposito, Rai Way sostiene costi di manutenzione periodica al fine di mitigare gli effetti degli eventi climatici estremi, destinati a crescere in proiezione futura. L'innalzamento delle temperature potrebbe aumentare la domanda di raffreddamento per le infrastrutture, portando a un incremento dei consumi energetici. Per contrastare questo rischio, Rai Way ha avviato progetti per migliorare l'efficienza degli impianti e ridurne la dipendenza dalla rete elettrica attraverso impianti fotovoltaici. Per contrastare questo rischio, Rai Way acquista apparati con una migliore efficienza.
- Rischi di transizione: le ipotesi includono un rapido passaggio a tecnologie a basse emissioni di carbonio e politiche climatiche rigorose dopo il 2050 per raggiungere l'obiettivo Net-Zero. Le incertezze riguardano il ritmo dei progressi tecnologici, l'implementazione e l'applicazione delle politiche climatiche. Anche in questo ambito, Rai Way ha svolto un primo esercizio di analisi ispirandosi allo scenario pessimistico Net-Zero 2050, che valuta gli impatti che la transizione potrebbe avere su Rai Way. Attraverso il riferimento a tale scenario, Rai Way ha la possibilità di valutare i potenziali rischi e le opportunità associate a una rapida transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e ha la possibilità di prendere in considerazione tali risultanze nell'ambito della propria pianificazione strategica. Per quanto riguarda le forze trainanti, Rai Way valuta sia in termini di probabilità di accadimento che di impatti conseguenti i cambiamenti climatici, gli sviluppi normativi, i progressi tecnologici, gli obiettivi ambientali globali e i cambiamenti nelle richieste degli stakeholder. A valle di tali valutazioni, si è svolto anche un primo approfondimento delle misure di mitigazione del rischio e la loro efficacia.

Un elemento da tenere in considerazione riguarda il rafforzamento delle normative ambientali che potrebbe comportare costi di adeguamento per la riduzione delle emissioni. A tal proposito, Rai Way ha conseguito nel 2025 l'obiettivo di Carbon Neutrality per le emissioni di Scope 1 e Scope 2 (market-based), attraverso l'acquisto e la cancellazione di crediti di carbonio certificati. Un ulteriore elemento è rappresentato dalla transizione verso tecnologie a basse emissioni che potrebbe richiedere investimenti significativi e per cui la Società monitora costantemente il mercato al fine di individuare soluzioni più efficienti e sostenibili per lo sviluppo delle proprie attività.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare - Obbligo di informativa relativo E5 ESRS 2 IRO-1

[11 a, b]: Per Rai Way, la gestione dei rifiuti è una componente cruciale nella strategia di sostenibilità, poiché l'efficace smaltimento e il riutilizzo delle risorse riducono l'impatto ambientale complessivo. Il motivo per cui il tema è stato considerato rilevante riguarda l'importanza di ottimizzare il ciclo di vita dei materiali e delle risorse utilizzate nelle operazioni quotidiane. Per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'uso delle risorse e alla gestione dei rifiuti, Rai Way ha analizzato le proprie attività operative e aziendali maggiormente esposte a tali tematiche, sulla base delle informazioni raccolte internamente dalle funzioni competenti e dei dati di monitoraggio disponibili. L'analisi è stata condotta considerando, in via prioritaria, le operazioni proprie e, ove applicabile, gli aspetti della catena del valore ritenuti rilevanti ai fini della rendicontazione. In tale contesto, Rai Way adotta un sistema integrato di gestione dei rifiuti, che include il monitoraggio continuo dei flussi e l'implementazione di procedure operative aggiornate, in linea con le normative ambientali. Tale approccio consente alla Società di ridurre la produzione di rifiuti non riciclabili e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.



Obblighi minimi di informativa riguardo le politiche adottate per gestire le questioni di sostenibilità rilevanti – MDR-P

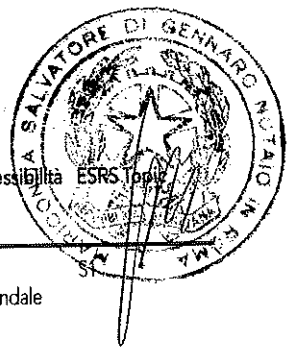
13.1.5 Sintesi delle Politiche

Di seguito è riportato l'elenco delle **Politiche e dei Codici** adottati dalla Società per ciascun tema ESRS rilevante, con l'obiettivo di prevenire, mitigare e gestire gli impatti attuali e potenziali, affrontare eventuali rischi e sfruttare le opportunità. Queste politiche sono sottoposte a valutazioni periodiche, tenendo conto delle normative e degli standard di riferimento, delle evidenze emerse dalle verifiche e dell'evoluzione delle principali tendenze di riferimento.

Le stesse, inoltre, saranno oggetto di approfondimento nell'ambito dei capitoli successivi

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Politica di Sostenibilità	• L'impresa si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti ambientali • L'impresa si impegna a minimizzare l'utilizzo delle risorse, con una attenzione a gestione degli scarichi, smaltimento dei rifiuti e uso delle risorse idriche • L'impresa si impegna a sensibilizzare il personale sulle tematiche ambientali, coinvolgendo in progetti e iniziative e incoraggiando comportamenti collaborativi • L'impresa si impegna a promuovere lo stakeholder engagement, curando i rapporti anche con attori locali (scuole e/o università) • L'impresa si impegna a ridurre gli impatti ambientali, attraverso l'analisi dei rischi ambientali fisici e di transizione • L'impresa si impegna a ridurre le emissioni di GHG con sistemi di monitoraggio e controllo • L'impresa si impegna ad agire in modo consapevole e coerente verso tutte le parti interessate • L'impresa si impegna a monitorare e ottimizzare i consumi energetici • L'impresa si impegna verso l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili • L'impresa si impegna a garantire il rispetto delle diversità e le pari opportunità mirando alla crescita professionale di ciascun dipendente • L'impresa si impegna a garantire la tutela i diritti dei propri lavoratori e ne favorisce l'integrità fisica e morale attraverso ambienti e condizioni di lavoro nel rispetto di tutte le vigenti normative nazionali primarie e secondarie • L'impresa si impegna a gestire in modo responsabile gli impatti acustici derivanti dalle proprie infrastrutture, assicurando il rispetto dei vincoli territoriali in ambito paesaggistico. • L'impresa si impegna a promuovere l'innovazione digitale attraverso investimenti in ricerca e sviluppo, l'uso avanzato delle infrastrutture e il potenziamento delle competenze tecnologiche.	Dipendenti, consulenti interni, partner commerciali, fornitor, agenti, concessionari, intermediari	CDA	• Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (17) • Agenda 2030 • ISO 14001:2015 • ISO 45001:2018	Sito Aziendale	E1 E5 S1-1/S1-17

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Politica Ambiente salute e sicurezza	• L'impresa si impegna a gestire gli impatti ambientali in un'ottica di miglioramento continuo, assicurando la conformità a normative e regolamenti vigenti • L'impresa previene e riduce gli impatti ambientali attraverso procedure operative adeguate e strategie di monitoraggio costante • L'impresa si impegna a individuare e gestire i rischi per la Salute e Sicurezza del Lavoro che caratterizzano la propria attività al fine di perseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tale ambito • L'impresa si impegna a garantire formazione e informazione continua per tutto il personale in materia di salute e sicurezza • L'impresa si impegna a prevenire e ridurre i rischi professionali, adottando procedure operative adeguate e monitorando i processi produttivi • L'impresa si impegna a effettuare verifiche periodiche per monitorare la sicurezza e implementare azioni correttive tempestive al fine di migliorare la prevenzione di incidenti, infortuni e segnalazioni di rischi potenziali	Dipendenti, fornitori e appaltatori	AD	• ISO 45001 • ISO 14001	Sito Aziendale	E1 –E5, S1-1 / S1-17
Codice di condotta ambientale per fornitori	• L'impresa si impegna a garantire che i rifiuti prodotti dai fornitori siano rimossi entro la giornata lavorativa, con l'obbligo per i fornitori di comunicare al personale RAI Way la tipologia, pericolosità e quantità dei rifiuti, ricevendo autorizzazione per eventuali depositi temporanei • L'impresa si impegna a far sì che i fornitori utilizzino apparecchiature a basso impatto sonoro e adottino misure per prevenire problematiche relative al rumore, compatibilmente con il contesto urbanistico degli insediamenti. L'impresa si impegna a richiedere ai fornitori di essere informata tempestivamente sull'utilizzo di sostanze chimiche, fornendo le schede tecniche e garantendo il corretto stoccaggio delle sostanze presso le aree designate, evitando rischi per l'ambiente e i lavoratori. • L'impresa si impegna a far si che i fornitori adottino misure preventive per evitare sversamenti di liquidi e che, in caso di incidenti, intervengano prontamente per limitare i danni, comunicando immediatamente gli eventi al personale Rai Way	Tutti i fornitori della Società	AD	• Norme di comportamento ambientale fornitori	Sito Aziendale	G1

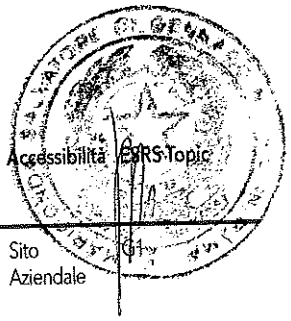


Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Politica per la parità di genere	• L'impresa ha implementato un Sistema di Gestione per la Parità di Genere, conforme alla Prassi UNI PdR 125:2022 • L'impresa si impegna a definire obiettivi strategici misurabili legati alla parità di genere e all'empowerment femminile • L'impresa si impegna a adottare presidi organizzativi dedicati nella governance aziendale per garantire pari opportunità di accesso, crescita e carriera, con equità retributiva • L'impresa si impegna a incrementare la percentuale di donne in posizioni manageriali • L'impresa si impegna a rispettare i requisiti normativi sulla parità di genere, la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro • L'impresa si impegna a adottare benefit e misure di welfare per tutelare la maternità, la genitorialità e l'inclusione delle lavoratrici con disabilità e delle dipendenti caregiver • L'impresa si impegna a promuovere modelli, iniziative e progetti per favorire un ambiente inclusivo e il confronto sulle diversità di genere • L'impresa si impegna ad attuare programmi di sensibilizzazione per contrastare stereotipi e bias legati al genere • L'impresa si impegna a garantire la selezione, l'onboarding, la formazione e la valorizzazione delle performance in modo equo e paritario • L'impresa si impegna a sviluppare campagne informative e di comunicazione interna per accrescere la consapevolezza sull'importanza di linguaggi e comportamenti inclusivi • L'impresa si impegna a sostenere il benessere e l'engagement del personale attraverso indagini periodiche sul sentiment aziendale • L'impresa si impegna a sostenere le politiche di integrazione e non discriminazione, anche attraverso il confronto con la Commissione Pari Opportunità • L'impresa si impegna a aderire a network esterni per favorire la diffusione e la conoscenza di iniziative di inclusione • L'impresa si impegna a adottare strumenti e processi per contrastare ogni forma di violenza, abuso o molestia, fisica, verbale e digitale • L'impresa si impegna a garantire che il Modello di Gestione sia attuato, monitorato, soggetto a revisione periodica e adeguatamente comunicato a tutti i livelli aziendali	Dipendenti, tutti i soggetti che operano all'interno dell'organizzazione, stakeholder	AD	• UNI/PdR 125:2022 • Norme Nazionali e Internazionali in materia di parità di genere	Sito Aziendale	S1

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Politica per la prevenzione e la gestione delle molestie sul lavoro	• L'impresa si impegna a creare un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso, favorendo l'integrità fisica e morale dei lavoratori e garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale • L'impresa si impegna ad adottare una politica di tolleranza zero verso comportamenti violenti e molesti, vietando atti di minaccia, prevaricazione psicologica o qualsiasi comportamento lesivo della sfera fisica e morale dei lavoratori • L'impresa si impegna a prevenire attivamente qualsiasi forma di molestia (psicologica, fisica, verbale, sessuale) attraverso misure adeguate e azioni concrete nei confronti dei dipendenti • L'impresa si impegna a sanzionare severamente atti di violenza o minacce di violenza nei confronti dei lavoratori, garantendo l'applicazione di provvedimenti disciplinari adeguati • L'impresa si impegna a garantire la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, in conformità con la normativa vigente e le procedure aziendali in materia di prevenzione dei rischi • L'impresa si impegna a promuovere una cultura aziendale basata sulla legalità, trasparenza e correttezza, garantendo il rispetto dell'indipendenza, della dignità e delle relazioni interpersonali • L'impresa si impegna a diffondere la conoscenza del Codice Etico aziendale, assicurando la formazione continua dei dipendenti sui principi comportamentali e sulle regole etiche dell'azienda • L'impresa si impegna a fornire strumenti e modalità per la segnalazione di molestie e violenze, garantendo l'accesso a procedure di whistleblowing trasparenti ed efficaci • L'impresa si impegna a proteggere e supportare i dipendenti che segnalano episodi di violenza e molestia, adottando misure per garantire la loro tutela e sicurezza	Dipendenti, tutti i soggetti che operano all'interno dell'organizzazione, stakeholder	AD	• D. Lgs. 231/2001 • D. Lgs. 81/2008	Sito Aziendale	S1

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità ESRS Topic
Policy whistleblowing	• L'impresa si impegna a garantire la protezione di chi segnala violazioni o illeciti • L'impresa si impegna a tutelare l'anonimato e la riservatezza del segnalante, impedendo che la sua identità venga rivelata senza il suo consenso, salvo specifici obblighi di legge • L'impresa si impegna a vietare qualsiasi forma di ritorsione nei confronti dei segnalanti, inclusi licenziamenti, demansionamenti, discriminazioni o altre penalizzazioni • L'impresa si impegna a fornire ai dipendenti e agli stakeholder canali di segnalazione interni sicuri e accessibili, inclusa una piattaforma informatica dedicata e modalità di segnalazione orali o scritte • L'impresa si impegna a mantenere un archivio delle segnalazioni ricevute, garantendo la protezione dei dati personali e la conservazione delle informazioni per un massimo di cinque anni • L'impresa si impegna a segnalare alle autorità competenti eventuali violazioni rilevanti che emergano dalle segnalazioni, contribuendo attivamente alla legalità e alla trasparenza • L'impresa si impegna a garantire che, in caso di mancata risposta o inadeguata gestione interna, il segnalante possa rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tramite il canale esterno dedicato • L'impresa si impegna a rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, pubblicando l'informativa Whistleblowing sul proprio sito internet e sulla intranet aziendale • L'impresa si impegna a fornire formazione specifica al personale sulla normativa Whistleblowing, spiegando le modalità di segnalazione e le tutele previste dalla legge • L'impresa si impegna a garantire che i responsabili della gestione delle segnalazioni abbiano una preparazione adeguata, per assicurare la corretta applicazione delle procedure e la tutela dei diritti di tutti i soggetti coinvolti.	Dipendenti, tutti i soggetti che operano all'interno dell'organizzazione	CDA	• Direttiva (UE) 2019/1937 sul Whistleblowing • Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) • Regolamento (UE) n. 596/2014 • D. Lgsl n. 24/2023 • D. Lgsl n. 231/2001	Sito Aziendale

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Politica in materia di gestione della privacy	• L'impresa si impegna a garantire la conformità alle normative legali applicabili, inclusi il GDPR e il Codice Privacy, adottando misure organizzative e di sicurezza adeguate • L'impresa si impegna a trattare i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, assicurando che vengano raccolti, trattati, condivisi e conservati secondo i principi di legge. • L'impresa si impegna a raccogliere i dati personali solo per finalità determinate, esplicite e legittime, trattandoli successivamente solo per scopi compatibili con tali finalità • L'impresa si impegna a ottenere i dati personali in modo lecito e trasparente, richiedendo il consenso esplicito degli interessati quando necessario • L'impresa si impegna a conservare i dati personali solo per il tempo strettamente necessario, in base alle finalità per le quali sono trattati o in adempimento di obblighi normativi • L'impresa si impegna a controllare e verificare che i Responsabili del trattamento esterni rispettino le normative in materia di privacy. • L'impresa si impegna a gestire in modo adeguato le violazioni dei dati personali, notificando tempestivamente gli interessati nei casi di violazione. • L'impresa si impegna a inserire clausole specifiche nei contratti con i fornitori per garantire che rispettino i principi di protezione dei dati personali. • L'impresa si impegna a effettuare valutazioni periodiche dei rischi, con misure preventive e correttive per mitigare i rischi di violazioni della sicurezza dei dati. • L'impresa si impegna a garantire una comunicazione chiara e comprensibile riguardo alle direttive e procedure di sicurezza dei dati, sia per i dipendenti che per gli utenti.	Utilizzatori finali, stakeholder, dipendenti	AD e DPO	• Regolamento (UE) 2016/679	Sito Aziendale	S1 S4



Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Politica per la qualità	• L'impresa ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme ai requisiti della norma internazionale ISO 9001:2015. • L'impresa si impegna a comprendere le esigenze e le aspettative dei clienti e degli stakeholder, pianificando le proprie attività per garantire la massima soddisfazione. • L'impresa opera nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, del mercato di riferimento e delle disposizioni aziendali. • L'impresa promuove una cultura orientata alla qualità, comunicando l'importanza del proprio Sistema di Gestione per la Qualità a tutte le parti interessate e coinvolgendole attivamente nei processi aziendali. • L'impresa considera il miglioramento continuo un obiettivo strategico fondamentale. Monitora costantemente le prestazioni del Sistema di Gestione per la Qualità attraverso audit interni ed esterni, analisi e gestione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive e riesami periodici da parte dell'Alta Direzione. • L'impresa si impegna nella formazione continua del personale, nella comunicazione efficace della propria Politica per la Qualità e nell'attenta selezione di partner qualificati.	Tutti i livelli dell'organizzazione, stakeholder	AD	• ISO 9001:2015	Sito Aziendale	G1
Policy Anticorruzione	• L'impresa si impegna a prevenire e contrastare la corruzione adottando misure integrative del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. • L'impresa si impegna a garantire un sistema di corporate governance efficace, con un adeguato sistema di gestione dei rischi e controlli interni. • L'impresa si impegna a garantire che i rapporti con la Pubblica Amministrazione siano improntati ai principi di legalità, onestà e trasparenza. • L'impresa si impegna a vietare qualsiasi forma di offerta, promessa o concessione di vantaggi indebiti a soggetti pubblici o privati. • L'impresa si impegna a garantire un sistema di segnalazione (whistleblowing) per denunciare condotte illecite, garantendo protezione ai segnalanti. • L'impresa si impegna a formare il proprio personale sui temi dell'etica, della legalità e della prevenzione della corruzione. • L'impresa si impegna ad applicare un sistema disciplinare per sanzionare violazioni della normativa anticorruzione e del Codice Etico. • L'impresa si impegna a gestire in modo trasparente le attività di procurement, selezione del personale, gestione dei contratti e altre aree a rischio corruttivo.	Tutti i livelli dell'organizzazione	CDA	• D.Lgs. 231/2001 • Legge n. 190/2012 • D.Lgs. 50/2016 • Codice Etico aziendale • Normativa europea in materia di trasparenza	Sito Aziendale	G1

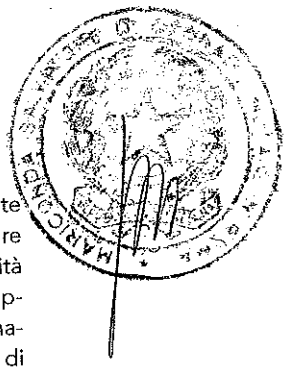
Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Codice Etico	• L'impresa si impegna a rispettare tutte le leggi e normative vigenti, sia nazionali che internazionali, adottando modelli di governance e procedure aziendali che garantiscano la conformità alle regolamentazioni in materia di sicurezza, anticorruzione e gestione amministrativa. • L'impresa si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni, trattando tutti i dipendenti e collaboratori con equità e rispetto. • L'impresa si impegna a tutelare la sostenibilità ambientale e sociale, promuovendo pratiche aziendali che minimizzino l'impatto ambientale e sostenendo iniziative di valore culturale e sociale. • L'impresa si impegna a rispettare i principi di lealtà nella concorrenza, evitando qualsiasi comportamento anticoncorrenziale. • L'impresa si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, adottando tutte le misure necessarie per prevenire incidenti sul lavoro e promuovendo una cultura aziendale attenta alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. • L'impresa si impegna a contrastare qualsiasi forma di molestia o violenza nei luoghi di lavoro, adottando politiche e procedure per prevenire comportamenti inappropriati. • L'impresa si impegna a mantenere rapporti corretti e trasparenti con la Pubblica Amministrazione, evitando qualsiasi forma di favoritismo o pratica corruttiva. • L'impresa si impegna a selezionare i fornitori in base a criteri di trasparenza, qualità e sostenibilità. • L'impresa si impegna a garantire che i prodotti e servizi offerti ai clienti rispettino elevati standard di qualità, fornendo informazioni chiare, complete e veritiere per consentire decisioni consapevoli. • L'impresa si impegna a garantire la riservatezza e la protezione delle informazioni aziendali, assicurando che dati sensibili e documenti riservati siano trattati con la massima sicurezza e nel rispetto delle normative sulla privacy.	organi sociali, Amministratore Delegato, Direttore Generale, altri dirigenti, dipendenti, consulenti, fornitori, partner, agenti, concessionari, intermediari	CDA	• D.Lgs. n. 231 giugno 2001 • D.Lgs. n. 196/2003 • D.Lgs. n.101/2018 • Legge n. 190 2012 • Regolamento UE 2016/679 (GDPR)	Sito Aziendale	G1 S1 S4

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità ESRS Topic
Modello di organizzazione gestione e controllo	• L'impresa si impegna a adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per prevenire la commissione di reati da parte dei propri dirigenti, dipendenti e collaboratori. • L'impresa si impegna a prevenire i reati finanziari e societari, tra cui frodi, riciclaggio, corruzione e abuso di informazioni privilegiate, attraverso procedure di controllo e trasparenza. • L' 'impresa si impegna a rispettare le linee guida di Confindustria per la costruzione di modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001, assicurando un sistema di governance chiaro e conforme agli standard di corporate governance. • L'impresa si impegna a garantire un efficace sistema di controllo interno, monitorando costantemente i rischi aziendali e adottando misure preventive per evitare condotte illecite. • L'impresa si impegna a garantire flussi informativi costanti tra l'Organismo di Vigilanza e il vertice aziendale, per consentire una gestione tempestiva dei rischi e delle eventuali segnalazioni di irregolarità. • L'impresa si impegna a garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei lavoratori. • L'impresa si impegna a proteggere i lavoratori da discriminazioni, molestie e comportamenti non etici, promuovendo un ambiente di lavoro basato sul rispetto e sull'inclusione. • L'impresa si impegna a operare secondo principi di responsabilità sociale e sostenibilità, riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività e promuovendo pratiche aziendali sostenibili. • L'impresa si impegna a garantire rapporti etici e trasparenti con fornitori e partner commerciali, selezionando i propri interlocutori sulla base di criteri di legalità, qualità e sostenibilità. • L'impresa si impegna a rispettare i diritti umani e i principi di equità e giustizia sociale.	Tutti i livelli dell'organizzazione	CDA	• D.Lgs. n. 231 2001 • D.Lgs. n. 24 2023 • D.Lgs. n. 75 2020	Sito Aziendale

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Policy Sustanaible Supply Chain	• L'impresa si impegna a garantire una gestione sostenibile e responsabile della propria catena di fornitura, integrando principi ambientali, sociali ed etici nei processi di approvvigionamento. • L'impresa si impegna a selezionare e gestire i fornitori sulla base di criteri ESG promuovendo pratiche sostenibili lungo tutta la filiera. • L'impresa si impegna a misurare e migliorare continuamente le performance ESG della propria catena di fornitura, attraverso il monitoraggio di indicatori chiave e l'adozione di standard internazionali. • L'impresa si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura, vietando qualsiasi forma di lavoro forzato, minorile o discriminatorio. • L'impresa si impegna a sensibilizzare i fornitori sui principi di equità e rispetto dei diritti dei lavoratori, promuovendo il rispetto delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). • L'impresa si impegna a ridurre i consumi energetici e le emissioni climalteranti lungo la catena di fornitura. • L'impresa si impegna a promuovere l'adozione di criteri ambientali nelle proprie attività di approvvigionamento, valorizzando fornitori che adottano certificazioni ambientali riconosciute. • L'impresa si impegna a garantire trasparenza ed equità nei rapporti con i fornitori, evitando conflitti di interesse e pratiche scorrette. • L'impresa si impegna a supportare i fornitori nel miglioramento delle loro performance ESG. • L' 'impresa si impegna a rendere trasparenti i criteri ESG adottati nel processo di approvvigionamento, garantendo ai fornitori informazioni chiare sulle aspettative di sostenibilità.	fornitori/appaltatori, subfornitori/ subappaltatori e collaboratori	CDA	• Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (ONU) • Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO) • Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) • Whitepaper UNGC Network Italia (2022) • Criteri Ambientali Minimi (CAM) • ISO 20400:2017 • ISO 14001 • ISO 45001 • SA 8000	Sito Aziendale	G1

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Engagement policy	• L'impresa si impegna a garantire un dialogo trasparente e continuo con gli azionisti e gli investitori, favorendo la creazione di valore nel medio-lungo termine e nel rispetto del principio di parità di trattamento. • L'impresa si impegna a diffondere comunicazioni chiare e accessibili a tutti gli investitori, attraverso il sito internet aziendale, comunicati stampa, documentazione ufficiale e assemblee societarie. • L'impresa si impegna a rispondere alle richieste di dialogo degli investitori istituzionali, gestori di attivi e proxy advisors, valutando la rilevanza delle tematiche proposte in relazione all'interesse della Società. • L'impresa si impegna a rispettare le normative nazionali ed europee in materia di engagement. • L'impresa si impegna a valutare periodicamente la revisione della propria Engagement Policy, in considerazione della prassi applicativa e dell'evoluzione delle normative rilevanti. • L'impresa si impegna a fornire agli investitori informazioni aggiornate e pertinenti sulle strategie aziendali, i risultati finanziari e gli obiettivi di lungo termine anche relativi alle tematiche di sostenibilità.		CDA	• Regolamenti e disposizioni CONSOB • Codice di Corporate Governance • Regolamento (UE) n. 596/2014 • Principi di trasparenza e parità di trattamento degli azionisti previsti dalle direttive UE • D. Lgs n. 24 1998	Sito Aziendale	G1
Procedura per le operazioni con parti correlate	• L'impresa si impegna a garantire la corretta gestione delle operazioni con parti correlate, adottando procedure specifiche per identificare, valutare e monitorare tali operazioni, assicurando che siano svolte nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. • L'impresa si impegna a identificare e aggiornare con tempestività e periodicamente l'elenco delle parti correlate, in base ai criteri previsti da specifiche procedure in conformità con le disposizioni applicabili. • L'impresa si impegna a garantire la tracciabilità delle operazioni con parti correlate, documentando relativi passaggi decisionali e rendendo disponibili le informazioni necessarie agli organi di controllo. • L'impresa si impegna a prevenire conflitti di interesse nelle operazioni con parti correlate, adottando misure che impediscano a soggetti coinvolti di influenzare decisioni aziendali in proprio favore. • L'impresa si impegna a valutare periodicamente un aggiornamento della propria procedura sulle operazioni con parti correlate, tenendo conto in particolare di eventuali variazioni negli assetti proprietari, modifiche normative rilevanti ed efficacia della prassi applicativa.		CDA	• D. Lgs n. 58/1998 • Regolamento CONSOB n. 17221/2010 • Regolamento CONSOB n. 11971/1999 • Regolamento (CE) n. 1606/2002 • Regolamento (UE) n. 596/2014 • Codice di Corporate Governance	Sito Aziendale	G1

Politica	Descrizione degli elementi chiave	Ambito della Politica	Responsabile dell'attuazione	Standard riconosciuti a livello internazionale	Accessibilità	ESRS Topic
Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	• L'impresa si impegna a garantire una Politica di remunerazione che supporti le strategie e gli obiettivi aziendali, in coerenza con il Piano Industriale 2024-2027. • L'impresa si impegna a promuovere l'allineamento degli interessi dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica all'obiettivo del successo sostenibile. • L'impresa si impegna a includere indicatori ESG (ambientali, sociali e di governance) nella valutazione della performance. • L'impresa si impegna a adottare un modello di "pay for performance", collegando la retribuzione agli obiettivi raggiunti. • L'impresa si impegna ad analizzare le politiche retributive dei principali peer di mercato per garantire coerenza nella struttura retributiva, fissa e variabile. • L'impresa si impegna a legare l'incentivazione azionaria anche alla creazione di valore per gli azionisti (Total Shareholder Return) e al miglioramento della sostenibilità aziendale.	Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategica	CDA	• ISO 45001 • D. Lgs. n. 58/1998 • Standard ESG • Codice di Corporate Governance • Regolamento Emittenti	Sito Aziendale	S1 G1



Focus - Cybersecurity

Nel corso del 2025, in continuità con quanto fatto nel 2024, Rai Way ha consolidato ulteriormente il proprio impegno nella sicurezza delle informazioni attraverso l'implementazione di nuove misure volte a garantire la protezione dei dati, assicurare la continuità operativa e mantenere la conformità alle normative vigenti. Questo percorso, già avviato da diversi anni, è stato ulteriormente sviluppato tramite specifiche iniziative dedicate all'adeguamento dei sistemi di gestione, all'aggiornamento delle policy aziendali e al rafforzamento della formazione del personale, con l'obiettivo di tutelare la reputazione della Società e supportare efficacemente decisioni strategiche consapevoli. In particolare, nel 2025, Rai Way ha concluso l'attività di aggiornamento e redazione di una serie di policy e procedure relative ai seguenti domini di sicurezza:

- Sicurezza fisica
- Asset Management
- Change Management
- Uso Accettabile degli Strumenti Informativi
- Gestione Sicura delle Password
- Crittografia e Chiavi Crittografiche
- Continuità Operativa & Disaster Recovery
- Backup & Restore
- Cancellazione sicura dei dati
- Cyber Threat Intelligence
- Log Management
- Vulnerability Management

13.1.6 Piano di Sostenibilità di Rai Way

Obblighi minimi di informativa riguardo il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi – MDR-T

[80 a]: Rai Way ha deciso di confermare i propri impegni in ambito sostenibilità, ponendosi obiettivi sempre più sfidanti inclusi nel Piano di Sostenibilità della Società. Tale Piano ha l'obiettivo di fornire la risposta di Rai Way alle sfide globali intercettando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), di creare una forte sinergia tra gli indirizzi strategici, gli obiettivi e i target contenuti all'interno dello stesso con il modello di business, le tematiche materiali e il Catalogo Rischi e l'ERM di Rai Way e di sistematizzare le azioni previste dal Piano di Azione Rating ESG e dal Piano Industriale 2024-27.

1. Ambiente

Contrastare il cambiamento climatico e ridurre l'impatto ambientale

1.1 Ridurre le emissioni e raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2025*

- Definire ed avviare di iniziative di riduzione di emissioni GHG per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico
- Progettare e realizzare la rete di Edge Data Center prevendendo soluzioni orientate a minimizzare i consumi energetici e a massimizzare l'efficienza

1.2 Migliorare i sistemi di gestione utili alla riduzione degli impatti ambientali

- Mantenere la certificazione ISO 14001

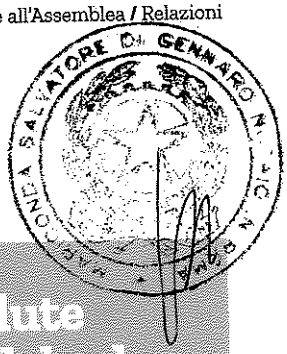
1.3 Tutelare la biodiversità e gli ecosistemi

- Proseguire progetti già contrattualizzati con clienti istituzionali volti alla tutela della biodiversità e al ripristino degli ecosistemi

1.4 Sviluppare progetti di economia circolare

- Pianificare interventi volti ad efficientare il consumo di risorse
- Massimizzare la quota di recupero o riciclo dei rifiuti generati

* A parità di servizi offerti e definiti nel 2020 (baseline del precedente Piano di sostenibilità)



2.a
Sociale

Assicurare standard elevati di salute e sicurezza lungo tutta la catena del valore

2.a.1 Assicurare il presidio degli standard aziendali in tema di salute e sicurezza sul lavoro

Confermare il raggiungimento costante degli obiettivi previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal Sistema di Gestione Integrato Sicurezza e Ambiente (SGI), in linea con le normative applicabili (D.Lgs. 81/08)

Proseguire nel monitoraggio puntuale dei livelli di rischio stress lavoro-correlato e degli eventi stressogeni, secondo le linee guida INAIL

Mantenere la certificazione ISO 45001 e presidiare gli obiettivi previsti dal Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente

2.a.2 Diffondere la cultura in tema di salute e sicurezza sul lavoro

Sensibilizzare i dipendenti ed i fornitori in tema di prevenzione e salute e sicurezza sul lavoro

2.b Sociale

Contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità e del territorio



2.b.1

Aumentare l'impegno in iniziative sociali a favore della comunità creando valore nei territori in cui opera Rai Way

Realizzare iniziative di collaborazione con università e centri di ricerca e rafforzare la comunicazione esterna sull'impegno sociale di Rai Way

Attuare progetti e iniziative di valore sociale

2.b.2

Garantire il controllo e la compliance normativa delle emissioni elettromagnetiche

Mantenere un modello di gestione per il monitoraggio costante degli impatti elettromagnetici dei propri impianti e presidiare i processi finalizzati al corretto funzionamento dei sistemi di emissione

2.b.3

Favorire la riduzione dell'impatto paesaggistico con il coinvolgimento degli attori della catena del valore di Rai Way

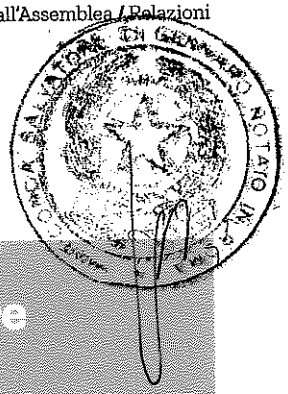
Collaborare con le istituzioni locali in relazione alla possibile razionalizzazione degli impianti

Promuovere presso i clienti la razionalizzazione degli impianti

2.b.4

Customer satisfaction e sviluppo di un servizio di qualità

Mantenere ISO 9001 e presidiare gli obiettivi previsti dal Sistema di gestione per la qualità



2.c
Sociale

Favorire il benessere e promuovere lo sviluppo delle nostre persone







2.c.1	2.c.2	2.c.3	2.c.4	2.c.5
Valorizzare la diversità e garantire l'inclusione	Promuovere e diffondere una cultura del rispetto e dell'inviolabilità dei diritti umani	Assicurare il benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa	Aumentare l'engagement dei dipendenti	Potenziamento di competenze digitali, di visione strategica e di mercato e di imprenditività individuale
Creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, perseguendo la parità di genere e valorizzando qualsiasi tipo di diversità a tutti i livelli aziendali	Attuare azioni di contrasto a qualsiasi forma di violenza e di discriminazione, garantire remunerazioni e carichi di lavoro adeguati e prevenire qualsiasi forma di sfruttamento lavorativo	Implementare un modello di lavoro agile e altri servizi a vantaggio del worklife balance (es. congedo maternità, time bonus)	Incentivare la motivazione dei dipendenti a contribuire agli obiettivi aziendali e sviluppare una leadership inclusiva	Sviluppare un piano di formazione che includa tutti i livelli organizzativi per accompagnare la trasformazione competitiva di Rai Way
		Garantire il benessere dei dipendenti attraverso servizi e iniziative dedicati	Diffondere la cultura della sostenibilità e promuovere un cambiamento culturale ad ogni livello organizzativo attraverso gli Ambassador ESG	

3.a Governance

Sviluppare e mantenere un sistema di governance allineato alle migliori pratiche, integrato ai profili della sostenibilità







3.a.1 Garantire la compliance normativa in ambito Cybersecurity e Data Privacy

- Implementazione e miglioramento continuo delle misure di Cybersecurity in conformità alle normative, standard e best practices di settore
- Mantenere il rispetto della privacy nello svolgimento delle operazioni

3.a.3 Garantire la diversità degli organi di amministrazione e controllo

- Mantenere un'adeguata rappresentanza di genere negli organi di governo e controllo societario

3.a.4 Intraprendere attività di collaborazione su iniziative sociali e ambientali

- Definire e implementare attività e iniziative di partenariato e networking



3.b Governance

Sviluppare e mantenere un sistema di governance allineato alle migliori pratiche, integrato ai profili della sostenibilità

3.b.1 Integrare i principi di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura

- Avviare un processo di mappatura e valutazione ESG dei fornitori
- Rafforzare e standardizzare il processo di engagement con i fornitori sui temi della sostenibilità

3.b.2 Rafforzare la governance di sostenibilità per rispondere ai requirements normativi e rimanere allineati ai trend e alle evoluzioni di settore

- Integrazione in maniera strutturata dei temi ESG all'interno dei processi e delle strategie aziendali
- Partecipazione ai principali rating/ indici ESG al fine di valutare e migliorare le performance in ambito di sostenibilità

3.b.3 Prevenire la corruzione attiva e passiva a tutti i livelli

- Adesione a standard esterni relativi ad etica e anticorruzione

3.b.4 Miglioramento dei presidi su Enterprise Risk Management, Project e Process Management

- Miglioramento del presidio sul Project Management
- Miglioramento del presidio sul Process Management

4 Innovazione

Sviluppare l'innovazione tecnologica e contribuire alla digitalizzazione del nostro Paese







4.1 Investire in ricerca e sviluppo per impieghi innovativi delle infrastrutture

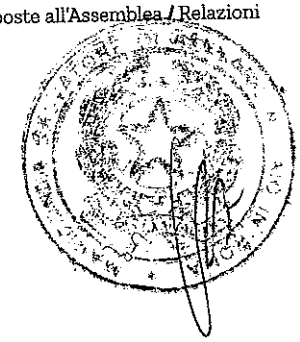
Sviluppare sperimentazioni di nuove piattaforme e sistemi per applicazioni e servizi innovativi

4.2 Abilitare l'evoluzione digitale della Società e dei suoi stakeholder

Realizzare un upgrade digitale dell'infrastruttura tramite la costruzione di siti Edge Data Center e Data Center Hyperscale

Ampliamento delle infrastrutture gestite ed evoluzione del business model verso servizi su piattaforme alternative

Ottimizzare le field operations attraverso l'applicazione di componenti di Intelligenza Artificiale e attività di controllo dei siti da remoto



[80 a]: Con riferimento ai target quantitativi, si è scelto di fornire evidenza solo di quelli riconducibili agli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti nell'ambito del processo di Doppia Rilevanza e che danno attuazione alle politiche adottate dalla Società.

[80 b] [80 c] [80 j]:

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025,2026,2027	Metrica e relativa unità di misura	Ambito	Anno Base	Performance 2025
Cambiamenti climatici	Definire ed avviare iniziative di riduzione delle emissioni di GHG per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico	Approvvigionamento energia elettrica 100% rinnovabile	% acquisto di energia	Proprie attività	2024	100%
		100% auto in flotta ad uso promiscuo ibride/ elettriche	% di auto ibride/ elettriche	Proprie attività	2024	100%
		Acquisto di crediti di carbonio per la copertura del 100% delle tCO_2e	% di copertura emissioni tramite crediti	Proprie attività	2025	100%
Uso delle risorse ed economia circolare	Massimizzare la quota di recupero o riciclo dei rifiuti generati	Mantenere il livello (> 99%) di recupero dei rifiuti generati	% di recupero dei rifiuti generati	Proprie attività	2024	>99%

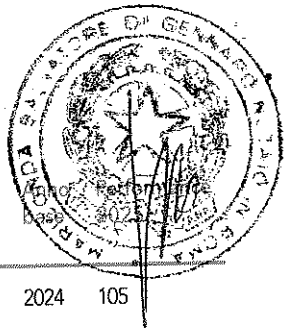
[80 d, e]: Con riferimento ai target ambientali, si specifica che gli stessi hanno natura ricorrente, ovvero sono iniziative che Rai Way ha adottato su base volontaria e che sono ripetute per ogni anno di valenza di tale Piano (2024-2027), con il 2024 assunto quale anno base. Inoltre, come ulteriore obiettivo ricorrente, a partire dal 2025, la Società ha previsto di acquistare i crediti di carbonio per la copertura del 100% delle tCO_2e di Scope 1 e 2 market based.

[80 f] [80 g]: In particolare, si segnala che, al fine di definire i building block della strategia di Sostenibilità, sono stati tenuti in considerazione, oltre gli elementi sopra citati – Agenda 2030 e SDGs di riferimento, Piano industriale 2024-2027, azioni derivanti da rating, questionari ESG e benchmark di settore e Catalogo ERM – anche le nuove spinte normative, tra cui la normativa CSRD e gli Standard ESRS di riferimento. A tal proposito, in virtù della considerazione di questi elementi, all'interno del Piano di Sostenibilità, con riferimento al Pillar "Ambiente" sono stati introdotti nuovi obiettivi relativi alla tutela della biodiversità e allo sviluppo di progetti di economia circolare. Con riferimento al Pillar "Governance", inoltre, è stato introdotto l'obiettivo di intraprendere attività di collaborazione su iniziative sociali e ambientali. In termini metodologici, la fissazione degli obiettivi inoltre ha visto anche il coinvolgimento diretto delle Funzioni aziendali responsabili di verificare la fattibilità del raggiungimento degli obiettivi stessi. La Società sta progressivamente orientando la definizione dei propri obiettivi verso approcci e metodologie riconosciute a livello internazionale tra cui SBTi.

L'architettura del Piano si articola in 6 indirizzi strategici, 24 obiettivi qualitativi e 20 target quantitativi, tutti riferibili alle attività di Rai Way, ulteriormente declinate in 38 iniziative operative, associate a 13 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

[80 b] [80 c] [80 d] [80 e] [80 j]:

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Metrica e relativa unità di misura	Ambito	Anno base	Performance 2025
Forza lavoro propria	Creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, perseguendo la parità di genere e valorizzando qualsiasi tipo di diversità a tutti i livelli aziendali	30,83% posizioni manageriali genere femminile sul totale	-	35% posizioni manageriali genere femminile sul totale	% delle donne presenti all'interno delle funzioni corporate e staff	Proprie attività	2023	59%
		Mantenere la presenza del 50% del genere femminile per le funzioni corporate e staff	Mantenere la presenza del 50% del genere femminile per le funzioni corporate e staff	Mantenere la presenza del 50% del genere femminile per le funzioni corporate e staff	% donne su totale funzioni corp/staff	Proprie attività	2023	59%
	Mantenere un modello di lavoro agile e altri servizi a vantaggio del work-life balance (es. congedo di maternità, time bonus)	35% «Time Bonus» in più rispetto al 2023	40% «Time Bonus» in più rispetto al 2023	50% «Time Bonus» in più rispetto al 2023	n. Giornate riconosciute	Proprie attività	2023	Nel 2025 incremento del 42,65% rispetto al 2023
	Sviluppare un sistema di formazione per tutti i livelli dell'organizzazione per accompagnare la trasformazione competitiva di Rai Way	Realizzazione di n. 1 webinar	Realizzazione di n. 1 webinar aggiuntivo e di 1 pillola	Realizzazione di n.2 pillole aggiuntive	n. pillole formative	Proprie attività	2024	Realizzato n.1 webinar
		+2% ore di formazione fruibili e/o fruite rispetto al valore di consuntivo 2024	+5% ore di formazione fruibili e/o fruite rispetto al valore di consuntivo 2024	+8% ore di formazione fruibili e/o fruite rispetto al valore di consuntivo 2024	n. ore di formazione erogate	Proprie attività	2024	3.844
	Incentivare la motivazione dei dipendenti a contribuire agli obiettivi aziendali e sviluppare una leadership inclusiva	Realizzazione 1 webinar di educazione finanziaria	Realizzazione 1 pillola di educazione finanziaria	Realizzazione 1 webinar di educazione finanziaria e una pillola con upgrade contenutistico	n. webinar/ n. pillole	Proprie attività	2025	Realizzato 1 webinar
	Confermare il raggiungimento costante degli obiettivi previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal Sistema di Gestione Integrato Sicurezza e Ambiente (SGI), in linea con le normative applicabili (D.lgs. 81/08)	Erogazione di ulteriori ore di formazione per il 100% della popolazione aziendale interessata	Erogazione di ulteriori ore di formazione per il 100% della popolazione aziendale interessata	Erogazione di ulteriori ore di formazione per il 100% della popolazione aziendale interessata	n. ore di formazione in ambito salute e sicurezza	Proprie attività	2024	10.091,61



Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Metrica e relativa unità di misura	Ambito	Anno base	Performance 2025
Comunità interessate	Attuare progetti e iniziative di valore sociale	≥ 50 nuovi impianti DAB	-	-	n. nuovi impianti	Proprie attività	2024	105
		≥ 20 nuovi impianti DTT	-	-	n. nuovi impianti	Proprie attività	2024	26[9]

Con riferimento agli obiettivi riconducibili al topic ESRS "Consumatori e utenti finale", Rai Way ha individuato degli obiettivi, riportati di seguito, di natura qualitativa, volontaria e ricorrente.

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025, 2026, 2027	Ambito	Anno base	Performance 2025
Consumatori e utenti finali	Collaborare con le istituzioni locali in relazione alla possibile razionalizzazione degli impianti	Mantenere attiva la collaborazione con le istituzioni locali in relazione alla possibile razionalizzazione degli impianti e per l'adozione di eventuali prescrizioni e/o accorgimenti tecnici e tecnologici di mitigazione visiva	Proprie attività	2024	Raggiunto
	Promuovere presso i clienti la razionalizzazione degli impianti	Mantenere attiva la collaborazione con i clienti per valutare la possibilità della razionalizzazione degli impianti	Proprie attività	2024	Raggiunto
	Mantenere ISO 9001 e presidiare gli obiettivi previsti dal Sistema di gestione per la qualità	Mantenere la certificazione ISO 9001	Proprie attività	2024	Raggiunto

[80 b] [80 c] [80 d] [80 e] [80 j]:

Con riferimento agli obiettivi riconducibili al topic ESRS "Condotta delle imprese", Rai Way ha individuato un obiettivo, riportato di seguito, di natura qualitativa, volontaria e ricorrente.

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025, 2026, 2027	Ambito	Anno base	Performance 2025
Condotta delle imprese	Adesione a standard esterni relativi ad etica e anticorruzione	Redigere una CoP[10] a seguito dell'adesione allo UN Global Compact	Proprie attività	2024	Raggiunto
	Integrazione in maniera strutturata dei temi ESG all'interno dei processi e delle strategie aziendali	Realizzare un'iniziativa di sensibilizzazione e formazione	Proprie attività	2025	Raggiunto

9 Sono inclusi nel valore 22 impianti del MUX B di Rai interessati da modifiche di offset effettuate sempre al fine di ottimizzare la ricezione del segnale da parte degli utenti finali.

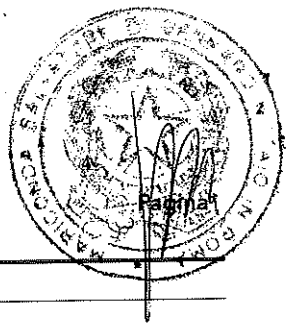
10 Communication On Progress: comunicazione sui progressi in tema di corruzione Attiva e Passiva - il periodo di presentazione per la CoP obbligatoria del 2025 si aprirà il 1° aprile e si chiuderà il 31 luglio 2025. La CoP 2025 è un requisito obbligatorio e deve essere compilata da tutti i partecipanti al Global Compact delle Nazioni Unite.

13.1.7 L'indice dei contenuti ESRS

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa ESRS 2 IRO-2

[56]: ESRS Content Index

ESRS Standard	Obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
Informazioni Generali			
ESRS 2	**Criteri per la redazione**		
	Obbligo di informativa BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	34
	Obbligo di informativa BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	35-36
	Governance		
	Obbligo di informativa GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	36-48
	Obbligo di informativa GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	48
	Obbligo di informativa GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	48-51
	Obbligo di informativa GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	51
	Obbligo di informativa GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	51-52
	Strategia		
	Obbligo di informativa SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	52-55
	Obbligo di informativa SBM-2, S1 SBM-2, S3 SBM-2, S4 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	56-57
	Obbligo di informativa SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	58
	E1 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	58
	E5 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	58
	S1 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	59
	S3 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	60
	S4 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	60
	G1 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	61
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
	Obbligo di informativa IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	62-64
	E1 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	65-66
	E5 Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	66
	Indice dei contenuti ESRS e dei contenuti provenienti da altri atti legislativi dell'UE		
	Obbligo di informativa IRO-2-	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	90-94



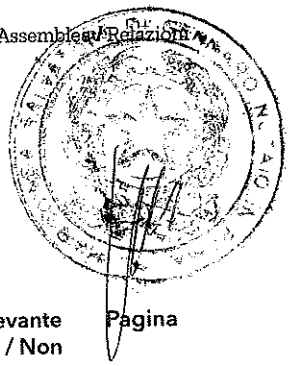
ESRS Standard	Obbligo di informativa	Paragrafo	
Informazioni Ambientali			
Tassonomia UE			
E1 Cambiamenti Climatici	**Strategia**		
	Obbligo di informativa E1-1	Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	122-124
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
	Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR–P	Obbligo minimo di informativa sulle politiche	67-78
	Obbligo di informativa E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	126
	Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR – A	Obbligo minimo di informativa sulle azioni	126
	Obbligo di informativa E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	126-128
	Metriche e Obiettivi		
	Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T	Obbligo minimo di informativa sui target misurabili	128
	Obbligo di informativa E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	128-129
	Obbligo di informativa E1-5	5 Consumo energetico e mix	130-131
	Obbligo di informativa E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	132-133
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**		
	Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P	Obbligo minimo di informativa sulle politiche	67-78
	Obbligo di informativa E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	135-136
	Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A	Obbligo minimo di informativa sulle azioni	136
	Obbligo di informativa E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	136
	Metriche e Obiettivi		
	Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T	Obbligo minimo di informativa sui target misurabili	136
	Obbligo di informativa E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	136-137
	Obbligo di informativa E5-5	Flussi di risorse in uscita	137-138

ESRS Standard	Obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
Informazioni Sociali			
S1 Forza lavoro propria	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**		
	Obbligo minimo di informativa - Politiche MDR-P	Obbligo minimo di informativa sulle politiche	67-78
	Obbligo di informativa S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	142-143
	Obbligo di informativa S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	143
	Obbligo di informativa S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	144
	Obbligo minimo di informativa - Azioni MDR-A	Obbligo minimo di informativa sulle azioni	145-147
	Obbligo di informativa S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	145-147
	Metriche e Obiettivi		
	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi MDR-T	Obbligo minimo di informativa sui target misurabili	148
	Obbligo di informativa S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	148-149
	Obbligo di informativa S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	149-150
	Obbligo di informativa S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	150
	Obbligo di informativa S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	151
	Obbligo di informativa S1-9	Metriche della diversità	152
	Obbligo di informativa S1-10	Salari adeguati	153
	Obbligo di informativa S1-11	Protezione sociale	153
	Obbligo di informativa S1-12	Persona con disabilità	153
	Obbligo di informativa S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	154-155
	Obbligo di informativa S1-14	Metriche di salute e sicurezza	155
	Obbligo di informativa S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata	156
	Obbligo di informativa S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	156-157
	Obbligo di informativa S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	157



ESRS Standard	Obbligo di informativa	Paragrafo	
S3 Comunità interessate	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**		
	Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR–P	Obbligo minimo di informativa sulle politiche	67-78
	Obbligo di informativa S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	159
	Obbligo di informativa S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	159-160
	Obbligo minimo di informativa - Azioni MDR-A	Obbligo minimo di informativa sulle azioni	160-161
	Obbligo di informativa S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	160
	Obbligo di informativa S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	161
	Metriche e Obiettivi		
	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi MDR-T	Obbligo minimo di informativa sui target misurabili	162
	Obbligo di informativa S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	162
S4 Consumatori e utilizzatori finali	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**		
	Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR–P	Obbligo minimo di informativa sulle politiche	67-78
	Obbligo di informativa S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	165
	Obbligo di informativa S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	166
	Obbligo di informativa S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	166-167
	Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A	Obbligo minimo di informativa sulle azioni	168
	Obbligo di informativa S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	167-168
	Metriche e Obiettivi		
	Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T	Obbligo minimo di informativa sui target misurabili	169
	Obbligo di informativa S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	169

ESRS Standard	Obbligo di informativa	Paragrafo	Pagina
Informazioni di Governance			
G1-Condotta delle imprese	**Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**		
	Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P	Obbligo minimo di informativa sulle politiche	67-78
	Obbligo di informativa G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	171-172
	Obbligo di informativa G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	173-176
	Obbligo minimo di informativa - Azioni MDR-A	Obbligo minimo di informativa sulle azioni	173-175
	Metriche e Obiettivi		
	Obbligo minimo di informativa – Metriche MDR-M	Obbligo minimo di informativa sui target misurabili	79-89
	Obbligo di informativa G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	176



13.1.8 Elenco di datapoint che derivano da altri atti legislativi UE

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	N/A	Rilevante	43
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A	Rilevante	37
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	N/A	N/A	N/A	Rilevante	51
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7)e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A	Non rilevante	N/A

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	N/A	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E1-1 Piano di Transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	N/A	N/A	N/A	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	122
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Rilevante	123
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Rilevante	129
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili, disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	N/A	N/A	N/A	Rilevante	130-131
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	N/A	N/A	N/A	Rilevante	130-131



Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	N/A	N/A	N/A	Rilevante	130-131
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Rilevante	132-133
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Rilevante	132-133
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	N/A	N/A	N/A	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	134-135
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A	Non Rilevante	N/A

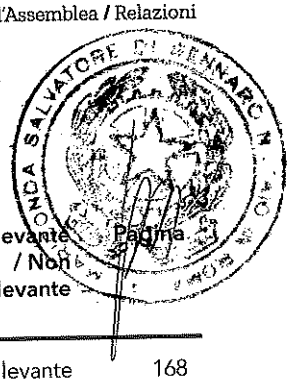
Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	N/A		Non Rilevante	N/A
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	N/A	N/A	Non Rilevante	N/A
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Non Rilevante	N/A
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/ degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	N/A	N/A	N/A	Rilevante	137-138
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	N/A	N/A	N/A	Rilevante	138
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	N/A	Rilevante	142
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A	Rilevante	142
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	N/A	N/A	N/A	Non Rilevante	N/A
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	N/A	N/A	N/A	Rilevante	143
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	N/A	N/A	N/A	Rilevante	144
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A	Rilevante	155
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	N/A	N/A	N/A	Rilevante	155

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A	Rilevante	156-157
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	N/A	N/A	N/A	Rilevante	156-157
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	N/A	N/A	N/A	Rilevante	157
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Rilevante	157
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Non rilevante	N/A

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	N/A	Rilevante	159
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Rilevante	159
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	N/A	Rilevante	165
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	In Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	N/A	Rilevante	165
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	N/A	Rilevante	168



Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Rilevante / Non rilevante	Pagina
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	N/A	Rilevante	168
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	N/A	N/A	N/A	Rilevante	171-172
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	N/A	Non rilevante	N/A
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	N/A	N/A	N/A	Non rilevante	N/A

13.2 Informazioni ambientali e EU Taxonomy

13.2.1 EU Taxonomy disclosure

13.2.1.1 Introduzione alla Tassonomia UE

Nel corso del 2025, la Commissione Europea (CE) ha adottato alcune misure nell'ambito del più ampio pacchetto "Omnibus", finalizzate alla semplificazione della Tassonomia europea per le imprese finanziarie e non finanziarie. In particolare, la Commissione europea il 4 luglio 2025 ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73 volto a semplificare il reporting sulla Tassonomia, riducendo gli oneri amministrativi e semplificando i template di rendicontazione.

Tra le principali novità introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, si evidenziano misure di semplificazione finalizzate a ridurre gli oneri amministrativi connessi alla rendicontazione della Tassonomia UE. Tali interventi riguardano, in particolare, la semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da riportare, mediante l'aggiornamento dei template di disclosure, nonché l'introduzione di meccanismi che consentono di concentrare l'analisi sulle attività economicamente più rilevanti ai fini della rendicontazione. Infatti, il Regolamento prevede anche la possibilità di non valutare le attività economiche considerate non materiali, ossia quelle che rappresentano, cumulativamente, meno del 10% del Turnover, del CapEx o dell'OpEx complessivo della Società.

In aggiunta, il Regolamento interviene inoltre su alcuni aspetti dei criteri DNSH (Do No Significant Harm), con l'obiettivo di rendere più agevole e proporzionata l'applicazione del framework, pur mantenendone invariata l'impostazione generale.

Alla luce di tali recenti evoluzioni normative, Rai Way ha proseguito il monitoraggio delle novità introdotte dalla Commissione Europea in materia di sostenibilità e Tassonomia UE, al fine di valutarne il potenziale impatto sulle proprie analisi tassonomiche e sul relativo processo di rendicontazione. Tale attività di monitoraggio è stata accompagnata da un aggiornamento delle analisi di contesto e delle attività economiche identificate, in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo del processo di disclosure.

Sulla base degli esiti delle analisi svolte, Rai Way conferma che, ai fini del reporting relativo all'esercizio 2025, ha applicato la versione del Disclosure Delegated Act di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 vigente prima delle modifiche introdotte con il Regolamento sopra citato, ritenendo tale impostazione maggiormente coerente con il proprio percorso metodologico e con la necessità di garantire continuità e comparabilità dell'informativa rispetto al precedente esercizio. A tal proposito, di evidenzia che la normativa prevede la possibilità di posticipare l'applicazione delle nuove indicazioni relative alla Tassonomia UE di un anno, secondo quanto indicato dall'Articolo 4 del Regolamento 2026/73.

Il Regolamento Tassonomia (Regolamento UE 2020/852) identifica sei obiettivi ambientali cui le imprese possono contribuire attraverso lo svolgimento delle proprie attività economiche:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici.
- Adattamento ai cambiamenti climatici.
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine.
- Transizione verso un'economia circolare.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le attività economiche che contribuiscono a uno o più degli obiettivi ambientali sopra menzionati sono considerate ecosostenibili, e quindi allineate, se rispettano i seguenti criteri:



- Contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali.
- Non arrecano danni significativi agli altri obiettivi ambientali (Do Not Significant Harm - DNSH).
- Rispettano le garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani, come indicato nelle Linee guida OCSE e nei Principi guida delle Nazioni Unite.

Nello specifico, nel corso del 2025, in virtù delle indicazioni contenute nella normativa di riferimento e degli spunti di miglioramento emersi nel corso dell'esercizio di rendicontazione, Rai Way ha svolto le proprie analisi con riferimento alle attività economiche connesse ai sei obiettivi ambientali sopra menzionati, esaminando le disposizioni contenute negli Atti Delegati al Regolamento Tassonomia. In particolare, sono stati considerati l'Atto delegato sul clima (Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e ss.mm.ii.) e l'Atto delegato sull'ambiente (Regolamento Delegato (UE) 2023/2486).

Tali Atti Delegati contengono i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni un'attività economica possa contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali individuati dalla Tassonomia UE.

Rai Way, in quanto società non finanziaria, è tenuta a comunicare la percentuale di fatturato (Turnover), spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) associate ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia UE.

Per quanto concerne il calcolo dei KPI tassonomici previsti per le imprese non finanziarie, la metodologia è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. Infatti, come già evidenziato, Rai Way ha valutato opportuno esercitare la facoltà di prorogare di un anno l'applicazione della normativa prevista dal nuovo Regolamento Delegato 2026/73..

13.2.1.2 Analisi di ammissibilità

In continuità con l'esercizio precedente, l'analisi di ammissibilità per il 2025 è stata avviata riesaminando I risultati emersi nel 2024. A partire da tale base, per garantire la completezza dell'analisi è stata effettuata una prima ricognizione sistematica delle attività svolte da Rai Way, correlando ciascuna di esse con le attività economiche elencate negli Atti Delegati. Tale correlazione è stata condotta indipendentemente dall'effettiva capacità delle attività di soddisfare i criteri di vaglio tecnico, con l'obiettivo di identificare preliminarmente tutte le possibili attività potenzialmente ammissibili ai fini della Tassonomia. In particolare, nel corso delle analisi effettuate, Rai Way ha esaminato le attività economiche incluse nel Climate Delegated Act sia nell'Environmental Delegated Act, al fine di individuare quelle potenzialmente riconducibili al proprio modello operativo e, pertanto, rilevanti ai fini della valutazione di ammissibilità. Tale analisi è stata sviluppata in un'ottica di completezza e coerenza metodologica.

L'approccio adottato ha consentito di verificare, in via preliminare, la possibile riconducibilità delle attività svolte da Rai Way alle attività tassonomiche previste dal quadro normativo europeo, costituendo la base di partenza per la successiva identificazione del perimetro delle attività ammissibili e per le ulteriori valutazioni connesse ai KPI Turnover, CapEx e OpEx.

Le analisi svolte nel corso del 2025 hanno confermato, con riferimento al core business della Società, l'ammissibilità dell'attività 8.1 CCM (*Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse*) rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Tale attività risulta essere centrale ai fini delle valutazioni di ammissibilità in quanto Rai Way dispone e gestisce anche infrastrutture tecnologiche dedicate all'hosting e all'elaborazione dei dati. In particolare, la Società opera attraverso una rete nazionale di Edge Data Center, e offre servizi che confermano la riconducibilità delle attività svolte all'ambito applicativo dell'attività economica 8.1 CCM.

Pertanto, come approfondito nei paragrafi successivi, Rai Way ha identificato ricavi, investimenti e costi operativi connessi con i propri Data Center, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 per l'attività economica 8.1 CCM.

Sono state altresì confermate come ammissibili, anche per l'esercizio 2025, le attività **6.5 CCM** (*Trasporto mediante motocicli, autovetture e veicoli commerciali leggeri*) e **7.7 CCM** (*Acquisto e proprietà di edifici*) rispettivamente per i costi sostenuti per i leasing della flotta aziendale e per i beni immobili.

Le attività **7.2 CCM** e **3.2 CE** (*Ristrutturazione di edifici esistenti*), ricondotte rispettivamente agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso un'economia circolare sono state valutate ammissibili per gli investimenti sostenuti con riferimento alla ristrutturazione degli edifici.

In aggiunta rispetto allo scorso anno, Rai Way ha valutato l'ammissibilità dell'attività **7.6 CCM** (*Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili*), in considerazione degli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio per la progettazione di impianti fotovoltaici e per l'installazione di pompe di calore presso i propri immobili aziendali. Tali interventi risultano finalizzati all'adozione di soluzioni tecnologiche in grado di favorire sia una progressiva riduzione dei consumi energetici da fonti fossili e sia un maggiore ricorso a sistemi a più elevata efficienza energetica, coerentemente con l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto dalla Tassonomia UE.

Inoltre, Rai Way ha valutato l'ammissibilità dell'attività 4.1 CCM (Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica) con riferimento alla vendita sul mercato di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico di Paceco, in provincia di Trapani.

Nello specifico, le attività economica di Rai Way trovano riscontro all'interno della seguente tabella:

Elegible Activities:

Activity	Description	Climate Change Mitigation	Circular Economy
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica.	✔	
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali legger	Acquisto, finanziamento, noleggio, leasing e gestione di veicoli appartenenti alla categoria M1 (253), N1 (254), che rientrano entrambe nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (255), o L (veicoli a due o tre ruote e quadricicli)	✔	
7.2/3.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	Opere edilizie e di ingegneria civile o loro preparazione	✔	✔
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili.	✔	
7.7 Acquisto e proprietà di edifici	Acquisto di immobili ed esercizio della proprietà su tali immobili	✔	
8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	Memorizzazione, manipolazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o ricezione di una diversità di dati attraverso i centri di dati, compreso l'edge computing	✔	



Anche per il 2025, Rai Way ha valutato di non includere nel perimetro di ammissibilità l'attività 8.3 CCA (*Attività di programmazione e trasmissione*) con riferimento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

La scelta si pone in continuità con quanto già rilevato nel precedente esercizio e deriva dal fatto che, alla data di riferimento, non è stata condotta un'analisi strutturata dei rischi fisici e climatici tale da consentire l'identificazione di specifiche soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Ai fini dell'attribuzione di importi economici all'obiettivo CCA, risulta infatti necessario che l'attività economica sia supportata da una valutazione dei rischi fisici e climatici rilevanti e dalla conseguente identificazione di misure o soluzioni di adattamento coerenti con quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

Tale impostazione risulta coerente con il chiarimento normativo pubblicato dalla Commissione Europea (C/2023/305), che precisa le condizioni necessarie ai fini dell'ammissibilità delle attività economiche connesse all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

Pertanto, allo stato attuale, non sono stati identificati documenti formalizzati o evidenze strutturate tali da consentire l'attribuzione di importi economici all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici con riferimento all'attività economica in oggetto.

13.2.1.3 Analisi di Allineamento

Ai fini della verifica dell'allineamento delle attività economiche ammissibili, Rai Way ha effettuato un successivo approfondimento, al fine di verificare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico definiti all'interno dei Regolamenti Delegati. Nello specifico Rai Way ha valutato i seguenti aspetti:

- **Contributo sostanziale**: per ogni attività economica, Rai Way ha verificato il rispetto dei criteri di contributo sostanziale agli obiettivi climatici, al fine di determinare se l'attività economica in oggetto contribuisce sostanzialmente al raggiungimento degli obiettivi ambientali.
- **DNSH – Do Not Significant Harm:** Rai Way ha verificato che l'attività non arrechi un danno significativo ai restanti obiettivi ambientali.
- **Garanzie minime di salvaguardia**: Rai Way verifica il rispetto dei requisiti minimi in materia sociale.

Per ciascuna attività economica ammissibile, Rai Way ha svolto un'analisi dei criteri di vaglio tecnico previsti dalla normativa di riferimento, verificando, ove possibile, la presenza della documentazione tecnica e delle evidenze di supporto necessarie ai fini della valutazione di allineamento.

Lo stesso approfondimento è stato condotto anche con riferimento ai criteri DNSH al fine di identificare, per ciascun requisito applicabile, la documentazione disponibile, gli eventuali elementi già presidiati dalla Società e gli aspetti che, alla data di riferimento, risultano ancora da integrare.

L'approfondimento sopra descritto è stato svolto con particolare attenzione rispetto all'attività 8.1 CCM (*Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse*), in considerazione della sua rilevanza rispetto al modello di business e al perimetro operativo di Rai Way. Tuttavia, a valle delle valutazioni effettuate, la Società ha rilevato che, per il l'esercizio 2025, non risultano ancora raccolte le evidenze tecniche, sufficienti a supportare una prima valutazione positiva di allineamento.

Tale esercizio è stato sviluppato anche con la finalità di impostare un sistema strutturato di monitoraggio delle condizioni di allineamento, utile a rafforzare progressivamente il processo valutativo nei successivi periodi di reporting e a migliorare nel tempo il livello di tracciabilità delle evidenze richieste dalla Tassonomia UE.

A valle dell'analisi condotta, Rai Way ha verificato che le attività economiche valutate come ammissibili alla Tassonomia UE risultano, allo stato attuale, non allineate, in quanto i criteri di contributo sostanziale agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso un'economia circolare e i criteri relativi al DNSH non risultano soddisfatti dalla Società.

In relazione alle garanzie minime di salvaguardia sociale, Rai Way adotta un sistema di presidi volto alla tutela dei diritti umani, a garantire la trasparenza fiscale all'interno delle giurisdizioni in cui opera e a conformarsi a quanto richiesto dalla normativa in relazione alla lotta contro la corruzione. Tuttavia, sulla base delle informazioni e della documentazione attualmente disponibile, non è stato possibile confermare la piena conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Pertanto, nel corso del 2025, sulla base delle analisi effettuate e delle informazioni disponibili, non sono state individuate le condizioni necessarie per qualificare le attività oggetto di valutazione come allineate alla Tassonomia UE. Come già evidenziato, Rai Way ha avviato un sistema strutturato di monitoraggio dei criteri di vaglio tecnico, finalizzato a supportare la verifica dei criteri di contributo sostanziale, dei requisiti DNSH e delle Garanzie Minime di Salvaguardia. In tale contesto, la Società proseguirà nel monitoraggio degli interventi realizzati e dell'evoluzione del quadro normativo applicabile, al fine di valutare nel tempo l'eventuale ricorrenza delle condizioni necessarie a supportarne un futuro allineamento.

Calcolo dei KPI e accounting policies

Il Regolamento richiede alle imprese non finanziarie di divulgare le informazioni riportando la percentuale del loro fatturato, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx) associate allo svolgimento di attività economiche ammissibili alla Tassonomia.

In conformità con le istruzioni fornite dal Regolamento UE sulla Tassonomia per evitare double counting (Sez. 1.2.2.2 (c) dell'Allegato I all'Atto Delegato 2021/2178), tra l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e l'obiettivo di transizione verso un'economia circolare, è stato selezionato come obiettivo principale quello di mitigazione dei cambiamenti climatici, indicandolo in **grassetto** nelle tabelle di seguito allegate.

Turnover

La percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia in termini di fatturato totale è stata calcolata come la parte del fatturato netto derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) divisa per il fatturato netto totale riportato in Relazione finanziaria annuale (denominatore). Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative al fatturato netto consolidato, si veda il capitolo "Sintesi dei Principi Contabili" della Relazione finanziaria annuale 2025. Le voci contabili di questo indicatore sono state ricavate dalla Relazione Finanziaria annuale di Rai Way. Dall'analisi quantitativa emerge che, lo 0,22% del fatturato totale di Rai Way risulta ammissibile all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Con riferimento al **Turnover KPI**, Rai Way ha considerato i ricavi associati alle attività economiche ritenute ammissibili ai fini della Tassonomia UE sulla base delle analisi svolte nel corso dell'esercizio. In particolare, il perimetro dei ricavi ammissibili include principalmente componenti riconducibili all'attività 7.7 CCM (*Acquisto e proprietà di edifici*) e all'attività 8.1 CCM (*Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse*). L'attività economica 8.1 CCM risulta essere centrale per Rai Way, considerando la gestione di infrastrutture tecnologiche dedicate all'hosting e all'elaborazione dei dati.

In aggiunta, è stata identificata una quota residuale di ricavi connessa alla vendita sul mercato di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico di Paceco, in provincia di Trapani. A tal proposito, gli importi di ricavi connessi con gli impianti fotovoltaici sono stati imputati all'attività economica 4.1 CCM, relativa alla *Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica*.

CapEx

La percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia in termini di spesa in conto capitale è definita come CapEx ammissibile alla Tassonomia (numeratore) diviso per CapEx totale (denominatore). Gli investimenti totali sono costituiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali, al lordo di ammortamenti e rideterminazioni di valore, comprese quelle derivanti da rivalutazioni e svalutazioni, ed escludendo le variazioni di fair value.



Come indicato dall'Atto Delegato 2021/2178 "disclosure", i valori includono le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), diritti d'uso (IFRS 16) e investimenti immobiliari (IAS 40). L'avviamento non è incluso nel CapEx, in quanto non è definito come attività immateriale ai sensi dello IAS 38. Per ulteriori dettagli sulle politiche contabili relative ai CapEx, si veda il capitolo "Sintesi dei Principi Contabili" della Relazione Finanziaria Annuale 2025. Il numeratore è costituito da "Investimenti in beni o processi associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia" (categoria C, sezione 1.1.2.2, lettera c), dell'Allegato I all'Atto Delegato 2021/2178). Dall'analisi emerge che nel 2025 il 24,8% dei CapEx di Rai Way risulta ammissibile all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico.

Con specifico riferimento agli investimenti sostenuti per la ristrutturazione di edifici, si evidenzia che Rai Way ha valutato di contribuire all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e, pertanto, all'attività economica 7.2 CCM, evitando, in questo modo, il doppio conteggio degli importi economici.

OpEx

La percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia in termini di spese operative è definita come OpEx ammissibile alla Tassonomia (numeratore) diviso per OpEx totale (denominatore). Come indicato dall'Atto Delegato 2021/2178 "disclosure", il denominatore è limitato ai seguenti elementi: costi non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, costi di riparazione e manutenzione, costi del personale legati alla manutenzione, costi di riparazione e pulizia, misure di ristrutturazione degli edifici e locazioni a breve termine. Le spese operative sono selezionate da conti economici gestionali della Società per il 2025. Il numeratore include la parte delle voci contabili sopra citate legate alle attività economiche ammissibili. Dall'analisi emerge che nel 2025 il 9,6% degli OpEx di Rai Way risultano ammissibili all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico indicato dal regolamento sulla Tassonomia.

Nel corso del 2025, le analisi contabili sono state ulteriormente affinate rispetto al 2024. Tale miglioramento metodologico ha consentito di garantire una maggiore tracciabilità e riconducibilità delle voci contabili rilevanti ai fini della Tassonomia UE, permettendo una determinazione più puntuale dei valori sottostanti al calcolo dei KPI tassonomici

Template relativi alle attività ammissibili alleinate alla Tassonomia ue per l'anno fiscale 2025

Turnover

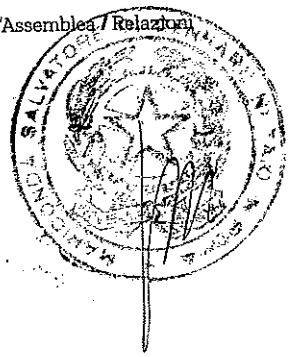
Esercizio finanziario 2025 Attività economiche (1)		2025		Criteri per il contributo sostanziale					
	Codice (2) (a)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)
		Valuta (migliaia €)	%	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)
A. Attività ammissibili alla tassonomia									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	No	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL
Di cui abilitanti		*0*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*
Di cui di transizione		*0*	*0%*						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)									
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	8	0,003%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	79	0,03%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	550	0,19%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		637	0,22%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)		637	0,22%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		284.452	99,8%						
TOTALE (A+B)		**285.089**	**100%**						

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

Ad esempio, l'attività «imboschimento» avrebbe il codice: CCM 1.1

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:



	Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
	No	No	No	No	No	No	No	0%		
	No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
	No	No	No	No	No	No	No	0%		T
	No	No	No	No	No	No	No	0%		
	No	No	No	No	No	No	No	0,03%		
	No	No	No	No	No	No	No	0,04%		
								0,07%		
								0,07%		

Quota di fatturato/ Fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0,22%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

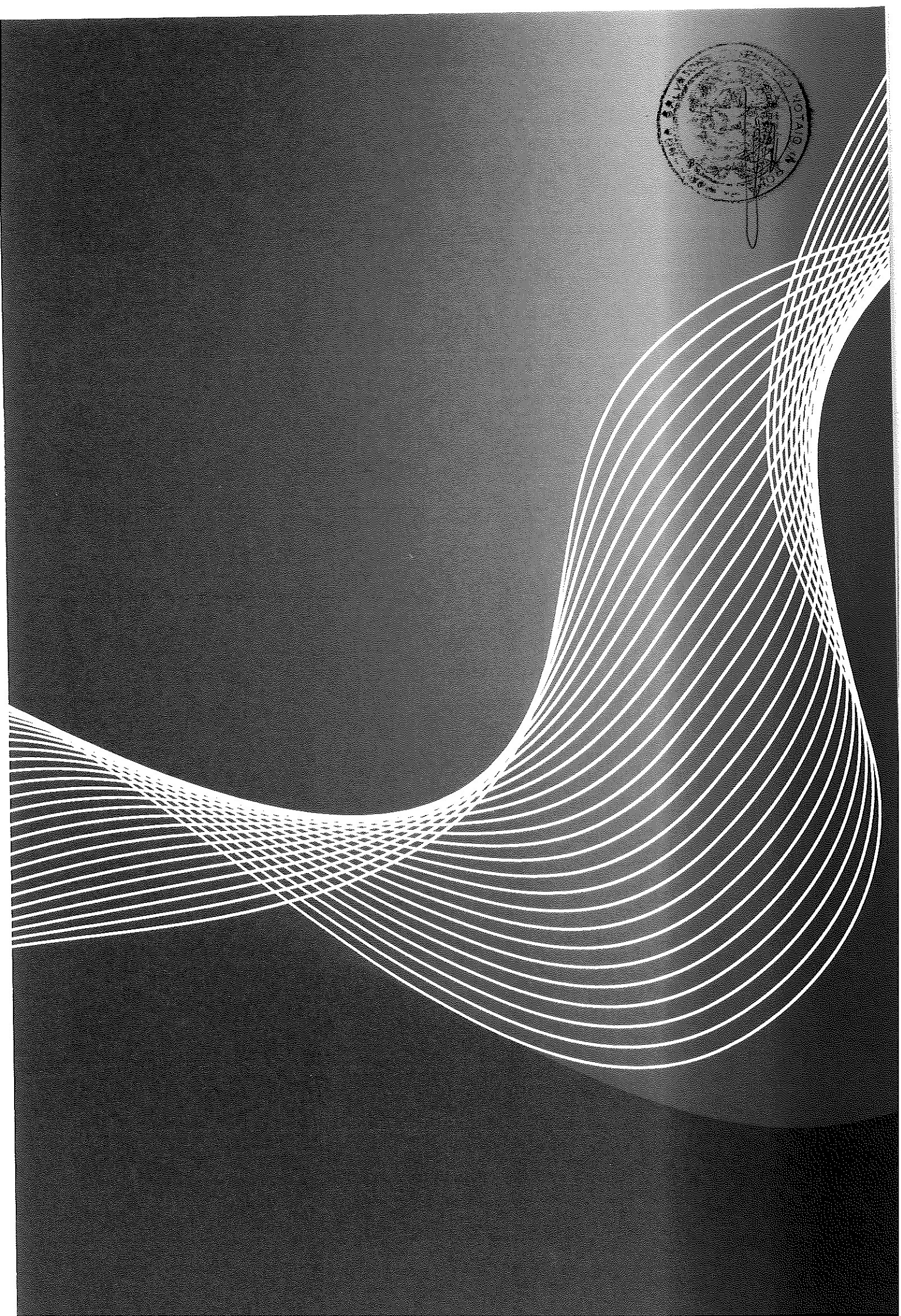
(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.



Spese in conto Capitale (CapEx)

Esercizio finanziario 2025 Attività economiche (1)	2025			Criteri per il contributo sostanziale					
	Codice (2) (a)	CapEx (3)	Quota di CapEx, 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)
		Valuta (migliaia €)	%	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)
A. Attività ammissibili alla tassonomia									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	**0%**	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Di cui abilitanti		*0*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*
Di cui di transizione		*0*	*0%*						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)									
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	**6.5 CCM**	340	**0,5%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Ristrutturazione di edifici esistenti	**7.2 CCM/ 3.2 CE**	1.240	**1,9%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**7.6 CCM**	435	**0,7%**						
Acquisto e proprietà di edifici	**7.7 CCM**	11.551	**18,0%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	**8.1 CCM**	2.302	**4%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		15.867	**24,8%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)		15.867	**24,8%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia		15.867	**24,8%**	100%	0%	0%	0%	0%	0%
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		48.136	**75,2%**						
TOTALE		**64.003**	**100%**						

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

Ad esempio, l'attività «imboschimento» avrebbe il codice: CCM 1.1

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente.



Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
No	No	No	No	No	No	No	0%		
No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
No	No	No	No	No	No	No	0%		T
No	No	No	No	No	No	No	0,4%		
No	No	No	No	No	No	No	0,6%		
							0%		
No	No	No	No	No	No	No	11,2%		
No	No	No	No	No	No	No	22,6%		
							34,8%		
							34,8%		

Quota di CapEx/ CapEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	24,8%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	1,9%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

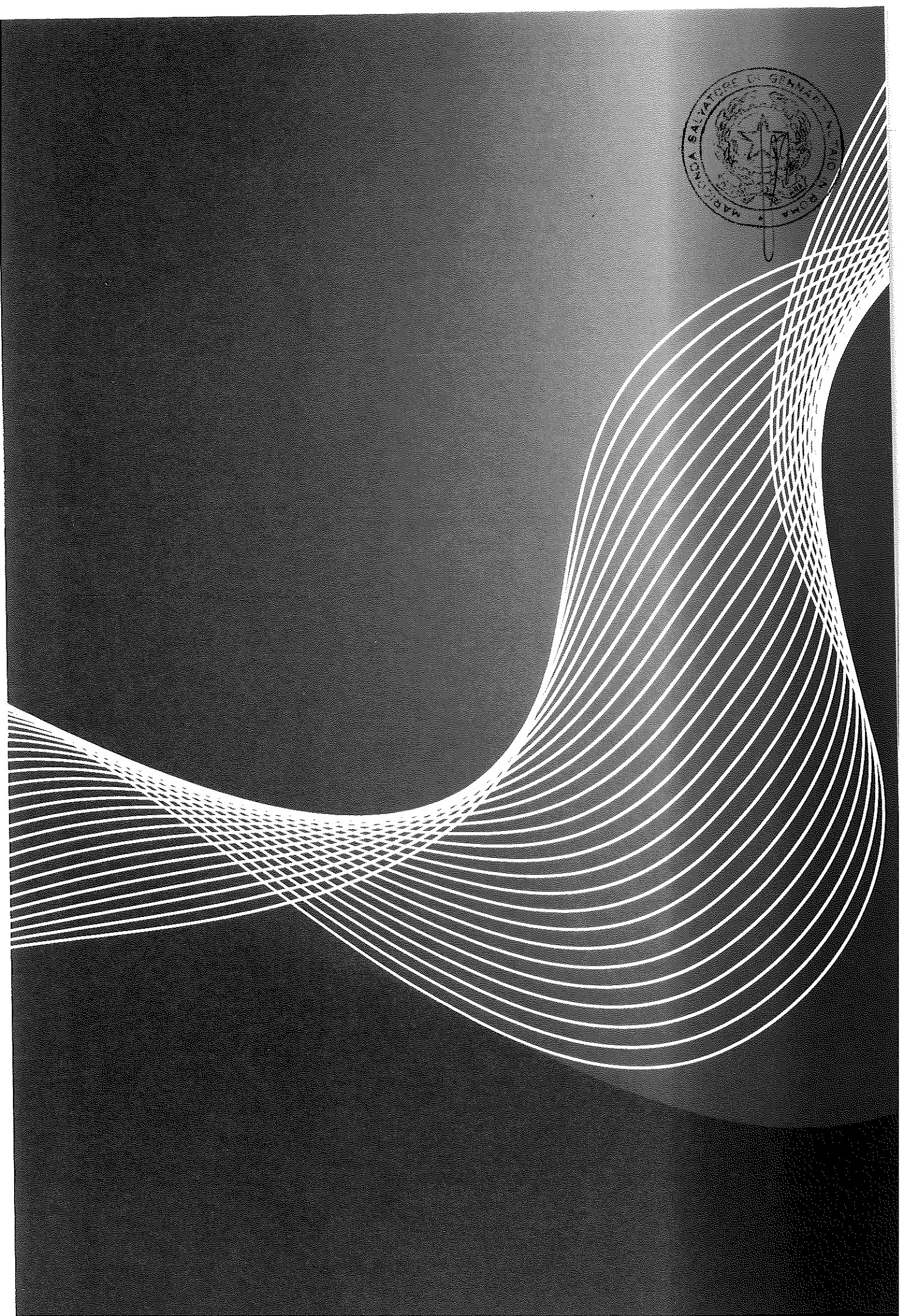
(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.



Spese Operative (OpEx)

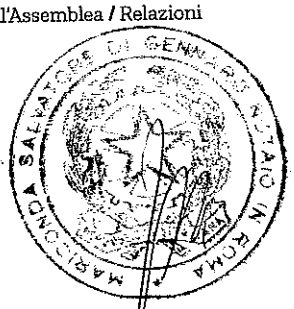
Esercizio finanziario 2025 Attività economiche (1)	2025			Criteri per il contributo sostanziale					
	Codice (2) (a)	OpEx (3)	Quota di OpEx, 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)
		Valuta (migliaia €)	%	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)	Sì; No; N/AM; (b)(c)
A. Attività ammissibili alla tassonomia									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)									
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Di cui abilitanti		*0*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*	*0%*
Di cui di transizione		*0*	*0%*						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)									
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	**8.1 CCM**	1.529	**9,62%**	**100%**	0%	0%	0%	0%	0%
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.529	**9,62%**	**100%**	0%	0%	0%	0%	0%
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia A.1+A.2)		1.529	**9,62%**	**100%**	0%	0%	0%	0%	0%
B. Attività non ammissibili alla tassonomia									
OpeEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		14.378	**90,4%**						
TOTALE		15.907	**100%**						

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

Ad esempio, l'attività «imboschimento» avrebbe il codice: CCM 1.1

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente.



Criteri DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
No	No	No	No	No	No	No	0%		
No	No	No	No	No	No	No	0%	A	
No	No	No	No	No	No	No	0%		T
No	No	No	No	No	No	No	1,3%		
							1,3%		
							1,3%		

Quota di OpEx/ OpEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	9,62%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

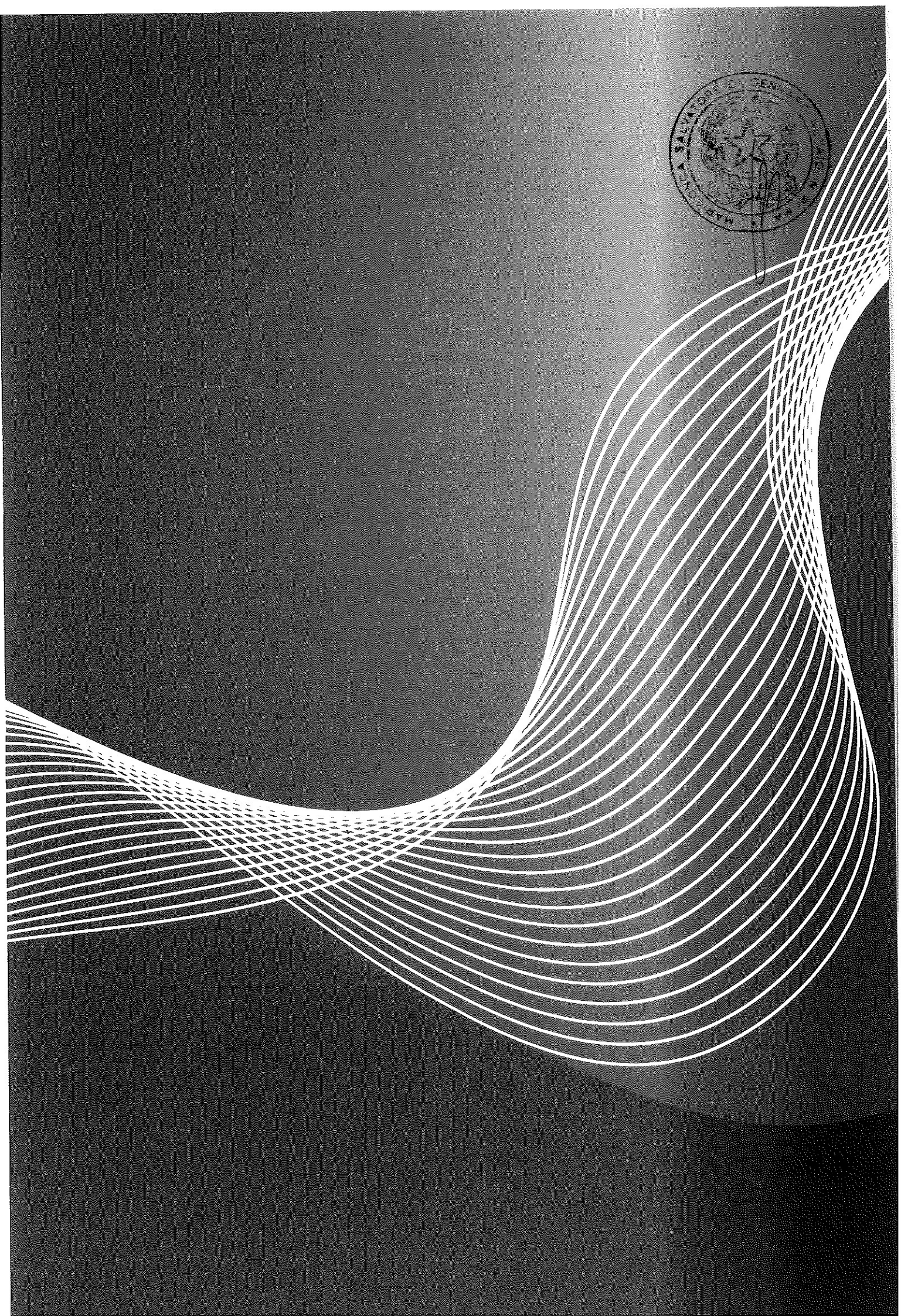
(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.



Allegato XII (Attività economiche legate all'energia nucleare e ai gas fossili)

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

13.2.2 Cambiamenti climatici [ESRS E1]

13.2.2.1 Strategia

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici - Obbligo di informativa – E1-1

[14]: Sebbene Rai Way non disponga di un piano di transizione formalizzato, nel corso dell'anno di riferimento, ha definito il proprio Piano di Decarbonizzazione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Piano rappresenta il primo esercizio strutturato di strategia climatica esteso all'intera catena del valore e comprende anche l'analisi delle emissioni di Scope 3.

[15]: Il Piano di Decarbonizzazione è integrato nella strategia di Rai Way e attualmente costituisce un riferimento per la pianificazione industriale e finanziaria; in tale contesto, l'azienda intende sistematizzare le azioni previste dal Piano di Azione Rating ESG e dal Piano Industriale 2024-2027. Sono state individuate specifiche leve di decarbonizzazione e pianificate azioni di mitigazione da implementare entro il 2034, quale obiettivo intermedio nel percorso verso il Net-Zero al 2050, in coerenza con lo scenario dell'Accordo di Parigi e tenendo conto delle specificità operative e di mercato della Società.

[16a]:La Società ha analizzato il proprio inventario GHG al fine di mappare le principali fonti emissive e avviare l'identificazione delle leve di decarbonizzazione, in coerenza con le priorità operative e le specificità del business. Con riferimento agli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES (come richiesto dall'obbligo di informativa ESRS E1-4), Rai Way ha impostato il proprio percorso di definizione dei target in modo da garantirne la compatibilità con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C, in linea con l'Accordo di Parigi. In questo contesto, Rai Way ha quindi definito i propri obiettivi di riduzione delle emissioni e formalizzato un commitment alla Science Based Targets initiative (SBTi), con l'obiettivo di tradurre il percorso di riduzione in target quantitativi e milestone verificabili.



[16b]: Le leve di decarbonizzazione sono state individuate a seguito dell'analisi delle principali fonti emissive e allo studio di fattibilità delle azioni attuabili. Per quanto riguarda Scope 1 e Scope 2, le principali azioni previste includono:

- la copertura al 100% del fabbisogno elettrico degli impianti e delle proprie sedi tramite Garanzie d'Origine, includendo anche i data center.
- l'elettrificazione della flotta aziendale e il progressivo incremento dell'utilizzo di biocarburanti, sulla base dell'evoluzione del mercato.

Per le emissioni Scope 3, le iniziative sono state definite sulla base degli hotspot emissivi e delle specificità del business e, ove pertinente, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, al fine di assicurare un approccio strutturato e coerente lungo la catena del valore. In particolare, le leve includono:

- decarbonizzazione dei fornitori, basata sull'analisi storica dei fattori emissivi e sugli scenari evolutivi di settore, attraverso il progressivo coinvolgimento dei fornitori strategici;
- adozione di una Travel Policy aziendale, finalizzata alla riduzione delle emissioni connesse ai viaggi di lavoro dei dipendenti;
- riduzione media del fattore emissivo associato alle attività di estrazione, trasporto e distribuzione dei vettori energetici utilizzati dalla Società, in linea con gli andamenti storici.

A fronte delle leve identificate, Rai Way prevede di assumersi l'impegno di riduzione pari a -61% per Scope 1 e 2 e del -36% per Scope 3 rispetto alla baseline 2023, in linea con gli scenari di riduzione di 1,5°C e secondo il framework SBTi.

[16c]: Rai Way ha avviato una pianificazione finanziaria dedicata e formalizzata a supporto del Piano di Decarbonizzazione, che prevede lo stanziamento di risorse specifiche in CapEx e OpEx per l'attuazione delle principali leve di decarbonizzazione individuate.

Al fine di sostenere l'attuazione del Piano di Decarbonizzazione, la Società ha previsto di stanziare 1.769.989 Euro a supporto delle iniziative prioritarie identificate, in coerenza con la traiettoria di riduzione delle emissioni al 2034.

[16d]: Rai Way sulla base delle analisi condotte, non ha individuato la presenza di emissioni di GES "*locked-in*" che possano compromettere il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni o generare rilevanti rischi di transizione.

[16e]: Tassonomia - [e] per le imprese con attività economiche contemplate dai regolamenti delegati sull'adattamento ai cambiamenti climatici o la mitigazione degli stessi a norma del regolamento sulla tassonomia, una spiegazione di eventuali obiettivi o piani (CapEx, piani CapEx, OpEx) dell'impresa volti ad allineare le proprie attività economiche (ricavi, CapEx, OpEx) ai criteri fissati nel Regolamento Delegato 2021/2139 della Commissione.

[16f]: Rai Way non svolge attività economiche direttamente riconducibili ai settori del carbone, petrolio e gas ai sensi dei regolamenti delegati della Tassonomia UE. Non sono pertanto presenti importi significativi di CapEx legati a tali attività.

[16g]: Alla data di riferimento, Rai Way non è incluso in indici climatici UE formalmente allineati all'Accordo di Parigi.

[16h]: Il Piano di Decarbonizzazione è integrato nella strategia di Rai Way e attualmente costituisce un riferimento per la pianificazione industriale e finanziaria; in tale contesto, la Società intende sistematizzare le azioni previste dal Piano di Azione Rating ESG e dal Piano Industriale 2024-2027.

[16i]: Il Piano di Decarbonizzazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

[16j]: Il Piano è attualmente nella fase iniziale di implementazione e sarà aggiornato nei prossimi esercizi, al fine di valutare la fattibilità e implementazione delle misure previste, compatibilmente con le specificità operative della Società e con l'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e di mercato. Tra i principali avanzamenti si segnala il completamento dell'inventario GHG (Scope 1, 2 e 3) per tutte le categorie applicabili e l'affinamento metodologico del calcolo emissivo. Sulla base di tali evidenze, sono state individuate le principali leve di decarbonizzazione e avviate le analisi di fattibilità che sono state propedeutiche alla definizione del Piano di Decarbonizzazione.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale – Obbligo di informativa E1 ESRS 2 SBM-3

Di seguito si riporta la lista di IRO risultati rilevanti dall'analisi di Doppia Rilevanza e che la Società si impegna a gestire attraverso specifiche politiche e azioni concrete basate sul concetto di mitigazione dei cambiamenti climatici e consumo di energia.

ESRS (SUB-TOPIC)	IRO [SBM-3 48h]	TITOLI IRO	DESCRIZIONE [SBM-3 48a]	POSITIVO / NEGATIVO ATTUALE / POTENZIALE	ORIZZONTE TEMPORALE	OWN OPERATIONS/ VALUE CHAIN (UPSTREAM O DOWNSTREAM)
Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici	I	Generazione di emissioni dirette e indirette	Emissioni climalteranti generate dallo svolgimento delle proprie attività e lungo la catena del valore (scope 1, 2 & 3).	Attuale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Danni operativi da eventi naturali estremi	Interruzione o danni alle infrastrutture / siti produttivi provocati da disastri naturali. (es.: eventi sismici).	-	Medio e Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Danni operativi da cambiamento climatico	Interruzione o danni alle infrastrutture / siti produttivi provocati dal cambiamento climatico.	Interruzione o danni alle infrastrutture / siti produttivi provocati dal cambiamento climatico.	Lungo Periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Rischi da servizi alternativi a minori emissioni	Sostituzione dei servizi con opzioni a più basse emissioni. (es.: sostituzione di più servizi FM con unico servizio DAB+).	-	Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	O	Opportunità di business da investimenti in efficienza energetica	Accesso a nuove opportunità di business nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e ritorni sugli investimenti in tecnologie a basse emissioni legati in particolare all'installazione di impianti fotovoltaici.	-	Medio e Lungo periodo	Own Operations
Energia	I	Consumo di energia	Consumo di energia con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico.	Attuale Negativo	Breve	Own Operations Upstream Downstream
	R	Volatilità del costo dell'energia	Rischio di variazione del costo unitario dell'energia elettrica per effetto della forte volatilità registrata.	-	Medio periodo	Upstream Own Operations



[18]: Per ciascun rischio rilevante legato al clima individuato, l'impresa indica se lo ritiene un rischio fisico legato al clima o un rischio di transizione legato al clima.

Rai Way ha avviato un processo di Climate Risk Assessment al fine di definire i rischi fisici e di transizione legati al clima, che potrebbero impattare le attività della Società. Nello specifico, i rischi fisici riguardano fenomeni come alluvioni fluviali e costiere, cicloni o trombe d'aria, grandinate, frane o valanghe, incendi boschivi, venti forti, scarsità d'acqua, ondate di calore e di freddo. Tra i rischi di transizione rientrano, invece, rischi di tipo normativo-regolamentare, tecnologici, di mercato e di tipo reputazionale. Tali rischi sono stati identificati da Rai Way come di seguito riportato:

Rischi	**Tipologia di rischio (fisico o di transizione)**
Interruzione o danni alle infrastrutture / siti produttivi provocati da disastri naturali	Rischio fisico
Interruzione o danni alle infrastrutture / siti produttivi provocati dal cambiamento climatico	Rischio fisico
Sostituzione dei servizi con opzioni a più basse emissioni con possibile perdita di fatturato	Rischio di transizione
Rischio di variazione del costo unitario dell'energia elettrica per effetto della forte volatilità registrata	Rischio di transizione

[19 a, b]: Nel 2024, Rai Way ha avviato l'analisi della resilienza climatica all'interno del proprio sistema di Enterprise Risk Management (ERM), adottando un approccio ispirato alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Questa analisi ha coinvolto la valutazione sia dei rischi fisici (acuti e cronici) sia dei rischi di transizione, considerando diversi scenari climatici per comprendere l'impatto delle variazioni ambientali sul business aziendale.

La Società ha utilizzato scenari climatici basati sulle proiezioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), considerando diverse traiettorie di riscaldamento globale per valutare gli effetti sul medio-lungo termine. L'analisi ha incluso:

- Scenario ad alto impatto climatico (worst-case scenario), con un aumento delle temperature superiori a 3°C entro il 2100, che prevede eventi meteorologici estremi frequenti e intensi.
- Scenario intermedio, che riflette una transizione moderata con politiche climatiche progressive e un aumento delle temperature tra 1,5°C e 2°C.
- Scenario di forte mitigazione, allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi (Net-Zero entro il 2050), che prevede una drastica riduzione delle emissioni e un'accelerazione della transizione energetica.

Attraverso questa metodologia, Rai Way ha esaminato l'impatto potenziale sui propri asset strategici, includendo infrastrutture di trasmissione, consumi energetici e requisiti normativi.

[19 c]: L'analisi ha evidenziato che Rai Way è esposta a diversi rischi climatici, ma ha già avviato strategie di mitigazione per aumentare la propria resilienza. Attraverso tale analisi risulta che, grazie alle misure già adottate e a quelle previste nel Piano di Sostenibilità 2024-2027, Rai Way ha una capacità di adattamento elevata ai rischi climatici. Le strategie in corso, come il miglioramento dell'efficienza energetica e l'integrazione dei temi ESG nel sistema di gestione dei rischi, garantiscono che la Società possa affrontare le sfide del cambiamento climatico in modo efficace, mantenendo competitività e stabilità operativa.

13.2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E1 – Obbligo di informativa E1-2

[25 c] [25 d]: La tutela dell'ambiente rappresenta una priorità strategica per la Società, che si impegna a prevenire, gestire e, ove possibile, ridurre gli impatti ambientali generati attraverso le proprie attività operative, svolte direttamente o tramite fornitori e partner, anche attraverso la definizione di **specifiche politiche.**[11]

Rai Way affronta all'interno delle proprie politiche il tema dell'efficienza energetica della diffusione delle energie rinnovabili, dunque anche il tema della mitigazione dei cambiamenti climatici. Tali impegni, infatti, si riflettono nell'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e nell'adozione di specifici sistemi di monitoraggio dei consumi energetici, assicurando un uso efficiente delle risorse e un costante controllo dell'impatto ambientale.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici – Obbligo di informativa MDR-A, E1-3

[68 a,b,c,d,e] [29 a,b,c]: Al fine di mitigare e contrastare gli impatti effettivi e potenziali connessi ai cambiamenti climatici e di gestire i rischi e le opportunità di transizione e fisici identificati, Rai Way ha definito e implementato un insieme articolato di azioni di mitigazione e adattamento, integrate all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2027 e coerenti con la strategia del Piano Industriale e il Piano di Decarbonizzazione della Società. Le azioni sono state definite a seguito dell'analisi delle principali fonti emissive condotta tramite il Carbon Inventory, dello studio di fattibilità tecnica ed economica delle misure di riduzione e dell'integrazione dei rischi fisici e di transizione all'interno del sistema di Enterprise Risk Management (ERM). In tale contesto, Rai Way ha individuato specifiche leve di intervento sulle emissioni dirette (Scope 1), indirette da energia (Scope 2) e indirette lungo la catena del valore (Scope 3), nonché azioni di adattamento finalizzate al rafforzamento della resilienza delle proprie infrastrutture critiche.

Nel 2025 Rai Way ha proseguito nell'implementazione delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti, rafforzando gli interventi di efficientamento energetico, l'approvvigionamento da fonti rinnovabili, la progressiva elettrificazione della flotta aziendale e la riduzione delle emissioni lungo la catena del valore. In conformità con i requisiti ESRS E1-3, le principali azioni di mitigazione sono suddivise per ambito e per leva di decarbonizzazione, con indicazione dei risultati conseguiti o attesi in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES).

- **Mobilità sostenibile ed elettrificazione della flotta aziendale:** la Società prosegue nella progressiva elettrificazione della flotta aziendale, con target di copertura del 70% dei veicoli del parco auto al 2034, sulla base dell'evoluzione del mercato. Al target year, l'energia da fonti rinnovabili per questa sorgente emissiva coprirà circa il 50% del fabbisogno energetico dei veicoli elettrici. La Società monitora il mercato con un approccio flessibile e sulla base dei possibili scenari evolutivi valuta di poter raggiungere gli obiettivi di efficientamento anche, alternativamente, con l'incremento dell'utilizzo di biocarburanti.
- **Transizione energetica certificata con Garanzie d'Origine**: Rai Way prosegue nel percorso di progressiva decarbonizzazione dei propri consumi elettrici, garantendo la copertura del 100% del fabbisogno energetico degli impianti e delle sedi, compresi i data center, tramite energia elettrica da fonti rinnovabili certificata con Garanzie d'Origine, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO_2.

11 Per maggiori approfondimenti sulle politiche adottate dalla Società per la mitigazione dei cambiamenti climatici si faccia riferimento al paragrafo "Sintesi delle Politiche" presente all'interno del capitolo "Informazioni generali".



Scope 3:

- **Decarbonizzazione dei fornitori**: Rai Way si impegna nei prossimi anni a coinvolgere i propri fornitori al fine di raccogliere dati primari sulle emissioni e mappare le iniziative di decarbonizzazione esistenti, valorizzando i fornitori più virtuosi. Questo approccio permette di guidare progressivamente la decarbonizzazione dei beni e servizi acquistati (Categoria 1 del GHG Protocol). In via cautelativa, Rai Way ha considerato una riduzione graduale del fattore emissivo spend-based del parco fornitori, basata sull'analisi storica e sugli scenari evolutivi di settore, con aggiornamenti annuali che consentono di affinare la stima e monitorare l'impatto della transizione. Tale approccio è coerente anche per i beni capitali (Categoria 2), permettendo di integrare gradualmente le azioni di riduzione delle emissioni Scope 3 nel Piano di Sostenibilità aziendale.
- **Rafforzamento della Travel Policy:** Rai Way prevede l'introduzione e il progressivo rafforzamento della Travel Policy orientata alla riduzione delle emissioni connesse agli spostamenti aziendali. La misura, definita sulla base dell'analisi degli hotspot emissivi e delle modalità di trasferta adottate, mira a favorire soluzioni a minore intensità carbonica.
- **Riduzione media del fattore emissivo associato alle attività di estrazione, trasporto e distribuzione dei vettori energetici utilizzati dalla Società, in linea con gli andamenti storici**: tale dinamica è riconducibile principalmente alla progressiva diminuzione dell'intensità emissiva dei vettori energetici, in particolare dell'energia elettrica, sulla base dell'evoluzione storica dei relativi fattori di emissione, attribuibile ai processi a monte della filiera energetica.

[MDR-A 68 b], [MDR-A 68 c]

Principali azioni	Ambito di applicazione	Orizzonti temporali
Iniziative relative al Piano di Decarbonizzazione		
Mobilità sostenibile ed elettrificazione della flotta aziendale / incremento dell'utilizzo di biocarburanti.	Parco auto aziendale e mobilità del personale	2034
Transizione energetica certificata con Garanzie d'Origine	Consumi elettrici di sedi, apparati e siti di trasmissione	2034
Decarbonizzazione dei fornitori	Fornitori e appaltatori della catena di fornitura	2034
Rafforzamento della Travel Policy	Trasferte di lavoro del personale (viaggi aerei)	2034
Riduzione media del fattore emissivo associato alle attività di estrazione, trasporto e distribuzione dei vettori energetici	Consumi elettrici di sedi, apparati e siti di trasmissione	2034

Risorse finanziarie destinate alle azioni climatiche (CapEx e OpEx)

[MDR-A 69 a] [MDR-A 69 b] [MDR-A 69 c]:

Le risorse economico-finanziarie destinate al raggiungimento del Piano di Decarbonizzazione, in termini di investimenti (CapEx) e costi operativi (OpEx), risultano coerenti con il Piano Industriale della Società. Con riferimento alle azioni in materia di cambiamenti climatici, la Società non ha identificato, allo stato attuale, ulteriori importi significativi in termini di OpEx o CapEx da rendicontare nel presente paragrafo; tali aspetti saranno oggetto di futuri approfondimenti e valutazioni.

13.2.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici – Obbligo di informativa E1-4, MDR-T

[33]: Rai Way, al fine di rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità e di dare continuità alla propria politica "Ambiente salute e sicurezza", ha definito obiettivi per la riduzione delle emissioni di GES e la gestione degli impatti ambientali. La Società punta a migliorare i sistemi di gestione ambientale implementando soluzioni innovative per monitorare e ridurre gli impatti ambientali, con particolare attenzione all'efficienza energetica e all'uso di energie rinnovabili. In tale contesto, gli obiettivi e le azioni precedentemente definite all'interno del Piano di Sostenibilità, riportate nella tabella che segue, trovano continuità e ulteriore sviluppo all'interno del Piano di Decarbonizzazione, definito successivamente e strutturato in coerenza con gli impegni già assunti, al fine di assicurare un quadro integrato e progressivo di interventi nel medio-lungo periodo.

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025,2026,2027	Metrica e relativa unità di misura	Ambito	Anno base	Performance 2025
Cambiamenti climatici	Definire ed avviare iniziative di riduzione delle emissioni di GHG per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico	Approvvigionamento energia elettrica 100% rinnovabile	% acquisto di energia	Proprie attività	2024	100%
		100% auto in flotta ad uso promiscuo ibride/ elettriche	% di auto ibride/ elettriche	Proprie attività	2024	100%
		Acquisto di crediti di carbonio per la copertura del 100% delle tCO_2e	% di copertura emissioni tramite crediti	Proprie attività	2025	100%



Emissioni	Anno target	Valore target	Anno base	Valore base	% riduzione
Emissioni Scope 1&2	**2034**	**677 tCO_2e**	**2023**	**1.719 tCO2e**	**-61%**
Elettrificazione della flotta	*2034*	*677 tCO_2e*	*2023*	*1.719 tCO_2e*	*-61%*
Garanzie di Origine	*0*	*0*	*2023*	*0*	*0* [12]
Emissioni Scope 3	**2034**	**9.163 tCO_2e**	**2023**	**14.263 tCO_2e**	
Decarbonizzazione dei fornitori	2034	5.936	2023	10.401	-43%
Rafforzamento della Travel Policy	2034	157	2023	190	-17%
Riduzione media del fattore emissivo associato alle attività di estrazione, trasporto e distribuzione dei vettori energetici	2034	1.502	2023	1.783	-16%

[34 e]: Rai Way ha definito obiettivi chiari di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES), per le emissioni di Scope 1 e Scope 2 combinati della Società[13], in coerenza con il framework della SBTi. Per maggiori dettagli sugli input energetici considerati si rimanda all'informativa E1-6. L'approccio adottato si fonda su metodologie riconosciute a livello internazionale, in particolare sullo Standard GHG Protocol, utilizzato per quantificare e monitorare le proprie emissioni, comprese quelle indirette (Scope 3). Lo Scope 3 include tutte le emissioni indirette lungo la catena del valore, ovvero quelle derivanti da attività non controllate direttamente dalla Società, ma che risultano comunque influenzate dalle sue operazioni, come i fornitori e i trasporti.

[80 j]: Rispetto agli obiettivi stabiliti nell'esercizio precedente, nel 2025 Rai Way ha aggiornato i target di riduzione delle emissioni Scope 1,2 e 3, tenendo conto anche del perfezionamento del processo di quantificazione delle emissioni GHG illustrato in precedenza. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre avviata un'iniziativa volta a definire un Piano di Decarbonizzazione climatica strutturato, in grado di garantire un migliore allineamento ai principali standard e riferimenti metodologici del settore. Per questo motivo, gli obiettivi attuali rispecchiano un quadro metodologico e strategico più avanzato rispetto all'esercizio precedente e rappresentano la base per il monitoraggio delle performance emissive della Società nei prossimi anni.

[34 f]: Per raggiungere l'ambizioso obiettivo della Carbon Neutrality per le emissioni Scope 1 e Scope 2 (market-based) entro il 2025, Rai Way ha perseguito un approccio articolato, fondato sulle leve di riduzione delle emissioni già descritte nell'obbligo di informativa E1-3 e, per la compensazione delle emissioni residue, sull'acquisto e cancellazione di crediti di carbonio certificati.

12 La leva relativa alle Garanzie di Origine è già prevista nel computo delle emissioni Scope 2 (approccio market-based), in quanto la Società acquista energia elettrica coperta da Garanzie di Origine. Si prevede dunque il mantenimento della copertura al 100% dei consumi elettrici fino al target year 2034, con conseguente azzeramento del relativo fattore emissivo Scope 2 market-based lungo l'intero periodo di piano.

13 A parità di servizi ed attività del 2020, anno in cui è stato fissato l'obiettivo.

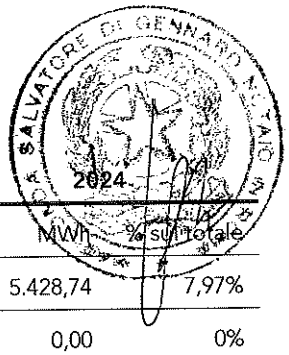
Consumo energetico e mix - alto impatto - Obbligo di informativa E1-5[14]

Consumo di energia da fonti fossili	u.m.	2025	2024[15]
Gasolio per flotta aziendale (mezzi uso aziendale)	MWh	3.720,05	4.404,27
Gasolio per flotta aziendale (mezzi uso promiscuo)		74,96	75,53
Gasolio per produzione elettricità		539,87	339,72
Benzina per flotta aziendale (mezzi uso aziendale)		316,36	293,08
Benzina per flotta aziendale (mezzi uso promiscuo)		233,71	240,90
Gas naturale per riscaldamento		77,40	75,24
Totale consumo di energia da fonti fossili		**4.962,35**	**5.428,74**
Biodiesel HVO per flotta aziendale		1.164,64	473,85
Consumo di energia da fonti rinnovabili diversi da EE		**1.164,64**	**473,85**

Energia elettrica acquistata	u.m.	2025	2024
Energia elettrica rinnovabile acquistata da terze parti	MWh	62.334,71	62.188,31
Di cui non rinnovabile da terze parti		0,00	7,60
Energia elettrica acquistata da fonti nucleari		0,00	0,00
Totale energia elettrica acquistata		**62.334,71**	**62.195,91**

14 I fattori di conversione sono stati calcolati applicando i fattori DEFRA Greenhouse gas reporting per il 2025. Di seguito i fattori di conversione utilizzati per ogni fonte energetica: gasolio per riscaldamento e produzione elettricità (Gas Oil) 10,098 kWh/l; gasolio per alimentazione automezzi (Diesel) 9,91 kWh/l; benzina 8,93 kWh/l; Gas naturale 10,19 kWh/smc; HVO 9,53 kWh/l.

15 I consumi di gasolio per produzione elettricità e di gas naturale per riscaldamento sono stati oggetto di allineamento, in relazione al valore totale di energia da fonti fossili, a seguito dell'aggiornamento metodologico connesso alla definizione dei target climatici secondo SBTi. In precedenza, tali consumi risultavano pari a 333,96 MWh per gasolio per produzione elettricità (+5,76 MWh)e 75,29 MWh per gas naturale per riscaldamento (-0,05 MWh).



Consumi totali	2025		2024	
u.m.	MWh	% sul totale	MWh	% sul totale
Consumo totale di energia da fonti fossili	4.962,35	7,25%	5.428,74	7,97%
Consumo totale di energia da fonti nucleari	0,00	0%	0,00	0%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	63.499,35	92,75%	62.669,77	92,03%
Totale	**68.461,70**	**100%**	**68.098,51**[16]	**100%**

I dati sui consumi energetici rappresentano il totale dei consumi diretti e indiretti di energia di Rai Way. I consumi diretti di energia sono associati all'utilizzo dei mezzi ad uso aziendale ed uso promiscuo, per attività di riscaldamento degli uffici e per attività di produzione di energia elettrica.

[39]: Rai Way produce energia elettrica da fonte rinnovabile tramite un impianto fotovoltaico sito nel Comune di Paceco, in provincia di Trapani. Nel corso del periodo di rendicontazione, la produzione complessiva di energia elettrica da fonte fotovoltaica è risultata pari a 77,767 MWh, interamente destinata alla vendita. La potenza complessiva installata dell'impianto è pari a 125 KWh.

Produzione di energia da fonti rinnovabili	**u.m.**	**2025**
Energia fotovoltaica	MWh	77,767[17]
Produzione di energia da fonti rinnovabili		**77,767**

16 Il dato relativo ai consumi totali di energia per il 2024 è stato allineato rispetto a quanto precedentemente pubblicato (pari a 68.092,81 MWh), al fine di garantire coerenza metodologica con le assunzioni adottate per la definizione dei target climatici secondo SBTi. In particolare, l'aggiornamento ha riguardato i consumi totali di energia da fonti fossili, il cui valore è stato rideterminato da 5.423,04 MWh a 5.428,74 MWh, per effetto dell'allineamento dei dati relativi ai consumi di gasolio per la produzione di energia elettrica. Tale aggiornamento ha comportato una conseguente rideterminazione del totale dei consumi di energia, ora pari a 68.098,51 MWh

17 Il valore relativo a dicembre 2025 è stimato come l'80% del dato di novembre 2025, in quanto i dati effettivi non erano ancora disponibili al momento della redazione del documento.

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES – Obbligo di informativa E1-6

	u.m.	2025	2024[18]
Emissioni lorde Scope 1[19]			
Emissioni lorde Scope 1		*1.365*	*1.439,60*
Emissioni Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	tCO_2e	1.365	0
Emissioni lorde Scope 2[20]			
Emissioni lorde Scope 2 location-based	tCO_2e	*15.664,71*	*18.248,28*
Emissioni lorde Scope 2 market-based		*0*	*3,80*
Emissioni lorde Scope 3			
Emissioni indirette lorde totali Scope 3	tCO_2e	*11.960,99*	*12.340,30*
Acquisto di beni e servizi		3.387,69	2.624,97
Investimenti in beni capitali		5.484,89	6.343,05
Attività connesse ai combustibili e all'energia		1.777,44	1.747,81
Rifiuti		0,13	0,18
Viaggi di lavoro		114,84	204,21
Asset in leasing[21]		1.187,22	1.410,10
Downstream Leas Asset		8,77	9,98
Emissioni totali (location-based)	tCO_2e	**28.990,86**	**32.089,3**
Emissioni totali (market-based)		**13.326,15**	**13.845,91**

Nel 2025, il calcolo delle emissioni Scope 3 è stato effettuato nuovamente in conformità alle 15 categorie previste dallo Standard GHG Protocol.

18 A seguito delle attività svolte nell'ambito della submission a SBTi e della revisione dell'inventory Scope 3, sono stati aggiornati i relativi fattori emissivi; in particolare, in precedenza le emissioni Scope 3 risultavano pari a: Acquisto di beni e servizi 946,24 tCO_2e (+1.678,73 tCO_2e); Investimenti in beni capitali 11.895,23 tCO_2e (-5.552,18 tCO_2e); Attività connesse ai combustibili e all'energia 1.720,02 tCO_2e (+27,79 tCO_2e); Asset in leasing 1.105,49 tCO_2e (+304,61 tCO_2e); Downstream Leased Asset 7,82 tCO_2e (+2,16 tCO_2e).

19 Le emissioni di CO_2e sono state calcolate applicando i fattori emissivi DEFRA Greenhouse gas reporting per il 2025. Di seguito i fattori di emissione utilizzati per ogni fonte emissiva: gasolio per riscaldamento 2,76 kg CO_2e/l; gasolio per alimentazione automezzi 2,57 kg CO_2e/l; benzina 2,07 kg CO_2e/l; Gas naturale 2,07 kg CO_2e/smc; HVO 0,04 kg CO_2e/l. Il dato fa riferimento ai seguenti Gas Fluorurati effetto serra anche detti F-gas, in particolare: R-407C, R-513A, R-422D, R-134A, R-32, R-410.

20 Le emissioni di CO_2 rendicontate per il metodo location-based, sono state ottenute applicando il seguente fattore di conversione: per il 2024 0,0002934 [tCO_2e] / MWh (fattori ISPRA 2022). Le emissioni di CO_2 rendicontate per il metodo market-based, sono state ottenute applicando il seguente fattore di conversione: per il 2024 0,00050057 [tCO_2e] / MWh (fattori European Residual Mixes 2023).

21 I Km auto relativi a trasferte il cui mezzo di trasporto principale è nave o pullman non sono stati considerati nel calcolo.



In seguito all'analisi delle categorie rilevanti, Rai Way ha incluso nel calcolo delle proprie emissioni Scope 3 le seguenti categorie:

- **Categoria 1: Acquisto di beni e servizi.** Rientrano in tale categoria gli acquisti di beni e servizi di natura amministrativa, operativa, servizi quali consulenze e prestazioni informatiche. La metodologia di rendicontazione adottata è la spend-based prevista dal GHG Protocol, che prevede l'identificazione degli OpEx effettuati da Rai Way convertiti con i rispettivi fattori di emissione forniti dal DEFRA Spend SIC 2022 e aggiornati per il tasso di cambio euro/sterlina e l'inflazione, permettendo così di effettuare una stima il più possibile puntuale delle emissioni GHG relative ai beni capitalizzati nell'esercizio.
- **Categoria 2: Investimenti in beni capitali.** Rientrano in tale categoria gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali. La metodologia di rendicontazione adottata è la spend-based prevista dal GHG Protocol, che prevede l'identificazione degli investimenti effettuati da Rai Way convertiti con i rispettivi fattori di emissione forniti dal DEFRA Spend SIC 2022 e aggiornati per il tasso di cambio euro/sterlina e l'inflazione, permettendo così di effettuare una stima il più possibile puntuale delle emissioni GHG relative ai beni capitalizzati nell'esercizio.
- **Categoria 3: Attività connesse ai combustibili e all'energia.** Rientrano in tale categoria le emissioni indirette derivanti dalla produzione e distribuzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dall'azienda. I consumi energetici sostenuti da Rai Way sono stati moltiplicati per fattori specifici forniti dal DEFRA 2025 con riferimento alle perdite associate alla produzione e al trasporto di energia e/o altri combustibili, così da sviluppare una stima relativa alle attività legate ai combustibili ed all'energia non rendicontate all'interno delle emissioni GHG di Scope 1 e 2.
- **Categoria 5: Rifiuti.** Rientrano in tale categoria i rifiuti generati dalle attività operative di tutti i siti produttivi e non. Tali quantitativi sono stati moltiplicati per i rispettivi fattori emissivi forniti dal DEFRA 2025.
- **Categoria 6: Viaggi di lavoro.** Rientrano in tale categoria le trasferte effettuate dal personale per finalità lavorative. Le emissioni GHG sono state calcolate applicando i fattori di emissione, espressi in kg di CO_2 equivalente per tratta, mezzo di trasporto e, dove non disponibile la distanza, l'euro speso, forniti da DEFRA 2025, moltiplicandoli per i km o per il costo associato.
- **Categoria 8: Leasing a monte.** Rientrano in tale categoria i beni in affitto utilizzati da Rai Way, quali ad esempio immobili, infrastrutture, asset operativi non di proprietà. La metodologia utilizzata è la spend-based, attraverso la quale attraverso la quale i valori riferiti alla categoria in questione sono convertiti con i rispettivi fattori di emissione forniti dal DEFRA Spend SIC 2022 e aggiornati per il tasso di cambio euro/sterlina e l'inflazione, permettendo così di effettuare una stima il più possibile puntuale delle emissioni GHG relative alla categoria in questione.
- **Categoria 13: Leasing a valle.** Rientrano in tale categoria i beni di proprietà Rai Way concessi in affitto a terzi ed è stata utilizzata la metodologia spend-based. In particolare, sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dal DEFRA Spend SIC 2022 aggiornati per il tasso di cambio euro/sterlina e l'inflazione, permettendo così di effettuare una stima il più possibile puntuale delle emissioni GHG relative alla categoria in questione.

[RA 53]:

Intensità delle emissioni rispetto ai ricavi netti	**u.m.**	**2025**	**2024**
Emissioni totali (location-based) rispetto ai ricavi netti	$tCO_2e/€$	0,0001025	0,0001288
Emissioni totali (market-based) rispetto ai ricavi netti		0,0000471	0,0000627

Si specifica che i ricavi netti usati per il calcolo dell'intensità emissiva sono pari a Euro 282.770.693,64.
Tale importo corrisponde alla voce "Ricavi" (Nota 6) del Bilancio.

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio – Obbligo di informativa E1-7

[56 a, b] [57 b] [RA 56] [59 a,b] [RA 61] [RA 62 a, c, d] [RA 64]:

Nel 2025 Rai Way non ha sviluppato direttamente né partecipato a progetti per la rimozione o assorbimento di GES nell'ambito delle proprie attività dirette o lungo la catena del valore a monte o a valle.

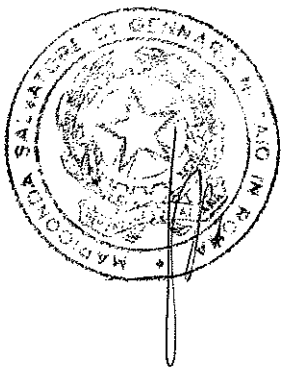
Con riferimento ai progetti al di fuori della catena del valore realizzati attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati, Rai Way garantisce piena trasparenza sulle attività di compensazione delle emissioni di GES. In particolare, nell'ambito del percorso verso la Carbon Neutrality delle emissioni Scope 1 e 2 (market-based) e in coerenza con l'obiettivo di riduzione delle emissioni dichiarato in E1-4, Rai Way ha scelto di compensare le emissioni generate dalle proprie attività indirette acquistando crediti di carbonio tramite il progetto "The Envira Amazonia Project", un'iniziativa di conservazione forestale situata nello Stato di Acre, Brasile, finalizzata alla tutela delle foreste esistenti, alla prevenzione dei fenomeni di deforestazione e alla conseguente riduzione del rilascio di gas serra, in particolare anidride carbonica (CO_2). L'adesione a tale progetto ha consentito le operazioni di acquisto e successiva cancellazione di crediti di carbonio a compensazione delle emissioni residue. Il progetto, infatti, rientra nella categoria "progetti di riduzione delle emissioni", in quanto genera crediti derivanti da emissioni evitate tramite meccanismo REDD+ (Riduzione delle Emissioni da Deforestazione e Degradazione forestale). In particolare, da tale progetto Rai Way ha compensato 1.365 tCO_2e, equivalenti ai crediti cancellati nel periodo di riferimento, come da certificato di cancellazione rilasciato dal fornitore. Non risultano crediti derivanti da attività di rimozione o incremento dello stock di carbonio.

Nel periodo di riferimento, a copertura delle emissioni Scope 1 e 2 (market-based), Rai Way ha acquistato 1.500 tCO_2e di crediti di carbonio. Il costo unitario dei crediti acquistati è pari a 7,90 €/tCO_2, per un totale di 11.850 Euro. La società ha inoltre cancellato 1.365 tCO_2e di crediti di carbonio.

Crediti di carbonio		**Unità**	**2025**	**2024**
The Envira Amazonia Project	Acquistati	tCO_2e	1.500	0
	Annullati		1.365	0
	Disponibili		**135**	**0**

Il calcolo delle emissioni evitate e dei crediti di carbonio da acquistare segue la metodologia sviluppata da Rete Clima, ente tecnico no profit specializzato nella promozione della sostenibilità, garantendo coerenza metodologica, tracciabilità e affidabilità dei dati rendicontati. Il progetto è certificato secondo i principali standard internazionali di qualità, Verified Carbon Standard (VCS) e CCB Standard, ed è caratterizzato da un rating qualitativo pari a BBB, secondo il sistema di valutazione sviluppato da Rete Clima, volto ad assicurare elevati livelli di affidabilità, trasparenza ed efficacia ambientale.

Rai Way specifica che le azioni realizzate per conseguire la neutralità delle emissioni non ostacolano né rendono meno probabile il conseguimento dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di GES di cui all'E1-4.



Il servizio di compensazione comprende il carbon offset con annullamento dei crediti di carbonio e rilascio del relativo certificato, nonché la creazione di una landing page aziendale finalizzata alla tracciabilità del carbon offset e alla comunicazione trasparente degli eventuali interventi forestali nazionali.

La scelta di investire in progetti certificati è stata guidata dall'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici concreti, tra cui una riduzione stimata complessiva pari a 12,5 milioni di tonnellate di CO_2, la conservazione dell'habitat per le specie endemiche e il miglioramento della qualità delle risorse idriche locali, la creazione di fonti alternative di reddito per le comunità locali attraverso programmi di formazione agricola e sviluppo sostenibile, nonché la promozione dell'economia locale mediante la commercializzazione responsabile di prodotti forestali sostenibili, quali açai, gomma e piante medicinali.

Rai Way conferma infine che, per il progetto localizzato in Brasile, nessun credito di carbonio è stato generato all'interno dell'Unione Europea.

Fissazione del prezzo interno del carbonio – Obbligo di informativa E1-8

[62]: Rai Way non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio. Pertanto, non sono adottati prezzi ombra a supporto delle decisioni di CapEx o di investimenti in R&S, né sono previsti meccanismi quali tasse interne sul carbonio o fondi interni per il carbonio.

13.2.3 Economia circolare [ESRS E5]

Di seguito si riporta la lista di IRO risultati rilevanti dall'analisi di Doppia Rilevanza e che la Società si impegna a gestire attraverso specifiche politiche e azioni concrete basate sul concetto di economia circolare.

ESRS (SUB-TOPIC)	IRO [SBM-3 48h]	TITOLI IRO	DESCRIZIONE [SBM-3 48a]	Positivo / Negativo Attuale / Potenziale	Orizzonte temporale	Own operations / value chain (upstream o downstream)
Rifiuti	I	Produzione di rifiuti	Produzione di rifiuti nell'ambito delle attività di Rai Way e loro successivo smaltimento (es.: Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro smaltimento)	Attuale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations Downstream

13.2.3.1 Strategia

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare – Obbligo di informativa – E5-1

[14, 15 a, b]: Rai Way affronta il tema dell'economia circolare adottando **politiche specifiche**[22] per la gestione degli scarichi, lo smaltimento dei rifiuti e l'uso efficiente delle risorse idriche ed energetiche, in conformità con le normative di riferimento.

Attraverso tali politiche, la Società promuove il progressivo abbandono dell'uso di risorse vergini, privilegiando l'impiego di risorse secondarie e materiali riciclati nei propri processi operativi. Inoltre, Rai Way adotta criteri di approvvigionamento responsabile, favorendo l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili e incentivando pratiche di riduzione, riuso e riciclo lungo tutta la catena di

22 Per maggiori approfondimenti rispetto alle politiche adottate dalla Società relative all'economia circolare si faccia riferimento al paragrafo "Sintesi delle politiche" presente all'interno del capitolo "Informazioni generali".

fornitura, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e garantire una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse.

13.2.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti - Obbligo minimo di informativa - MDR-A E5-2

[68 a, b, c, d]: Rai Way attua una serie di azioni volte a prevenire, mitigare, correggere o migliorare gli impatti, affrontare i rischi e generare opportunità rilevanti connesse alla gestione dei rifiuti e all'efficientamento delle risorse. Queste iniziative sono in linea con i principi e gli obiettivi delle politiche adottate ed esposte in precedenza.

Sulla base di questo ambito di riferimento, di seguito sono illustrate le azioni attuate nel corso dell'anno 2025 e le eventuali iniziative programmate nel restante arco del Piano di Sostenibilità 2024-2027.

- **Recupero dei rifiuti elettronici**: sulla linea delle attività avviate nel 2024, Rai Way ha proseguito nel 2025 il processo di valutazione e contatti con consorzi specializzati per stipulare convenzioni finalizzate al recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Questa iniziativa contribuisce agli obiettivi aziendali di sostenibilità e alla gestione responsabile delle risorse.
- **Ottimizzazione della gestione dei rifiuti:** La Società ha implementato strategie per il recupero degli apparati elettrici ed elettronici dismessi, garantendo un corretto smaltimento e favorendo il riutilizzo dei materiali, in linea con i principi di economia circolare. Il progresso dell'iniziativa è misurato attraverso la percentuale di rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti generati, che al 2025 risulta essere pari al 100%.
- **Monitoraggio continuo:** L'attuazione di queste misure avviene su base annuale, il che consente di monitorare costantemente l'efficacia delle attività e ottimizzare i processi di gestione dei rifiuti.

Tali azioni rappresentano un passo concreto nella riduzione dell'impronta ambientale della Società. Rai Way continua, inoltre, a valutare opportunità di miglioramento attraverso aggiornamenti periodici delle proprie strategie operative.

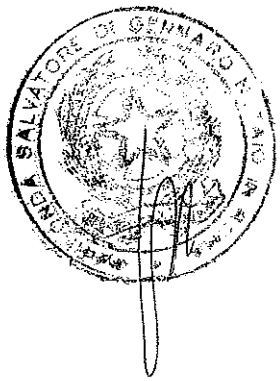
In relazione alle azioni di Rai Way realizzate con riferimento all'economia circolare, la Società non ha identificato importi significativi in termini di OpEx o CapEx da rendicontare all'interno del presente paragrafo. Tuttavia, tali importi saranno oggetto di futuri approfondimenti e valutazioni.

13.2.3.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia - Obbligo di informativa E5-3, MDR-T

[27]: Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2024-2027, Rai Way ha definito una serie di obiettivi specifici di natura volontaria, volti a valutare i progressi compiuti rispetto al proprio impegno nei confronti dell'economia circolare e agli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati, anche con il fine di garantire un percorso chiaro per il conseguimento degli obiettivi individuati dalle politiche tematiche adottate dalla Società e rendicontate in precedenza.

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025,2026,2027	Metrica e relativa unità di misura	Ambito	Anno base	Performance 2025
Uso delle risorse ed economia circolare	Massimizzare la quota di recupero o riciclo dei rifiuti generati	Mantenere il livello (> 99%) di recupero dei rifiuti generati	% di recupero dei rifiuti generati	Proprie attività	2024	>99%



[23] [24 e, f, 25]: Si specifica che, con riferimento all'obiettivo relativo ai rifiuti, considerando quanto previsto dalla gerarchia dei rifiuti, questo fa riferimento alla fase di recupero. Inoltre, tale obiettivo permette a Rai Way di gestire al meglio i rifiuti, garantendo che gli stessi siano preparati per un trattamento adeguato.

Flussi di risorse in uscita (37) – Obbligo di informativa E5-5

Rifiuti sottratti allo smaltimento	**u.m.**	2025		2024	
		Rifiuti pericolosi	**Rifiuti non pericolosi**	**Rifiuti pericolosi**	**Rifiuti non pericolosi**
Preparazione per il riutilizzo	t	0,00	0,00	0,00	0,00
Riciclaggio		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di recupero		13,80	127,90	11,51	203,26
Totale		**13,80**	**127,90**	**11,51**	**203,26**
		141,70		**214,77**	

Rifiuti destinati allo smaltimento	**u.m.**	2025		2024	
		Rifiuti pericolosi	**Rifiuti non pericolosi**	**Rifiuti pericolosi**	**Rifiuti non pericolosi**
Incenerimento	t	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento in discarica		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento		0,00	0,25	0,34	0,00
Totale		**0,00**	**0,25**	**0,34**	**0,00**
		0,25		**0,34**	

Rifiuti non riciclati	**u.m.**	**2025**	**2024**
Rifiuti non riciclati	t	141,95	215,11
Rifiuti totali		141,95	215,11
Percentuale rifiuti non riciclati	**%**	**100%**	**100%**

Flussi di risorse in uscita – Rifiuti – Obbligo di informativa E5-5

[38 a]: I rifiuti generati nell'ambito delle attività aziendali si suddividono in tre principali categorie:

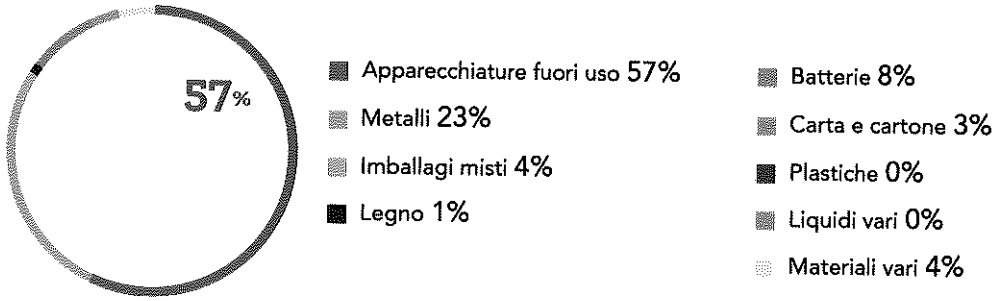
- *Rifiuti assimilabili agli urbani*, conferiti al servizio pubblico di raccolta e differenziati secondo le normative locali.
- *Rifiuti speciali non pericolosi*, derivanti sia dall'attività di ufficio (cartucce, toner, neon) sia dalle attività industriali (apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, ferro, acciaio, imballaggi, carta, plastica), destinati al recupero o smaltiti in appositi contenitori.
- *Rifiuti speciali pericolosi*, principalmente di natura industriale (batterie, componenti elettronici contenenti sostanze pericolose), gestiti nel rispetto della normativa vigente.

[38 b]: Di seguito si riportano i principali materiali presenti nei rifiuti prodotti da Rai Way:

[39]

	u.m.	2025	2024
Totale rifiuti pericolosi prodotti	t	13,80	11,85
Totale rifiuti radioattivi prodotti		0,00	0,00

Rifiuti prodotti



[40]: Le informazioni sui rifiuti generati sono state raccolte attraverso l'analisi dei registri di carico e scarico e delle quarte copie dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR). A partire da febbraio 2025, la Società risulta iscritta al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) e la movimentazione di carico e scarico è registrata tramite l'applicativo gestionale Atlantide. Nel corso del 2025 è stata utilizzata la versione tradizionale del FIR, non essendo stato adottato il sistema XFIR. I dati sono stati elaborati in linea con i principi dell'economia circolare, assicurando una valutazione coerente e conforme alle metodologie di riferimento.



13.3 Informazioni sociali

13.3.1 Forza lavoro [ESRS S1]

13.3.1.1 Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale – Obbligo di informativa S1 ESRS 2 SBM-3

Rai Way considera la tutela e il benessere della propria forza lavoro come una priorità strategica per la creazione di valore sostenibile e si impegna costantemente a garantire condizioni di lavoro eque, sicure e inclusive, promuovendo il rispetto dei diritti dei dipendenti. Di seguito si riporta la lista di IRO risultati rilevanti dall'analisi di Doppia Rilevanza che la Società si impegna a gestire attraverso specifiche politiche e azioni concrete, volte a promuovere l'equità, la valorizzazione delle competenze, il benessere organizzativo e la tutela della diversità e dell'inclusione.

ESRS (SUB-TOPIC)	IRO [SBM-3 48 a, h]	TITOLI IRO	Descrizione	Positivo / negativo Attuale / potenziale	Orizzonte temporale	Own operations / value chain (upstream o downstream)
	I	Equilibrio tra lavoro e vita privata	Benessere dei dipendenti e miglioramento della qualità della vita grazie all'equilibrio tra lavoro e vita privata promosso da Rai Way.	Attuale Positivo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	I	Limitata capacità di attrarre talenti	Costante aumento del turnover dei dipendenti e diminuzione della capacità di attrarre talenti.	Potenziale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	R	Perdita di competenze chiave	Perdita di personale chiave / competenze critiche	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	I	Non conformità normativa salute e sicurezza	Pratiche aziendali non conformi alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza, con rischio di incorrere in gravose sanzioni oltre alla ripercussione in termini di danno reputazionale.	Potenziale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations Downstream
	I	Infortuni sul luogo di lavoro	Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti.	Potenziale Negativo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	R	Inadeguata gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Inadeguata gestione degli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
Condizioni di lavoro	I	Sviluppo delle competenze dei dipendenti e aumento delle opportunità di carriera attraverso formazione continua	Acquisizione e potenziamento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici, anche legati ad obiettivi di crescita e valutazione personalizzata. (es. piani di sviluppo carriera).	Attuale Positivo	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	O	Ritorni sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze	Ritorni sugli investimenti in formazione e sviluppo delle competenze della popolazione aziendale.	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations
	I	Violazione dei diritti umani ed episodi di discriminazione, molestie e abuso	Mancata tutela dei diritti umani e dell'ambiente di lavoro dovuta al verificarsi di episodi di discriminazione, segnalazioni di molestie e abusi.	Potenziale negativo	Medio e Lungo periodo	Own Operations
	O	Vantaggio reputazionale e maggiore attrattività aziendale	Vantaggio reputazionale di Rai Way con conseguente aumento dell'attrattiva dell'azienda per i clienti, gli investitori e altri stakeholder.	-	Medio periodo	Own Operations Downstream
	R	Fenomeni di discriminazione	Rischio di manifestazione di situazioni di discriminazione sulla base di caratteristiche personali come il genere, l'etnia, l'orientamento sessuale etc.	-	Breve, Medio e Lungo periodo	Own Operations



[14 a, b, c, d, e, f, g, 15, 16]: La forza lavoro di Rai Way su cui si potrebbero produrre impatti rilevanti è composta da dipendenti assunti direttamente dalla Società e, qualora presenti, da lavoratori autonomi e personale messo a disposizione da imprese terze, impiegato prevalentemente in attività di ricerca, selezione e fornitura di personale. Gli impatti negativi potenziali riguardano principalmente incidenti legati alle attività operative, come interventi su impianti elettrici, ascesa su antenne, guida di mezzi aziendali e possibili episodi di discriminazione.

Parallelamente, Rai Way genera impatti positivi significativi sulla propria forza lavoro, promuovendo il benessere dei dipendenti attraverso iniziative volte a migliorare l'equilibrio tra vita professionale e privata, nonché la crescita delle competenze e delle opportunità di carriera grazie alla formazione continua. Tuttavia, la Società riconosce alcuni rischi derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di forza lavoro propria, tra cui la possibilità di episodi di discriminazione basati su caratteristiche individuali come genere, etnia o orientamento sessuale, nonché il rischio di perdita di personale chiave, che potrebbe compromettere la continuità operativa e la competitività della Società.

Per affrontare le sfide della transizione verso operazioni più sostenibili, Rai Way ha sviluppato specifici piani di decarbonizzazione che comportano impatti rilevanti sulla forza lavoro:

- **Transizione verso operazioni più verdi e climaticamente neutre**: la Società ha avviato piani per ridurre le emissioni di carbonio e adottare tecnologie sostenibili, il che comporta la necessità di formazione per nuove competenze, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la possibile creazione di nuovi posti di lavoro.
- **Digitalizzazione e automazione**: l'introduzione di nuove tecnologie digitali e l'automazione dei processi possono migliorare l'efficienza operativa, ma richiedono competenze avanzate e potrebbero ridurre alcune posizioni lavorative.
- **Riorganizzazione aziendale**: per aumentare l'efficienza e la competitività, la Società sta implementando cambiamenti strutturali, tra i quali la possibile creazione di nuove posizioni e la necessità di percorsi formativi per l'adattamento alle nuove esigenze.
- **Transizione verso modelli di lavoro flessibile**: l'adozione di politiche di lavoro da remoto e orari flessibili mira a migliorare il bilanciamento tra vita privata e lavoro, richiedendo però un adeguamento alle nuove modalità operative.
- **Successione e trasferimento di conoscenze**: per garantire continuità operativa, Rai Way ha sviluppato piani per la gestione della successione, il trasferimento efficace delle conoscenze e la riduzione del rischio di perdita di competenze critiche.

Rai Way presta particolare attenzione ai lavoratori più esposti a rischi, come coloro impegnati nella manutenzione di infrastrutture e impianti. In questo contesto, la conformità alle normative sulla salute e sicurezza è una priorità, sia per prevenire infortuni sul lavoro sia per evitare sanzioni e possibili danni reputazionali. Inoltre, Rai Way è attenta alla tutela dei diritti umani e alla prevenzione di discriminazioni, molestie o abusi nell'ambiente lavorativo, prestando altresì attenzione ai rischi connessi a lavoro forzato, lavoro coatto e lavoro minorile, che, alla data di rendicontazione, non risultano riferibili alle proprie operazioni in considerazione della natura delle attività svolte e dei contesti geografici in cui la Società opera.

Investire nello sviluppo delle competenze rappresenta un'opportunità strategica per Rai Way, con percorsi di formazione continua che comprendono certificazioni professionali e iscrizioni ad albi specifici, come quelli degli ingegneri. Tali iniziative non solo rafforzano la preparazione del personale, ma contribuiscono anche a migliorare la reputazione aziendale, aumentando l'attrattività di Rai Way per clienti, investitori e stakeholder.

Politiche relative alla forza lavoro propria – Obbligo di informativa S1-1, MDR-P

[19]: Le **politiche specifiche**[23] adottate da Rai Way in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirano a garantire il benessere dei lavoratori attraverso misure di prevenzione, controllo e mitigazione dei rischi. La Società, in conformità con il proprio Codice Etico, assicura un ambiente di lavoro sicuro, equo e conforme agli standard internazionali.

[20 a]: Rai Way garantisce il rispetto dei diritti umani e dei diritti del lavoro dei propri dipendenti, in conformità con il Codice Etico, il Modello 231 e le normative di riferimento, incluse le convenzioni ILO ratificate dall'Italia. Pur non disponendo attualmente di una Human Rights Policy formalizzata, la Società ha avviato nei primi mesi del 2026 un percorso volto alla sua definizione. In tale contesto, promuove un ambiente di lavoro inclusivo, basato sulla non discriminazione per età, genere, etnia, lingua, opinioni politiche, religiose o sindacali, e assicura pari opportunità attraverso criteri di merito e competenza nella selezione, formazione e gestione del personale.

[20 b]: Rai Way promuove il coinvolgimento dei propri lavoratori attraverso iniziative mirate allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali. La Società favorisce la crescita professionale tramite percorsi di formazione sulle digital skills, soft skills e leadership, erogati anche in modalità distance learning. Inoltre, sono attivi programmi di coaching individuale e di team, volti a rafforzare il modello organizzativo e incentivare un ambiente di lavoro inclusivo e proattivo.

[20 c]: Rai Way è impegnata nella tutela e nella promozione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione, in linea con i principi espressi nel proprio Codice Etico e con le normative internazionali di riferimento. La Società assicura un ambiente di lavoro inclusivo, garantendo il rispetto della diversità e delle pari opportunità attraverso processi di selezione, formazione, retribuzione e gestione del personale basati su criteri di merito e competenza. Guardando al futuro, Rai Way rafforzerà ulteriormente il proprio impegno in materia di diritti umani attraverso la realizzazione di una Politica specifica dedicata. Questo documento definirà in modo strutturato i principi, i processi e i meccanismi di verifica dell'osservanza delle linee guida delle Nazioni Unite, dell'ILO e dell'OCSE, nonché le misure volte a prevenire e porre rimedio a eventuali impatti sui diritti umani.

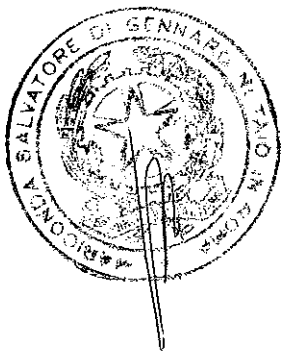
[21]: La Società rispetta le normative internazionali, incluse le convenzioni dell'ILO ratificate dall'Italia, e tutela i diritti dei lavoratori con ambienti di lavoro conformi alle migliori pratiche. Inoltre, adempie agli obblighi della Legge 68/99 sul collocamento obbligatorio e fornisce supporto ai disabili tramite il CCL Rai e disposizioni interne, promuovendo l'inclusione e il benessere.

[23]: Rai Way dispone di un Sistema di Gestione Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza del Lavoro, certificato annualmente secondo le norme tecniche internazionali. Il sistema include un monitoraggio costante degli aspetti rilevanti e rafforza la prevenzione attraverso un'analisi approfondita degli infortuni e incidenti, nonché la segnalazione di incidenti mancati e rischi potenziali.

[24 a]: Rai Way adotta politiche specifiche per eliminare la discriminazione e promuovere le pari opportunità, tra cui la Politica per la Parità di Genere, la Policy per la Prevenzione e Gestione delle Molestie sul Lavoro e il Codice etico. Queste politiche sono finalizzate a sostenere la diversità e l'inclusione all'interno della Società.

[24 b]: Il Codice Etico di Rai Way contempla tutti i motivi di discriminazione previsti dallo standard ESRS (razza, origine etnica, etc.), oltre a qualsiasi altra forma di discriminazione contemplata dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale.

23 Per maggiori approfondimenti rispetto alle politiche adottate dalla Società relative alla forza lavoro propria si faccia riferimento al paragrafo "Sintesi delle politiche" presente all'interno del capitolo "Informazioni generali".



[24 c]: Rai Way ha assunto impegni concreti per promuovere l'inclusione delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili. In particolare, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con la SIDiMa e ha aderito al "Manifesto del Disability Manager" con l'obiettivo di migliorare l'inclusione dei dipendenti con disabilità e dei caregiver. In collaborazione con la Società Italiana Disability Manager, la Società sviluppa percorsi formativi e politiche gestionali volte a creare un ambiente di lavoro più inclusivo, promuovendo l'integrazione e la valorizzazione delle diversità all'interno del contesto aziendale.

[24 d]: Difatti, Rai Way attua le proprie politiche di contrasto alla discriminazione e di promozione della diversità e dell'inclusione attraverso procedure specifiche, tra cui l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla Prassi UNI PdR 125:2022. Questo sistema consente di fissare obiettivi chiari per ogni fase lavorativa, misurare i progressi realizzati e certificare i risultati con processi trasparenti.

Tale Sistema di Gestione della Politica di Genere si basa sul miglioramento continuo, che prevede un'organizzazione adeguata con ruoli e responsabilità formalizzati, misure per supportare la crescita professionale e la formazione, risorse dedicate all'inclusione e strategie di empowerment femminile, oltre a processi di monitoraggio per verificare l'attuazione delle misure adottate.

L'applicazione e il monitoraggio del Sistema di Gestione per la Parità di Genere sono presidiati dal Comitato Guida per la Parità di Genere, quale organismo di riferimento della governance PdR 125:2022.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti – Obbligo di informativa S1-2

[27 a, b, c, d, e, 28]: Rai Way si impegna a prendere in considerazione le prospettive della propria forza lavoro nella gestione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, assicurando che le decisioni aziendali in ambito di gestione delle risorse umane rispondano alle esigenze dei dipendenti e alle sfide emergenti nel mondo del lavoro.

Il coinvolgimento avviene sia direttamente con i lavoratori, attraverso un dialogo continuo con la Struttura Human Resources, Organization & Industrial Relations (HRO), sia indirettamente tramite le rappresentanze sindacali. La Società prevede tre livelli di confronto con le Organizzazioni Sindacali, su tematiche quali contrattualistica, salute e sicurezza, assetti occupazionali e produttività. Le fasi di incontro e confronto seguono la disciplina del Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) rinnovato nel 2025, e garantiscono una finestra di dialogo sempre attiva.

La responsabilità operativa del coinvolgimento della forza lavoro è affidata alla Direzione Transformation Office, che ingloba la Struttura HRO e riporta direttamente all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, assicurando che il coinvolgimento dei lavoratori sia parte integrante della strategia aziendale e che i risultati orientino le decisioni in materia di gestione del personale.

Rai Way aderisce al United Nations Global Compact e integra i 10 principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione nella propria strategia aziendale, garantendo la tutela dei diritti dei lavoratori nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, incluse le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). La Società dispone inoltre di un Codice Etico e di un Modello 231, che promuovono un ambiente di lavoro rispettoso della diversità.

L'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro è valutata attraverso il numero e la qualità degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, il basso tasso di conflittualità, le evidenze derivanti dall'analisi delle attività sindacali, nonché i risultati delle indagini di clima interno condotte tramite survey e altri strumenti finalizzati alla rilevazione periodica della soddisfazione del personale.

La Società si impegna a garantire un ambiente di lavoro equo e inclusivo, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, anche attraverso il Piano di Sostenibilità Aziendale, che prevede azioni concrete per valorizzare la diversità e promuovere l'inclusione, con obiettivi e target definiti su un orizzonte pluriennale.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni – Obbligo di informativa S1-3

[32 a, b, c, d, e, 33]: Rai Way ha adottato una Procedura Whistleblowing per identificare e contrastare eventuali comportamenti illeciti o irregolari, promuovendo al contempo una cultura aziendale improntata all'etica e alla legalità. Questa procedura, aggiornata nel 2023 in conformità al D.Lgs. n. 24/2023 (Normativa Whistleblowing), ha sostituito la precedente policy e prevede specifici canali interni per la segnalazione di violazioni. I dipendenti, così come collaboratori, consulenti, fornitori, partner, azionisti e altri stakeholder, possono effettuare segnalazioni attraverso i seguenti canali interni, garantiti dalla Società:

- **Piattaforma informatica** (*https://raiway.segnalazioni.net*), accessibile 24/7 e dotata di un sistema di crittografia per la protezione dei dati. La piattaforma consente anche l'inoltro di segnalazioni orali tramite un sistema di messaggistica vocale.
- **Posta cartacea** inviando la segnalazione in doppia busta chiusa alla sede legale della Società, con attenzione riservata alla Funzione Internal Audit, Risk Management & Compliance o, in caso di segnalazioni riguardanti suoi componenti, al Presidente dell'Organismo di Vigilanza.
- **Incontro diretto,** qualora richiesto, attraverso i canali sopra indicati. In tal caso, la segnalazione viene documentata mediante registrazione vocale (previo consenso) o verbale scritto.

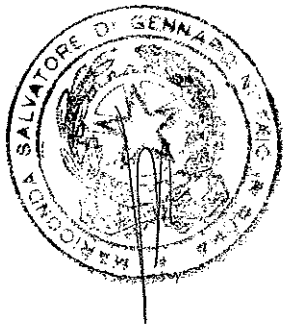
Oltre ai canali interni, Rai Way garantisce la possibilità di effettuare segnalazioni tramite il canale esterno dell'*Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)*, disponibile sul sito ufficiale dell'Autorità, qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le segnalazioni possono riguardare comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità della Società o l'interesse pubblico e che consistono in illeciti ai sensi della *Normativa* Whistleblowing, violazioni del D.Lgs. n. 231/2001, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, della Policy Anticorruzione o del Codice Etico aziendale. Affinché siano prese in considerazione, le segnalazioni devono essere circostanziate e fornire elementi utili a verificare i fatti riportati. Anche le segnalazioni anonime, pur non rientrando formalmente nella Normativa Whistleblowing, possono essere esaminate se contengono informazioni dettagliate e coerenti. Rai Way assicura la massima riservatezza in tutte le fasi di gestione della segnalazione. L'identità del segnalante, del segnalato e di eventuali persone menzionate nella segnalazione viene tutelata e non può essere divulgata senza il consenso espresso dell'interessato, salvo specifici obblighi di legge.

La piattaforma informatica utilizza protocolli di crittografia per garantire la protezione dei dati, mentre le segnalazioni ricevute via posta sono gestite esclusivamente dai destinatari autorizzati. La procedura prevede inoltre misure di tutela contro eventuali ritorsioni, come il licenziamento ritorsivo, il demansionamento o altre azioni discriminatorie nei confronti del segnalante. Qualsiasi violazione delle norme di protezione sarà soggetta a provvedimenti disciplinari.

La gestione delle segnalazioni è affidata alla Funzione Internal Audit, Risk Management & Compliance di Rai Way, salvo i casi in cui il segnalato sia un suo componente, nel qual caso la competenza passa al Presidente dell'Organismo di Vigilanza. Una volta ricevuta, la segnalazione viene registrata in un registro riservato e ne viene rilasciata ricevuta al segnalante entro sette giorni. La Funzione Internal Audit, Risk Management & Compliance o il Presidente dell'Organismo di Vigilanza nei casi previsti, effettua una verifica preliminare per valutarne l'ammissibilità. Se la segnalazione è fondata, viene avviata un'attività istruttoria che può includere richieste di chiarimenti al segnalante o audizioni di soggetti coinvolti, sempre garantendo la massima riservatezza. Entro tre mesi, il segnalante riceve un riscontro sugli esiti dell'istruttoria e sulle eventuali misure adottate. Se necessario, vengono coinvolti gli organi competenti, come il *Collegio Sindacale*, l'*Organismo di Vigilanza*, la *Commissione Stabile per il Codice Etico* e la Struttura Human Resources, Organization & Industrial Relations (HRO) per l'adozione di provvedimenti disciplinari o correttivi.

Rai Way monitora costantemente l'efficacia della Procedura Whistleblowing, fornendo una rendicontazione periodica al Consiglio di Amministrazione e garantendo la diffusione di informazioni sui canali aziendali, inclusa la intranet e il sito web istituzionale.



13.3.1.2 Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti - Obbligo minimo di informativa - MDR-A S1, S1-4

[68 a, b, c,d, e, 37, 38 a, b, c, d, 40 a, b,41, 43]: Rai Way nel corso delle proprie attività mette in atto una serie di azioni volte a prevenire, mitigare, correggere o migliorare gli impatti, affrontare i rischi e generare le opportunità rilevanti connessi all'assicurare standard elevati di salute e sicurezza lungo tutta la catena del valore, a contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità e del territorio e a favorire il benessere promuovendo lo sviluppo delle persone, in linea con i principi e gli obiettivi delle politiche adottate ed esposte in precedenza.

La Società si impegna attivamente per garantire il benessere della propria forza lavoro e prevenire eventuali impatti negativi, adottando strategie mirate in diversi ambiti. In particolare, Rai Way pone grande attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, attraverso un sistema di gestione conforme alle normative vigenti e certificato secondo standard internazionali come la ISO 45001. Questo approccio consente di individuare e gestire i rischi, migliorare le prestazioni aziendali e assicurare la conformità normativa. Le misure adottate includono la formazione periodica su tematiche quali sicurezza, antincendio, primo soccorso, guida sicura e utilizzo di attrezzature specifiche, nonché la valutazione costante dei rischi e l'implementazione di azioni preventive per ridurre infortuni e malattie professionali.

Parallelamente, Rai Way promuove un ambiente di lavoro equo e inclusivo, adottando politiche per garantire pari opportunità, ridurre il gender gap e favorire la valorizzazione della diversità a tutti i livelli aziendali. La Società contrasta qualsiasi forma di discriminazione, assicurando remunerazioni e carichi di lavoro adeguati e sostenendo il benessere dei dipendenti attraverso programmi di welfare aziendale, smart working, flessibilità oraria, assistenza sanitaria integrativa e benefit volti a migliorare l'equilibrio tra vita privata e professionale.

In ottica di crescita e sviluppo, Rai Way investe in percorsi di formazione continua, aggiornamento professionale e programmi di carriera, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche e manageriali e prevenire il rischio di obsolescenza professionale. Inoltre, per favorire il coinvolgimento dei dipendenti, la società promuove iniziative di engagement come eventi aziendali, workshop e attività di responsabilità sociale.

Quando si verificano impatti negativi sulla forza lavoro, la Società interviene tempestivamente attraverso un sistema di ascolto e segnalazione che permette ai dipendenti di esprimere criticità e segnalare problematiche lavorative, con un monitoraggio costante del clima aziendale. A supporto del personale, la società prevede inoltre misure specifiche, tra cui programmi di assistenza e counseling per la gestione dello stress.

L'efficacia delle iniziative è monitorata attraverso sondaggi periodici per raccogliere il feedback dei dipendenti, l'analisi di indicatori di performance HR come turnover, assenteismo, infortuni e soddisfazione lavorativa, nonché audit interni e verifiche periodiche volte al miglioramento continuo. La sicurezza sui luoghi di lavoro è garantita anche tramite ispezioni periodiche sugli impianti, la nomina di preposti e referenti su tematiche specifiche (ad esempio per la gestione dell'amianto) e l'adozione di protocolli rigorosi, come il divieto di utilizzo di attrezzature non certificate.

Attraverso queste azioni, Rai Way conferma il proprio impegno nel garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere e alla crescita delle persone, in linea con i propri principi aziendali e con gli obiettivi strategici per il futuro. In tale ambito, la Società assicura anche la periodica valutazione del rischio stress lavoro-correlato, quale parte integrante del sistema di gestione della salute e sicurezza, al fine di prevenire situazioni di disagio organizzativo e promuovere il benessere lavorativo. In questo modo, Rai Way mira a prevenire impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro.

Al fine di perseguire tali obiettivi e impegni, Rai Way attua specifiche iniziative dettagliate di seguito e riferibili alle attività principali che la Società persegue con riferimento alla forza lavoro propria:

Gestione delle risorse umane

Rai Way considera le proprie risorse umane un asset strategico e attua interventi mirati per migliorare continuamente la gestione e il benessere dei dipendenti. A tal fine, la Società promuove annualmente indagini sul clima aziendale per ascoltare le esigenze del personale e implementare azioni concrete basate sui risultati emersi. Per favorire un'organizzazione del lavoro più efficiente e innovativa, è stato istituito il tavolo tecnico "New Ways of Working", un team interfunzionale dedicato all'analisi e all'ottimizzazione di spazi, organizzazione e sistemi tecnologici a supporto del lavoro agile. Il coinvolgimento attivo del personale è garantito attraverso survey specifiche rivolte sia al Management che ai dipendenti, consentendo una valutazione costante delle nuove modalità operative. La formazione rappresenta un pilastro fondamentale per supportare il cambiamento e sviluppare le competenze necessarie al mantenimento di un ambiente di lavoro dinamico e orientato ai risultati. Rai Way promuove percorsi di apprendimento mirati al potenziamento delle soft skills e dalla gestione del cambiamento.

Welfare e Work-Life Balance

Rai Way promuove il benessere delle proprie risorse attraverso un sistema di welfare aziendale strutturato anche finalizzato alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa dei dipendenti. La Società adotta diverse iniziative per favorire il work-life balance: dall'attivazione del lavoro agile alla concessione di aspettative e part-time, dall'erogazione di ore supplementari retribuite per esigenze familiari al riconoscimento del "Time Bonus" annuale. Inoltre, Rai Way aderisce al sistema di welfare aziendale e benefit del Gruppo Rai, che offre servizi ai dipendenti e, in alcuni casi, ai loro familiari nonché convenzioni per l'accesso a servizi e prestazioni a condizioni agevolate. Altri benefit, relativi all'assistenza sanitaria, alla previdenza complementare e ulteriori garanzie assicurative a copertura degli infortuni professionali ed extraprofessionali sono previsti per il personale Rai Way dal Contratto Collettivo Rai per Quadri/Impiegati e Operai. I dipendenti Rai Way possono altresì scegliere di convertire il Premio di Risultato aziendale in servizi welfare tramite una piattaforma dedicata. Per il personale dirigenziale, sono previsti ulteriori benefit, tra cui l'utilizzo di un'auto aziendale con rimborso carburante, polizze assicurative e l'adesione a un fondo di previdenza complementare, regolato da contratti collettivi e accordi aziendali integrativi.

Supporto alla Genitorialità e Congedo Parentale

Rai Way sostiene la genitorialità attraverso misure volte a garantire il benessere familiare dei propri dipendenti. Per agevolare la cura dei figli nei primi anni di vita, la Società integra il trattamento economico del primo mese di congedo parentale al 90%, rispetto al 30% previsto dall'INPS, a condizione che il congedo venga fruito senza interruzioni immediatamente dopo il congedo obbligatorio post-partum.

Formazione e sviluppo delle competenze

Rai Way investe nella formazione come leva strategica per la crescita aziendale e l'aggiornamento continuo delle competenze. Nel 2025 ha erogato oltre 21.263,62 ore di formazione, con focus su salute e sicurezza, innovazione tecnologica, compliance e soft skills.

Inclusione dei neo-lavoratori in Rai Way

Rai Way ha sviluppato un modello di onboarding strutturato per favorire l'inclusione e il senso di appartenenza dei nuovi assunti, promuovendo il confronto e la condivisione di conoscenze. Il processo include interviste a 360 gradi per valutare il livello di integrazione e raccogliere feedback su ruolo, responsabilità e soddisfazione delle aspettative. Inoltre, l'iniziativa "Call for Innovation" incentiva la proposta di idee innovative, premiando i progetti più rilevanti.

Inclusione delle persone con disabilità in Rai Way

Rai Way si impegna attivamente nella gestione delle disabilità, non solo rispettando le normative sul collocamento obbligatorio secondo la Legge 68/99, ma anche attuando misure specifiche per garantire l'inclusività. Il Contratto Collettivo di Lavoro Rai e le disposizioni interne stabiliscono una serie di istituti a supporto dei dipendenti con disabilità, come l'adeguamento degli spazi e l'offerta di permessi straordinari per esigenze mediche. Rai Way dedica particolare attenzione alle situazioni individuali, adottando soluzioni personalizzate, come la messa a disposizione di parcheggi riservati, per assicurare la piena inclusione e il benessere dei dipendenti con disabilità.



Parità di Genere
Rai Way, nel 2023, ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere aziendale, confermando il suo impegno per ridurre il divario di genere e promuovere la crescita professionale delle donne. La Società si concentra sulla parità di genere, leadership femminile e cultura del talento, riconoscendo che la diversità contribuisce al miglioramento delle performance. Sono stati istituiti presidi come la Politica per la parità di genere, la Policy per la prevenzione e gestione delle molestie sul lavoro, e un Modello di Governance per il Sistema di Gestione per la Parità di Genere. Con l'obiettivo di garantire la conformità dello stesso ai requisiti della Prassi UNIPDR 125:2022, in particolare in materia di equità retributiva di genere, e più in generale di assicurare un costante miglioramento di pratiche, fonti e modelli in coerenza con i valori e le direttrici espresse nella Politica di Genere societaria ed il pillar Sociale del Piano di Sostenibilità 2024-2027, è stato implementato un set di interventi di sviluppo retributivo che, tenuto conto degli impatti della riorganizzazione e dei conseguenti livelli di autonomia richiesti, mira ad assicurare l'equità salariale nell'orizzonte 2025, in continuità con quanto già avviato nel 2024, attraverso il progressivo azzeramento del gender pay gap retributivo sulla popolazione della Società, e in particolare per Quadri F/Super, Quadri F1 e Ingegneri di primo livello. A tal proposito, si rimanda all'S1-16 per ulteriori indicazioni. Inoltre, Rai Way ha inserito nella sua intranet contenuti formativi per sensibilizzare i dipendenti sulla parità di genere, contribuendo così a diffondere consapevolezza e azioni concrete per il benessere organizzativo e la tutela delle diversità. Infine, per garantire equità e competitività, con particolare attenzione alla promozione, tra gli altri, della parità di genere nelle posizioni manageriali, Rai Way adotta un piano di incentivazione a breve termine basato su obiettivi strategici di sostenibilità in tema di certificazione di genere e sulla creazione di valore per gli azionisti, assicurando un allineamento tra performance individuale e crescita aziendale.

Salute e sicurezza dei lavoratori
Rai Way ha adottato una "Politica ambiente salute e sicurezza" per garantire la salute e sicurezza dei dipendenti, mitigando i rischi legati alle sue attività. Tutti i lavoratori, indipendentemente dal tipo di contratto, sono coperti dal Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza (ISO 14001 e ISO 45001).

[39]: Tale Sistema di Gestione permette a Rai Way di dotarsi di un processo strutturato di individuazione delle azioni necessarie al fine di ridurre al minimo gli impatti associati alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Le tematiche di salute e sicurezza sono trattate nelle riunioni periodiche previste dal D.Lgs. n. 81/2008, in cui si esaminano rischi, infortuni, malattie professionali e strategie di miglioramento. Rai Way organizza formazione continua in tema di salute e sicurezza, con 10.091,61 ore erogate nel 2025, sia in modalità FAD che in presenza. Inoltre, in caso di incidenti o pericoli, la Società ha procedure specifiche di comunicazione e gestione per prevenire situazioni simili in futuro. Rai Way adotta un piano di incentivazione a lungo termine basato su obiettivi strategici di sostenibilità in tema di salute e sicurezza e sulla creazione di valore per gli azionisti, assicurando un allineamento tra performance individuale e crescita aziendale.

[69 a, 69 b, 69 c]: In relazione alle azioni di Rai Way realizzate con riferimento alla forza lavoro, la società non ha identificato importi significativi in termini di OpEx o CapEx da rendicontare all'interno del presente paragrafo. Tuttavia, tali importi, saranno oggetto di futuri approfondimenti e valutazioni.

13.3.1.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti – Obbligo di informativa S1-5, MDR-T

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Metrica e relativa unità di misura	Ambito	Anno base	Performance 2025
Forza lavoro propria	Creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, perseguendo la parità di genere e valorizzando qualsiasi tipo di diversità a tutti i livelli aziendali	25% posizioni manageriali genere femminile sul totale	-	35% posizioni manageriali genere femminile sul totale	% delle donne presenti all'interno delle funzioni corporate e staff	Proprie attività	2023	57%
		Mantenere la presenza del 50% del genere femminile per le funzioni corporate e staff	Mantenere la presenza del 50% del genere femminile per le funzioni corporate e staff	Mantenere la presenza del 50% del genere femminile per le funzioni corporate e staff	% donne su totale funzioni corp/staff	Proprie attività	2023	57%
	Mantenere un modello di lavoro agile e altri servizi a vantaggio del work-life balance (es. congedo maternità, time bonus)	35% «Time Bonus» in più rispetto al 2023	40% «Time Bonus» in più rispetto al 2023	50% «Time Bonus» in più rispetto al 2023	n. Giornate riconosciute	Proprie attività	2023	Nel 2025 incremento del 42,65% rispetto al 2023
		Realizzazione di n. 1 webinar	Realizzazione di n. 1 webinar aggiuntivo e di 1 pillola	Realizzazione di n. 2 pillole aggiuntive	n. pillole formative	Proprie attività	2024	Realizzato n.1 webinar
	Sviluppare un sistema di formazione per tutti i livelli dell' organizzazione per accompagnare la trasformazione competitiva di Rai Way	+2% ore di formazione fruibili e/o fruite rispetto al valore di consuntivo 2024	+5% ore di formazione fruibili e/o fruite rispetto al valore di consuntivo 2024	+8% ore di formazione fruibili e/o fruite rispetto al valore di consuntivo 2024	n. ore di formazione erogate	Proprie attività	2024	3.844
	Incentivare la motivazione dei dipendenti a contribuire agli obiettivi aziendali e sviluppare una leadership inclusiva	Realizzazione 1 webinar di educazione finanziaria	Realizzazione 1 pillola di educazione finanziaria	Realizzazione 1 webinar di educazione finanziaria e una pillola con upgrade contenutistico	n. webinar/ n. pillole	Proprie attività	2025	Realizzato 1 webinar
	Confermare il raggiungimento costante degli obiettivi previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal Sistema di Gestione Integrato Sicurezza e Ambiente (SGI), in linea con le normative applicabili (D.lgs. 81/08)	Erogazione di ulteriori ore di formazione per il 100% della popolazione aziendale interessata	Erogazione di ulteriori ore di formazione per il 100% della popolazione aziendale interessata	Erogazione di ulteriori ore di formazione per il 100% della popolazione aziendale interessata	n. ore di formazione in ambito salute e sicurezza	Proprie attività	2024	100%



[46, 47 a, b, c]: Rai Way definisce i propri obiettivi attraverso un processo che prevede il confronto e lo scambio costante con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e locale. Questo approccio mira sia a garantire efficienza operativa sia a valorizzare il contributo della forza lavoro, assicurando un dialogo costruttivo e una comprensione continua delle esigenze organizzative. Un esempio significativo di questo processo è rappresentato dal *Premio di Risultato aziendale* concordato con le Organizzazioni Sindacali, che consente al personale non dirigente di beneficiare di un incentivo economico collettivo legato ai risultati di Rai Way. Gli obiettivi associati a tale incentivo sono specifici della Società e tengono conto delle sue peculiarità tecnico-produttive e del suo posizionamento competitivo, garantendo un allineamento tra performance aziendale e valorizzazione della forza lavoro.

Per assicurare la trasparenza e l'efficacia del sistema, Rai Way ha previsto un processo di monitoraggio e consuntivazione degli importi correlati agli obiettivi del *Premio di Risultato*. Tali obiettivi, definiti in termini di incrementi misurabili e verificabili, si basano su indicatori di redditività, efficienza e innovazione. Il monitoraggio viene effettuato all'esito dell'approvazione del bilancio, mentre la valutazione delle prestazioni dei lavoratori avviene con cadenza annuale, in occasione della pianificazione gestionale. Attraverso questo strumento, la Società si pone obiettivi di sviluppo continuo delle proprie performance quali-quantitative, con l'intento di migliorare la competitività, la produttività e l'efficienza aziendale.

Rai Way garantisce la costante valorizzazione gestionale dei risultati e dei comportamenti espressi dal personale, attivando una politica retributiva coerente con le *HR best practices*. A questa si aggiungono benefit e strumenti dedicati alla conciliazione tra vita lavorativa e benessere dei lavoratori, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro motivante ed equilibrato nel lungo periodo.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa – Obbligo di informativa S1-6

[50 a, b, c, d, e, f] [52 a, b] [RA 55]: Di seguito sono riportate le informazioni sulla composizione del personale di Rai Way, includendo il numero totale dei dipendenti suddiviso per genere. Vengono inoltre specificate le diverse tipologie contrattuali, distinguendo tra lavoratori a tempo indeterminato, a tempo determinato e con orario variabile, con la relativa suddivisione per genere. Si specifica che, al 31 dicembre 2025, Rai Way non ha in essere contratti di stage extra-curriculare e apprendistato, dunque, il totale dei dipendenti è dato dal numero di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato. Il numero di dipendenti è espresso in *headcount*. Infine, si specifica che all'interno della Relazione Finanziaria Annuale, il valore dell'organico della Società, espresso in media, è riportato nell'ambito della Nota 10 "Costi del personale".

Caratteristiche dei dipendenti	2025						2024				
	u.m.	**Donne**	**Uomini**	**Altro**	**Non comunicato**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Altro**	**Non comunicato**	**Totale**
Dipendenti a tempo indeterminato	N°	105	488	0	0	593	104	474	0	0	578
Dipendenti a tempo determinato	N°	0	9	0	0	9	0	22	0	0	22
Dipendenti a orario variabile	N°	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	**N°**	**105**	**497**	**0**	**0**	**602**	**104**	**496**	**0**	**0**	**600**

Caratteristiche dei dipendenti		2025					2024				
	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti a tempo pieno	N°	97	497	0	0	594	95	495	0	0	590
Dipendenti a tempo parziale		8	0	0	0	8	9	1	0	0	10
Totale dipendenti	**N°**	**105**	**497**	**0**	**0**	**602**	**104**	**496**	**0**	**0**	**600**

Caratteristiche dei dipendenti	u.m.	2025	2024
Numero di dipendenti	N°	602	600
Numero di dipendenti cessati[24]		17	16[25]
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	**%**	**2,82%[26]**	**2,67%[27]**

Ai fini del calcolo del tasso di avvicendamento dei dipendenti, il denominatore utilizzato fa riferimento all'organico in forza al 31 dicembre 2025 – espresso in *headcount*.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa – Obbligo di informativa S1-7

[55 a, b]: Di seguito sono riportate le informazioni relative al numero totale di lavoratori non dipendenti all'interno della forza lavoro dell'impresa.

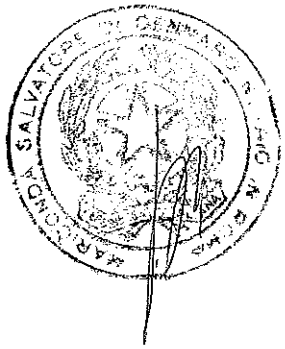
Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti	u.m.	2025	2024
Lavoratori autonomi non dipendenti	N°	0	0
Lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale		0	0
Totale di lavoratori non dipendenti	**N°**	**0**	**0**

24 Nel calcolo dei dipendenti cessati, sono state considerate esclusivamente le uscite definitive dal perimetro del Gruppo RAI; sono pertanto state escluse dal computo le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, così come i trasferimenti di personale tra Società del Gruppo (mobilità intercompany).

25 In conformità alle specifiche linee guida fornite dalla capogruppo RAI in relazione al calcolo delle cessazioni, sono state considerate esclusivamente le uscite definitive dal perimetro del Gruppo RAI; sono pertanto state escluse dal computo le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, così come i trasferimenti di personale tra Società del Gruppo (mobilità intercompany).

26 A copertura della richiesta volontaria per i nuovi assunti, nel corso del 2025 sono stati assunti 44 dipendenti, di cui 21 stabilizzati, determinando una variazione positiva della forza lavoro rispetto all'esercizio precedente.

27 In conformità alle specifiche linee guida fornite dalla capogruppo RAI in relazione al calcolo delle cessazioni, sono state considerate esclusivamente le uscite definitive dal perimetro del Gruppo RAI; sono pertanto state escluse dal computo le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, così come i trasferimenti di personale tra Società del Gruppo (mobilità intercompany).



Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale – Obbligo di informativa S1-8

[60 a, b, 63 b, RA 66]: Di seguito sono riportate le informazioni relative alla copertura contrattuale dei dipendenti al dialogo sociale all'interno dell'impresa. In particolare, viene indicata la percentuale del totale dei dipendenti soggetti a contratti collettivi, fornendo un quadro della diffusione di tali accordi all'interno dell'organizzazione, e del totale dei dipendenti rappresentati da organismi di rappresentanza dei lavoratori. Attualmente, si segnala che Rai Way non prevede accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

Contrattazione collettiva e dialogo sociale	**u.m.**	**2025**	**2024**
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	N°	602	600
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori		602	600
Numero di dipendenti		602	600
Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	**%**	**100%**	**100%**
Copertura del dialogo sociale		**100%**	**100%**

[RA 70]:

	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale
Tasso di copertura	**Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)**	**Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)**
0-19%	-	-
20-39%	-	-
40-59%	-	-
60-79%	-	-
80-100%	Italia	Italia

Metriche della diversità – Obbligo di informativa S1-9

[66 a, b, RA 71]: Per alta dirigenza si intendono i Dirigenti con Responsabilità Strategica, ossia coloro che, in base al ruolo ricoperto, hanno poteri e responsabilità dirette o indirette nella pianificazione, direzione e controllo della Società. Sono esclusi da questa definizione gli amministratori non esecutivi e i sindaci.

Diversità di genere dell'alta dirigenza	**u.m.**	**2025**	**2024**
Dipendenti dell'alta dirigenza	N°	7	7
di cui: donne		*1*	*1*
di cui: uomini		*6*	*6*
di cui: altro		*0*	*0*
di cui: non comunicato		*0*	*0*
Percentuale di donne nell'alta dirigenza	**%**	**14,29%**	**14,29%**
Percentuale di uomini nell'alta dirigenza		**85,71%**	**85,71%**

Distribuzione dei dipendenti per fascia d'età[28]	**u.m.**	2025				2024			
		< 30 anni	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Totale**	**< 30 anni**	**30-50 anni**	**> 50 anni**	**Totale**
Dirigenti	N°	0	3	25	**28**	0	7	22	**29**
Quadri		0	63	108	**171**	0	68	102	**170**
Impiegati		2	48	31	**81**	2	50	31	**83**
Operai		0	0	2	**2**	0	0	2	**2**
Tecnici		44	141	135	**320**	45	146	125	**316**
Totale dipendenti		**46**	**255**	**301**	**602**	**47**	**271**	**282**	**600**
Dirigenti	%	0,00%	0,50%	4,15%	**4,65%**	0,00%	1,17%	3,67%	**4,83%**
Quadri		0,00%	10,47%	17,94%	**28,41%**	0,00%	11,33%	17%	**28,33%**
Impiegati		0,33%	7,97%	5,15%	**13,46%**	0,33%	8,33%	5,17%	**13,83%**
Operai		0,00%	0,00%	0,33%	**0,33%**	0,00%	0,00%	0,33%	**0,33%**
Tecnici		7,31%	23,42%	22,43%	**53,16%**	7,50%	24,33%	20,83%	**52,67%**
Totale dipendenti		**7,64%**	**42,36%**	**50,00%**	**100%**	**7,83%**	**45,17%**	**47,00%**	**100%**

28 La metodologia utilizzata per calcolare la distribuzione dei dipendenti per fascia d'età in termini % prevede l'utilizzo come denominatore del numero totale di dipendenti presenti nel mese di dicembre, ovvero 602.



Salari adeguati – Obbligo di informativa S1-10

[69, 70]: In virtù dell'applicazione delle disposizioni del Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) applicabile ai dipendenti del Gruppo Rai, il 100% dei dipendenti di Rai Way percepisce un salario adeguato in linea con i parametri di riferimento applicabili.

Protezione sociale – Obbligo di informativa S1-11

[74 a, b, c, d, e, 75]: Rai Way, in conformità con quanto stabilito dal CCL applicabile ai propri lavoratori, garantisce agli stessi adeguate forme di protezione sociale. Infatti, tutti i lavoratori sono protetti in caso di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, congedo parentale e pensionamento, in conformità con le normative vigenti e i contratti collettivi applicabili.

Persone con disabilità – Obbligo di informativa S1-12

[RA 76] [79, 80]: La Società garantisce pari opportunità a tutte le proprie persone, indipendentemente da disabilità sensoriali, cognitive o motorie, ex art.1 della Legge 68/99. Si impegna a creare ambienti di lavoro accessibili e ad attuare misure concrete per favorire l'inserimento e l'inclusione delle persone con disabilità e delle persone appartenenti a categorie protette ex art.18 della medesima Legge, valorizzandone talento e competenze e contribuendo all'abbattimento delle barriere culturali, sensoriali e fisiche.

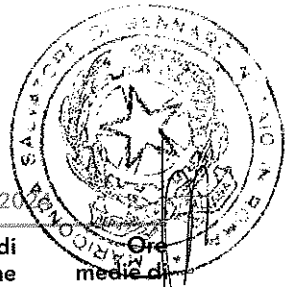
Persone con disabilità	**u.m.**	**2025**	**2024**
Numero di dipendenti con disabilità	N°	**43**	**38**
di cui: donne		*14*	*11*
di cui: uomini		*29*	*27*
di cui: altro		*0*	*0*
di cui: non comunicato		*0*	*0*
Percentuale di dipendenti con disabilità	%	**7,14%**	**6,33%**
di cui: donne		*2,33%*	*1,83%*
di cui: uomini		*4,82%*	*4,50%*
di cui: altro		*0,00%*	*0,00%*
di cui: non comunicato		*0,00%*	*0,00%*

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze – Obbligo di informativa S1-13

[83 a, b] [84]: Lo sviluppo professionale è un fattore chiave per la competitività della Società, essenziale non solo per attrarre e trattenere talenti di qualità, ma anche per potenziare le competenze e creare percorsi di carriera adeguati. In questo contesto, Rai Way ha implementato sistemi di valutazione periodica.

Revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera dei dipendenti suddivise per genere	2025						2024				
	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	Donna	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	N°	56	226	0	0	282	64	234	0	0	298
Dipendenti		105	497	0	0	602	104	496	0	0	600
Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	**%**	**53,33%**	**45,47%**	**0,00%**	**0,00%**	**46,84%**	**61,54%**	**47,18%**	**0,00%**	**0,00%**	**49,67%**

Revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera dei dipendenti suddivise per genere	2025							2024					
	u.m.	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Tecnici	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Tecnici	Operai	Totale
Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	N°	16	90	49	0	127	282	15	97	56	129	1	298
Dipendenti		28	171	81	2	320	602	29	170	83	316	2	600
Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	**%**	**57,14%**	**52,63%**	**60,49%**	**0,00%**	**39,69%**	**46,84%**	**51,72%**	**57,06%**	**67,47 %**	**40,82%**	**50%**	**49,67%**



Ore di formazione per lavoratori dipendenti[29]	2025			2024	
	u.m.	Ore di formazione	Ore medie di formazione	Ore di formazione	Ore medie di formazione
Donna	N°	3.177,42	30,26	2.597,00	24,97
Uomo		18.086,20	36,39	13.936,34	28,10
Altro		0,00	0,00	0,00	0,00
Non comunicato		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**21.263,62**	**35,32**	**16.533,34**	**27,56**

Metriche di salute e sicurezza – Obbligo di informativa S1-14

[88 a, b, c, d, e] [RA 94]:

Salute e sicurezza	2025				2024		
	u.m.	Dipendenti	Non dipendenti	Totale	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	%	100%	0	**100%**	100%	0	**100%**
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	N°	0	0	**0**	0	0	**0**
Infortuni sul lavoro registrabili		2	0	**2**	2	0	**2**
Ore lavorate[30]	h	1.031.785	0	**1.031.785**	1.027.700	0	**1.027.700**
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[31]	**%**	**1,94%**	**0**	**1,94%**	**1,95%**	0	**1,95%**
Casi di malattie connesse al lavoro rilevati durante il periodo di riferimento tra coloro che facevano parte in passato della forza lavoro	N°	0	0	**0**	0	0	**0**
Casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili		0	0	**0**	0	0	**0**
Giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro		62	0	**62**	48	0	**48**

29 Si specifica che il numero medio di ore di formazione è stato calcolato considerando il numero totale di ore di formazione offerte e completate dai dipendenti per categoria di genere diviso per il numero totale di dipendenti per categoria di genere.

30 Le ore lavorate, basate sui dipendenti con contratto a tempo indeterminato (TI) e a tempo determinato (TD) in forza nel mese di dicembre, rappresentano una stima. Rai Way applica infatti lo standard europeo secondo cui una persona lavora in media 1.720 ore annue.
Poiché la Società impiega sia dipendenti full time sia dipendenti parttime, in modalità verticale e orizzontale, le 1.720 ore sono state riproporzionate in funzione dell'impegno contrattuale rispetto all'orario standard di 40 ore settimanali.
In particolare:
- i contratti parttime orizzontali pari a 30 ore settimanali (6 ore giornaliere) sono stati considerati come **0,750 unità**;
- i contratti parttime orizzontali pari a 25 ore settimanali (5 ore giornaliere) sono stati considerati come **0,625 unità**;
- i contratti parttime orizzontali pari a 20 ore settimanali (4 ore giornaliere) sono stati considerati come **0,500 unità**;
- i contratti parttime orizzontali pari a 30 ore settimanali (6 ore giornaliere) sono stati considerati come **0,750 unità**;
- i contratti parttime orizzontali pari a 25 ore settimanali (5 ore giornaliere) sono stati considerati come **0,625 unità**;
- i contratti parttime orizzontali pari a 20 ore settimanali (4 ore giornaliere) sono stati considerati come **0,500 unità**;

31 Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato calcolato come rapporto tra il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1 000 000.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata – Obbligo di informativa S1-15
[93 a, b] [94]:

Congedo familiare		2025					2024				
	u.m.	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	N°	105	497	0	0	602	104	496	0	0	600
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari		27	59	0	0	86	28	50	0	0	78
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	%	100%	100%	0,00%	0,00%	100%	100%	100%	0,00%	0,00%	100%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari		25,71%	11,87%	0,00%	0,00%	14,29%	26,92%	10,08%	0,00%	0,00%	13%

Metriche di remunerazione – Obbligo di informativa S1-16
[97 a, b, c, RA 98, RA 99, RA 100, 101]: La Società comunica il gender pay gap – ossia il divario retributivo di genere – calcolato rapportando la differenza tra la retribuzione media oraria maschile e quella femminile alla retribuzione media oraria degli uomini, espresso in percentuale. Nel periodo di rendicontazione, il divario retributivo così calcolato risulta pari al -9%[32], rispetto al -7% registrato nel 2024. Dunque, risulta un divario retributivo a favore delle lavoratrici.

Il calcolo della retribuzione media oraria di uomini e donne si fonda sulla Retribuzione Annua Lorda (RAL) base dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato (TI) e a tempo determinato (TD) in forza nel mese di dicembre. Nello specifico, la retribuzione media oraria viene ottenuta dividendo la RAL annua per le ore lavorate annue. Tali ore sono fissate a 1.720 per persona, in linea con lo standard europeo[33], e vengono riproporzionate per i dipendenti parttime, sia orizzontali che verticali[34], sulla base del loro impegno contrattuale rispetto all'orario standard lavorativo di 40 ore settimanali. Il numero di unità utilizzato per il calcolo della media retributiva riflette quindi l'organico di dicembre, comprensivo dei parttime adeguatamente ponderati (per maggiori dettagli sui criteri di calcolo adottati si rinvia alla nota a piè di pagina n.30).

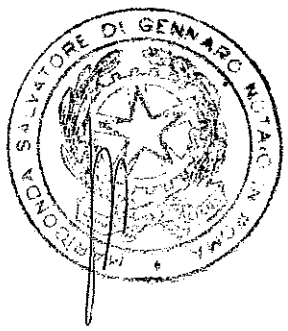
Rai Way ha inoltre implementato un set di interventi di sviluppo retributivo che mirano ad assicurare l'equità salariale[35].

32 Il divario retributivo di genere è calcolato rapportando la differenza tra la retribuzione media oraria maschile e quella femminile alla retribuzione media oraria maschile, espressa in termini percentuali.

33 Il numero1720 fa riferimento all'indicazione di ore annue lavorate per persona pubblicato all'interno del documento "Horizon 2020 – Direct personnel costs".

34 Si specifica che i part-time sono 7 orizzontali e 1 verticale.

35 A tal proposito, nel 2025, in continuità con quanto avviato nel 2024, gli interventi hanno consentito il raggiungimento di obiettivi di riduzione del gender pay gap per alcuni inquadramenti della Società, tra cui i Quadri F/Super, Quadri F1 ed Ingegneri di primo livello. In particolare, per la categoria Quadri F / Super, il differenziale retributivo al 31.12.2025 è stato del +0,58% a favore delle donne, superando così il target KPI prefissato, pari al -0,5%. Anche per i Quadri F1 è stato superato il target, e in particolare è stato raggiungo un differenziale di -0,05%, rispetto all'obiettivo prefissato di -0,5%. Infine, la migliore performance in tema di equità salariale è stata raggiunta per la categoria Ingegneri di primo livello, per i quali il delta al 31/12/2025 è stato pari al +7,04%, evidenziando un chiaro e netto superamento del target prefissato, pari a -0,5%. Si precisa che, per il calcolo del gender pay gap, la Società ha adottato una metodologia di calcolo che si differenzia dalla metodologia prevista dall'ESRS S1 16 (97a) sotto due profili: a) viene utilizzata la retribuzione annua media dei lavoratori e delle lavoratrici, anziché la retribuzione oraria media; e b) il divario retributivo è determinato rapportando la differenza tra la retribuzione media femminile e quella maschile alla retribuzione media degli uomini, esprimendo il risultato in termini percentuali.



Parallelamente, Rai Way effettua il calcolo del rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti, escludendo il reddito più alto. Tale rapporto, nell'anno di rendicontazione è risultato pari a 7,09, mentre nel 2024 era pari a 7,01. A tal fine, viene considerata la retribuzione utilizzata da Rai ai fini della trasparenza, escludendo specifiche componenti non direttamente riconducibili alla prestazione lavorativa, quali contribuzione assicurativa, sanitaria e previdenziale, premi non legati alla performance, diarie a carattere risarcitorio e somme erogate a titolo di rimborso spese o contenzioso. Sono invece inclusi nella retribuzione lorda elementi quali il welfare aziendale, i fringe benefit relativi ad auto e alloggio, nonché gli indennizzi erogati dall'Ente Previdenziale per assenze protette (ad esempio, maternità, congedi parentali, malattia, permessi ex L.104/92). Infine, per garantire un'analisi coerente e rappresentativa della forza lavoro in servizio, sono escluse dal calcolo tutte le retribuzioni erogate nel 2025 a dipendenti cessati nell'anno o negli anni precedenti, così come quelle relative a nuove assunzioni nel corso dell'anno, ad eccezione dei dipendenti stabilizzati.

Incidenti e denunce e gravi impatti e incidenti sui diritti umani – Obbligo di informativa S1-17

[103 a, b, c, d, 104 a, b] [RA 106]: Nel periodo di rendicontazione, non si sono verificati episodi di discriminazione[36] e incidenti gravi in materia di diritti umani[37] né sono state presentate denunce attraverso canali ad hoc e punti di contatto nazionali, e pertanto non sono state registrate ammende, sanzioni e risarcimenti risultanti dagli incidenti e dalle denunce in tali ambiti.

13.3.2 Comunità interessate [ESRS S3]

13.3.2.1 Strategia

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale – Obbligo di informativa S3 ESRS 2 SBM-3

Si riportano di seguito gli impatti, i rischi e le opportunità risultati come rilevanti con riferimento al tema "Comunità interessate":

ESRS (SUB-TOPIC)	IRO [SBM-3 48 a, h]	TITOLI IRO	Descrizione	Positivo / Negativo Attuale / Potenziale	Orizzonte temporale	Own operations / value chain (upstream o downstream)
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	I	Effetti socioeconomici positivi sul territorio	Effetti socioeconomici positivi sul territorio e sulla comunità locale generati dalla collaborazione con università, istituzioni o altre realtà imprenditoriali.	Attuale positivo	Breve Medio Lungo periodo	Downstream

[9 a i, ii, iii, iv]: Nel contesto di responsabilità sociale e sviluppo sostenibile, Rai Way ha da tempo consolidato un impegno concreto nei confronti delle comunità locali e delle diverse parti interessate, favorendo un interscambio che promuove il benessere collettivo e la crescita reciproca. Il dialogo e la collaborazione con le scuole, le università e le istituzioni locali rappresentano un aspetto fondamentale per sostenere il legame tra la Società e le realtà del territorio, garantendo

36 Si specifica che sono state considerate, tra le altre, le seguenti forme di discriminazione: per genere, per razza o origine etnica, per età, per orientamento sessuale, per molestie.

37 Si specifica che sono state considerate le seguenti casistiche: mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; mancato rispetto della dichiarazione dell'OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro; mancato rispetto delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

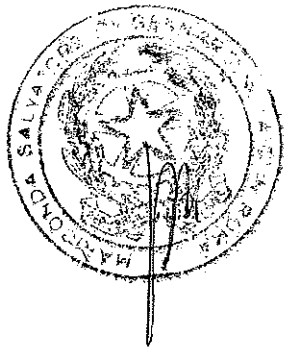
un contributo positivo e duraturo alla Società. All'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale, Rai Way ha identificato e valutato i rischi legati allo svolgimento delle attività core e alla presenza di infrastrutture sul territorio in cui opera.

Per tutelare le comunità coinvolte dalle proprie attività, Rai Way richiede ai fornitori il rispetto formale dei diritti dei lavoratori e delle terze parti coinvolte, preservandone la salute e sicurezza e assicurandone una regolare retribuzione. Infatti, nei contratti stipulati, Rai Way chiede ai propri fornitori di aderire esplicitamente al Codice Etico aziendale, impegnandosi a farlo conoscere e rispettare dai propri dipendenti, collaboratori, soci e da chiunque partecipi direttamente all'esecuzione dei contratti, garantendo così comportamenti conformi ai valori morali e materiali riconosciuti dalla Società stessa.

In relazione alle comunità locali, i principali rischi derivano dall'esposizione a campi elettromagnetici che potrebbero superare i livelli soglia stabiliti dalla legge oppure, indirettamente, dal rilascio nell'ambiente di sostanze potenzialmente nocive con cui le comunità potrebbero entrare in contatto. Questi rischi vengono mitigati attraverso specifiche azioni preventive e di monitoraggio costante delle attività aziendali.

[9c]: Particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento delle giovani generazioni, attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro che facilitano l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Il progetto "Alternanza scuola-lavoro: the Way to the Future" ha visto la partecipazione di otto istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio nazionale, in un percorso di formazione condiviso con i docenti e orientato a fornire competenze pratiche e professionali fondamentali per il futuro lavorativo degli studenti.

Inoltre, la collaborazione con il mondo accademico si è estesa a iniziative formative che prevedono almeno venti ore annuali di formazione da parte dei "Maestri di Mestiere", professionisti interni alla Società che, grazie alla loro esperienza, trasmettono conoscenze concrete agli studenti, favorendo l'acquisizione di competenze specifiche nel settore. Oltre alla formazione teorica, l'opportunità di partecipare a programmi come "Summer JOB" e "Summer CAMP" offre agli studenti un'esperienza diretta, consentendo loro di avvicinarsi in modo pratico al mondo del lavoro e di arricchire il proprio percorso formativo.



Il progetto di coinvolgimento delle comunità locali si estende anche alla creazione di occasioni di crescita e inserimento lavorativo per i giovani, consolidando così il legame tra Rai Way e il tessuto sociale. La continua interazione con le scuole e le università consente di sviluppare programmi di formazione e di sostegno che rispondono in modo efficace alle esigenze delle comunità, rafforzando il valore dell'educazione e della preparazione professionale come elementi centrali per la costruzione di un futuro sostenibile. Gli impatti identificati da Rai Way sulle comunità locali si traducono in benefici concreti per il territorio, in particolare sotto il profilo socioeconomico. Tra gli effetti positivi più significativi vi sono il miglioramento della qualità dei servizi di broadcasting, con una prospettiva futura di incremento della qualità anche per i fruitori che utilizzano la rete internet, e la disponibilità di infrastrutture tecnologiche strategiche, come gli Edge Data Center, collocati non solo nelle grandi città, ma anche in aree territoriali meno centrali. Questi interventi favoriscono lo sviluppo economico locale, la riduzione del divario digitale e la valorizzazione complessiva del territorio. Tra i rischi identificati relativamente alla presenza degli impianti Rai Way sul territorio vi è quello legato alla percezione negativa delle comunità locali riguardo l'impatto delle strutture sulla salute, in particolare a causa della preoccupazione per il possibile inquinamento elettromagnetico. Sono stati infatti rilevati casi in cui la popolazione ha espresso apertamente, anche tramite proteste, timori per gli effetti che tali impianti potrebbero avere sulla salute umana e sull'ambiente circostante. Rai Way è consapevole di queste criticità e adotta specifiche azioni di prevenzione, monitoraggio e dialogo con le comunità per mitigare tali preoccupazioni. Tra le opportunità identificate in termini di vantaggio reputazionale e creazione di valore condiviso vi è quella di affrontare in maniera proattiva le istanze espresse dalle comunità locali, soprattutto quelle più piccole e meno servite. In questo senso la Società contribuisce concretamente al miglioramento della qualità del servizio, offrendo soluzioni tecnologiche e infrastrutturali avanzate a beneficio di aree spesso trascurate dai grandi broadcaster e non coperte dalle reti capillari degli operatori di telecomunicazioni.

Tale approccio consente alla Società di instaurare rapporti virtuosi con il territorio, rafforzando la propria reputazione e generando valore sociale ed economico diffuso.

13.3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche relative alle comunità interessate – Obbligo di informativa S3-1, MDR-P

[16 a, b, c, 18]: A dimostrazione dell'impegno di Rai Way nella gestione dei rapporti con le proprie comunità interessate, la Società rispetta i principi contenuti all'interno del proprio Codice Etico. Tali principi sono in linea con gli impegni assunti all'interno del proprio Piano di Sostenibilità, al fine di garantire un continuo dialogo con le comunità circostanti. Per ulteriori informazioni sulle politiche adottate da Rai Way in relazione alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle comunità interessate, si rimanda alla sezione "Informazioni generali".

La Società si impegna a esercitare un coinvolgimento ampio e strutturato, partecipando attivamente alle riunioni con le autorità locali e ponendosi come interlocutore privilegiato per favorire la comprensione e l'accettazione dei propri impianti nei territori.

[17]: L'impegno di Rai Way per la tutela dei diritti umani è pienamente integrato all'interno delle sue politiche aziendali attraverso l'adesione ai principi del United Nations Global Compact, che rappresentano un modello internazionale di riferimento. Tale scelta testimonia la volontà di Rai Way di condividere, promuovere e rispettare concretamente i diritti fondamentali della persona, estendendo tale impegno non solo alla propria struttura interna, ma anche ai rapporti con fornitori e collaboratori esterni. Questo approccio permette a Rai Way di garantire il rispetto degli standard etici e sociali in tutte le sue attività, contribuendo attivamente alla diffusione di una cultura orientata ai valori universali della dignità e del rispetto della persona.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti - Obbligo di informativa S3-2

[21 a, b, c, d]: La rete degli impianti di Rai Way è stata sviluppata a partire dagli anni Cinquanta, in un periodo di forte rinascita economica per l'Italia dopo la Seconda guerra mondiale. Nel corso del tempo, la Società ha accompagnato lo sviluppo del Paese, consolidando il proprio ruolo nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione. Oggi, Rai Way riconosce l'importanza del coinvolgimento delle comunità locali nelle proprie attività e adotta un approccio basato sul dialogo e sulla trasparenza per gestire gli impatti effettivi e potenziali derivanti dalla propria operatività.

La Società si impegna a mantenere un'interazione costante con le comunità interessate, avvalendosi di diversi strumenti di comunicazione, tra cui il sito web, la posta elettronica certificata, la corrispondenza cartacea, un numero verde e la presenza di uffici in ogni regione d'Italia. Attraverso questi canali, Rai Way raccoglie segnalazioni, suggerimenti e preoccupazioni, garantendo un ascolto attivo delle esigenze del territorio.

Inoltre, l'interazione con enti locali e autorità consente di integrare le istanze della comunità nelle fasi di progettazione e gestione delle infrastrutture, assicurando che ogni intervento sia pianificato in modo responsabile e condiviso.

In occasione di nuove installazioni o di interventi significativi sugli impianti esistenti, Rai Way partecipa a incontri pubblici e tavoli di confronto, favorendo il dialogo diretto con le comunità locali. Il feedback ricevuto viene attentamente considerato nelle valutazioni di impatto ambientale e sociale, con l'obiettivo di adottare soluzioni che minimizzino eventuali criticità. Qualora emergano problematiche specifiche, Rai Way valuta l'adozione di misure di mitigazione, che possono includere modifiche ai piani operativi o l'implementazione di programmi di compensazione.

Le segnalazioni delle comunità vengono periodicamente riesaminate dalla funzione aziendale competente, per migliorare le strategie di gestione degli impatti e rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder. Questo approccio di monitoraggio continuo consente a Rai Way di affinare costantemente le proprie pratiche, garantendo un'interazione efficace e trasparente con il territorio.

Guardando al futuro, la Società continuerà a potenziare le proprie iniziative di ascolto e coinvolgimento, implementando strumenti di dialogo sempre più efficaci per assicurare un impatto positivo e sostenibile sulle comunità locali.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni – Obbligo di informativa S3-3

[27, b, c, d, 28]: Al fine di garantire il dialogo e la comunicazione con le comunità interessate dalle operazioni svolte dall'impresa, Rai Way favorisce il dialogo diretto con le comunità locali, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, tra cui il sito web, la posta elettronica certificata e la presenza di un numero verde. Attraverso questi canali, Rai Way raccoglie segnalazioni, suggerimenti e preoccupazioni, garantendo un ascolto attivo delle esigenze del territorio. I sistemi di comunicazione, accessibili dalle principali piattaforme della società, garantiscono la raccolta di eventuali segnalazioni e preoccupazioni da parte delle comunità interessate al fine di permettere un pronto intervento. Sebbene ampiamente disponibili ed usufruibili, la Società non dispone attualmente di un sistema strutturato che consenta di verificare se le comunità interessate siano effettivamente consapevoli dell'esistenza e delle modalità di utilizzo dei canali predisposti per comunicare eventuali preoccupazioni. Come indicato all'interno dei paragrafi precedenti, Rai Way ha adottato una specifica Procedura Whistleblowing per identificare e contrastare eventuali comportamenti illeciti o irregolari, promuovendo al contempo una cultura aziendale improntata all'etica e alla legalità. Questa procedura, aggiornata nel 2023 in conformità al D.Lgs. n. 24/2023 (Normativa Whistleblowing), ha sostituito la precedente policy e prevede specifici canali interni per la segnalazione di violazioni.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti - Obbligo minimo di informativa - MDR-A S3

[31, 68 a, b, c, d, e]: Rai Way, consapevole della propria responsabilità non solo economica, ma anche sociale e ambientale, ha implementato negli anni una serie di azioni concrete volte a rafforzare il proprio legame con le comunità locali e gli stakeholder territoriali. In un'ottica di responsabilità sociale d'impresa e sviluppo sostenibile, ha consolidato un dialogo costante con scuole, università e istituzioni locali, promuovendo iniziative che favoriscono la crescita reciproca e il benessere collettivo.

Particolare attenzione è stata dedicata all'impatto paesaggistico delle infrastrutture, con strategie mirate a ridurre la proliferazione di nuove torri e a ottimizzare gli spazi esistenti. Quando possibile, le antenne vengono integrate su tralicci già presenti e dotate di coperture colorate per armonizzarsi con il contesto ambientale.



Un elemento chiave della strategia di Rai Way è la collaborazione attiva con gli stakeholder locali, in particolare con le comunità e gli enti competenti per territorio (Comuni, Unioni, Comunità montane, ARPA, Soprintendenze, Ministeri, ecc.). La Società partecipa regolarmente alle riunioni con le autorità locali, ponendosi come interlocutore privilegiato per agevolare la comprensione e l'accettazione dei propri impianti, favorendo un processo di concertazione con le realtà territoriali.

Infine, Rai Way si impegna a garantire la conformità dei propri impianti alle normative vigenti e a sviluppare progetti sostenibili, in linea con i principi ESG (Environmental, Social, and Governance) delineati nel proprio Piano di Sostenibilità. La Società persegue un miglioramento continuo sotto il profilo ambientale, paesaggistico, urbanistico e sociale, con l'obiettivo di integrare al meglio le proprie attività nel tessuto territoriale e contribuire a uno sviluppo sostenibile e condiviso.

In relazione alle azioni di Rai Way realizzate nei confronti delle comunità interessate, la società non ha identificato importi significativi in termini di OpEx o CapEx da rendicontare all'interno del presente paragrafo.

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni – Obbligo di informativa S3-4

[32 a, c, d, 33 a]: Tra le azioni intraprese da Rai Way per la prevenzione degli impatti negativi delle proprie attività rientra la dismissione e/o delocalizzazione di alcune postazioni o siti utilizzati per la diffusione del segnale radiotelevisivo, con l'obiettivo di ridurre il rischio connesso a strutture vetuste, nonché i potenziali impatti visivi e paesaggistici. Nel 2025 Rai Way ha proceduto alla demolizione dell'antenna strallata del sito di Sant'Anna a Caltanissetta (cessato servizio di Onde Medie), intervento finalizzato alla dismissione di una struttura non più in esercizio e alla conseguente eliminazione dei rischi strutturali connessi alla sua presenza.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni implementate viene svolto attraverso specifici presidi di Controllo Qualità distribuiti sul territorio, che hanno il compito di verificare in modo puntuale la qualità e l'efficienza delle coperture assicurate dagli impianti Rai Way.

In particolare, il processo prevede il monitoraggio degli impatti sulle comunità locali, attraverso le attività di controllo svolte dalla Società e le eventuali segnalazioni provenienti dalle comunità stesse o dalle autorità competenti. Qualora emergano criticità, Rai Way valuta, anche attraverso il confronto con istituzioni e stakeholder locali, le possibili azioni da intraprendere al fine di prevenire o mitigare gli impatti individuati.

Tra le misure considerate, ove applicabile e nel rispetto del quadro normativo e autorizzativo vigente, può rientrare anche la valutazione di soluzioni localizzative alternative per gli impianti, finalizzate a ridurre i potenziali impatti ambientali e sociali. Eventuali interventi sono in ogni caso subordinati alle verifiche tecniche e alle procedure autorizzative previste dalla normativa applicabile.

L'efficacia del processo posto in essere deriva dal fatto che è prevista seguire passi autorizzativi interni ed esterni alla Società, ivi comprese le richieste economiche adeguate a mitigare l'impatto. A seguito della messa in atto dell'azione di prevenzione o di mitigazione dei rischi, seguono attività di collaudo atte ad assicurare il raggiungimento del risultato atteso.

[36, 38]: Tra le azioni intraprese dalla Società per cogliere opportunità rilevanti per il proprio business, rientra l'acquisizione di siti e asset, sia fisici che tecnologici, che consentono di erogare servizi tradizionali e innovativi, generando benefici concreti e diffusi per le comunità locali interessate. A fine di garantire una continua informazione in merito alle modalità di gestione degli impatti rilevanti, la Società informa le istituzioni locali (anche, se del caso, indirettamente, attraverso la richiesta permessi), o la Capogruppo (RAI) delle proprie attività. Inoltre, si evidenzia che nel corso del 2025, non si sono verificati episodi di violazione in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

13.3.2.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti - Obbligo di informativa S3-5, MDR-T

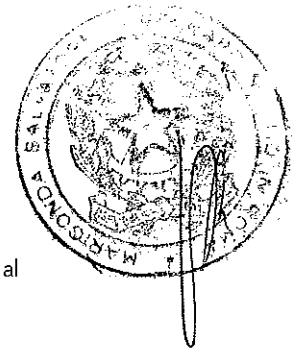
Pillar – Sociale

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Metrica e relativa unità di misura	Ambito	Anno base	Performance 2025
Comunità interessate	Attuare progetti e iniziative di valore sociale	≥ 50 nuovi impianti DAB	-	-	n. nuovi impianti	Proprie attività	2024	105
		≥ 20 nuovi impianti DTT	-	-	n. nuovi impianti	Proprie attività	2024	26[38]

[41, 42 a, b, c]: Rai Way ha adottato un Codice Etico e una Politica per la Sostenibilità, documenti ai quali si attiene rigorosamente nello svolgimento delle proprie attività istituzionali. La Società è impegnata a mantenere adeguati processi di interazione e dialogo con tutti gli stakeholder, incluse le comunità locali. In particolare, i sistemi di comunicazione messi a disposizione da Rai Way permettono di ottenere informazioni in merito alle richieste e alle necessità derivanti dalle comunità locali, oltre che raccogliere eventuali segnalazioni da parte delle stesse.

Rai Way ha implementato un modello strutturato di gestione volto al monitoraggio continuo delle emissioni elettromagnetiche prodotte dai propri impianti, con l'obiettivo di prevenire e mitigare eventuali impatti negativi sulle comunità locali. Tale sistema permette alla Società di presidiare efficacemente i processi operativi e garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di emissione, contribuendo così a ridurre i rischi ambientali e tutelare la salute delle persone residenti nelle aree circostanti. Tra i principali obiettivi prefissati da Rai Way, rientra la prosecuzione costante delle attività di monitoraggio degli impatti elettromagnetici generati dai propri impianti, con l'obiettivo di garantire la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione residente nelle aree circostanti. Tali attività rappresentano una priorità aziendale, inserendosi in un sistema più ampio di presidio dei rischi ambientali e sanitari, e mirano a rafforzare ulteriormente la fiducia e il dialogo con le comunità locali.

38 Sono inclusi nel valore 22 impianti del MUX B di Rai interessati da modifiche di offset effettuate sempre al fine di ottimizzare la ricezione del segnale da parte degli utenti finali.



13.3.3 Consumatori e utenti finali [ESRS S4]

13.3.3.1 Strategia

Si riportano di seguito gli impatti, i rischi e le opportunità risultati come rilevanti con riferimento al tema "Consumatori e utilizzatori finali":

ESRS (SUB-TOPIC)	IRO [SBM-3 48 a, h]	TITOLI IRO	Positivo / Negativo Attuale / Potenziale	Orizzonte temporale	Own operations / value chain (upstream o downstream)
Impatti legati alle informazioni per i consumat ori e/o per gli utilizzatori finali	I	Soddisfazione e fidelizzazione dei clienti	Qualità e affidabilità del servizio offerto grazie alla corretta manutenzione e al costante monitoraggio dell'integrità delle infrastrutture e degli asset	Breve Medio Lungo periodo	Downstream
	O	Vantaggio competitivo da innovazione sostenibile	Vantaggio competitivo e ritorno sugli investimenti derivante dall'offerta di nuovi servizi innovativi e basati su tecnologie all'avanguardia, riduzione degli impatti ambientali e creazione di valore a lungo termine (es.: introduzione rete CDN per servizi ai clienti broadcaster).	Medio e Lungo periodo	Own Operations Downstream
	R	Mancato adeguamento all'evoluzione tecnologica	Rischio di mancato adeguamento all'evoluzione tecnologica (obsolescenza). (es.: nel lungo termine lo sviluppo di nuove modalità di fruizione di contenuti potrebbe determinare un impatto negativo sulla domanda di servizi da parte dei clienti della Società).	Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Inefficienze nelle attività di business	Rischio di generare inefficienze nella realizzazione delle attività di business.	Medio e lungo periodo	Downstream
	R	Incremento dei costi tecnologici	Aumento del costo della tecnologia con maggiore aggravio degli investimenti pianificati	Medio periodo	Own Operations
	I	Riduzione del digital divide	Accesso all'informazione garantito dallo sviluppo di telecomunicazioni vitali per la connettività del territorio	Medio e lungo periodo	Downstream
	O	Espansione della domanda di innovazione e digitalizzazione	Mercato in espansione - Aumento della domanda di innovazione tecnologica e digitalizzazione per rispondere alle esigenze di sviluppo e riduzione del digital divide (es.: incremento della richiesta di servizi via internet e conseguente opportunità di sviluppo della rete CDN).	Medio e lungo periodo	Own Operations Downstream
	O	Vantaggio reputazionale da pratiche commerciali responsabili	Vantaggio reputazionale di Rai Way, grazie al monitoraggio dell'intera catena del valore e della realizzazione di pratiche commerciali responsabili	Medio periodo	Own Operations Upstream Downstream

[10 a i ii iii iv, b, c] [11] [12]: Rai Way adotta un approccio strutturato per monitorare e gestire gli impatti rilevanti derivanti dalle proprie operazioni e dalla catena del valore, compresi quelli connessi ai prodotti, ai servizi e ai rapporti commerciali. Questo consente a Rai Way di garantire trasparenza nella rendicontazione, nonché di implementare strategie finalizzate a mitigare eventuali rischi e massimizzare eventuali opportunità di miglioramento nell'interazione con i propri clienti e utilizzatori finali.

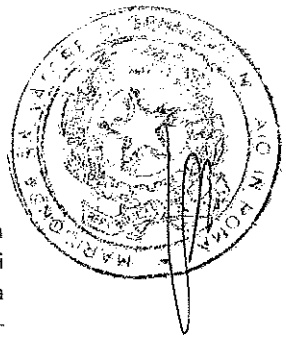
Nell'ambito delle sue attività, Rai Way fornisce infrastrutture di trasmissione per la diffusione del segnale radiotelevisivo, garantendo l'accesso all'informazione pubblica. In quest'ottica essa si rivolge indirettamente agli utenti Rai, che potrebbero essere impattati dalle attività della società.

Tra le persone che compongono il pubblico televisivo e radiofonico, in particolare le persone che si affidano ai servizi Rai per l'informazione, l'intrattenimento e l'educazione, vi sono le persone con disabilità sensoriali, che necessitano di accessibilità tramite sottotitoli, audiodescrizioni o lingua dei segni (LIS), gli abitanti di aree remote o digitalmente svantaggiate, per i quali la qualità del segnale è cruciale per evitare esclusione informativa, bambini ed anziani, che necessitano di un accesso sicuro ai contenuti.

L'operato di Rai Way genera diversi impatti positivi. Tra questi, in tema di inclusione digitale, ad esempio, Rai Way permette l'accesso ai contenuti informativi, educativi e culturali della Rai a milioni di cittadini. Inoltre, la Società garantisce informazione di pubblica utilità attraverso la trasmissione dei programmi di servizio pubblico. Gli impatti positivi si verificano in tutto il territorio italiano, ma in particolare nelle aree più remote, dove le infrastrutture di Rai Way risultano essenziali per garantire l'accesso all'informazione.

Rai Way ha identificato specifici rischi connessi alla propria attività, riconducibili principalmente a tre aree: l'obsolescenza tecnologica, l'inefficienza operativa e l'aumento dei costi della tecnologia. In relazione all'obsolescenza tecnologica, la Società segnala il rischio di non riuscire a seguire in tempi adeguati l'evoluzione del mercato con il rischio di offrire servizi non più adeguati alle esigenze commerciali attuali. Per quanto riguarda l'inefficienza operativa, processi interni particolarmente lunghi, come quelli di acquisto legati alle procedure di evidenza pubblica, potrebbero compromettere la competitività dell'azienda. Infine, relativamente all'aumento dei costi tecnologici, Rai Way evidenzia il rischio legato all'indisponibilità di tecnologie tradizionali, ma comunque adeguate alle proprie esigenze operative, con la conseguente necessità di adottare tecnologie più moderne ma anche significativamente più costose. Un esempio concreto è rappresentato dal passaggio obbligato dalla tecnologia SDH per le reti di trasporto alla tecnologia IP, più costosa e complessa, che comporta anche maggiori esigenze formative per il personale e un potenziale aumento dei rischi cyber.

Rai Way ha identificato importanti opportunità connesse alla propria attività, principalmente in relazione all'evoluzione del mercato e alla domanda crescente di innovazione e sostenibilità ambientale. Tra queste vi è l'implementazione della CDN, in risposta al trend di mercato che vede una progressiva crescita della fruizione di contenuti video tramite piattaforme OTT (tra queste Netflix, Disney e Rai Play). Questo servizio, basato su tecnologie più avanzate, consente di ridurre significativamente l'impatto ambientale e il consumo energetico rispetto al tradizionale broadcasting DVB-T. Inoltre, il continuo incremento della domanda di contenuti via internet rappresenta un'opportunità per Rai Way, che può cogliere un vantaggio competitivo attraverso un adeguamento tecnologico tempestivo e mirato. Infine, grazie al monitoraggio attento dell'intera catena del valore e all'adozione di pratiche commerciali responsabili, Rai Way beneficia anche di un solido vantaggio reputazionale, confermato dalla sua storica posizione sul mercato nazionale come operatore broadcaster affidabile e riconosciuto dagli utenti finali.



13.3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Obbligo di informativa S4-1, MDR-P

[15]: La gestione degli impatti relativi alla propria clientela e agli utilizzatori finali si fonda su un insieme di presidi e procedure che rafforzano e definiscono l'impegno della Società verso aspetti fondamentali per lo svolgimento della propria attività, tra cui la qualità dei servizi offerti, la tutela dell'ambiente, la responsabilità verso gli stakeholders, una gestione etica e responsabile del business, nonché un costante impegno nell'innovazione e nella trasformazione digitale.

Tali presidi formalizzano la convinzione aziendale che la creazione di valore sostenibile e duraturo debba essere perseguita nel rispetto dei principi etici di legalità, correttezza, integrità, onestà, imparzialità e trasparenza.

Rai Way riconosce l'importanza della gestione degli impatti verso i propri clienti e gli utilizzatori finali, adottando un approccio responsabile e proattivo volto a garantire servizi affidabili, sicuri e di elevata qualità. La tutela degli utenti finali è un elemento centrale della strategia aziendale, perseguita attraverso l'attenzione costante alle esigenze della clientela, il miglioramento continuo dei processi e l'adozione di soluzioni innovative.

Con senso di responsabilità e consapevolezza dell'importanza di generare valore non solo a livello economico, ma anche sociale e ambientale, Rai Way si ispira a principi e standard nazionali e internazionali di business responsabile, individuando impegni e priorità che possano contribuire a uno sviluppo più sostenibile del contesto imprenditoriale e della Società nel suo complesso.

[16 a]: Rai Way garantisce il rispetto dei diritti umani e dei diritti relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali adottando una serie di principi fondamentali contenuti all'interno del codice etico, e in linea con il Modello 231 e normative di riferimento. In particolare, Rai Way si impegna a osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti, garantendo la fornitura di servizi di alta qualità che, nei limiti delle previsioni contrattuali, soddisfino o superino le ragionevoli aspettative degli utenti. Inoltre, è essenziale offrire informazioni accurate, veritiere ed esaurienti sui servizi, affinché i clienti possano prendere decisioni consapevoli.

[16 b, c]: I clienti finali di Rai Way, considerati come parti interessate nello svolgimento delle attività della Società, sono informati del sistema di gestione e delle policy interne relative alla gestione dei rapporti con la clientela finale, con particolare riferimento ai principi e valori adottati da Rai Way in materia di gestione degli impatti verso i clienti e tutela degli utilizzatori finali, attraverso specifiche attività di comunicazione.

[17 i, ii]: Nello svolgimento delle proprie attività e nella gestione degli impatti la clientela finale, Rai Way pone al centro della propria strategia il rispetto dei diritti umani, in conformità con i principi sanciti dalle convenzioni internazionali e dagli standard etici globali. La Società opera in linea con i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con la Carta dei Diritti Umani, impegnandosi a garantire condizioni di lavoro eque e rispettose della dignità delle persone. L'impegno di Rai Way per la tutela dei diritti umani è pienamente integrato all'interno delle sue politiche aziendali attraverso l'adesione ai principi del United Nations Global Compact, che rappresentano un modello internazionale di riferimento. Tale scelta testimonia la volontà della Società di condividere, promuovere e rispettare concretamente i diritti fondamentali della persona, estendendo tale impegno non solo alla propria struttura interna, ma anche ai rapporti con fornitori e collaboratori esterni. Questo approccio permette a Rai Way di garantire il rispetto degli standard etici e sociali in tutte le sue attività, contribuendo attivamente alla diffusione di una cultura orientata ai valori universali della dignità e del rispetto della persona.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti – Obbligo di informativa S4-2

[20 a, b, c, d]: Rai Way si impegna a costruire un rapporto virtuoso con le i propri utilizzatori finali, ponendo attenzione al il rispetto degli interessi collettivi. Il modello di dialogo adottato da Rai Way si basa su un'interazione attiva con gli utilizzatori finali e gli stakeholder coinvolti.

Quanto detto risulta evidente soprattutto con riferimento al business del broadcasting per le tv locali, dove Rai Way ha lavorato di concerto con le amministrazioni locali, le istituzioni e le stesse emittenti, promuovendo tavoli tecnici al fine di risolvere le problematiche interferenziali sperimentate in alcuni territori in seguito al refarming frequenziale.

Proprio nella delicata gestione della fase post-refarming, sono stati promossi numerosi e frequenti incontri privati con le emittenti locali volti a comprendere le esigenze dei clienti, che non hanno riguardato solamente questioni tecniche, ma anche amministrative ed economiche. Tali incontri, nelle fasi più decisive, oltre alla struttura interna dedicata alla gestione delle emittenti locali, hanno coinvolto direttamente anche il vertice aziendale Rai Way, con l'obiettivo di dimostrare il commitment della Società verso le tematiche esposte.

Anche nei confronti del cliente Rai la Società ha adottato ormai da tempo un modello di interazione e raccolta feedback continuo da parte degli utilizzatori del servizio, ovvero gli utenti televisivi. La Società, attraverso la propria area aziendale dedicata al cliente Rai, gestisce un Contact Center attraverso il quale raccoglie le segnalazioni degli utenti e definisce le attività volte alla risoluzione del caso. Quando il tipo di segnalazione lo richiede, è previsto anche un contatto diretto tra l'utente che ha aperto la segnalazione ed il tecnico Rai Way della zona, con l'obiettivo di comprendere meglio la natura della segnalazione e orientare più efficacemente le attività. Alla chiusura del caso, gli utenti sono invitati ad esprimere un feedback sull'efficacia dello strumento Contact Center. Presi collettivamente, i feedback forniscono alla Società spunti importanti per il miglioramento del prodotto e/o l'eventuale sviluppo di funzionalità aggiuntive.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni – Obbligo di informativa S4-3

[25b, c, d] [26]: Rai Way ha implementato un sistema strutturato per identificare, gestire e risolvere eventuali impatti negativi sugli utilizzatori finali dei propri servizi offerti verso Rai. In particolare, il Contact Center rappresenta il principale strumento per raccogliere le segnalazioni relative a potenziali malfunzionamenti nell'area di servizio.

Rai Way, nel rispetto del Contratto di Servizio Rai, ha ideato un supporto informatizzato, accessibile dal sito Web, per interagire con l'utenza, atto a segnalare problemi tecnici e/o a richiedere informazioni sulla ricezione dei servizi TV e Radio della RAI irradiati sul territorio italiano, (anche tramite geolocalizzazione dei siti trasmittenti).

Tale interfaccia Web (Chat-bot) si basa su un software in grado di analizzare la semantica testuale e di indirizzare l'utente alla risoluzione del problema. Inoltre, il sistema dispone di un risponditore automatico (Voice-bot) tramite linea telefonica urbana, (il cui numero è riportato sia sul sito Rai Way e sia su quello Rai) che, attraverso sistemi d'intelligenza artificiale, è in grado di registrare l'eventuale richiesta d'assistenza.

Entrambe le interfacce fanno confluire i dati registrati all'interno di una dashboard, consultabile dai tecnici incaricati al controllo qualità, che possono di seguito gestire in autonomia le segnalazioni, tenerne traccia, effettuare analisi e fornire un feedback all' utente, interfacciandosi quando necessario.



Pertanto, il servizio è finalizzato alla gestione integrata dei flussi di comunicazione e acquisizione delle informazioni/segnalazioni di problematiche tecniche da vari canali del servizio di assistenza per gli utenti, utile a dare seguito agli interventi necessari e/o utili per la tempestiva risoluzione delle già menzionate problematiche.

La finalità generale è quella di consentire agli utenti, di acquisire in modo rapido tutte le informazioni relative ai servizi di diffusione erogati da Rai Way nell'area di servizio interessata e, attraverso la verifica delle segnalazioni inoltrate dall'utenza, offrire una migliore erogazione dei servizi di diffusione. A tal fine, Rai Way assicura adeguate misure di tutela dei segnalanti, garantendo la riservatezza delle informazioni acquisite e la protezione da eventuali ritorsioni o trattamenti pregiudizievoli connessi alla segnalazione.

Tutti i dati ricavati sono inoltre oggetto di consultazione, studio ed analisi delle strutture preposte al fine di verificare il funzionamento complessivo della rete di diffusione radiotelevisiva.

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni – Obbligo di informativa S4-4

[31 c, d]: Rai Way ha adottato un sistema integrato di gestione dei rischi finalizzato a prevenire, mitigare o porre tempestivamente rimedio agli impatti negativi rilevanti generati nei confronti dei consumatori e degli utenti finali. Tale approccio comprende attività di monitoraggio costante della qualità dei servizi di trasmissione, implementazione di misure avanzate di sicurezza nelle infrastrutture di broadcasting e adozione di best practice per la tutela degli utenti e dei servizi offerti, oltre che il monitoraggio continuo delle emissioni elettromagnetiche (NIR - Non Ionizing Radiations) e la riduzione della potenza trasmissiva o modifica tecnica delle antenne per minimizzare i rischi connessi. In caso di impatto negativo effettivo, la Società attiva immediatamente procedure strutturate di intervento che prevedono l'analisi delle cause, l'implementazione di misure correttive e una comunicazione tempestiva e trasparente con gli stakeholder coinvolti.

In aggiunta, Rai Way ha sviluppato specifiche iniziative volte a migliorare la resilienza della rete e garantire una trasmissione affidabile anche in situazioni critiche, investendo in tecnologie innovative, nel potenziamento delle torri di trasmissione e nell'adozione di standard avanzati di ultima generazione, effettuando al contempo la dismissione di infrastrutture non più necessarie.

Per valutare l'efficacia delle azioni introdotte, viene costantemente monitorata tramite KPI specifici sulla continuità del servizio, audit periodici delle infrastrutture, test mirati sulla sicurezza delle reti, raccolta strutturata di feedback dagli operatori di settore e una continua interazione con i responsabili territoriali e gli enti locali.

[32 b]: I processi attraverso cui Rai Way individua le azioni da intraprendere in risposta a determinati impatti si basano su valutazioni puntuali dei rischi specifici per il settore della trasmissione, sull'analisi accurata delle segnalazioni ricevute dai broadcaster e dagli utenti finali, nonché sul confronto costante con i principali benchmark di settore. In particolare, rientrano tra questi processi il monitoraggio continuo delle emissioni elettromagnetiche (NIR) e il dialogo strutturato con gli enti locali. L'approccio operativo della Società include, inoltre, la revisione costante delle pratiche di progettazione e manutenzione delle infrastrutture di trasmissione, il rafforzamento della sicurezza delle reti di diffusione e la collaborazione con enti regolatori e partner tecnologici, al fine di garantire piena conformità agli standard internazionali. Rai Way assicura inoltre la prevenzione di impatti negativi tramite il pieno rispetto della normativa AGCOM e del quadro regolatorio europeo applicabile, tenendo conto degli aggiornamenti intervenuti nel 2025, l'adozione rigorosa di elevati standard etici e la formazione continua del personale specializzato coinvolto nelle operazioni di trasmissione.

Infine, per assicurare la tempestività e l'efficacia delle azioni correttive, Rai Way effettua periodicamente test mirati sulla stabilità delle trasmissioni, simulazioni di blackout e definisce specifici piani di emergenza con tempi di ripristino garantiti.

[33 a, b] [35] [37]: La Società ha intrapreso specifiche azioni per mitigare i rischi legati alla continuità del servizio, alla sicurezza informatica delle reti di trasmissione e alla protezione dei dati, attraverso misure quali l'adozione di sistemi di ridondanza nelle infrastrutture strategiche. Parallelamente, la Società sta cogliendo opportunità significative legate all'innovazione tecnologica, come la digitalizzazione avanzata delle infrastrutture e l'implementazione di reti 5G per migliorare l'affidabilità e la qualità della distribuzione dei contenuti. Le risorse assegnate alla gestione di rischi e opportunità includono team specificamente dedicati alla compliance normativa, alla gestione dei rischi relativi alle infrastrutture di trasmissione e alla sostenibilità ambientale, con investimenti mirati in tecnologie avanzate di monitoraggio, sicurezza e controllo delle emissioni. In particolare, sono coinvolte risorse territoriali che interagiscono direttamente con i clienti locali, personale della Società impegnato nella comunicazione e risorse specializzate nella funzione sostenibilità.

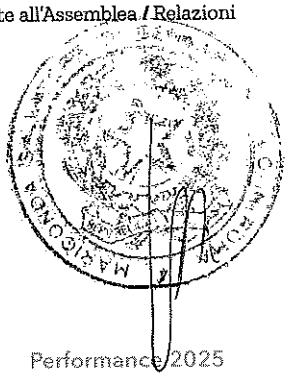
Ad oggi, non si segnalano incidenti rilevanti legati ai diritti umani che abbiano coinvolto consumatori o utenti finali nell'ambito delle attività della Società.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti - Obbligo minimo di informativa - MDR-A S4
[68 a, b, c, d, e]: Nel corso del 2025, Rai Way ha implementato specifiche azioni mirate relativamente alla propria clientela finale. In particolare, ha favorito una riduzione del digital divide, specialmente nelle aree rurali e sub-urbane. Questo risultato è stato raggiunto grazie allo sviluppo e all'implementazione di reti 5G e Fixed Wireless Access (FWA) da parte dei clienti della Società sulle proprie infrastrutture, con 43 nuovi impianti installati nel corso del 2025.

Inoltre, mantiene un'attiva collaborazione sia con le istituzioni locali che con i propri clienti, valutando eventuali possibilità di razionalizzare gli impianti tramite il trasferimento sui propri siti di impianti radiomobili precedentemente collocati in aree problematiche; nel 2025 tale attività ha riguardato 11 impianti.

Queste iniziative consentono alla Società di ridurre l'impatto paesaggistico e ottimizzare la qualità e la copertura dei servizi offerti agli utenti finali.

In relazione alle azioni realizzate da Rai Way, la società non ha identificato importi significativi in termini di OpEx o CapEx da rendicontare all'interno del presente paragrafo.



13.3.3.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti – Obbligo di informativa S4-5, MDR-T

Topic ESRS di riferimento	Iniziativa operativa	Target 2025, 2026, 2027	Ambito	Anno base	Performance 2025
Consumatori e utenti finali	Collaborare con le istituzioni locali in relazione alla possibile razionalizzazione degli impianti	Mantenere attiva la collaborazione con le istituzioni locali in relazione alla possibile razionalizzazione degli impianti e per l'adozione di eventuali prescrizioni e/o accorgimenti tecnici e tecnologici di mitigazione visiva	Proprie attività	2024	Raggiunto
	Promuovere presso i clienti la razionalizzazione degli impianti	Mantenere attiva la collaborazione con i clienti per valutare la possibilità della razionalizzazione degli impianti	Proprie attività	2024	Raggiunto
	Mantenere ISO 9001 e presidiare gli obiettivi previsti dal Sistema di gestione per la qualità	Mantenere la certificazione ISO 9001	Proprie attività	2024	Raggiunto

[41 a, b, c]: Rai Way pone grande attenzione al customer Satisfiction e allo sviluppo di un servizio di alta qualità, adottando un approccio strutturato e orientato al miglioramento continuo. In questo contesto, la Società si impegna a mantenere e valorizzare la certificazione ISO 9001, assicurando il presidio costante degli obiettivi previsti dal sistema di gestione per la qualità. Attraverso processi rigorosi di monitoraggio e revisione delle performance, Rai Way garantisce l'efficacia delle proprie attività, promuovendo la standardizzazione delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e l'innovazione nei servizi offerti. Infatti, in quanto gestore della rete di trasmissione della Rai, la Società opera all'interno del perimetro degli obblighi di servizio pubblico definiti dal Contratto di Servizio ed in tal senso è impegnata a garantire, attraverso i suoi servizi, l'espletamento, in particolare, del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da parte di Rai. Il monitoraggio delle prestazioni è effettuato anche tramite l'analisi del gradimento e della qualità percepita da parte degli utenti. Un ruolo chiave in tal senso è svolto dal Contact Center di Rai Way, che rappresenta un canale fondamentale per raccogliere le segnalazioni degli utenti relative a potenziali malfunzionamenti della rete in area di servizio. In relazione agli obiettivi identificati verso la propria clientela finale, Rai Way si impegna attivamente a promuovere la razionalizzazione degli impianti presso i propri clienti. Tale attività viene svolta mantenendo una stretta collaborazione con i clienti stessi, al fine di valutare e identificare congiuntamente possibili interventi di ottimizzazione e razionalizzazione delle infrastrutture esistenti. Questo approccio collaborativo permette non solo di migliorare l'efficienza operativa e tecnologica degli impianti, ma anche di ridurre significativamente gli impatti ambientali e i costi correlati, generando così un beneficio condiviso sia per la Società sia per i clienti finali.

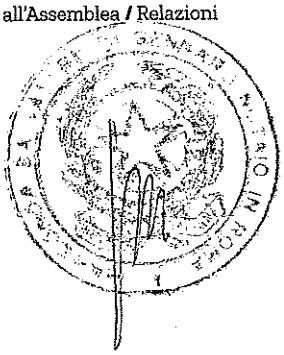
13.4 Informazioni di governance

13.4.1 Condotta aziendale [ESRS G1]

13.4.1.1 Strategia

Si riportano di seguito gli impatti, i rischi e le opportunità risultati come rilevanti con riferimento al tema "Condotta Aziendale":

ESRS (SUB-TOPIC)	IRO [SBM-3 48 a, h]	TITOLI IRO	Descrizione [SBM-3 48a]	Positivo / Negativo Attuale / Potenziale	Orizzonte temporale	Own operations / value chain (upstream o downstream)
Cultura d'impresa	I	Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche ed episodi di corruzione	Ripercussioni negative su mercati e imprese causate da episodi di corruzione, condotta illecita, pratiche di evasione fiscale, monopolistiche e di lobbying.	Potenziale Negativo	Medio Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	I	Violazione del Codice Etico e/o comportamenti illeciti a danno di Rai Way	Comportamenti non etici nello svolgimento delle attività all'interno del luogo di lavoro che possono comportare violazioni del codice etico	Potenziale negativo	Breve e Medio Periodo	Own Operations
Cultura d'impresa	R	Violazioni normative interne e comportamenti illeciti	Violazione della normativa interna e/o di comportamenti illeciti a danno di Rai Way	-	Breve e Medio Periodo	Own Operations
Corruzione attiva e passiva	I	Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche ed episodi di corruzione	Ripercussioni negative su mercati e imprese causate da episodi di corruzione, condotta illecita, pratiche di evasione fiscale, monopolistiche e di lobbying.	Potenziale negativo	Breve Medio Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream
	R	Non conformità al D.Lgs. 231/2001	Non compliance con la normativa in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti (D. Lgs. 231/2001), ivi incluso il rischio di corruzione passiva.	-	Breve Medio Lungo periodo	Own Operations Upstream Downstream



Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese ESRS G1 - Condotta delle imprese – G1-1, MDR-T

[7]: Le politiche di Rai Way in materia di condotta aziendale mirano a garantire la conduzione etica del business anche relativamente alla prevenzione di condotte illecite attraverso l'adozione di misure specifiche, finalizzate al controllo ed alla mitigazione dei rischi. La Società, in conformità con il proprio Codice Etico, assicura la conduzione delle proprie attività in linea con i principi etici e comportamentali in esso delineati e che devono ispirare l'attività di coloro che, stabilmente o temporaneamente, operino o interagiscano con Rai Way, tenendo conto del relativo ruolo, della complessità delle funzioni e delle responsabilità attribuite per il perseguimento degli obiettivi della Società. I principi contenuti nel Codice Etico integrano le regole che la Società e i soggetti in essa o con essa operanti, sono tenuti a osservare.

Per ulteriori informazioni rispetto alle politiche adottate da Rai Way, riferibili alla gestione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta aziendale, si rimanda alla sezione "Informazioni generali".

[9]: Rai Way promuove al proprio interno la diffusione di una cultura aziendale improntata al rispetto delle applicabili normative, attraverso un sistema strutturato e integrato di gestione e presidio dei rischi. Tale approccio, fondato su principi etici e comportamentali, prevede in particolare di sensibilizzare e formare i dipendenti e più in generale di informare tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, operino o interagiscano con Rai Way, in merito al rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti, contribuendo concretamente a prevenire possibili violazioni e minimizzando il rischio di incorrere in sanzioni o contenziosi.

[10 a, b, c, e, g, h]: Rai Way, in conformità alle disposizioni normative applicabili in materia, ha adottato una Procedura Whistleblowing, aggiornata nel 2023 in conformità al D.Lgs. n. 24/2023 (Normativa Whistleblowing), per identificare e contrastare eventuali comportamenti illeciti o irregolari che possano compromettere l'integrità della Società o l'interesse pubblico, che prevede specifiche misure per la gestione delle segnalazioni relative a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità della Società o l'interesse pubblico e che consistono in illeciti ai sensi della Normativa Whistleblowing, violazioni del D.Lgs. n. 231/2001, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, della Policy Anticorruzione o del Codice Etico aziendale. In particolare, tale impostazione permette di limitare l'eventuale esposizione delle funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di corruzione, tra cui dirigenti e soggetti a stretto contatto con enti pubblici, con attività di approvvigionamento e con il procurement e attività di gestione dei contratti e delle concessioni.

L'implementazione di tali disposizioni aziendali ha tra l'altro l'obiettivo di promuovere una cultura dell'etica e della legalità all'interno dell'organizzazione, rimuovendo eventuali ostacoli alla segnalazione e garantendo la massima tutela per i soggetti coinvolti. Rai Way assicura infatti, anche in coerenza con le disposizioni normative di riferimento, la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta o menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della documentazione correlata, in tutte le fasi del processo. Inoltre, la Società garantisce la protezione del segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione derivante dalla segnalazione effettuata in buona fede.

A supporto del processo di ricezione e gestione delle segnalazioni, Rai Way ha individuato specifici canali interni di comunicazione sicuri e riservati, attraverso i quali specifici soggetti (personale interno della Società, lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa per la Società, lavoratori e collaboratori dei fornitori, volontari e tirocinanti anche non retribuiti, azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza della Società) possono segnalare eventuali illeciti alla Funzione Internal Audit, Risk Management & Compliance preposta per tale finalità, avendo anche misure alternative per la gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi. Tale Funzione, nell'ambito delle proprie attività istruttorie e nel rispetto degli obblighi di riservatezza, può avvalersi del supporto di strutture aziendali competenti o, se necessario, di soggetti esterni specializzati.

La Procedura Whistleblowing, i cui contenuti di sintesi sono resi disponibili sul sito internet di Rai Way cui si rinvia per maggiori dettagli, disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni e i relativi ambiti di applicazione. Tutte le informazioni sui canali di segnalazione, sulle procedure da seguire e sui requisiti necessari per presentare una segnalazione sono rese disponibili sulla intranet aziendale e nella sezione dedicata del sito internet di Rai Way. Il sistema disciplinare aziendale prevede sanzioni per chiunque violi le prescrizioni normative e procedurali in materia di whistleblowing, assicurando così un controllo rigoroso e un ambiente di lavoro fondato su principi di trasparenza ed integrità.

Tutela della Cybersecurity

Rai Way si impegna attivamente nell'implementazione e nel miglioramento continuo delle misure di sicurezza informatica, garantendo la compliance con le normative di riferimento e l'allineamento alle best practice di settore. In continuità con quanto già svolto nel corso del 2024, Rai Way ha adottato una serie di iniziative mirate a garantire una gestione corretta dei propri dati, consolidando il proprio impegno verso la gestione efficace del ciclo di vita dei propri processi relativi alla sicurezza informatica e delle informazioni.

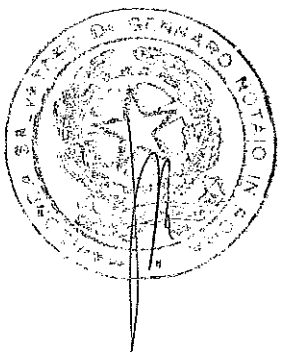
Nel corso del 2025, il percorso di rafforzamento della sicurezza delle informazioni, della protezione dei dati aziendali e della resilienza operativa è proseguito attraverso la definizione di una serie di documenti in materia di Gestione della Continuità Operativa e Backup & Restore, introdotte nel 2024, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la capacità dell'organizzazione di prevenire, gestire e rispondere a eventi critici.

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla redazione e aggiornamento del corpus documentale cyber, attraverso la definizione di una serie di documenti in materia di Cancellazione Sicura, Asset Management o, ancora, attraverso la definizione di una Procedura e Metodologia di Vulnerability Management, al fine di garantire un presidio costante dei rischi cyber e un rafforzamento delle misure di controllo interno.

Nel 2025, al fine di proseguire con il percorso già avviato nell'anno precedente, la Società ha portato a termine gli adempimenti previsti dalla normativa afferente al Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (cd. PSNC) per l'implementazione delle misure di sicurezza imposte dalla normativa in questione, comunicando anche il relativo livello di implementazione all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

In ambito formativo, nel 2025 è proseguita l'attuazione del Programma e della Strategia di Cybersecurity Training & Awareness, in coerenza con il target del Piano Industriale 2024–2027 che prevede il coinvolgimento di almeno il 75% dei dipendenti in attività formative. In continuità con l'impegno sul rafforzamento della sicurezza e della resilienza operativa, Rai Way è certificata secondo gli standard ISO/IEC 27001:2022 per la sicurezza delle informazioni e ISO 22301 per la continuità operativa, garantendo un presidio strutturato su prevenzione, gestione e risposta agli eventi critici.

In linea con gli impegni fino ad ora assunti, Rai Way continuerà a potenziare le proprie iniziative in ambito cybersecurity, integrandole nelle proprie strategie di lungo periodo. La Società si impegna a rafforzare continuamente la protezione delle informazioni e la resilienza operativa, adattandosi alle nuove sfide del panorama digitale e garantendo la conformità alle normative in continua evoluzione.



13.4.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva - Obbligo di informativa MDR-A G1, G1- 3

[18 a] [20] [21 a, c] [68 a,b,c,]: Rai Way ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e un Codice Etico – costituente parte integrante del Modello stesso – che contengono principi e disposizioni volti alla prevenzione della corruzione. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale. La Parte Generale descrive i contenuti e gli impatti del D.Lgs. n. 231/2001, i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, le modalità di adozione, diffusione, aggiornamento e applicazione dei contenuti del Modello, nonché la previsione del sistema disciplinare. La Parte Speciale ha lo scopo di definire i principi di comportamento e le regole di gestione che tutti i destinatari del Modello devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività ivi svolte e considerate "a rischio", la commissione dei rilevanti reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, nonché di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di dette attività. Con tale finalità, nella Parte Speciale del Modello sono quindi stati individuati, ad esito di una specifica attività di valutazione dei rischi, i processi aziendali sensibili/strumentali in relazione alla potenziale commissione dei citati reati e quindi, stabiliti, per ciascuno di essi, i presidi organizzativi volti alla loro prevenzione.

Il Codice Etico, quale parte integrante del Modello stesso, contiene i principi etici e comportamentali che devono ispirare l'attività di coloro che, stabilmente o temporaneamente, operino o interagiscano con Rai Way, tenendo conto del relativo ruolo, della complessità delle funzioni e delle responsabilità attribuite per il perseguimento degli obiettivi della Società. I principi contenuti nel Codice Etico integrano le regole che la Società e i soggetti in essa o con essa operanti, sono tenuti a osservare. Rai Way ha inoltre adottato una Policy Anticorruzione contenente misure integrative del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, in relazione alle fattispecie contemplate dalla Legge n. 190/2012, e ha istituito un presidio organizzativo interno attraverso la figura di un relativo Referente per le Misure Anticorruzione aziendale che, anche in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, ha il compito di verificare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle misure anticorruzione. Le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Società, da ultimo con la suddetta Policy Anticorruzione, hanno l'obiettivo di definire un sistema di controllo interno e di prevenzione del rischio di corruzione integrato con gli altri strumenti di "control governance" (Modello ex D.Lgs. n. 231/2001, Codice Etico), introducendo ulteriori misure o rafforzando quelle esistenti, con un'azione coordinata per un più efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Rai Way ha individuato un Referente delle Misure Anticorruzione idoneo ad assicurare, con il coordinamento dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione, attraverso, in particolare le seguenti principali attività:

- **Verifica e monitoraggio** dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle misure anticorruzione implementate da Rai Way;
- **Proposta di aggiornamenti e miglioramenti** delle misure anticorruzione in caso di significative violazioni, cambiamenti organizzativi o esiti delle attività di monitoraggio, anche sulla base dei flussi informativi provenienti dalle strutture aziendali;
- **Collaborazione con la funzione Risorse Umane (Transformation Office)** per l'individuazione del personale da coinvolgere nei percorsi di formazione dedicati all'etica e alla legalità;
- **Gestione dei flussi informativi**, attraverso la ricezione e l'analisi delle informazioni previste dalla Policy Anticorruzione e la relativa informativa in merito all'Organismo di Vigilanza coordinamento dell'Organismo di Vigilanza al quale riferisce in merito alle medesime.

Rai Way ha inoltre adottato una Procedura Whistleblowing aggiornata nel 2023 in conformità al D.Lgs. n. 24/2023 (Normativa Whistleblowing), per identificare e contrastare eventuali comportamenti illeciti o irregolari che possano compromettere l'integrità della Società o l'interesse pubblico, che prevede specifiche misure per la gestione delle segnalazioni relative a comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità della Società o l'interesse pubblico e che consistono in illeciti ai sensi della Normativa Whistleblowing, violazioni del D.Lgs. n. 231/2001, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, della Policy Anticorruzione o del Codice Etico aziendale.

Le segnalazioni possono essere effettuate da personale interno della Società, lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa per la Società, lavoratori e collaboratori dei fornitori, volontari e tirocinanti (anche non retribuiti), azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza della Società.

Oggetto della segnalazione possono essere violazioni, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo, costituite da comportamenti, atti od omissioni che ledono l'integrità della Società o l'interesse pubblico fra cui illeciti e violazioni di legge rilevanti ai sensi della Normativa Whistleblowing, del D.Lgs. 231/2001, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, della Policy Anticorruzione o del Codice Etico della Società.

Affinché la segnalazione possa essere adeguatamente presa in carico, è necessario che contenga elementi utili e circostanziati che consentano ai soggetti preposti di effettuare le dovute verifiche e accertamenti per valutarne la fondatezza. Segnalazioni anonime, pur non rientrando formalmente tra le segnalazioni tutelate ai sensi della Normativa Whistleblowing, possono essere considerate nel caso in cui riguardino comportamenti illeciti o violazioni segnalabili ai sensi della normativa vigente e siano accompagnate da elementi di fatto dettagliati e coerenti, in grado di fornire una base informativa sufficiente per le verifiche.

La funzione Internal Audit, Risk Management & Compliance istruisce i casi di potenziale violazione delle previsioni contenute nel Modello Organizzativo, nel Codice Etico e nella Policy Anticorruzione su incarico dell'Organismo di Vigilanza, nonché in caso di segnalazioni di whistleblowing.

Le disposizioni interne garantiscono la segregazione tra il soggetto che svolge l'istruttoria rispetto al soggetto interessato dalla segnalazione. Infatti, la Procedura Whistleblowing prevede che il Presidente dell'Organismo di Vigilanza gestisca direttamente i casi in cui la potenziale violazione riguardi un componente della Funzione Internal Audit, Risk Management & Compliance.

Come previsto dal Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza invia semestralmente al Vertice Aziendale e al Collegio Sindacale una relazione contenente:

- le proprie eventuali osservazioni sulla effettività ed efficacia del Modello;
- l'eventuale necessità di aggiornamento a seguito degli interventi operati a livello legislativo ovvero nell'assetto societario e organizzativo;
- una sintesi degli esiti delle rilevazioni effettuate e, se del caso, di possibili azioni correttive/preventive a riguardo.

L'Organismo, inoltre, è tenuto a comunicare al Collegio Sindacale eventuali carenze riscontrate nella valutazione della concreta attuazione del Modello Organizzativo.
Come previsto dal Modello Organizzativo, Rai Way si impegna a garantire una corretta conoscenza dei contenuti del Modello, del Codice Etico e della Policy Anticorruzione da parte dei dipendenti e, in generale, di tutti i soggetti che ne sono destinatari.

In particolare, i dipendenti sono informati mediante pubblicazione sulla rete intranet aziendale del Modello Organizzativo, del Codice Etico e della Policy Anticorruzione, nonché mediante l'erogazione periodica di corsi di formazione dedicati.

Inoltre, i collaboratori esterni, i clienti, i fornitori e i Partner sono informati mediante pubblicazione sul sito internet del Modello (Parte Generale), del Codice Etico e della Policy Anticorruzione, nonché mediante sottoscrizione di specifiche clausole, contenute in contratti/accordi/convenzioni stipulati con i suddetti soggetti, che prevedono l'accettazione e il rispetto del Modello Organizzativo, del Codice Etico e della Policy anticorruzione di Rai Way. In tale ambito, la Società integra criteri ambientali, sociali e di governance nei propri processi di qualifica, selezione e contrattualizzazione dei fornitori, rafforzando i presidi di integrità, trasparenza e sostenibilità lungo la catena di fornitura. Nel periodo di riferimento, sono stati inseriti 73 nuovi fornitori; di questi, 12 sono stati selezionati anche sulla base di criteri ambientali, pari al 16,44% del totale. In generale, i fornitori contrattualizzati presentano un rating ESG ritenuto soddisfacente e, per taluni affidamenti, sono stati introdotti criteri premiali legati alla sostenibilità ambientale.

Coerentemente con tale approccio e a supporto della diffusione dei presidi di integrità e dei principi del Modello 231 all'interno dell'organizzazione, nel 2025 208 risorse e 3 dirigenti hanno completato il corso e-learning sul D.Lgs. n. 231/2001 e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Rai Way S.p.A. L'obiettivo del corso è relativo alla diffusione in Rai Way la cultura dell'etica e dell'integrità, nonché i principi di legalità e buone prassi. Nello specifico il corso fornisce una panoramica generale sul D.Lgs. n. 231/2001, ed elementi di conoscenza, comprensione e applicazione del Sistema di Controllo Interno e delle principali misure e presidi organizzativi e gestionali adottati da Rai Way nell'ambito del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001. L'iniziativa formativa è strutturata in brevi moduli interattivi: alcuni di questi sono rivolti a tutta la platea aziendale poiché approfondiscono tematiche di interesse generale e trasversale (a t.e. Introduzione al D.Lgs. n. 231/2001; il Sistema di Controllo Interno; i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e la procedura per le segnalazioni di condotte illecite Whistleblowing), mentre altri, di taglio più specialistico, sono dedicati ai rischi e presidi organizzativi connessi ai processi aziendali e riguardano esclusivamente le risorse direttamente interessate (a t.e. Gestione del Personale, Amministrazione, Finanza e Controllo...).

Al fine di prevenire ogni tipo di attività di corruzione attiva o passiva, Rai Way ha previsto che la totalità delle funzioni a rischio siano state contemplate dai programmi di formazione.

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono illustrate di volta in volta le previsioni inerenti agli aggiornamenti del Modello (intervenuti anche nel 2025), del Codice Etico e della Policy Anticorruzione.

In relazione alle azioni di Rai Way realizzate nei confronti della condotta aziendale, la società non ha identificato importi significativi in termini di OpEx o CapEx da rendicontare all'interno del presente paragrafo. Tuttavia, tali importi, saranno oggetto di futuri approfondimenti e valutazioni.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Dettaglio di informazione G1-3

Formazione in ambito anticorruzione[39]	u.m.	2025				2024			
		Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC	Altri lavoratori propri	Funzioni a rischio	Dirigenti	OADC	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione									
Totale	N.	217	3	-	-	929[40]	16[41]	-	-
Totale destinatari della formazione		217	3			929			
Modalità di erogazione e durata									
Formazione e-learning (asincrona)	h	229	3	-	-	929	16	-	-
Temi trattati									
Il D.LGS. N. 231/2001 e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	N	217	3			481	7		
Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	N	0	0			448	9		

13.4.1.3 Metriche e obiettivi

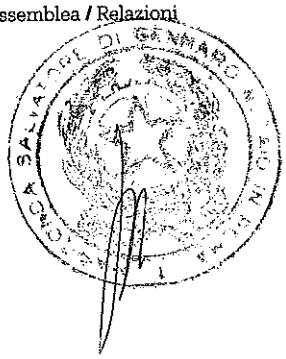
Casi di corruzione attiva o passiva - Obbligo di informativa G1- 4

[24 a]: Nel corso del periodo di rendicontazione, non si sono accertati casi accertati di violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva né casi di breach delle procedure anticorruzione; di conseguenza, non si è reso necessario intraprendere alcuna azione specifica al riguardo.

39 Si evidenzia che nel corso del 2025, il 100% delle funzioni a rischio sono state contemplate nei programmi di formazione.

40 Nell'arco del 2025, 208 risorse hanno completato il modulo di aggiornamento del corso e-learning sul D.Lgs. n. 231/2001 e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Rai Way S.p.A.. Ulteriori 9 risorse hanno completato nel 2025 il nuovo Corso di formazione e-learning dedicato alle risorse neoassunte al personale mancante.

41 Nell'arco del 2025, 3 Dirigenti hanno completato il corso e-learning sul D.Lgs. n. 231/2001 e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Rai Way S.p.A., rivolto al personale che aveva già completato l'iniziativa 2023/2024.



14. Eventi successivi al 31 dicembre 2025

Si precisa che in data 13 marzo la Società ha avviato le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del Contratto di Finanziamento - sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A - prevista al 23 ottobre 2026 che saranno definite prima di tale data; anche considerando la ridotta leva finanziaria ed il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 inferiore all'unità, si ritiene ragionevole che l'estensione della durata del Contratto di finanziamento (o alternativamente il rifinanziamento dello stesso con ricorso a nuove linee di credito) si concluda in tempi utili.

15. Evoluzione prevedibile della gestione

Sterilizzando i possibili effetti del contesto geopolitico internazionale sul prezzo dell'energia, importante voce di costo per Rai Way, la Società prevede di registrare un Adjusted EBITDA sostanzialmente in linea con il 2025, con la crescita sottostante del business controbilanciata da un impatto negativo legato al livello degli elementi non-core.

Gli investimenti di mantenimento sono previsti stabili rispetto al 2025, restando pertanto superiori rispetto al livello medio ricorrente per effetto di talune attività cicliche o straordinarie, mentre gli investimenti di sviluppo sono attesi in aumento al 2025, riflettendo principalmente le attività sul progetto fotovoltaico, di estensione della rete DAB e di ulteriore potenziamento della rete CDN.

16. Direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

I dati essenziali della Controllante, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dall'ultimo bilancio disponibile relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Si precisa che la capogruppo Rai redige il bilancio consolidato di gruppo.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

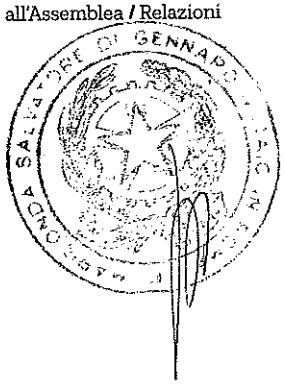
RAI SpA - Bilancio al 31/12/2024 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Attività materiali	890.941
Diritti d'uso per leasing	51.388
Attività immateriali	365.591
Partecipazioni	916.689
Attività finanziarie non correnti	2.355
Altre attività non correnti	28.504
Totale attività non correnti	**2.255.468**
Totale attività correnti	**475.882**
Totale attività	**2.731.350**
Capitale sociale	242.518
Riserve	402.673
Utile (perdite) portati a nuovo	(48.052)
Totale patrimonio netto	**597.139**
Passività finanziarie non correnti	298.346
Passività per leasing non correnti	37.024
Benefici per i dipendenti	232.010
Fondi per rischi ed oneri non correnti	197.641
Passività per imposte differite	6.748
Altri debiti e passività non correnti	63.674
Totale passività non correnti	**835.443**
Totale passività correnti	**1.298.768**
Totale passività	**2.134.211**
Totale patrimonio netto e passività	**2.731.350**

Prospetto di conto economico complessivo

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Totale ricavi	2.601.921
Totale costi	(2.764.890)
Risultato operativo	**(162.969)**
Proventi finanziari	103.749
Oneri finanziari	(32.160)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	928
Risultato prima delle imposte	**(90.452)**
Imposte sul reddito	43.458
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	**(46.994)**
Componenti del Conto Economico Complessivo	14.031
Risultato complessico dell'esercizio	**(32.963)**



A seguito dell'ammissione della Società a quotazione delle azioni, la Rai ha continuato a esercitare il controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF e ad esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Rai Way. A parere della Società, peraltro, la stessa, benché soggetta alla direzione e coordinamento di Rai, esercita la propria attività con autonomia gestionale, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie. In data 4 settembre 2014, i consigli di amministrazione di Rai e di Rai Way, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato il Regolamento di Direzione e Coordinamento della Capogruppo nei confronti di Rai Way in maniera del tutto peculiare rispetto a quanto avviene per le altre Società del Gruppo Rai soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rai.

Tale Regolamento di Direzione e Coordinamento, che è entrato in vigore dalla data di avvio delle negoziazioni, si propone infatti di contemperare - da un lato - l'esigenza di collegamento informativo e di interazione funzionale sottesa all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo e - dall'altro lato - lo status di Società quotata che è stato assunto da Rai Way e la necessità di assicurare in ogni momento l'autonomia gestionale di quest'ultima.

L'attività di direzione e coordinamento esercitata da parte di Rai nei confronti di Rai Way si esplica principalmente attraverso:

- l'elaborazione di taluni atti di indirizzo generale, finalizzati a coordinare - per quanto possibile e in osservanza delle rispettive esigenze - le principali linee guida della gestione di Rai e di Rai Way;
- un'informativa preventiva, nei confronti della Capogruppo, prima dell'approvazione o dell'esecuzione, a seconda dei casi, di taluni atti di gestione e/o operazioni, definiti ed elaborati in maniera indipendente all'interno di Rai Way, che sono ritenuti di particolare significatività e rilevanza avuto riguardo alle linee strategiche e alla pianificazione della gestione del Gruppo Rai;
- la previsione di taluni obblighi informativi di Rai Way nel rispetto del regolamento medesimo e degli indirizzi generali di gestione.

Di seguito, sono descritti i rapporti tra Rai e Rai Way, successivamente alla data di avvio delle negoziazioni e alla conseguente entrata in vigore del regolamento.

- Pianificazione strategica (budget e piano industriale). Il Consiglio di Amministrazione di Rai Way è competente in via autonoma ad elaborare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali, nonché i relativi budget annuali, e il coordinamento da parte di Rai si sostanzierà principalmente nella trasmissione delle linee guida a Rai Way ai soli fini di rispetto dei *Covenant* finanziari in capo a Rai - laddove rilevanti - e di esigenze rivenienti dalla concessione del Servizio Pubblico in capo a Rai.
- Indirizzi generali di gestione. Rientra tra le attribuzioni di Rai l'elaborazione, attraverso le proprie strutture, di atti di indirizzo generale di gestione al fine di uniformare le procedure di Rai e di Rai Way, di massimizzare le possibili sinergie e di ridurre i costi sostenuti. Tali obiettivi potranno essere perseguiti attraverso la centralizzazione di determinati servizi, l'approvvigionamento in comune di forniture, l'adozione di documenti e procedure standard del Gruppo Rai.
- Operazioni straordinarie. Rai non avrà alcun veto sulle operazioni straordinarie di Rai Way. Nel rispetto di quanto previsto dalle norme *pro tempore* vigenti in materia di acquisizione, gestione e utilizzo di informazioni privilegiate (c.d. *price sensitive*) e di abusi di mercato, sarà prevista un'informativa preventiva nei confronti di Rai con riguardo a determinati atti di gestione, attività e operazioni, definiti ed elaborati in maniera indipendente all'interno di Rai Way, che assumano particolare significatività e rilievo avuto riguardo, in particolare, alle linee strategiche, ai progetti e alla pianificazione della gestione del Gruppo Rai. Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo potrà deliberare la formulazione di commenti e osservazioni ogni qualvolta lo stesso ritenga che l'approvazione o l'esecuzione dell'operazione rilevante da parte di Rai Way non sia coerente con le linee strategiche, le iniziative e i progetti elaborati da Rai medesima, ovvero sia suscettibile di pregiudicare la direzione unitaria di Gruppo. Resta inteso che Rai Way avrà facoltà di valutare i suddetti commenti e osservazioni senza alcun obbligo di conformarsi agli stessi.

- Comunicazione di informazioni. Fermo restando quanto precede, la Società continua a riportare periodicamente alla Capogruppo tutte le informazioni necessarie o utili ai fini dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento secondo quanto previsto nel regolamento, ivi incluse le informazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del Codice Civile, nonché dell'informativa periodica ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice Civile. Fermo restando quanto sopra, Rai Way è responsabile e tenuta a ottemperare in via autonoma agli obblighi di informativa, continuativa e periodica, nei confronti del pubblico e della CONSOB.
- Personale e politiche di remunerazione. È di competenza esclusiva di Rai Way ogni decisione afferente la nomina e l'assunzione del personale e dei dirigenti della Società, la gestione dei rapporti di lavoro e la definizione delle politiche remunerative, ivi inclusa la definizione del sentiero di carriera e l'implementazione dei sistemi di valutazione delle prestazioni e incentivazione dei dirigenti, in relazione alle quali Rai non ha alcun diritto di veto. La Capogruppo potrà adottare specifiche procedure, che verranno implementate autonomamente anche da Rai Way, dirette unicamente al rispetto dei criteri di trasparenza e non discriminazione che devono caratterizzare, tra l'altro, i procedimenti di nomina e assunzione del personale.
- Rapporti di tesoreria. Rai Way non ha un rapporto di tesoreria in essere con Rai ma ha una propria tesoreria autonoma. La Società ha la competenza e la responsabilità dell'elaborazione e approvazione della propria politica finanziaria, inclusa la politica di gestione dei rischi e della liquidità.

Si precisa inoltre che la Società dispone di un Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Parti Correlate, e di un Comitato per la Remunerazione e Nomine composti esclusivamente da amministratori indipendenti secondo i criteri di cui all'art 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, al Codice di Autodisciplina (ora Codice di Corporate Governance) delle Società Quotate e all'art. 16 del Regolamento Consob in materia di Mercati. Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

17. Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari

Si segnala che la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza è pubblicata sul sito internet www.raiway.it.



18. Destinazione dell'utile

Con riguardo all'utile di esercizio, pari ad Euro 88.633.170,21, si prevede che esso sia destinato secondo la proposta di delibera all'Assemblea, qui di seguito riportata:

- "L'Assemblea degli Azionisti di Rai Way S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

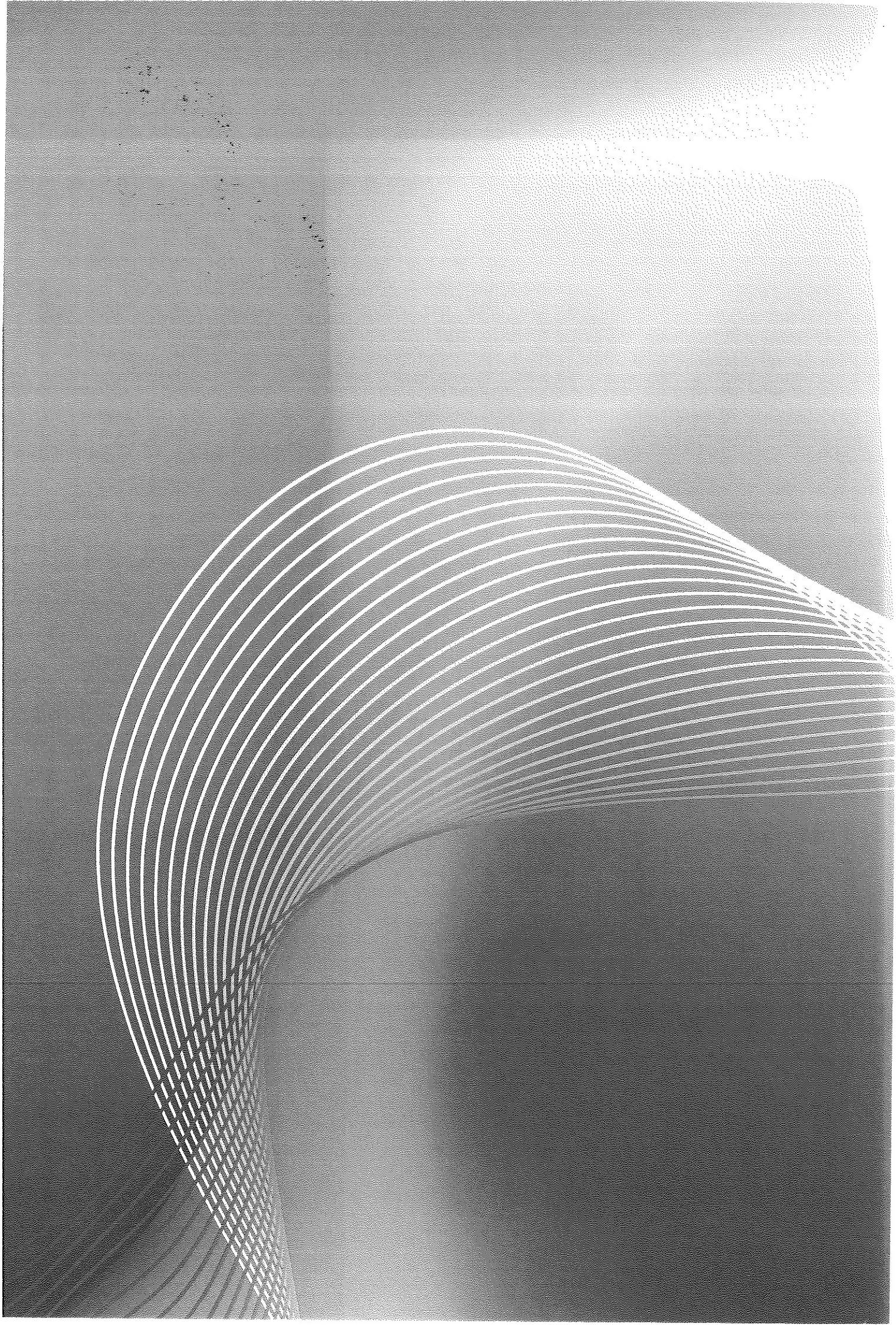
delibera

di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari a Euro 88.633.170,21, come segue:

- a "Utili portati a nuovo" per Euro 26.711,28 ;
- a ciascuna azione ordinaria avente diritto al pagamento alla cosiddetta "record date" (corrispondente al 19 maggio 2026), un dividendo lordo - tenuto conto delle n. 3.495.579 azioni proprie in portafoglio alla data della presente Relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'Art. 2357-ter cod. civ. - pari a Euro 0,33, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie in circolazione, pari a Euro 88.606.458,93;
- di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 20 maggio 2026, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'Art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'Art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 19 maggio 2026 (cosiddetta "record date") e previo stacco della cedola nr. 12 il 18 maggio 2026".

Roma, 23 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Pasciucco





02

Schemi di Bilancio

Schemi di bilancio

Conto economico Rai Way SPA (*)

(Importi in Euro)	Note (**)	12 mesi al 31/12/25	di cui con parti correlate (***)	12 mesi al 31/12/24	di cui con parti correlate (***)
Ricavi	6	282.770.694	237.409.849	276.089.050	232.338.483
Altri ricavi e proventi	7	2.318.126		1.890.426	70.866
Costi per acquisti di materiale di consumo	8	(1.350.622)		(1.269.516)	(2.810)
Costi per servizi	9	(42.863.781)	(5.404.808)	(42.011.445)	(6.125.690)
Costi per il personale	10	(50.068.845)	(4.197.896)	(46.494.226)	(4.820.411)
Altri costi	11	(3.460.404)	(72.951)	(2.944.289)	(79.692)
Svalutazione delle attività finanziarie	12	(705.484)	-	(766.505)	-
Ammortamenti e altre svalutazioni	13	(55.718.535)	(11.982)	(50.354.054)	(3.755.345)
Accantonamenti	14	(762.430)	-	(2.208.977)	-
Utile operativo		**130.158.719**		**131.930.464**	
Proventi finanziari	15	383.689	180	745.075	1.665
Oneri finanziari	15	(6.162.181)	(56)	(7.313.020)	(40.609)
Totale proventi e oneri finanziari		**(5.778.492)**		**(6.567.945)**	
Utile prima delle imposte		**124.380.227**		**125.362.519**	
Imposte sul reddito	16	(35.747.057)		(35.447.693)	-
Utile del periodo		**88.633.170**		**89.914.826**	
Utile per azione	29	0,33		0,33	
Utile diluito per azione	29	0,33		0,33	

Conto Economico Complessivo Rai Way SPA (*)

(Importi in Euro)	Note (**)	12 mesi al 31/12/25	di cui con parti correlate (***)	12 mesi al 31/12/24	di cui con parti correlate (***)
Utile del periodo		**88.633.170**		**89.914.826**	
Voci che si riverseranno a Conto Economico					
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		33.691	-	(136.787)	-
Effetto fiscale (****)		17.666	-	13.304	-
Voci che non si riverseranno a Conto Economico					
Utili / (Perdite) attuariali per benefici a dipendenti		66.389	-	144.175	-
Effetto fiscale (****)		1.237	-	(6.496)	-
Utile complessivo del periodo		**88.752.153**		**89.929.022**	

(*) Prospetto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").
(**) Le note si riferiscono alle sole voci commentate all'interno della presente Nota illustrativa.
(***) Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Transazioni con parti correlate (nota 40)".
(****) L'effetto fiscale al 31 dicembre 2025 è riferito al fair value del derivato e agli Utili/Perdite atturiali per benefici ai dipendenti.



Situazione Patrimoniale-Finanziaria Rai Way (*)

(Importi in Euro)	Note (**)	12 mesi al 31/12/25	di cui con parti correlate (***)	12 mesi al 31/12/24	di cui con parti correlate (***)
Attività non correnti					
Attività materiali	17	304.001.358	-	305.990.152	-
Diritti d'uso per leasing	18	36.611.808	22.133	33.626.934	932.990
Attività immateriali	19	33.717.883	-	26.997.642	-
Attività per imposte differite	21	3.003.592	-	3.123.883	-
Altre attività non correnti	22	887.470	-	924.277	-
Totale attività non correnti		**378.222.111**		**370.662.888**	
Attività correnti					
Rimanenze	23	529.611	-	755.679	-
Crediti commerciali	24	73.953.752	65.077.273	75.057.178	64.616.053
Altri crediti e attività correnti	25	2.629.842	52.194	1.931.912	-
Attività finanziarie correnti	20	85.946	25.807	43.705	7.335
Disponibilità liquide	26	9.179.042	-	13.489.905	-
Crediti per imposte correnti	27	209.027	-	62.196	-
Totale attività correnti		**86.587.220**		**91.340.575**	
Totale attivo		**464.809.331**		**462.003.463**	
Patrimonio netto	28				
Capitale sociale		70.176.000		70.176.000	-
Riserva legale		14.035.200		14.035.200	-
Altre riserve		37.772.519		37.235.020	-
Utili portati a nuovo		89.283.990		90.263.670	-
Azioni proprie		(19.258.123)		(19.258.123)	-
Totale patrimonio netto		**192.009.586**		**192.451.767**	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	20	-	-	100.631.630	-
Passività per leasing non correnti	30	17.378.060	-	17.433.455	-
Benefici per i dipendenti	31	7.992.999	301.940	8.453.758	507.623
Fondi per rischi e oneri non correnti	32	16.894.313	-	18.160.293	-
Altri debiti e passività non correnti	34	218.182		254.545	
Totale passività non correnti		**42.483.554**		**144.933.681**	
Passività correnti					
Debiti commerciali	33	49.942.576	5.643.102	53.456.205	5.531.159
Altri debiti e passività correnti	34	50.128.682	32.532.225	46.023.262	30.929.973
Passività finanziarie correnti	20	118.657.405	-	6.875.099	-
Passività per leasing correnti	30	9.701.008	11.965	16.151.646	3.007.321
Fondi per rischi e oneri correnti (****)	32	1.886.520		1.810.000	
Debiti per imposte correnti	35	-		301.803	
Totale passività correnti		**230.316.191**		**124.618.015**	
Totale passivo e patrimonio netto		**464.809.331**		**462.003.463**	

(*) Prospetto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").
(**) Le note si riferiscono alle sole voci commentate all'interno della presente Nota illustrativa.
(***) Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Transazioni con parti correlate" (nota 40).
(****) La voce, non presente nel bilancio 2024 e inserita a seguito di una riclassifica effettuata al 31 dicembre 2025, accoglie i relativi esborsi che si manifesteranno nel corso del 2026.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Rai Way (*)

(Importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Totale
Al 31 dicembre 2023	**70.176.000**	**14.035.200**	**37.732.829**	**86.723.289**	**(19.974.011)**	**188.693.307**
Utile del periodo				**89.914.826**		**89.914.826**
Utile e Perdite da valutazione attuariale (**)				137.679		137.679
Distribuzione di dividendi				(86.512.124)		(86.512.124)
Riserva cash flow hedge (**)			(123.483)			(123.483)
Riserve piano di stock option			(374.326)			(374.326)
Assegnazione azioni proprie					715.888	715.888
Al 31 dicembre 2024	**70.176.000**	**14.035.200**	**37.235.020**	**90.263.670**	**(19.258.123)**	**192.451.767**
Utile del periodo				**88.633.170**		**88.633.170**
Utile e Perdite da valutazione attuariale (**)				67.626		67.626
Distribuzione di dividendi				(89.680.476)		(89.680.476)
Riserva cash flow hedge (**)			51.357			51.357
Riserve piano di stock option			486.142			486.142
Al 31 dicembre 2025	**70.176.000**	**14.035.200**	**37.772.519**	**89.283.990**	**(19.258.123)**	**192.009.586**

(*) Prospetto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").
(**) La variazione è esposta al netto dei relativi effetti fiscali.



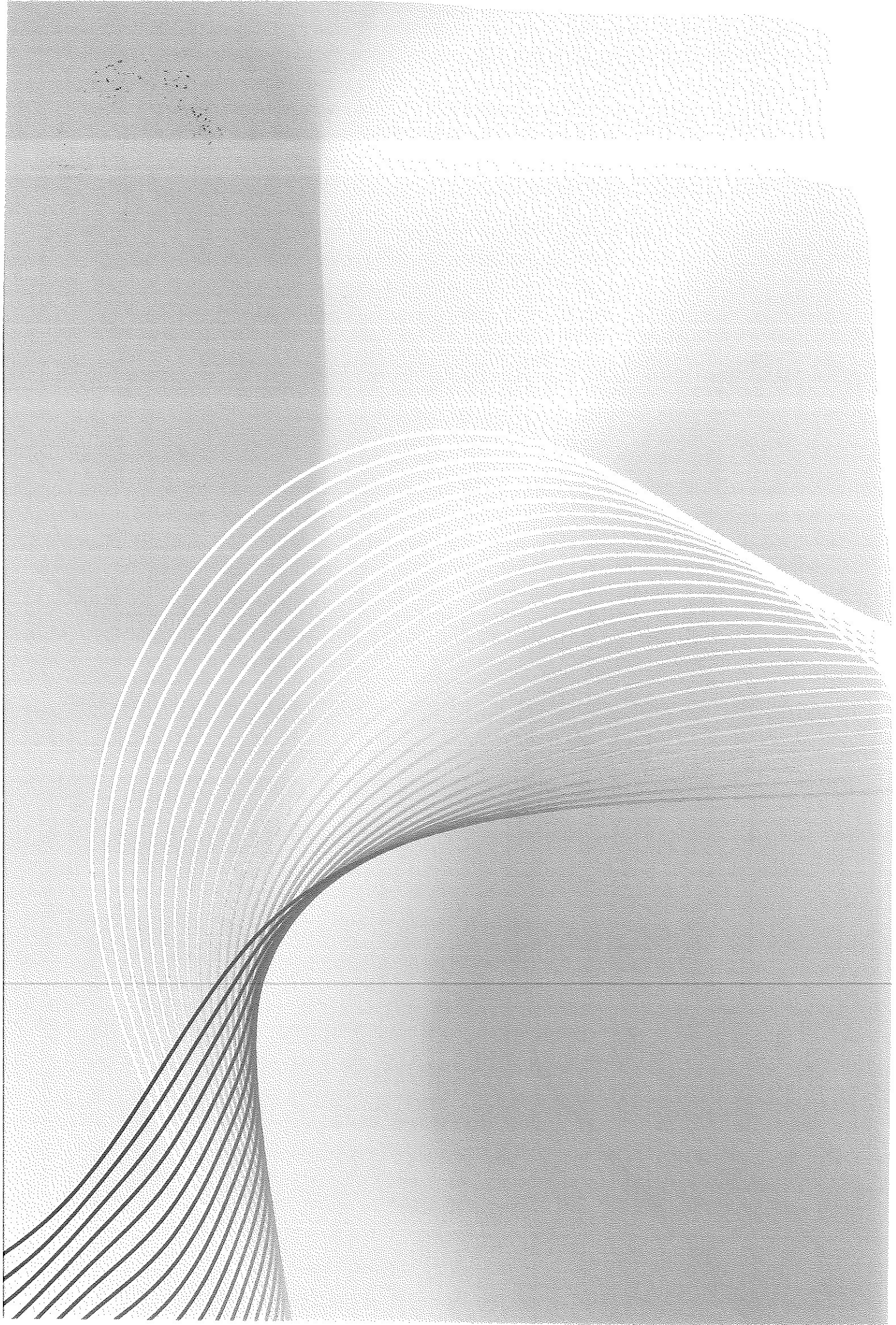
Rendiconto Finanziario Rai Way (*)

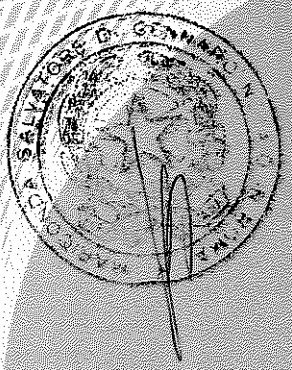
(Importi in Euro)	Note (**)	12 mesi al 31/12/25	di cui con parti correlate (***)	12 mesi al 31/12/24	di cui con parti correlate (***)
Utile prima delle imposte		**124.380.227**		**125.362.519**	-
Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni	12-13	56.424.019	11.982	51.120.559	3.755.345
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	31-32	4.918.914	-	5.348.430	-
(Proventi) e oneri finanziari netti (**)	15	5.560.953	(124)	6.390.826	38.944
Altre poste non monetarie	11-28	(2.491.844)	-	637.506	-
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		**188.792.269**		**188.859.840**	
Variazione dei crediti commerciali	24	397.942	(461.220)	(1.071.370)	(1.173.919)
Variazione dei debiti commerciali	33	(2.959.358)	111.942	(11.579.811)	727.026
Variazione delle altre attività	21-25	(697.930)	-	(557.618)	-
Variazione delle altre passività	34	474.875	(215.468)	(1.182.327)	938.873
Utilizzo dei fondi rischi	32	(3.269.584)	-	(1.108.962)	-
Pagamento benefici ai dipendenti	31	(2.893.658)	-	(2.688.341)	-
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	22-35	(1.222.210)	-	(111.782)	-
Imposte pagate	16	(32.954.370)	(27.661.115)	(38.280.518)	(31.158.973)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		**145.667.976**		**132.279.111**	
Investimenti in attività materiali	17	(35.239.464)	-	(41.925.749)	-
Dismissioni di attività materiali	17	1.500.000	-	-	-
Investimenti in attività immateriali	19	(16.206.820)	-	(8.125.469)	-
Variazione delle altre attività non correnti	22	(13.214)	-	(51.721)	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		**(49.959.499)**		**(50.102.939)**	
Incremento di finanziamenti a medio/lungo termine	20	4.000.000	-	-	-
(Decremento)/incremento delle passività finanziarie correnti	20	6.133.652	-	5.003.060	-
Rimborsi di passività per leasing	18-30	(16.237.553)	(124.372)	(16.606.960)	(6.644.204)
Variazione attività finanziarie correnti	20	(305.786)	(18.472)	(30.806)	31.212
Interessi netti pagati di competenza	15	(3.929.176)	180	(4.656.708)	(23.858)
Dividendi distribuiti	28	(89.680.476)	(58.265.406)	(86.512.124)	(56.206.927)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		**(100.019.340)**		**(102.803.538)**	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**(4.310.863)**		**(20.627.366)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	26	13.489.905		34.117.271	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di società acquisite		-		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**26**	**9.179.042**		**13.489.905**	

(*) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

(**) Si precisa che nella voce Proventi e (Oneri) finanziari netti sono stati esclusi gli oneri finanziari relativi al Fondo smantellamento e ripristino in quanto non considerati di natura finanziaria.

(***) Le note si riferiscono alle sole voci commentate all'interno della presente Nota illustrativa.





03

Note Illustrative al Bilancio

Note Illustrative al Bilancio

Premessa (nota 1)

Rai Way S.p.A. (di seguito "Rai Way" o la "Società") predispone, in relazione a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38), il presente bilancio integrato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il quale è stato comparato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (di seguito il "Bilancio") in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial *Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Commettee" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio la Società ha fornito un'informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente, provvedendo laddove necessario ad effettuare le riclassificazioni necessarie al fine di una migliore rappresentazione del Bilancio. Tali riclassificazioni, laddove necessarie, sono state effettuate anche sui dati di confronto per assicurare la piena comparabilità dei dati.

Si segnala, a seguito della fusione per incorporazione avvenuta nel 2017 della società Sud Engineering S.r.l., che svolgeva attività nel settore della manutenzione ed installazione di impianti radiotelevisivi, che l'attribuzione del disavanzo generato, nell'ambito del processo di fusione citato, dei cespiti intangibili è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale nella voce "Avviamento" e "Portafoglio clienti – operazioni di *business combination*".

Secondo i principi contabili internazionali, le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma alla verifica di eventuali perdite di valore su base annuale (*impairment test*) come previsto dall' IAS 36. Naturale conseguenza di un diverso "regime" civilistico/contabile e fiscale (dove, nel secondo, vige il principio di neutralità e, quindi, di irrilevanza dei valori iscritti contabilmente) è il generarsi di un disallineamento tra valori contabili e fiscali.

Con lo scopo di riassorbire i disallineamenti e le divergenze che si generano a seguito di operazioni straordinarie, la Società ha optato per il regime di affrancamento "ordinario", ex art. 176, comma 2-ter del T.U.I.R. così come previsto dal nostro ordinamento tributario che consente alla società avente causa (incorporante) di riconoscere fiscalmente (riallineandoli) i maggiori valori iscritti in bilancio nell'ambito delle suddette operazioni, eliminando o riducendo il disallineamento con i valori civilistici previo versamento di un'imposta sostitutiva.

Informazioni Generali (nota 2)

Rai Way S.p.A. è una Società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Roma, in Viale Castrense, 9 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, costituita il 29 luglio 1999, è operativa dal 1marzo 2000 in seguito al conferimento del ramo d'azienda "Divisione Trasmissione e Diffusione" da parte della controllante totalitaria Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito "Rai").



Rai Way possiede e gestisce le reti di trasmissione e diffusione del segnale Rai. Le attività della Società riguardano:

- la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione di reti di telecomunicazioni e software, nonché la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza; il tutto finalizzato alla prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi sonori e visivi prioritariamente a favore di Rai, concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e di società da essa controllate nonché di altri terzi, e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere;
- la fornitura di infrastrutture *wireless* e relativi servizi ad operatori wireless (inclusi operatori telefonici, operatori *wireless "local lop"*, operatore Tetra, UMTS, di altra tecnologia mobile, esistente o futura) inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi *"built-to-suit"*, programmazione di rete e design, ricerca ed acquisizione di siti, design e costruzione di siti, installazione e *"commissioning"* siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre;
- le attività di ricerca, consulenza e formazione riferite a soggetti sia interni che esterni alla Società, negli ambiti descritti nei precedenti punti.

Inoltre, a seguito del completamento di una rete CDN (Content Delivery Network) privata e di cinque data center, facenti parte di una più estesa infrastruttura in corso di realizzazione e distribuita a livello nazionale, Rai Way ha recentemente ampliato il proprio portafoglio di servizi, offrendo housing di server e connettività a bassa latenza per soddisfare le nuove esigenze della comunicazione, nonché soluzioni di rete per la distribuzione di contenuti sulle reti IP pubbliche (Internet), con elevata "Quality of Experience" per gli utenti finali.

Il presente Bilancio integrato di Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 marzo 2026 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2023-2031 conferito dall'Assemblea del 27 aprile 2023.

Sintesi dei Principi Contabili (nota 3)

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio.

Base di Preparazione

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. In particolare si precisa che in data 13 marzo la Società ha avviato le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del Contratto di Finanziamento - sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A - prevista al 23 ottobre 2026 che saranno definite prima di tale data; anche considerando la ridotta leva finanziaria ed il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 inferiore all'unità, si ritiene ragionevole che l'estensione della durata del Contratto di finanziamento (o alternativamente il rifinanziamento dello stesso con ricorso a nuove linee di credito) si concluda in tempi utili. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio è stato redatto ed è presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato, e i prospetti di bilancio che sono espressi in Euro.

Di seguito sono indicati i prospetti di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non realizzate con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico nelle voci di conto economico "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio, immutati rispetto a quelli utilizzati per l'esercizio 2024.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività materiali qualificate, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'impiego cui è destinato, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, ossia entro il periodo in cui la Società stima che l'attività sarà utilizzata. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore d'iscrizione, ridotto del valore che la Società si attende di poter realizzare cedendo l'attività al termine della sua vita utile, sempreché quest'ultimo valore sia ragionevolmente determinabile e di ammontare significativo. I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati separatamente come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile (anni)
Fabbricati e Torri	30
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	5-7
Altri beni	4-8

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Diritto d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (*lease term*) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti tipologie di contratto stipulate dalla Società:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto;
- acquisto di diritti d'uso in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*) di fibra ottica.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili ad uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

a) l'importo della valutazione iniziale della passività per leasing;

b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;

c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);

d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti. Tali costi dall'esercizio 2019 sono inclusi in tale voce mentre fino all'esercizio 2018 risultavano inclusi nella voce "Attività Materiali".

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato al rigo Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo al rigo costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dalla Società e idonee a produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità, normalmente, è soddisfatto quando l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, ovvero può essere ceduta o concessa in licenza autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo consiste nel potere della Società di ottenere i benefici economici futuri derivanti dall'attività congiuntamente alla possibilità di impedirne o limitarne l'accesso ad altri.

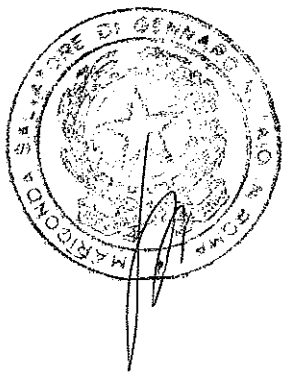
Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. Per la determinazione del relativo valore da ammortizzare e della recuperabilità del valore di iscrizione, la Società applica il medesimo approccio illustrato con riferimento alle "Attività materiali". Le attività immateriali aventi vita utile indefinita (Avviamento) non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale a verifica di recuperabilità (*impairment test*) così come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36. Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano fonti di informazione sia interne che esterne. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di



mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* ("CGU") cui tale attività appartiene e cioè per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata indipendenti.

A prescindere dalla presenza dei citati indicatori di riduzione di valore, per quanto riguarda le attività immateriali aventi vita utile indefinita che non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, queste sono sottoposte con frequenza almeno annuale a verifica di recuperabilità *(impairment test)* così come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate alle relative attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Gli elementi inclusi nella voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" sono valutati al *fair value*.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prevalentemente materiali tecnici, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato alla data di chiusura di esercizio. Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo non più utilizzabili nel ciclo produttivo vengono svalutate.

I lavori in corso di esecuzione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione alle esigenze di Rai nell'ambito del "Contratto di fornitura di servizi di trasmissione e diffusione" con Rai (di seguito anche il "Contratto di Servizio"), sottoscritto il 5 giugno 2000 e valido, nella versione successivamente integrata e emendata in più occasioni, fino al 30 giugno 2014 e rinegoziato in data 31 luglio 2014 con efficacia a partire dal 1° luglio 2014 (si veda in merito il paragrafo Transazioni con Parti Correlate – nota 40), sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*).

Crediti commerciali, altre attività finanziarie e altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successiva-

mente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al *fair value* con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al *fair value* con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società, in linea con quanto effettuato dalla Capogruppo, ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata ad un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.



Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. *"pass through test"*);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Debiti di natura finanziaria

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività finanziarie correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. *Incremental Borrowing Rate* o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *fair value* (valore equo) positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* (valore equo) dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del Conto economico complessivo consolidato e successivamente imputate a Conto economico consolidato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.

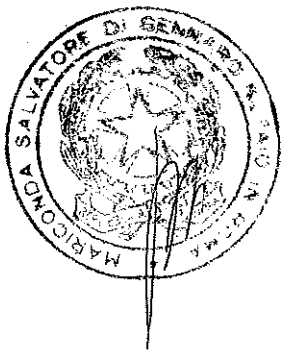
Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la c.d. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di programmi di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, se la cessazione del rapporto avviene su decisione del dipendente, l'impresa non può più ritirare l'offerta di tali benefici al primo tra i seguenti momenti quando (i) il dipendente accetta l'offerta, (ii) entra in vigore una restrizione alla capacità dell'impresa di ritirare l'offerta. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene su decisione dell'impresa, quest'ultima non può più ritirare l'offerta di tali benefici quando ha comunicato agli interessati un piano strutturato di incentivazione all'esodo e quando le azioni richieste per completare il piano indicano che è improbabile che vengano apportate significative variazioni allo stesso. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.



Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso fornitori e altre passività

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e in seguito sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse.

Riconoscimento dei ricavi e proventi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio;
5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al *fair value* del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.
La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.
La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

I ricavi derivanti dal Contratto di Fornitura di servizi chiavi in mano con la Capogruppo sono relativi allo svolgimento di tutte le attività necessarie per garantire la trasmissione e la diffusione, in Italia (sulle frequenze assegnate a Rai) e all'estero, del segnale radiofonico e televisivo relativo ai contenuti audio e/o video Rai e il regolare assolvimento degli obblighi facenti capo alla Concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. Rientrano nell'oggetto del Contratto anche i così detti "Servizi Evolutivi" intendendo estensioni dei servizi già operativi e i "Nuovi Servizi" che si riferiscono invece a servizi concernenti standard/tecnologie del tutto nuovi, ad oggi non conosciuti né preventivabili.

La natura dell'obbligazione assunta, che è soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento per competenza dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta.

I ricavi da servizi di ospitalità di impianti e apparati sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente ottiene l'accesso ai siti presso i quali gli impianti e apparati sono destinati a essere collocati. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto di ospitalità, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

I proventi finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al *fair value* (valore equo) e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce Altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.



Imposte

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sul gruppo in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, applicando le aliquote fiscali e la normativa approvate o sostanzialmente approvate per gli esercizi futuri nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. Le imposte anticipate, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi".

La Società, con Rai, ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Rai e le altre Società del relativo Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Accordo relativo all'esercizio dell'opzione per il consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del "TUIR", secondo il quale:

- le Società controllate che trasferiscono a Rai un utile fiscale, trasferiscono anche le somme necessarie a corrispondere la maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale;
- le Società controllate che trasferiscono a Rai una perdita fiscale sono compensate in misura pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Rai nel momento in cui questo risparmio è realizzato o avrebbe potuto esserlo dalla Società controllata che ha trasferito la perdita.

Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

In data 12 novembre 2024 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2024/2862 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche chiariscono come un'entità dovrebbe operare/calcolare e come dovrebbe determinare il tasso di cambio a pronti se una valuta ancorché scambiabile presenta una carenza di scambiabilità (situazione relativamente non comune ma che potrebbe sorgere, ad esempio, quando le autorità impongono controlli sulle valute che ne vietano il loro scambio o che ne limitano il volume delle transazioni). Inoltre, gli emendamenti richiedono di fornire informativa che consenta agli utilizzatori dei rendiconti finanziari di comprendere l'impatto derivante da una valuta per il fatto di non essere scambiabile.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Nuovi Principi e Interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

Nuovi Principi/Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
IFRS 19 – Controllate non di interesse pubblico: informazioni integrative	1/1/2027
IAS 21 – Utilizzo di una valuta di presentazione iper-inflazionata	1/1/2027
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio	1/1/2027
Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 – Classificazione e Valutazione degli strumenti finanziari	1/1/2026
Modifiche Annuali agli IFRS — Volume 11	1/1/2026
Contratti di compravendita di energia elettrica rinnovabile: modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7	1/1/2026

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi/Interpretazioni sono attualmente in fase di valutazione; si ritiene, tuttavia, che gli stessi non siano significativi rispetto ai risultati finanziari ed economici.

Si segnala che nell'aprile 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 – Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti di presentazione nel conto economico, inclusi totali e subtotali specificamente definiti. Inoltre, le entità sono tenute a classificare tutti i proventi e gli oneri del conto economico in una delle seguenti cinque categorie: attività operative, attività di investimento, attività di finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate.

Il principio richiede una specifica informativa sulle nuove misure di performance definite dal management ("MPM"), rappresentate da subtotali di proventi e oneri e introduce, inoltre, nuovi requisiti in materia di aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie.



In aggiunta, sono state apportate modifiche di portata limitata allo IAS 7 – Rendiconto finanziario, che includono:

- la modifica del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa mediante il metodo indiretto, che passa da "utile o perdita d'esercizio" a "risultato operativo"; e
- l'eliminazione delle opzioni di classificazione dei flussi di cassa relativi a interessi e dividendi.

Sono inoltre previste modifiche consequenziali a diversi altri principi contabili.

L'IFRS 18, unitamente alle modifiche agli altri principi contabili, è efficace per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027; è consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 18 sarà applicato retrospettivamente.

La Società sta attualmente svolgendo un'analisi volta ad individuare tutti gli impatti che le modifiche introdotte dal nuovo principio avranno sui prospetti contabili primari e sulle note al bilancio.

Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 – Settori Operativi, identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per Rai Way coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni sull'allocazione delle risorse e di valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività d'impresa svolta da Rai Way come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi prestati dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali clienti sono fornite nelle pertinenti note al presente bilancio, alle quali, pertanto, si rinvia.

Rapporto tra Rai e Rai Way

La costituzione della Società e il perfezionamento del conferimento del ramo di azienda facente capo alla Divisione Trasmissione e Diffusione da parte della controllante Rai, si inserisce in un più ampio progetto di razionalizzazione del Gruppo Rai che porta alla costituzione di alcune controllate deputate a presidiare specifici settori di attività accessorie al Servizio Pubblico di diffusione dei programmi radiofonici e televisivi svolte da Rai. Per effetto del conferimento, avvenuto il 1° marzo 2000, la Società diviene titolare del ramo di azienda destinato allo svolgimento delle attività di pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione, manutenzione, implementazione e sviluppo degli impianti, delle stazioni, dei collegamenti e complessivamente della Rete di Trasmissione e di Diffusione dei segnali voce, video e dati di Rai. Alla Società viene pertanto trasferita la titolarità delle infrastrutture e degli impianti per la trasmissione e diffusione televisiva e radiofonica di Rai, oltre ai rapporti di lavoro con circa 600 ingegneri e tecnici specializzati nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

In data 5 giugno 2000, la Società sottoscrive con Rai il contratto di servizio, con il quale quest'ultima affida alla Società la fornitura in esclusiva dei servizi relativi all'installazione, manutenzione e gestione di reti di telecomunicazioni e la prestazione di servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi radiofonici e televisivi. Il sopra menzionato contratto è rimasto in vigore fino al 30 giugno 2014.

In data 31 luglio 2014, con efficacia dal 1° luglio 2014, in sostituzione del citato contratto, Rai e Rai Way hanno sottoscritto un nuovo Contratto di Servizio, per effetto del quale Rai ha affidato alla

Società, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai: (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e (ii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio. In data 10 dicembre 2019, la Società ha sottoscritto con la Controllante un accordo avente ad oggetto la modifica di alcuni termini e condizioni di tale contratto rispetto al quale le parti hanno - inter alia - disciplinato gli impatti sul corrispettivo derivanti dal processo di refarming e rinunciato al diritto di disdetta al secondo settennio già previsto, producendo di fatto il rinnovo dello stesso fino al 30 giugno 2028, ferma restando la possibile già prevista prosecuzione per un ulteriore settennio, salva disdetta.

Per ulteriori dettagli circa i rapporti tra Rai Way e Rai si rimanda al paragrafo "Transazioni con Parti Correlate" (nota 40).

Gestione dei Rischi Finanziari (nota 4)

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica *policy* approvata dal Consiglio di Amministrazione di Rai Way che, attraverso una gestione finalizzata alla minimizzazione del rischio, intende preservare il valore aziendale nel suo complesso e quello economico-finanziario nello specifico.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesso alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine;
- il rischio di capitale derivante dalla capacità di continuare a garantire un'adeguata solidità patrimoniale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero del rating delle controparti con le quali potrebbe essere impiegata liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

La Società monitora costantemente i rischi di mercato al fine di realizzare adeguate coperture qualora si presentassero esposizioni significative al fine di minimizzare tale rischio a tutela delle attività finanziarie poste in essere dall'azienda.

- Rischio Tasso di Interesse: il rischio tasso, derivante dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti a medio/lungo termine accesi a favore della Società, è gestito, in presenza di importi significativi, tramite gli strumenti di copertura disponibili sul mercato quali *Interest Rate Swap* (IRS) e altri strumenti derivati, con percentuali di copertura minima prestabiliti. Nel corso del 2024 il rischio relativo al tasso di interesse è stato principalmente originato da un Contratto di finanziamento stipulato il 23 ottobre 2023, in sostituzione del precedente, per un importo massimo di complessivi Euro 185 milioni, di cui Euro 143 milioni relativamente alla linea Term ed Euro 42 milioni relativamente alla linea Revolving ed entrambe della durata di tre anni. Circa il finanziamento citato, l'azienda ha stipulato, nel corso dell'esercizio precedente, un IRS che consente, con scadenza pari a quella del Finanziamento (23 ottobre 2026) una copertura del rischio di incremento del Tasso Euribor semestrale per un importo nozionale di Euro 65,0 milioni. Si segnala, inoltre che, per la parte del finanziamento non coperta dal derivato, una possibile variazione di più o meno 50 bps dell'Euribor semestrale comporterebbe un provento ovvero una perdita quantizzabili, al lordo degli effetti fiscali, in circa Euro 0,05 milioni ogni Euro +-10 milioni di capitale utilizzato.



- Rischio Tasso di Cambio: l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è estremamente limitata e pertanto l'esposizione al rischio rappresentato dal Tasso di cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti idonei qualora si assumano posizioni di rischio significative.

- Rischi correlati all'investimento della liquidità: con riferimento al rischio derivante dagli eventuali impieghi di liquidità, questo risulta minimizzato dal rispetto della Policy finanziaria aziendale che, per i periodi di eccedenza di cassa, prevede e in via esclusiva, l'utilizzo di strumenti finanziari di mercato a basso rischio e con controparti di rating pari almeno a quello dei Titoli di Stato italiani, ovvero a pari condizioni di mercato con la stessa controllante.

Rischio di credito

La Società ha come cliente principale la controllante Rai, che, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 ha generato Ricavi di Gruppo al netto dei costi a margine rispettivamente per Euro 237.410 migliaia (circa 84% del totale Ricavi) e Euro 232.338 migliaia (circa 84% del totale Ricavi). Gli altri clienti della Società sono principalmente operatori telefonici, società di *broadcasting*, enti della Pubblica Amministrazione e altri clienti *corporate* con i quali la Società sottoscrive contratti tipicamente pluriennali per la fornitura di servizi. La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, sia per motivi di carattere economico e finanziario alle stesse riferibili, quali la loro instabilità economica, l'incapacità di raccogliere capitali necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero la generale tendenza alla riduzione dei costi operativi, sia per motivi di carattere tecnico-commerciale o di natura legale connessi all'esecuzione dei servizi da parte della Società, quali la contestazione dei predetti servizi, ovvero l'ingresso dei clienti in procedure concorsuali che rendano più difficoltoso o impossibile il recupero dei crediti.

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi, svolta sulla situazione delle partite scadute può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti che palesano ritardi nei pagamenti. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi al fine di evidenziare le situazioni che richiedono maggiore attenzione e le azioni di sollecito e recupero previste dalle procedure aziendali.

A tal fine la Società promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tale attività non sani la situazione pregressa, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, si valuta l'eventuale recupero legale finanche alla proposizione del decreto ingiuntivo.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e 2024, raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 3.248 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
A scadere	63.719	63.972
Scaduti da 0-30 giorni	1.546	135
Scaduti da 31-60 giorni	38	1.378
Scaduti da 61-90 giorni	386	1.587
Scaduti da piu di 90 giorni	8.265	7.985
Totale Crediti commerciali	**73.954**	**75.057**

Si precisa che i crediti commerciali hanno tutti scadenza entro i 12 mesi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'impossibilità a reperire le risorse finanziarie necessarie a coprire i fabbisogni della gestione per investimenti, capitale circolante e servizio del debito. Si precisa che, sulla base dei piani finanziari dei prossimi 12 mesi, la Società riuscirà a far fronte ai propri impegni grazie alla generazione di cassa, alle disponibilità finanziarie ed alla proroga del contratto di finanziamento in scadenza (o alternativamente ricorrendo a nuove linee di credito), fermo restando che il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa in 12 mesi è superiore al valore al 31 dicembre 2025 del debito relativo del citato contratto. Si precisa, inter alia, che la Società ha avviato – anche in coerenza con le previsioni del piano industriale - le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del Contratto di Finanziamento - sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A - prevista al 23 ottobre 2026, che saranno definite prima di tale data. In relazione a tale contratto al 31 dicembre 2025 la Linea Term, disponibile per Euro 143 milioni, è stata utilizzata per Euro 105 milioni mentre la linea Revolving, disponibile per un importo complessivo di Euro 42 milioni, risulta essere utilizzata per Euro 13 milioni. I parametri finanziari previsti dal relativo contratto di finanziamento (covenants) risultano essere ampiamente rispettati. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 è inferiore all'unità e risulta inferiore rispetto a quello di altre società operanti in settori similari. Inoltre, Rai Way ha in essere linee bancarie *uncommitted* per 20 milioni di Euro ed è anche in grado di reperire ulteriori risorse finanziare, aggiuntive rispetto all'attuale fabbisogno finanziario.



Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie, ai debiti commerciali e agli altri debiti e passività al 31 dicembre 2025 e 2024.

Al 31 dicembre 2025 *(in migliaia di Euro)*	**Entro 12 mesi**	**Fra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Debiti verso banche	118.650	-	-	118.650
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	7	-	-	7
Debiti verso controllante	-	-	-	-
Totale	**118.657**	**-**	**-**	**118.657**

Al 31 dicembre 2024 *(in migliaia di Euro)*	**Entro 12 mesi**	**Fra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Oltre 5 anni**
Debiti verso banche	6.868	100.632	-	107.500
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	7	-	-	7
Debiti verso controllante	-	-	-	
Totale	**6.875**	**100.632**	**-**	**107.507**

Al 31 dicembre 2025, considerando i tiraggi della linea term per Euro 105 milioni e che la linea revolving risulta essere stata utilizzata per Euro 13 milioni, restano a disposizione della Società, sulla base dell'attuale contratto di finanziamento, Euro 67 milioni per finanziare fabbisogni a breve termine e/o medio-lungo termine.

Rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire una solidità patrimoniale ottimale. Nello specifico il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (senza includere le passività finanziarie per leasing) e i mezzi propri della Società, risulta pari a 0,6 al 31 dicembre 2025 in lieve aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2024 (0,5). Si segnala inoltre che il valore di mercato dei mezzi propri della Società al 31 dicembre 2025 risulta essere 7,9 volte superiore al relativo valore contabile.

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori, delle passività finanziarie (valutate con il metodo del costo ammortizzato), e degli altri debiti iscritti tra le voci "correnti" del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta in modo significativo dai valori contabili al 31 dicembre 2025.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Dal 1° gennaio 2019, per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, risultano iscritte in bilancio le passività per leasing, per un ammontare complessivo pari a Euro 27.079 migliaia al 31 dicembre 2025.

Valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari in bilancio a *fair value* (valore equo) sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati, laddove necessario in considerazione della significatività degli ammontari, con l'ausilio di modelli finanziari in coerenza con le prassi di mercato. Il *fair value* (valore equo) degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2025 ha in essere un contratto di finanza derivata (*interest rate swap*) come indicato nel paragrafo "Rischio di mercato".

Stime e assunzioni (nota 5)

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Fondo rischi e oneri e Passività potenziali

L'accertamento di una passività a Fondo rischi e oneri a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso, avviene quando il verificarsi di un esborso finanziario è ritenuto probabile e l'ammontare dello stesso può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali (amministrative, fiscali e giuslavoristiche) riguardanti diverse tipologie di problematiche. La Società monitora costantemente lo status delle cause in corso e si avvale di esperti in materia legale.

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, è necessario rappresentare che la Società nell'ordinario esercizio della propria attività si avvale dell'ospitalità di terzi per la collocazione di propri impianti su terreni, edifici o strutture altrui. Tenuto conto che tali ospitalità vengono ordinariamente formalizzate attraverso contratti o strumenti giuridici similari (a titolo esemplificativo: cessioni di diritti di superficie, concessioni di aree pubbliche, ecc.) è possibile che la Società debba sostenere oneri per la rimozione delle infrastrutture di rete, nel caso in cui i relativi rapporti contrattuali con i terzi ospitanti non siano rinnovati o vengano a scadenza. La Società, pertanto, ritiene che esista la possibilità che, in futuro, possano essere sostenuti oneri per il soddisfacimento delle richieste pervenute e a tal proposito ha ritenuto di riconoscere tra le passività in bilancio un apposito fondo per lo smantellamento e il ripristino dei siti.



Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società, oltre all'analisi sulla recuperabilità del valore di iscrizione delle attività, valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri. Tali valutazioni si estendono anche agli impatti generati dal cambiamento climatico che potrebbero comportare la rivisitazione delle vite utili delle attività materiali con conseguente accelerazione del loro processo di ammortamento.

Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati, le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se sia si verificata una riduzione di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il realizzo del relativo valore recuperabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando specifiche tecniche valutative. L'accurata individuazione degli indicatori di possibile riduzione di valore, così come la stima della stessa, dipende da fattori legati all'evoluzione tecnologica, al contesto normativo e alle dinamiche di mercato, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Ricavi (nota 6)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Ricavi da Gruppo RAI (*)	237.410	232.338
Ricavi da terzi	45.361	43.751
- Canoni per ospitalità impianti ed apparati	*32.218*	*31.197*
- Altri	*13.143*	*12.554*
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**282.771**	**276.089**

(*) I ricavi sono esposti al netto dei costi a margine pari a Euro 16.774 (Euro 17.274 migliaia al 31 dicembre 2024)

La voce "Ricavi", che include i ricavi di competenza dell'esercizio riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa, registra un incremento pari a Euro 6.682 migliaia rispetto al corrispondente periodo del 2024, passando da Euro 276.089 migliaia al 31 dicembre 2024 ad Euro 282.771 migliaia.

I "Ricavi da Gruppo RAI" ammontano ad Euro 237.410 migliaia, sono pari all'84,0% del totale dei Ricavi al 31 dicembre 2025 e risultano in aumento di Euro 5.072 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2024. Tale aumento deriva principalmente dagli effetti dell'indicizzazione all'inflazione del corrispettivo del relativo contratto di servizio e, all'avvio di nuove iniziative di sviluppo in particolare in relazione al progetto di estensione della rete radiofonica digitale (Dab+). I "Ricavi da Gruppo RAI" derivano dal Contratto di Fornitura di servizi chiavi in mano e sono relativi allo svolgimento di tutte le attività necessarie per garantire la trasmissione e la diffusione, in Italia e all'estero, del segnale radiofonico e televisivo relativo ai contenuti audio e/o video Rai e il regolare assolvimento degli obblighi facenti capo alla Concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

La natura dell'obbligazione assunta, che è soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento per competenza dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta.

La voce "Ricavi da terzi" comprende i ricavi generati con riferimento ai servizi di *(i) tower rental, (ii) diffusione, (iii) trasmissione* e *(iv) servizi di rete*, prestati dalla Società a clienti terzi, diversi da RAI. I valori del 2025 includono anche l'impatto dei ricavi relativi ai servizi di housing di server ed a soluzioni di rete per la distribuzione di contenuti sulle reti IP pubbliche (Internet) a seguito dell'avvio delle attività di commercializzazione avvenuta nella seconda metà del 2024.

Si precisa che tali ricavi sono rilevati a partire dal momento dell'avvio del servizio (ad esempio con riferimento ai servizi di *tower rental* dal momento in cui il cliente ottiene l'accesso ai siti presso i quali gli impianti e apparati sono destinati a essere collocati) e sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto di ospitalità, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

I Ricavi in oggetto presentano un saldo pari ad Euro 45.361 migliaia in aumento di Euro 1.610 migliaia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno principalmente per effetto dell'incremento del fatturato relativo ai servizi di tower rental, per i servizi CDN e per i servizi di housing nei data center di proprietà.

Altri ricavi e proventi (nota 7)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Contributi in conto esercizio	753	257
Penali e risarcimento danni	48	1.573
Altri proventi	1.517	60
Totale altri proventi	**2.318**	**1.890**

La voce di conto economico "Altri ricavi e proventi" è pari ad Euro 2.318 migliaia al 31 dicembre 2025 e rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 1.890 migliaia) presenta un incremento di Euro 428 migliaia dovuto principalmente ad una plusvalenze registrata a seguito di una vendita di un terreno non più utilizzato e ai benefici derivanti dalle agevolazioni fiscali in materia di crediti d'imposta ottenuti per investimenti rientranti sia nelle zone economiche speciali sia nella transizione digitale 4.0.



Costi per acquisti di materiali di consumo e merci (nota 8)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Acquisto carburante	833	843
Acquisto combustibile	57	34
Acquisto utensileria varia	461	393
Variazione rimanenze di magazzino	-	-
Totale materiali di consumo e merci	**1.351**	**1.270**

La voce "Costi per acquisto materiale di consumo e merci", che include le spese di acquisto di materiali tecnici per il magazzino, carburanti e combustibili per gruppi elettrogeni e riscaldamento, risulta pari a Euro 1.351 migliaia al 31 dicembre 2025, in aumento rispetto ai valori dello scorso anno (Euro 1.270 al 31 dicembre 2024) principalmente per maggiori costi relativi all'acquisto di combustibili e utensileria varia.

Costi per servizi (nota 9)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Prestazioni di lavoro autonomo:	3.050	2.182
- Compensi ad amministratori e sindaci	*737*	*738*
- Altre	*2.313*	*1.444*
Altri servizi	5.910	3.819
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	1.607	1.684
Prestazioni da contratto di servizio intercompany	4.417	5.497
Manutenzioni e riparazioni	5.738	5.665
Trasporti e assimilati	302	277
Utenze	13.652	14.549
Affitti e noleggi	8.188	8.338
Totale costi per servizi	**42.864**	**42.011**

La voce "Costi per servizi" registra un incremento pari ad Euro 853 migliaia (2,0%), passando da Euro 42.011 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 42.864 migliaia al 31 dicembre 2025. Di seguito si rappresentano le principali dinamiche delle voci di costo sopra rappresentate e la descrizione dei principali fattori che le hanno determinate:

- La voce "Prestazioni di lavoro autonomo" registra al 31 dicembre 2025 un incremento pari ad Euro 868 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per maggiori costi di consulenza sostenuti per le attività inerenti a possibili operazioni straordinarie;

- la voce "Altri servizi" pari a Euro 5.910 migliaia registra un incremento pari a Euro 2.091 migliaia rispetto ai valori del 2024 dovuto principalmente all'incremento dei costi di assistenza ai sistemi informatici, dei servizi diversi e diritti di utilizzazione. La voce include tra l'altro il corrispettivo di competenza per la revisione legale dei conti annuali e semestrali per Euro 105 migliaia;
- la voce "Prestazioni da contratto di servizio intercompany" che include i servizi prestati dalla Capogruppo registra un decremento nel confronto tra il 2025 e il 2024 di Euro 1.080 migliaia determinato principalmente da minori costi per prestazioni in outsourcing fornite da Rai a seguito anche di un effetto positivo "una tantum" generato dalla chiusura del contratto di locazione e fornitura di servizi connessi, solo in parte compensato dai maggiori oneri per indennità di occupazione;
- la voce "Utenze" è pari a Euro 13.652 migliaia (Euro 14.549 migliaia al 31 dicembre 2024) e include prevalentemente costi per elettricità, spese telefoniche e utenze varie. Il decremento rispetto al 2024 pari a Euro 897 migliaia, è dovuto principalmente a sopravvenienze attive registrate nell'esercizio ed a minori costi unitari relativi alla fornitura dell'energia elettrica;
- la voce "Affitti e noleggi" include prevalentemente i costi di affitto e noleggio non rientranti nell'applicazione del principio IFRS 16 relativi prevalentemente a circuiti di trasmissione. Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 8.188 migliaia (Euro 8.338 migliaia al 31 dicembre 2024) con un decremento di Euro 150 migliaia dovuto principalmente ad una riduzione dei prezzi unitari.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei costi per servizi prestati dalla società EY SpA incaricata della revisione legale dei conti e dalle società appartenenti allo stesso *network*.

Tipologia di incarico	Corrispettivi esercizio 2025
Revisione legale dei conti	50
Revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale	16
Revisione limitata del Rendicontazione di sostenibilità	39
Altre attestazioni	
Totale costi per servizi	**105**

Costi per il Personale (nota 10)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Salari e stipendi	40.004	37.990
Oneri sociali	11.795	11.588
Trattamento di fine rapporto	2.249	2.109
Trattamento di quiescenza e simili	876	818
Incentivazione all'esodo	1.605	191
Altri costi	(914)	57
Costi del personale capitalizzati	(5.546)	(6.259)
Totale costi per il personale	**50.069**	**46.494**

I "Costi per il personale" ammontano nel 2025 a Euro 50.069 migliaia con un incremento di Euro 3.575 migliaia rispetto al 2024, determinato principalmente da un incremento della voce "Salari e stipendi", dai costi relativi ad un'iniziativa di incentivazione all'esodo su base volontaria per il per-



sonale della società e ad una contrazione dei costi del personale capitalizzato pari ad Euro 5.546 migliaia (Euro 6.259 migliaia al 31 dicembre 2024).

Per dettagli sugli effetti economici connessi al trattamento contabile dei benefici ai dipendenti si rimanda alla Nota 31 "Benefici ai dipendenti".

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti della Società:

(in unità)	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Numero puntuale di dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Numero puntuale di dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Dirigenti	29	27	28	29
Quadri	171	170	169	170
Impiegati	396	387	403	399
Operai	2	2	2	2
Totale	**598**	**586**	**602**	**600**

Altri Costi (nota 11)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Contributo alle Autorità di controllo	399	372
IMU/TASI	592	608
Imposte sulla produzione e sui consumi	819	815
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	386	418
Altro	1.264	731
Totale Altri costi	**3.460**	**2.944**

La voce di conto economico "Altri costi" registra un incremento pari a Euro 516 migliaia, passando da Euro 2.944 migliaia al 31 dicembre 2024 ad Euro 3.460 migliaia al 31 dicembre 2025 principalmente per minusvalenze generate da investimenti non più realizzati.

Svalutazione delle attività finanziarie (nota 12)

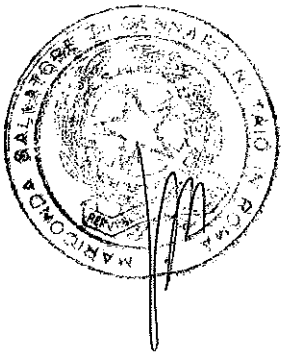
La voce "Svalutazione delle attività finanziarie" presenta un saldo pari a Euro 705 migliaia al 31 dicembre 2025 registrando un decremento pari a Euro 62 migliaia rispetto al valore al 31 dicembre 2024 in cui era pari a Euro 767 migliaia. Tale decremento è dovuto a minori svalutazioni crediti effettuate nel corso dell'esercizio in applicazione del principio IFRS 9; per maggiori dettagli sulla movimentazione del Fondo svalutazione crediti, si rinvia al paragrafo "Crediti commerciali" (nota 24).

Ammortamenti e altre svalutazioni (nota 13)

La voce "Ammortamenti", inclusa nella voce di conto economico "Ammortamenti e altre svalutazioni", è pari a Euro 55.719 migliaia al 31 dicembre 2025 in aumento di Euro 5.364 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 50.354 migliaia al 31 dicembre 2024). Si segnala che per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 16, entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, tale voce include il valore dell'ammortamento dei diritti d'uso per leasing; inoltre, i valori relativi allo "Smantellamento e ripristino" sono stati riclassificati dalla voce "Attività Materiali" alla voce "Diritti d'uso-fabbricati".

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Ammortamenti		
Attività materiali		
fabbricati	1.938	1.410
impianti e macchinario	33.003	30.197
attrezzature industriali e commerciali	1.190	1.145
altri beni	278	278
Totale ammortamento attività materiali	**36.408**	**33.031**
Diritti d'uso		
fabbricati	6.975	9.693
altri beni	2.848	1.796
Totale ammortamento diritti d'uso	**9.824**	**11.489**
Attività immateriali		
software	9.276	5.623
altro	211	211
Totale ammortamento attività immateriali	**9.487**	**5.834**
Totale ammortamenti	***55.719***	***50.354***
Altre svalutazioni	-	-
Totale ammortamento e Altre Svalutazioni	**55.719**	**50.354**



Accantonamenti (nota 14)

La voce "Accantonamenti" presenta un saldo pari a Euro 762 migliaia, dovuto principalmente ad accantonamenti a fondo altri oneri. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto evidenziato nella voce "Fondo rischi e oneri", nota 32. Al 31 dicembre 2024 la voce presentava un saldo pari ad Euro 2.209 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Assorbimenti fondi diversi	(194)	(30)
Accantonamenti fondi rischi diversi	-	-
Accantonamenti al fondo altri oneri	956	2.239
Totale Accantonamenti	**762**	**2.209**

Proventi e Oneri Finanziari (nota 15)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	244	658
Utili su cambi	4	(10)
Interessi attivi da controllante	-	2
Proventi per operazioni di copertura tassi	133	81
Altri proventi finanziari	3	14
Totale Proventi finanziari	**384**	**745**
Interessi sull'obbligazione per benefici ai dipendenti	(233)	(256)
Perdite su cambi	(3)	(31)
Interessi passivi verso banche e altri finanziatori	(4.591)	(5.945)
Interessi adeguamento fondo smantellamento e ripristino	(218)	(177)
Interessi passivi su contratti di leasing	(734)	(587)
Altri oneri finanziari	(383)	(317)
Totale Oneri finanziari	**(6.162)**	**(7.313)**
Totale Proventi finanziari netti	**(5.778)**	**(6.568)**

I "Proventi finanziari" pari ad Euro 384 migliaia registrano un decremento di Euro 361 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, dovuto principalmente alla contrazione dei proventi da interessi attivi determinati dagli investimenti della liquidità disponibile compensati parzialmente dai proventi per operazione di copertura tassi generati dallo strumento derivato *(interest rate cap)* sul finanziamento stipulato con un pool di istituti finanziari costituito da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Gli "Oneri finanziari" presentano un saldo pari ad Euro 6.162 migliaia con un decremento pari ad Euro 1.151 migliaia rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (Euro 7.313 migliaia al 31 dicembre 2024). Il decremento risulta dovuto principalmente alla contrazione dei tassi di interesse.

Imposte sul Reddito (nota 16)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Imposte correnti	35.555	35.910
Imposte differite	139	(171)
Imposte sostitutive	62	62
Imposte relative a esercizi precedenti	(9)	(353)
Totale	**35.747**	**35.448**

La voce "Imposte correnti" è pari a Euro 35.555 migliaia con un decremento rispetto al periodo precedente di Euro 355 migliaia per effetto di un minor risultato ante imposte. Le imposte sul reddito correnti iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tengono conto anche della maggiore deducibilità dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica su beni materiali e immateriali dovuti alla Transizione 4.0.

La voce include:

- IRES pari a Euro 29.500 migliaia;
- IRAP pari a Euro 6.055 migliaia.

Le imposte differite presentano un saldo positivo pari ad Euro 139 migliaia con un decremento pari ad Euro 310 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Le imposte anticipate, sono influenzate dalle valutazioni attuariali relative alle voci dei benefici per dipendenti (TFR) e dagli accantonamenti delle poste riprese a tassazione compensati solo in parte dall'effetto *reversal* dovuto ad un maggior utilizzo dei fondi tassati, mentre le imposte differite passive, dall'effetto fiscale sui proventi finanziari di copertura dei tassi sul contratto di derivato.

Le imposte differite includono:

- Imposte anticipate pari ad Euro 159 migliaia;
- Imposte differite passive pari ad Euro (20) migliaia.

Le imposte relative ad anni precedenti presentano un saldo negativo pari a Euro 9 migliaia con un decremento pari a 344 migliaia rispetto all'anno precedente determinato dagli effetti dell'agevolazione fiscale del Patent Box a cui aveva aderito l'azienda per l'anno 2023 e da sopravvenienze straordinarie determinate dall'adeguamento delle imposte definitive.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.



La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con il carico d'imposta effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	
Utile prima delle imposte	**124.380**		**125.363**	
Imposte teoriche	29.851	24,0%	30.087	24,0%
Imposte sostitutive	62		62	
Imposte relative a esercizi precedenti	(9)		(353)	
Differenze permanenti	(212)		(538)	
IRAP	6.055		6.190	
Totale	**35.747**	**28,7%**	**35.448**	**28,3%**

A decorrere dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2024 entra pienamente in vigore la normativa in materia di imposizione minima integrativa (c.d. Pillar Two Global Minimum Tax, di seguito "GMT"). Il Gruppo RAI rientra nella citata normativa in quanto espone ricavi consolidati superiori alla soglia prevista di Euro 750 milioni, in almeno due dei quattro esercizi precedenti il 2025. In base alle regole GMT il Gruppo Rai si qualifica quale gruppo multinazionale, in quanto oltre alle società che rientrano nella giurisdizione italiana, la capogruppo RAI – Radiotelevisione italiana SpA consolida anche una entità residente negli Stati Uniti d'America e detiene una partecipazione del 50% in una *joint-venture* residente a San Marino. Rai Way rientra pertanto nella giurisdizione italiana del Gruppo Rai. Premesso che non è possibile allo stato definire l'applicabilità delle condizioni esimenti (c.d. *Transitional Safe Harbours*, di seguito "TSH"), tuttavia, in base alle simulazioni preliminari effettuate sugli ultimi dati disponibili, il Gruppo Rai per il 2025, con specifico riferimento alla *tested jurisdiction* Italia, rientra nel TSH dell'aliquota di imposizione effettiva semplificata (c.d. Simplified ETR) evidenziando un rapporto tra imposte rilevanti semplificate e utile ante imposte superiore all'aliquota minima del 16% prevista per il 2025. In forza di queste motivazioni si è ritenuto di non iscrivere oneri a titolo di imposta minima integrativa per il 2025, con riferimento alla giurisdizione italiana.

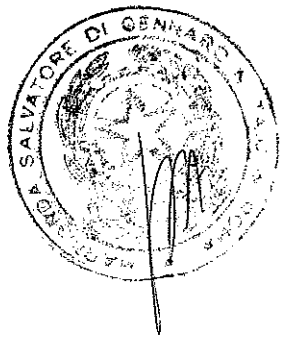
Attività Materiali (nota 17)

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale attività materiali
Valori contabili al 31 dicembre 2024							
Costo storico al 31 dicembre 2024	12.340	121.132	922.738	34.332	3.161	36.409	1.130.112
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(79.513)	(711.514)	(30.528)	(2.567)	-	(824.122)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**12.340**	**41.619**	**211.224**	**3.804**	**594**	**36.409**	**305.990**
Movimentazioni 2025							
Investimenti	129	5.806	17.364	465	461	11.014	35.239
Ammortamenti dell'esercizio	-	(1.938)	(33.002)	(1.190)	(278)	-	(36.408)
Dismissioni							
costo	(2)	(4.951)	(31.830)	(526)	(4)	(695)	(38.008)
fondi ammortamento	-	4.917	31.747	520	4	-	37.188
valore netto contabile	(2)	(34)	(83)	(6)	-	(695)	(820)
Riclassifiche	-	2.408	15.802	450	3	(18.663)	-
Trasferimenti							
costo	(3)	(68)	(852)	1.033	(109)	-	1
fondi ammortamento	-	40	875	(984)	68	-	(1)
valore netto contabile	(3)	(28)	23	49	(41)	-	-
Valori contabili al 31 dicembre 2025						-	
Costo storico al 31 dicembre 2025	12.464	124.327	923.222	35.754	3.512	28.065	1.127.344
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(76.494)	(711.894)	(32.182)	(2.773)	-	(823.343)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**12.464**	**47.833**	**211.328**	**3.572**	**739**	**28.065**	**304.001**

La voce "Attività materiali" presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 304.001 migliaia, in diminuzione di Euro 1.989 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 305.990 migliaia). Tale scostamento risulta dovuto all'effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio (pari ad Euro 35.239 migliaia), principalmente in Fabbricati ed Impianti e Macchinari, più che compensati dagli ammortamenti del periodo (pari ad Euro 36.408 migliaia). La voce "Attività materiali" accoglie i costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi.

Si segnala che, per l'esercizio 2025, l'analisi degli indicatori interni ed esterni non ha evidenziato elementi che mettano a rischio la recuperabilità dei valori delle Attività materiali e immateriali nonché la vita utile stimata di ciascuna attività, la quale è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio. Con riferimento alle Attività immateriali a vita utile indefinita, la Società ha effettuato un test di *impairment* i cui dettagli sono esposti al paragrafo Attività immateriali (nota 19).



Diritti d'uso per leasing (nota 18)

Il valore dei diritti d'uso per leasing, pari a Euro 36.612 migliaia (Euro 33.627 al 31 dicembre 2024), risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Altri beni	Totale
Valori contabili al 1°gennaio 2025			
Costo al 1° gennaio 2025	79.307	19.750	99.057
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2025	(59.586)	(5.844)	(65.430)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2025	**19.721**	**13.906**	**33.627**
Movimentazioni 2025			-
Incrementi e capitalizzazioni	11.868	1.006	12.874
Ammortamenti dell'esercizio	(6.976)	(2.848)	(9.824)
Dismissioni:			
costo	-	-	-
fondi ammortamento	-	-	-
valore netto	-	-	-
Disdette	(65)	-	(65)
Valori contabili al 31 dicembre 2025			
Costo storico al 31 dicembre 2025	91.110	20.756	111.866
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(66.562)	(8.692)	(75.254)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**24.548**	**12.064**	**36.612**

Gli incrementi e capitalizzazioni, pari a Euro 12.874 migliaia, sono riferiti a contratti d'affitto di immobili, di noleggio di mezzi di trasporto, di utilizzo in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*) di fibra ottica e accantonamenti relativi alla voce "Smantellamento e ripristino" dei siti di terzi che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

I costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore sono inseriti tra i Costi per servizi (nota 9).

Attività Immateriali (nota 19)

Le attività immateriali ammontano a Euro 33.718 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di Euro 6.720 migliaia per effetto principalmente degli investimenti effettuati nell'esercizio (pari a Euro 16.207 migliaia), parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo (pari a Euro 9.487 migliaia). Si precisa che il suddetto incremento è stato principalmente determinato da investimenti in software.

Si segnala che anche in assenza di indicatori interni ed esterni che evidenzino perdite di valore in relazione alla voce "Avviamento", come richiesto dallo IAS 36, è stato effettuato un test di *impairment* che ha comunque confermato la recuperabilità del valore iscritto a bilancio anche in coerenza con il principio contabile internazionale ricorrendo alle seguenti assunzioni; poiché Rai Way non ha *cash generating unit* ("CGU"), il valore recuperabile (*recoverable amount*) è stato determinato utilizzando i flussi di cassa prospettici della Società desunti dal budget 2026 e dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2024. Il valore recuperabile è stato confrontato con il capitale investito netto della Società al 31 dicembre 2025.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa si è utilizzato un WACC pari al 6,6% (6,3% nel 2024) e un tasso di crescita di lungo termine pari al 2,0% come per l'esercizio 2024, in coerenza con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Ai fini di calcolo del terminal value si è considerato inter alia:

- il rapporto tra capex di mantenimento (escluso gli investimenti IFRS16) e ricavi di circa il 6,5% in coerenza con le ipotesi del piano industriale senza alcun investimento di sviluppo;
- ammortamenti uguali agli investimenti di mantenimento;
- variazione del capitale circolante netto e dei fondi pari a zero.

Il valore recuperabile è notevolmente superiore al valore oggetto di test. È stata effettuata un'analisi di sensitività in relazione al tasso di scontro (±0,5%) e al tasso di crescita di lungo termine (±0,5%) e i relativi risultati non comporterebbero perdite di valore.

I flussi di cassa utilizzati sono stati elaborati in coerenza con le linee strategiche del Piano Industriale seguendo un bilanciamento tra il rafforzamento e l'ottimizzazione del business e degli asset tradizionali ed un percorso di diversificazione, espansione e sostenibilità prospettica. Il rafforzamento del business esistente si basa su tre direttrici principali: sfruttare specifiche opportunità di miglioramento del servizio ed estensione delle coperture per RAI e per clienti terzi; valorizzazione di asset societari solo parzialmente utilizzati per l'attività tradizionale (es. *backbone, real estate*); miglioramento dell'efficienza operativa. Nel segmento media si prevede di espandere il posizionamento all'interno della filiera per intercettare la distribuzione IP dei contenuti, nel mercato delle infrastrutture la realizzazione di una rete di data center mira ad intercettare la domanda abilitata del crescente traffico dati e dall'espansione del cloud, sfruttando sinergie con asset societari. Sulla base di quanto rappresentato la Società ha considerato nelle proprie proiezioni i possibili effetti derivanti dal cambiamento climatico e non si attendono in tale ambito impatti significativi economici e finanziari. In aggiunta, in considerazione della situazione geo-politica attuale, non si prevedono impatti significativi derivanti dall'oscillazione dei tassi di mercato come riscontrabile dalle analisi di sensitivity svolte.

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione delle attività immateriali:

(in migliaia di Euro)	Software	Avviamento	Altre	Attività immateriali in corso e acconti	Totale attività immateriali
Valori contabili al 1° gennaio 2025					
Costo al 1° gennaio 2025 (*)	24.498	5.813	3.350	2.400	36.061
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2025	(7.401)	-	(1.662)	-	(9.063)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2025	**17.097**	**5.813**	**1.688**	**2.400**	**26.998**
Movimentazioni 2025					
Investimenti	12.584	-	-	3.623	16.207
Ammortamenti dell'esercizio	(9.276)	-	(211)	-	(9.487)
Fondo Svalutazione	-		-	-	-
Dismissioni					-
Costo		-	-	-	-
Fondi ammortamento		-	-	-	-
Valore netto contabile	-	-	-	-	-
Riclassifiche	2.204	-	-	(2.204)	-
Trasferimenti	-	-	-	-	-
Valori contabili al 31 dicembre 2025					-
Costo al 31 dicembre 2025 (**)	39.286	5.813	3.350	3.819	52.268
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2025	(16.677)	-	(1.873)	-	(18.550)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	**22.609**	**5.813**	**1.477**	**3.819**	**33.718**

(*) Valore al netto dei cespiti totalmente ammortizzati pari ad Euro 19.178 migliaia (di cui Euro 2.948 migliaia totalmente ammortizzati nel corso dell'esercizio precedente)
(**) Valore comprensivo di Euro 5.062 migliaia riferito ai software totalmente ammortizzati nel corso dell'esercizio 2025

Attività e passività finanziarie correnti e non correnti (nota 20)

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle voci "Attività finanziarie correnti" e "Attività finanziarie non correnti":

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Crediti verso controllante	26	7
Altri crediti finanziari	60	36
Attività per derivati di copertura su tassi	-	-
Totale attività finanziarie correnti	**86**	**43**
Ratei e risconti attivi	-	-
Attività per derivati di copertura su tassi	-	-
Totale attività finanziarie non correnti	**-**	**-**

Le attività finanziarie correnti ammontano a Euro 86 migliaia e si incrementano di Euro 43 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2024) principalmente per maggiori ratei e risconti attivi.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

Al 31 dicembre 2025 *(in migliaia di Euro)*	**Entro 12 mesi**	**Fra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Debiti verso banche	118.650	-	-	118.650
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	7	-	-	7
Debiti verso controllante	-	-	-	-
Totale	**118.657**	**-**	**-**	**118.657**

Al 31 dicembre 2024 *(in migliaia di Euro)*	**Entro 12 mesi**	**Fra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Debiti verso banche	6.868	100.632	-	107.500
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	7	-	-	7
Debiti verso controllante	-	-	-	
Totale	**6.875**	**100.632**	**-**	**107.507**

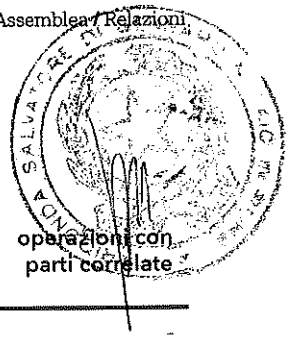
Relativamente ai "Debiti verso banche", si precisa che la Società ha sottoscritto nell'ultimo trimestre del 2023 un contratto di finanziamento con un pool di istituti finanziari costituito da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A. Il nuovo contratto di finanziamento, della durata di 3 anni, prevede la concessione di una linea di credito term, di massimi Euro 143 milioni (utilizzata al 31 dicembre per 105 milioni di Euro), e di una linea di credito revolving, di massimi Euro 42 milioni (utilizzata al 31 dicembre per Euro 13 milioni), entrambe usufruibili mediante erogazioni per cassa e con scadenza fissata al 23 ottobre 2026.

Si precisa, inter alia, che la Società ha avviato – anche in coerenza con le previsioni del piano industriale - le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del Contratto di Finanziamento citato, che saranno definite prima della scadenza.

Si segnala altresì che i parametri finanziari previsti dal relativo contratto di finanziamento (*covenants*) risultano essere ampiamente rispettati.

Circa il finanziamento citato, l'azienda ha stipulato, nel corso del 2024, un *Interest Rate Swap* (IRS) che consente, con scadenza pari a quella del finanziamento (23 ottobre 2026) una copertura del rischio di incremento del tasso Euribor semestrale per un importo nozionale di Euro 65,0 milioni. Il fair value negativo dello strumento derivato pari ad Euro 129 migliaia è stato iscritto nella voce "Debiti verso banche". La contropartita del fair value e del rateo dei proventi finanziari maturati è stata contabilizzata nella voce "Riserva di cash flow edge-tassi" (v. Patrimonio netto - nota 28).

Di seguito si riporta l'Indebitamento finanziario netto della Società, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto").



(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	operazioni con parti correlate	Al 31 dicembre 2024	operazioni con parti correlate
A. Disponibilità liquide	9.179	-	13.490	-
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	86	26	44	7
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**9.265**	**26**	**13.534**	**7**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	23.551	-	23.027	3.007
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	104.807	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**128.358**	**-**	**23.027**	**3.007**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**119.093**	**(26)**	**9.493**	**3.000**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	17.378	-	118.065	-
J. Strumenti di debito	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**17.378**	**-**	**118.065**	**-**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**136.471**	**(26)**	**127.558**	**3.000**
Esclusi gli effetti da IFRS 16 -Passività per leasing:	**27.079**	**-**	**33.585**	**3.007**
Q. Indebitamento finanziaio netto ESMA al netto IFRS 16	**109.392**	**(26)**	**93.973**	**(7)**

Attività per imposte differite e Passività per imposte differite (nota 21)

Si riporta di seguito la movimentazione della fiscalità differita; per maggiori dettagli sulla natura delle imposte differite si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" (nota 16):

Attività e Passività per imposte differite *(in migliaia di Euro)*	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	**3.124**	**2.946**
Effetto a conto economico	(139)	171
Effetto a conto economico complessivo	19	7
Effetto da IFRS 15		
Saldo alla fine del periodo	**3.004**	**3.124**
Di cui:		
- attività per imposte anticipate	*3.019*	*3.158*
- imposte differite passive	*(15)*	*(34)*

Il saldo della voce in oggetto riporta l'importo delle attività per imposte differite al netto delle relative passività.

La movimentazione delle attività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Attività per imposte differite *(in migliaia di Euro)*	**Fondi per oneri e rischi**	**Benefici ai dipendenti**	**Altre partite**	**Totale**
Saldo al 31 dicembre 2024	**2.616**	**116**	**426**	**3.158**
Effetto a conto economico	(354)	(34)	230	(158)
Effetto a conto economico complessivo		1	18	19
Effetto da IFRS 15				-
Saldo al 31 dicembre 2025	**2.262**	**83**	**674**	**3.019**

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Passività per imposte differite *(in migliaia di Euro)*	**Altre partite**
Saldo al 31 dicembre 2024	**(34)**
Effetto a conto economico	19
Effetto a conto economico complessivo	
Saldo al 31 dicembre 2025	**(15)**

Altre attività non correnti (nota 22)

La voce "Altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 887 migliaia (Euro 924 migliaia al 31 dicembre 2024) con un decremento di Euro 37 migliaia rispetto al precedente esercizio dovuta principalmente a maggiori depositi cauzionali attivi compensati dalla riduzione della rata dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generato dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering avvenuta con efficacia a decorrere dal 22 giugno 2017. Si segnala che la Società ha optato per il regime di affrancamento ordinario, ex art.176, comma 2-ter del T.U.I.R. e che il modello di contabilizzazione adottato è quello relativo all'iscrizione dell'imposta sostitutiva come anticipo di imposte correnti pari ad Euro 728 migliaia.

Rimanenze (nota 23)

Nella seguente tabella sono evidenziate le seguenti voci:

Attività e Passività per imposte differite *(in migliaia di Euro)*	**Al 31 dicembre 2025**	**Al 31 dicembre 2024**
Lavori in corso su ordinazione	-	226
Materie prime, sussidiarie e di consumo	530	530
Totale Rimanenze	**530**	**756**

Le "Rimanenze" ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 530 migliaia e presentano un decremento di Euro 226 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 relativo alla voce "Lavori in corso su ordinazione". La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici.



Crediti Commerciali (nota 24)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti verso Rai	65.077	64.531
Crediti verso clienti e altre società del Gruppo	12.125	14.293
Fondo svalutazione crediti	(3.248)	(3.767)
Totale Crediti commerciali	**73.954**	**75.057**

La voce "Crediti verso Rai" accoglie i crediti vantati dalla Società verso Rai per effetto del Contratto di Servizio. Rispetto al precedente esercizio la voce registra un incremento di Euro 546 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente nota "Ricavi" e alla successiva nota "Transazioni con Parti Correlate".

La voce "Crediti verso clienti e altre Società del Gruppo" fa riferimento ai servizi resi dalla Società a clienti terzi diversi da Rai; presenta un decremento pari ad Euro 2.168 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2024	**(3.767)**
Utilizzi	1.224
Accantonamenti	(705)
Rilasci	-
Altri movimenti	-
Saldo al 31 Dicembre 2025	**(3.248)**

Altri crediti e attività correnti (nota 25)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	-	-
Credito verso controllante per IVA di Gruppo	52	-
Altri crediti tributari	1.897	1.241
Ratei e risconti attivi	217	144
Crediti verso altri	464	547
Totale Altri crediti e attività correnti	**2.630**	**1.932**

Come riportato nel paragrafo "Transazioni con Parti Correlate", la Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando i seguenti rapporti verso la Controllante che evidenziano un saldo pari ad Euro 52 migliaia nella voce "Crediti verso controllante per IVA di Gruppo" (Euro 0 al 31 dicembre 2024).

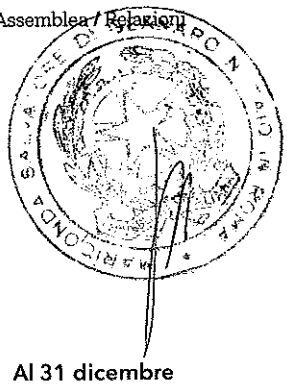
Gli "Altri Crediti tributari" ammontano a Euro 1.898 migliaia con un incremento pari ad Euro 657 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 dovuto principalmente ai crediti verso erario per spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali ex L. 178/2020.

La voce "Ratei e risconti attivi" si riferisce principalmente alle quote dei costi di locazione di terreni, fabbricati industriali e strade, ospitalità impianti e spese varie registrate nell'esercizio ed aventi competenza oltre l'esercizio in oggetto.

La voce "Crediti verso altri" si riferisce principalmente a crediti verso il personale per anticipi spese su trasferte e a crediti verso enti previdenziali.

Disponibilità liquide (nota 26)

La voce in oggetto presenta un saldo pari ad Euro 9.179 migliaia (Euro 13.490 migliaia al 31 dicembre 2024) con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.310 migliaia derivante dal flusso di cassa generato dall'attività operativa al netto di quello assorbito dall'attività di investimento e finanziamento così come evidenziato nel Rendiconto Finanziario a cui si rinvia per maggiori dettagli. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.



Attività per imposte sul reddito correnti (nota 27)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Anticipo imposta sostitutiva Avviamento	62	62
Imposte dirette IRAP	147	-
Totale Attività per imposte correnti sul reddito	**209**	**62**

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano ad Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2025 e presentano un incremento di Euro 147 migliaia e si riferiscono all'iscrizione dell'imposta sostitutiva, per la quota corrente, derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione così come descritto nel precedente paragrafo alla voce "Altre attività non correnti" e al credito IRAP generato da maggiori acconti versati rispetto all'imposta calcolata per il periodo di imposta 2025.

Patrimonio Netto (nota 28)

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Rai Way è pari a Euro 70.176 migliaia ed è rappresentato da n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Altre riserve

La composizione della voce "Altre riserve" risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Note
Riserve straordinarie tassate	11.290	11.290	1,2,3
Riserve per ammortamenti anticipati	9.360	9.360	1,2,3
Riserva per riallineamento valori civili/fiscali beni impresa	8.938	8.938	1,2,3,4
Riserva prima adozione IFRS	7.490	7.490	2
Riserva di Cash Flow Edge - Tassi	(72)	(123)	
Riserva per acquisto azioni proprie	(19.258)	(19.258)	
Riserva piano di stock option	766	280	
Totale altre riserve	**18.514**	**17.977**	

Legenda
1 per aumento di capitale
2 per copertura perdite
3 per distribuzione ai soci
4 in caso di utilizzazione diversa dalla copertura delle perdite, l'ammontare deve essere assoggetato a IRES e IRAP

Utile per Azione (nota 29)

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

(in migliaia di Euro, eccetto ove diversamente indicato)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Utile dell'esercizio	88.633	89.915
Numero di azioni ordinarie in circolazione	268.504.421	268.504.421
Utile per azione (base e diluito) in Euro	**0,33**	**0,33**

L'Utile per azione diluito presenta lo stesso valore dell'Utile per azione base in quanto alla data di riferimento del Bilancio non vi sono elementi diluitivi.

Passività per leasing correnti e non correnti (nota 30)

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, sono pari a Euro 27.079 migliaia come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	quota non corrente	**quota corrente**	**Totale**	**quota non corrente**	**quota corrente**	**Totale**
Passività per leasing	**17.378**	**9.701**	**27.079**	**17.433**	**16.152**	**33.585**

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è pari a Euro 16.238 migliaia, oltre a interessi per Euro 597 migliaia.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono esposti al paragrafo "Proventi e oneri finanziari" (nota 15) al quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	quota non corrente	**quota corrente**	**Totale**	**quota non corrente**	**quota corrente**	**Totale**
Passività per leasing verso terzi	17.378	9.689	27.067	17.433	13.145	30.578
Passività per leasing verso controllante	-	-	-	-	2.995	2.995
Passività per leasing verso altre Società del gruppo (*)		12	12		12	12
Totale passività per leasing	**17.378**	**9.701**	**27.079**	**17.433**	**16.152**	**33.585**

(*) Passività nei confronti di San Marino RTV



Benefici ai Dipendenti (nota 31)

La movimentazione della voce "Benefici per i dipendenti" risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	8.454	8.913
Accantonamenti	2.276	2.121
Interessi sull'obbligazione	233	256
Utilizzi	(601)	(583)
Trasferimento altri fondi/Altri movimenti	(2.303)	(2.109)
(Utile)/Perdita attuariale	(66)	(144)
Saldo alla fine dell'esercizio	**7.993**	**8.454**

La voce (Utile)/Perdita attuariale pari a Euro 66 migliaia è relativa alle componenti attuariali per la valutazione dei piani a benefici definiti (TFR e Fondi pensione integrativi) imputate direttamente a Patrimonio netto e alla relativa fiscalità differita pari a Euro 1 migliaia esposta nel Conto Economico complessivo.

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Trattamento di fine rapporto	7.649	8.106
Altri fondi	344	348
Totale benefici ai dipendenti	**7.993**	**8.454**

Rispetto al precedente esercizio la voce si decrementa per Euro 461 migliaia.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione del trattamento di fine rapporto sono dettagliate nella seguente tabella:

(%;Anni)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Tasso di attualizzazione[1]	2,97%	2,87%
Tasso di inflazione	1,80%	1,90%
Percentuale Media Annua di Uscita del Personale	12,89%	11,60%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,00%	1,00%
Duration (in anni)	4,28	4,72

1 Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA giugno 2023 per il 31.12.2023 e Eur Composite AA dicembre 2022 per il 31.12.2022

Si segnala che nelle suindicate assunzioni è stato inoltre riportato il valore della Passività relativa al trattamento di fine rapporto ottenuto variando di +/- 50 bps il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione ottenendo un valore rispettivamente pari ad Euro 7.494 migliaia e pari ad Euro 7.812 migliaia. Si precisa che il metodo e le ipotesi utilizzate per le analisi di sensitività non risultano variate rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri fondi" si riferisce al fondo pensionistico integrativo aziendale e al fondo assistenza dirigenti pensionati. Con riferimento al fondo pensionistico aziendale (pari a Euro 344 migliaia), le assunzioni attuariali di calcolo hanno evidenziato il valore della Passività corrispondente ottenuto variando di +/- 50 bps il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione ottenendo rispettivamente un valore pari ad Euro 194 migliaia e pari ad Euro 206 migliaia.

Fondi Rischi e Oneri correnti e non correnti (nota 32)

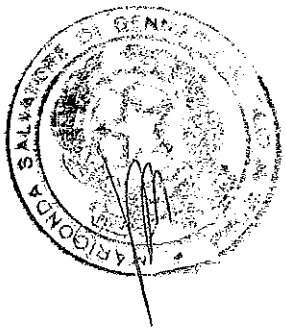
La voce "Fondi Rischi e Oneri correnti e non correnti" accoglie accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa, ma non esattamente determinabile nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Tali accantonamenti riguardano prevalentemente gli oneri derivanti oltre che da competenze maturate, da spese legali relative a conteziosi civili e amministrativi, dal fondo stanziato per gli oneri per smantellamento e ripristino dei siti trasmissivi non di proprietà e dagli oneri pregressi relativi al rinnovo dei titoli di possesso dei siti produttivi.

La movimentazione della voce "Fondo rischi e oneri non correnti" risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 1 gennaio 2025	Accantonamenti	Interessi passivi Attualizzazione	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Saldi al 31 dicembre 2025
Contenzioso civile amministrativo	586	-	-	(28)	(195)	-	363
Competenze maturate	1.539	116	-	(775)	(172)	-	708
Altri fondi per rischi e oneri	3.773	957	-	(2.463)	(160)	-	2.107
Fondo smantellamento e ripristino	12.262	-	217	(3)	-	1.240	13.716
Totale fondi per rischi e oneri	**18.160**	**1.073**	**217**	**(3.269)**	**(527)**	**1.240**	**16.894**

La voce presenta un decremento pari ad Euro 1.266 migliaia determinato principalmente dall'andamento di accantonamenti, utilizzi e rilasci riferito agli oneri per competenze maturate e agli altri fondi per rischi e oneri

L'incremento del Fondo smantellamento e ripristino pari ad Euro 1.454 migliaia è principalmente attribuibile all'aumento dei costi previsti per le attività di smantellamento relative ad alcuni siti produttivi. In particolare, la revisione delle stime ha evidenziato la necessità di maggiori accantonamenti, tenuto conto dell'adeguamento dei parametri di costo.



Si precisa che la voce accoglie i relativi esborsi che non si manifesteranno nel corso del 2026 in quanto non possono essere stimati con certezza, poiché legati principalmente ai tempi di svolgimento dei procedimenti giudiziari e a decisioni strategiche e/o normative al momento non prevedibili sulla composizione e natura della rete di diffusione del segnale radiotelevisivo. Tali passività sono state accantonate sentito anche il parere dei legali esterni che supportano la Società nei contenziosi in essere.

La movimentazione della voce "Fondo rischi e oneri correnti" risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 1 gennaio 2025	Accantonamenti	Interessi passivi Attualizzazione	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Saldi al 31 dicembre 2025
Competenze maturate	1.810	1.887	-	-	-	(1.810)	1.887
Totale fondi per rischi e oneri correnti	**1.810**	**1.887**	**-**	**-**	**-**	**(1.810)**	**1.887**

La voce presenta un incremento pari ad Euro 77 migliaia determinato principalmente dall'andamento di accantonamenti.

Si precisa che la seguente voce accoglie i relativi esborsi che si manifesteranno nel corso del 2026.

Debiti commerciali (nota 33)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Debiti verso fornitori	44.299	47.925
Debiti verso controllante	5.643	5.543
Debiti verso altre società del Gruppo RAI		(12)
Totale Debiti Commerciali	**49.942**	**53.456**

La voce "Debiti verso fornitori" ammonta ad Euro 44.299 migliaia al 31 dicembre 2025 con un decremento pari ad Euro 3.626 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. La voce "Debiti verso controllante" si riferisce a debiti commerciali verso Rai e presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 5.643 migliaia con un incremento pari ad Euro 100 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai si rimanda al Paragrafo "Transazioni con Parti Correlate" (nota 40).

Altri debiti e passività correnti e non correnti (nota 34)

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle voci "Altri debiti e passività correnti" e "Altri debiti e passività non correnti":

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	29.441	27.682
Debiti verso controllante per IVA di Gruppo	-	12
Altri debiti tributari	1.654	1.622
Debiti v/istit. previd. e sicurezza sociale	4.259	4.183
Debiti verso il personale	8.129	7.030
Altri Debiti	2.048	2.176
Ratei e Risconti passivi	4.598	3.318
Totale Altri debiti e passività correnti	**50.129**	**46.023**
Debiti commerciali non correnti	218	255
Totale Altri debiti e passività non correnti	**218**	**255**

Gli altri debiti e passività correnti ammontano a Euro 50.129 migliaia e si incrementano di Euro 4.106 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 46.023 migliaia al 31 dicembre 2024)

La voce "Debiti verso controllante per consolidato fiscale" pari ad Euro 29.441 migliaia (Euro 27.682 migliaia al 31 dicembre 2024) espone l'ammontare IRES stanziato per l'esercizio in corso al netto degli acconti IRES versati durante l'anno, delle ritenute fiscali alla fonte e agli effetti dovuti alla maggiore deducibilità per investimenti rientranti sia nelle zone economiche speciali sia nella transizione digitale 4.0.

Per maggiori informazioni sui rapporti con la controllante Rai in materia di consolidato IRES e IVA si rimanda al Paragrafo "Transazioni con Parti Correlate" (nota 40); i debiti tributari che non rientrano nelle procedure menzionate sono esposti nella tabella successiva (Imposte dirette IRAP).

La voce "Debiti verso il personale" presenta un saldo di Euro 8.129 migliaia, in aumento di Euro 1.099 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente per maggiori debiti per esodi incentivati.

La voce "Ratei e Risconti passivi" presenta un saldo di Euro 4.598 migliaia con un incremento pari ad Euro 1.280 migliaia rispetto all'esercizio precedente e sono relativi a ricavi rinviati per competenza.

Gli altri debiti e passività non correnti ammontano a Euro 218 migliaia e sono interamente costituiti da debiti commerciali aventi scadenza superiore ai 12 mesi. Al 31 dicembre 2024 il saldo era pari a 255.



Passività per imposte sul reddito correnti (nota 35)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Imposte dirette IRAP	-	302
Totale Passività per imposte sul reddito correnti	**-**	**302**

Le passività per imposte sul reddito correnti risultano pari a Euro 0 al 31 dicembre 2025, in diminuzione di Euro 302 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto di un minor debito verso l'Erario per IRAP dovuto a maggiori versamenti effettuati nel corso dell'esercizio rispetto a quello precedente che ha generato un credito esposto nella voce "Attività per imposte sul reddito correnti (nota 27)"

Impegni e garanzie (nota 36)

Si segnala che gli impegni in essere riferiti ai soli investimenti tecnici al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 27,5 milioni (Euro 19,5 milioni al 31 dicembre 2024).

Le garanzie ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 61.481 migliaia (Euro 75.747 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a garanzie personali ricevute a fronte di obbligazioni altrui, a garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda a fronte di obbligazioni e di debiti.

Altre Informazioni (nota 37)

Passività Potenziali

Le somme riconosciute in bilancio negli appositi fondi per rischi e oneri esprimono la migliore stima della Società circa l'esito dei contenziosi in essere e sono state quantificate tenendo opportunamente conto del giudizio dei legali esterni che supportano la Società.

La Società è parte di alcuni contenziosi, avviati presso Tribunali Amministrativi Regionali, aventi ad oggetto l'uso delle frequenze di trasmissione dei segnali radiofonici e televisivi. Tutti i contenziosi in essere sono costantemente monitorati dalla funzione legale societaria, che si avvale, a tal fine, del supporto di primari studi legali specializzati nel contenzioso amministrativo. Sempre in ambito di contenziosi amministrativi, la Società è parte in un contenzioso relativamente all'impugnativa di una procedura di selezione ex artt. 4 e 15 del D.Lgs. 50/2016.

Rai Way è parte, altresì, di alcuni contenziosi in ambito civile e tributario relativamente alla corretta quantificazione del canone/tributo dovuto per l'occupazione di suolo pubblico di installazioni di proprietà della Società.

La Società per i contenziosi citati, pur difendendo le proprie ragioni nelle apposite sedi di giudizio, in questa coadiuvata dal supporto di rinomati studi legali specializzati, anche tenendo conto del giudizio professionale formulato da questi ultimi in merito all'esito del contenzioso in essere, non ha rilevato in bilancio, negli appositi fondi per rischi e oneri, le somme richieste in quanto la soccombenza è stata ritenuta possibile, ma non probabile.

La Società è altresì parte di un numero molto limitato di giudizi o liti extragiudiziali promossi da dipendenti ed ex-dipendenti in relazione ad asserite errate applicazioni della normativa vigente in materia di disciplina del rapporto di lavoro. Le somme rilevate nel presente bilancio a copertura del rischio di soccombenza sono state quantificate dalla Società stimando, sulla base della valutazione professionale dei legali esterni che rappresentano la Società in giudizio, l'onere a carico di Rai Way, il cui sostenimento è ritenuto probabile avuto riguardo all'attuale stato di avanzamento del contenzioso.

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, è necessario rappresentare che la Società nell'ordinario esercizio della propria attività si avvale dell'ospitalità di terzi per la collocazione di propri impianti su terreni, edifici o strutture altrui. Tenuto conto che tali ospitalità vengono ordinariamente formalizzate attraverso contratti o strumenti giuridici similari (a titolo esemplificativo: cessioni di diritti di superficie, concessioni di aree pubbliche, ecc.) è possibile che la Società debba sostenere oneri per la rimozione delle infrastrutture di rete, nel caso in cui i relativi rapporti contrattuali con i terzi ospitanti non siano rinnovati o vengano a scadenza. La Società, pertanto, ritiene che esista la possibilità che, in futuro, possano essere sostenuti oneri per il soddisfacimento delle richieste pervenute e a tal proposito ha ritenuto di riconoscere tra le passività in bilancio un apposito fondo per lo smantellamento e il ripristino dei siti.

Qualora in futuro le circostanze sopra illustrate dovessero subire un'evoluzione che renda probabile il sostenimento di oneri a carico della Società, addizionali rispetto a quelli iscritti a bilancio, saranno adottati tutti i provvedimenti necessari a tutelare gli interessi aziendali e a rappresentare adeguatamente in bilancio gli effetti del mutato scenario.

Compensi ad Amministratori e Sindaci (nota 38)

Di seguito si riportano i compensi degli amministratori e dei sindaci comprensivi delle spese di trasferta:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Compensi Amministratori	643	644
Compensi Sindaci	94	94
Totale Amministratori e Sindaci	**737**	**738**

Eventi successivi al 31 dicembre 2025 (nota 39)

Si precisa che in data 13 marzo la Società ha avviato le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del Contratto di Finanziamento - sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A - prevista al 23 ottobre 2026 che saranno definite prima di tale data; anche considerando la ridotta leva finanziaria ed il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 inferiore all'unità, si ritiene ragionevole che l'estensione della durata del Contratto di finanziamento (o alternativamente il rifinanziamento dello stesso con ricorso a nuove linee di credito) si concluda in tempi utili.



Transazioni con Parti Correlate (nota 40)[42]

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai (di seguito la "Controllante");
- dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");
- altre Società controllate da Rai e/o verso le quali la Controllante possiede un'interessenza ("Altre parti correlate").

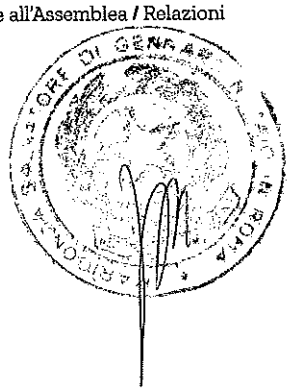
Le operazioni con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali dei rapporti tra la Società e le parti correlate al 31 dicembre 2025 e 2024:

42 Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24, paragrafo 25, Rai Way è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Operazioni con Parti Correlate (Patrimoniali)

(in migliaia di Euro)	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2025	-	-	22	22
Al 31 dicembre 2024	923	-	10	933
Attività finanziarie non correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2025	26	-	-	26
Al 31 dicembre 2024	7	-	-	7
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2025	65.077	-	-	65.077
Al 31 dicembre 2024	64.531	-	85	64.616
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2025	52.194	-	-	52.194
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	12	12
Al 31 dicembre 2024	2.995	-	12	3.007
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2025	5.643		0	5.643
Al 31 dicembre 2024	5.543		-12	5.531
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2025	30.737	418	1.377	32.532
Al 31 dicembre 2024	29.060	351	1.518	30.929
Benefici per dipendenti				
Al 31 dicembre 2025	-	158	144	302
Al 31 dicembre 2024	-	378	130	508



Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Operazioni con Parti Correlate (Economiche)

(in migliaia di Euro)	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi (*)				
Al 31 dicembre 2025	254.184			254.184
Al 31 dicembre 2024	249.612			249.612
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2025	-		-	-
Al 31 dicembre 2024	1		70	71
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2025	-			-
Al 31 dicembre 2024	3			3
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2025	4.871	534		5.405
Al 31 dicembre 2024	5.590	535		6.125
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2025	177	3.115	906	4.198
Al 31 dicembre 2024	-1	3.987	835	4.821
Altri costi				
Al 31 dicembre 2025	73			73
Al 31 dicembre 2024	80			80
Ammortamenti diritti d'uso				
Al 31 dicembre 2025	-		12	12
Al 31 dicembre 2024	3.743		12	3.755
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2025	-			-
Al 31 dicembre 2024	2			2
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2025	-			-
Al 31 dicembre 2024	41			41

(*) Gli importi sono esposti al lordo dei costi a margine verso la Controllante per Euro 16.774 migliaia (Euro 17.274 migliaia al 31 dicembre 2024)

Controllante

La Società intrattiene con la Controllante prevalentemente rapporti di natura commerciale.

Si segnala che nell'esercizio 2025 la Società non ha realizzato alcuna operazione di "maggior rilevanza" ai sensi della relativa procedura in materia di operazioni con parti correlate (in conformità con quanto previsto dal Regolamento Consob "Operazioni con parti correlate" delibera n° 17221 del 12 marzo 2010 s.m.i) con la Controllante.

Contratti finanziari tra Rai Way e Rai

I rapporti finanziari tra la Società e Rai erano disciplinati dai seguenti contratti, stipulati il 16 luglio 2007 e rinnovati tacitamente di anno in anno:

- Contratto di tesoreria centralizzata;
- Contratto di conto corrente intersocietario;
- Contratto di mandato;
- Contratto per la concessione di linea di credito.

In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società era affidata alla Controllante attraverso un sistema di *cash pooling*. La Società aveva infatti stipulato con Banca Intesa San Paolo un contratto in forza del quale, al termine di ogni giornata lavorativa, la banca faceva confluire sul conto corrente bancario intestato alla Rai il saldo esistente (a fine giornata) sul conto corrente della Società ("Conto Origine"); per effetto di tale contratto, il saldo del Conto Origine al termine della giornata risultava sempre pari a zero. Il contratto in oggetto non prevedeva alcun onere a carico della Società, ma veniva riconosciuta una remunerazione sui saldi a debito/credito del conto corrente intersocietario in virtù del contratto sotto riportato.

Il contratto di conto corrente intersocietario prevedeva il trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi derivanti dal *cash pooling* bancario e dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra la Società e Rai, su apposito conto corrente intersocietario. Su tale conto la Controllante applicava i tassi concessi dal mercato monetario (Euribor) maggiorati/diminuiti di uno spread che veniva aggiornato trimestralmente.

Il contratto di mandato consentiva a Rai di poter effettuare i pagamenti ed incassi rispettivamente dei debiti e crediti maturati nei confronti delle altre Società del Gruppo Rai.

Il contratto per la concessione della linea di credito prevedeva un finanziamento a favore della Società a valere sul conto corrente intersocietario fino ad un importo di Euro 100 milioni. Tale apertura poteva variare in funzione delle sopravvenute esigenze temporanee di cassa della Società, nei limiti dei piani finanziari approvati dalla Controllante. L'affidamento, di durata annuale e a rinnovo tacito, doveva essere rimborsato con decorrenza immediata nel caso di risoluzione del contratto di tesoreria centralizzata o di modifica degli assetti proprietari della Società.

A partire dalla data di quotazione, la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche e a partire dal giorno di erogazione del finanziamento citato, i soli contratti di conto corrente intersocietario e il contratto di mandato sono stati novati in relazione all'autonomia gestionale e finanziaria della Società rispetto alla Capogruppo. Si precisa che i contratti di tesoreria centralizzata e quello per la concessione di linea di credito sono cessati a partire dal 18 novembre 2014 mentre è stato attivato un nuovo contratto di conto corrente intersocietario finalizzato a pagamenti residuali.

Con riferimento al c/c di corrispondenza la Società ha rilevato:

- oneri finanziari con un saldo pari a zero sia nell'esercizio 2025 che nell'esercizio 2024;
- proventi finanziari con un saldo pari ad Euro 0 migliaia nell'esercizio 2025 (Euro 2 migliaia nel 2024);
- crediti finanziari correnti pari a Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2024).



Contratto di Servizio

Il contratto di servizio sottoscritto il 31 luglio 2014 ("Contratto di Servizio"), riguarda la fornitura "chiavi in mano" dei "Servizi di Rete", relativi e/o connessi allo sviluppo di reti di comunicazione elettronica o di telecomunicazioni e/o di tecnologie e standard trasmissivi esistenti o prevedibili alla data della sottoscrizione, necessari e/o utili per garantire (i) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX assegnati a RAI, (ii) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, del segnale radiofonico e televisivo, con qualsiasi mezzo e/o tecnologia diffuso, relativo ai contenuti audio e/o video facenti capo a RAI medesima nonché (iii) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico della concessionaria radiotelevisiva.

Il Contratto di Servizio prevede la possibilità di attivare a richiesta ulteriori servizi definiti "evolutivi", vale a dire servizi relativi o connessi allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni ovvero di nuove tecnologie e standard trasmissivi prevedibili alla data di sottoscrizione non espressamente ricompresi nel Contratto di Servizio, ma comunque necessari o utili per garantire l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico, la regolare effettuazione delle attività di carattere tecnologico facenti capo a Rai e la regolare gestione e diffusione dei MUX ("Servizi Evolutivi"). In aggiunta a Rai Way è riconosciuto un diritto esclusivo di prima negoziazione in relazione a ulteriori prestazioni, denominate "nuovi servizi", non contemplate nel Contratto di Servizio e relative a servizi connessi allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica o di telecomunicazioni e/o di nuove tecnologie e standard trasmissivi non conosciuti, né previsti o prevedibili alla data di sottoscrizione.

In data 10 dicembre 2019, la Società ha sottoscritto con la Controllante un accordo avente ad oggetto la modifica di alcuni termini e condizioni del Contratto di Servizio rispetto al quale le parti hanno rinunciato al diritto di disdetta al secondo settennio già previsto, producendo di fatto il rinnovo dello stesso fino al 30 giugno 2028, ferma restando la possibile già prevista prosecuzione per un ulteriore settennio, salva disdetta. La conclusione di tale accordo, costituendo operazione di "maggiore rilevanza" ai sensi della procedura in materia di operazioni con Parti correlate della Società, è stata oggetto di pubblicazione di un relativo Documento informativo messo a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa vigente (in particolare consultabile sul sito internet della Società).

Per effetto del Contratto di Servizio la Società ha rilevato ricavi e crediti così come illustrati nei paragrafi "Ricavi" e "Crediti commerciali" della presente Nota illustrativa.

Contratto di fornitura di servizi da parte di Rai e Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi

Il "Contratto di fornitura di servizi da parte di Rai", sottoscritto nel corso dell'esercizio 2006, riguarda principalmente le prestazioni di servizi relative alle attività di:

- amministrazione del personale;
- servizi generali;
- polizze assicurative;
- sistemi informativi;
- amministrazione;
- finanza;
- centro ricerca e innovazione tecnologica;
- consulenza e assistenza legale.

Il contratto in questione è rimasto vigente fino al 30 giugno 2014 ed è stato rinegoziato in data 31 luglio 2014, con efficacia a partire dal 1° luglio 2014 di durata di sette anni e rinnovato tacitamente fino al 30 giugno 2028. Si segnala che per le sole attività di amministrazione e finanza, il contratto di fornitura di servizi da parte di Rai ha terminato i suoi effetti al 31 dicembre 2024 a seguito della progressiva internalizzazione di attività.

Il "Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi" avente a oggetto la locazione degli immobili e/o le porzioni di immobili, comprensivi anche dei lastrici solari, sui quali insistono gli impianti per la trasmissione e/o la diffusione dei segnali radiotelevisivi, di proprietà di Rai Way o di terzi dalla medesima ospitati, originariamente sottoscritto in data 19 aprile 2001, aveva durata di sei anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori periodi di sei anni è attualmente scaduto nel mese di aprile 2025; sono in corso con la Capogruppo le trattative per la stipula di un nuovo accordo.

I corrispettivi dei servizi sopra descritti, ivi compresa la locazione immobiliare e i servizi ancillari sono individuati sulla base dei criteri di valorizzazione indicati nei capitolati tecnici, relativi a ciascun servizio. Per effetto di tali contratti la Società ha rilevato:

- costi per servizi pari a Euro 4.871 migliaia e Euro 5.590 migliaia rispettivamente negli esercizi 2025 e 2024;
- costi per ammortamenti dei diritti d'uso per leasing, a seguito del nuovo principio contabile IFRS 16 introdotto nel 2019, pari a Euro 0 al 31 dicembre 2025 e pari a 3.743 al 31 dicembre 2024;
- costi per oneri finanziari sulle passività per leasing pari a Euro 0 e Euro 41 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024;
- debiti commerciali pari a Euro 5.643 migliaia e Euro 5.543 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024;
- passività per leasing correnti e non correnti pari a Euro 0 e Euro 2.995 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.

Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 successivamente revisionato dal Decreto Ministeriale del 1° marzo 2018 che reca la revisione delle "Disposizioni attuative del regime opzionale di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai Way applica il regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dall'Accordo relativo all'esercizio congiunto con Rai dell'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale. Tale accordo con il quale sono regolati tutti i reciproci obblighi e responsabilità tra la Controllante e la Società ha efficacia per i periodi di imposta 2025,2026,2027.

Per effetto del Consolidato Fiscale la Società rileva "Altri debiti e passività correnti" pari a Euro 29.441 migliaia e Euro 27.682 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024 e "Altri crediti e attività correnti" pari a Euro 0 sia al 31 dicembre 2025 che al 31 dicembre 2024.

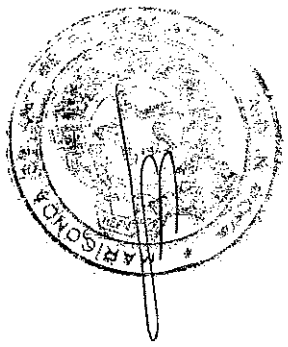
Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633, rilevando verso la Controllante nella voce "Altri debiti e passività correnti" un saldo pari ad Euro 0 ed Euro 12 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Alta direzione

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica avente il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società comprendendo tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. La Società ha rilevato:

- costi per servizi pari a Euro 534 migliaia e Euro 535 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024;
- costi del personale pari a Euro 3.115 migliaia e Euro 3.987 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2025 e 2024.



Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e di altra natura, in particolare:

- San Marino RTV riceve da Rai Way servizi di trasmissione e contestualmente eroga alla stessa Società servizi di ospitalità;
- Tivù s.r.l. riceve da Rai Way servizi relativi alla rete rete CDN;
- Fondi pensione complementari Dipendenti e Dirigenti.

Informativa in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 124/2017 - Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (nota 41)

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n.135/2018), si segnala che non vi sono stati eventi riconducibili alle fattispecie ivi indicate.

Cambiamento climatico (nota 42)

Rai Way, nello svolgimento delle attività previste dall'oggetto sociale, agisce tenendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ambientale con costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e al contrasto al cambiamento climatico.

In particolare, l'Azienda garantisce per Rai la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo del servizio pubblico in Italia e all'estero, nel rispetto del proprio Codice Etico, della normativa vigente e delle politiche e procedure interne in materia di sostenibilità, tutela dell'ambiente, come definito nella Politica Ambiente, Salute e Sicurezza e nella Politica di Sostenibilità.

A tal proposito, Rai Way si è dotata di un modello organizzativo trasversale che garantisce la corretta gestione delle tematiche di sostenibilità, anche attraverso il supporto di società esterne di consulenza, specializzate su tematiche ambientali e *Climate Change*.

La Società ha approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024 un Piano di Sostenibilità per il periodo 2024-2027, che si pone i seguenti obiettivi: fornire la risposta di Rai Way alle sfide globali intercettando gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs); creare una forte sinergia tra gli indirizzi strategici, gli obiettivi e i target del Piano di Sostenibilità con il modello di business, le tematiche materiali e il Catalogo Rischi e l'Enterprise Risk Management di Rai Way; sistematizzare, inter alia, le azioni previste dal Piano Industriale 2024-27, riconducendole a obiettivi qualitativi/target quantitativi e iniziative operative a cui viene associata una deadline. L'architettura del Piano, in continuità con il Piano appena concluso, si articola in 6 indirizzi strategici, 24 obiettivi qualitativi e 20 target quantitativi, ulteriormente declinati in 38 iniziative operative, associati a 13 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

In tale contesto, Rai Way ha confermato anche nel 2025 l'approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili e adottato le migliori prassi in materia di governance e gestione del rischio climatico. A conferma di quanto appena indicato, Rai Way ha già finalizzato un contratto di approvvigionamento di energia elettrica 100% rinnovabile anche per il periodo aprile 2025 - marzo 2027.

In attuazione del proprio piano di sostenibilità, le strategie realizzate dalla Società (si veda ad esempio il miglioramento dell'efficienza energetica e l'integrazione delle tematiche di *Sustainability* nel sistema di gestione dei rischi anche fisici), garantiscono che la Società possa affrontare le sfide del cambiamento climatico in modo efficace, mantenendo competitività e stabilità con elevata capacità di adattamento ai rischi climatici.

L'impegno di Rai Way sul fronte ESG (*Environment, Social e Governance*) e in particolare per quanto riguarda gli aspetti ambientali e il cambiamento climatico è stato riconosciuto anche da parte di CDP (ex *Carbon Disclosure Project*), organizzazione globale no-profit specializzata nella valutazione delle performance e delle strategie climatiche adottate dalle società, a conferma della sempre maggior integrazione della sostenibilità nella strategia di business. Nel 2025 Rai Way ha confermato la propria valutazione al livello "A- leadership", dimostrando in questo modo di condurre un'azione coordinata e trasparente sulle tematiche legate al cambiamento climatico, in presenza di un livello di rischio comunque moderato, come evidenziato anche da altre agenzie di rating ESG. Si ritiene pertanto che gli impatti ed i rischi ambientali siano ben monitorati e gestiti, anche mediante presidi organizzativi dedicati che hanno come ultimo riferimento il Comitato Controllo Rischi e per la Sostenibilità, in seno al Consiglio d'Amministrazione.

Anche per il 2025, Rai Way si è impegnata nel mantenere gli elevati standard operativi raggiunti sinora e non sono stati riscontrati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale, anche grazie al sistema di controllo aziendale che permette una sistematica verifica delle scadenze e degli adempimenti.

Nel corso dell'anno l'intero Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza è stato oggetto di sorveglianza da parte dell'ente esterno CERTI W che ha confermato la corretta implementazione dello stesso e il mantenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001.

Le proiezioni economiche e finanziarie della Società tengono conto dei maggiori costi derivanti dalla fornitura di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata, nonché gli altri oneri coerenti con le iniziative che si prevede di realizzare nell'ambito del cambiamento climatico.

Sulla base di quanto rappresentato, tenendo in considerazione le analisi dei rischi e dalle evidenze delle azioni di monitoraggio, non si attendono in tale contesto impatti significativi economici e finanziari con riferimento al cambiamento climatico.



Effetti finanziari diretti derivanti dal conflitto russo-ucraino e israelo-palestinese (nota 43)

Il contesto di instabilità che si è generato a seguito del protrarsi dei conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente, ha aggravato ulteriormente lo scenario macroeconomico. In tale contesto occorre precisare che il perdurare in questo esercizio l'incertezza connessa all'evoluzione ed alla durata dei citati conflitti e le numerose implicazioni che ne sono scaturite rende molto complesso prevederne gli effetti sullo scenario macroeconomico nel medio e lungo termine. In termini generali, gli effetti economici dei conflitti possono impattare le relazioni commerciali, le forniture di beni energetici con contestuale effetto sul rialzo dell'inflazione. In relazione a ciò si rende necessario un costante monitoraggio dell'evoluzione della situazione, come sinora svolto.

Con questa premessa, in relazione al business e alle relazioni che la Società ha in essere per lo svolgimento della propria attività di impresa, si precisa che la stessa non è attiva nelle aree coinvolte dal conflitto.

Con riferimento al rischio di ulteriori rialzi dei prezzi energetici, si segnala che la Società, avendo la quasi totalità del fatturato indicizzato all'inflazione, beneficia di fatto di una copertura naturale da tali rischi.

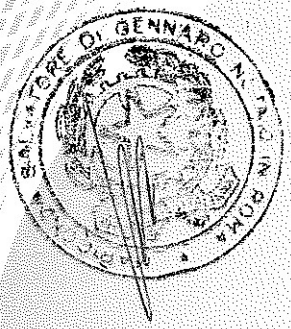
In merito al rischio relativo all'oscillazione del tasso di interesse applicato al contratto di finanziamento stipulato dalla società in data 23 ottobre 2023, si segnala che l'azienda ha sottoscritto, nel corso dell'esercizio 2024, un Interest Rate Swap (IRS) che consente, con scadenza pari a quella del finanziamento (23 ottobre 2026) una copertura del rischio di incremento del tasso Euribor semestrale per un importo nozionale di Euro 65,0 milioni. Si segnala, inoltre che, per la parte del finanziamento non coperta dal derivato, una possibile variazione di più o meno 50 bps dell'Euribor semestrale comporterebbe un provento ovvero una perdita quantificabili, al lordo degli effetti fiscali, in circa Euro 0,05 milioni ogni Euro +-10 milioni di capitale utilizzato. Inoltre, non si prevedono impatti significativi derivanti dall'oscillazione dei tassi di mercato come riscontrabile dalle analisi di sensitivity svolte.

Quindi, per quanto concerne gli ambiti di eventuali effetti legati ai conflitti citati, inclusi quelli contabili, non si rilevano ad oggi criticità, né impatti rilevanti per la continuità aziendale; altresì la Società non prevede impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e sui flussi di cassa attesi.

Roma, 23 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Pasciucco





04

Attestazioni

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter comma 1 del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Roberto Cecatto in qualità di Amministratore Delegato, e Adalberto Pellegrino in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Rai Way S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base del processo definito da Rai Way S.p.A., prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello *"Internal Controls – Integrated Framework"* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.*

Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di Rai Way S.p.A.:
  i. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  ii. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  iii. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 23 marzo 2026

Roberto Cecatto
Amministratore Delegato

Adalberto Pellegrino
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Roberto Cecatto in qualità di Amministratore Delegato, e Adalberto Pellegrino in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Rai Way S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

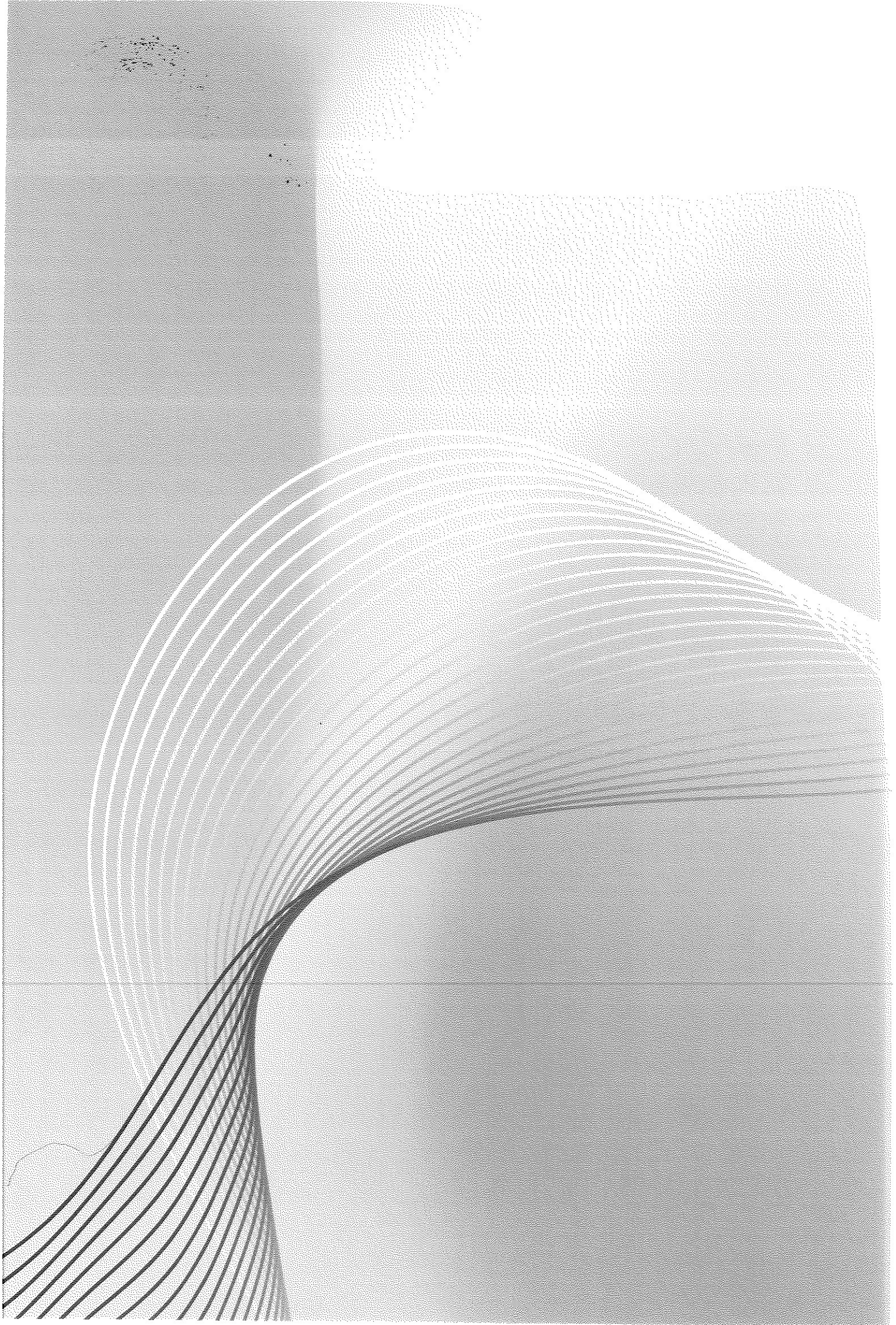
a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 23 marzo 2026

Roberto Cecatto
Amministratore Delegato

Adalberto Pellegrino
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari





05

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

"L'Assemblea degli Azionisti di Rai Way S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione EY S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con un utile netto di Euro 88.633.170,21 ;

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025."

Destinazione dell'utile di esercizio.

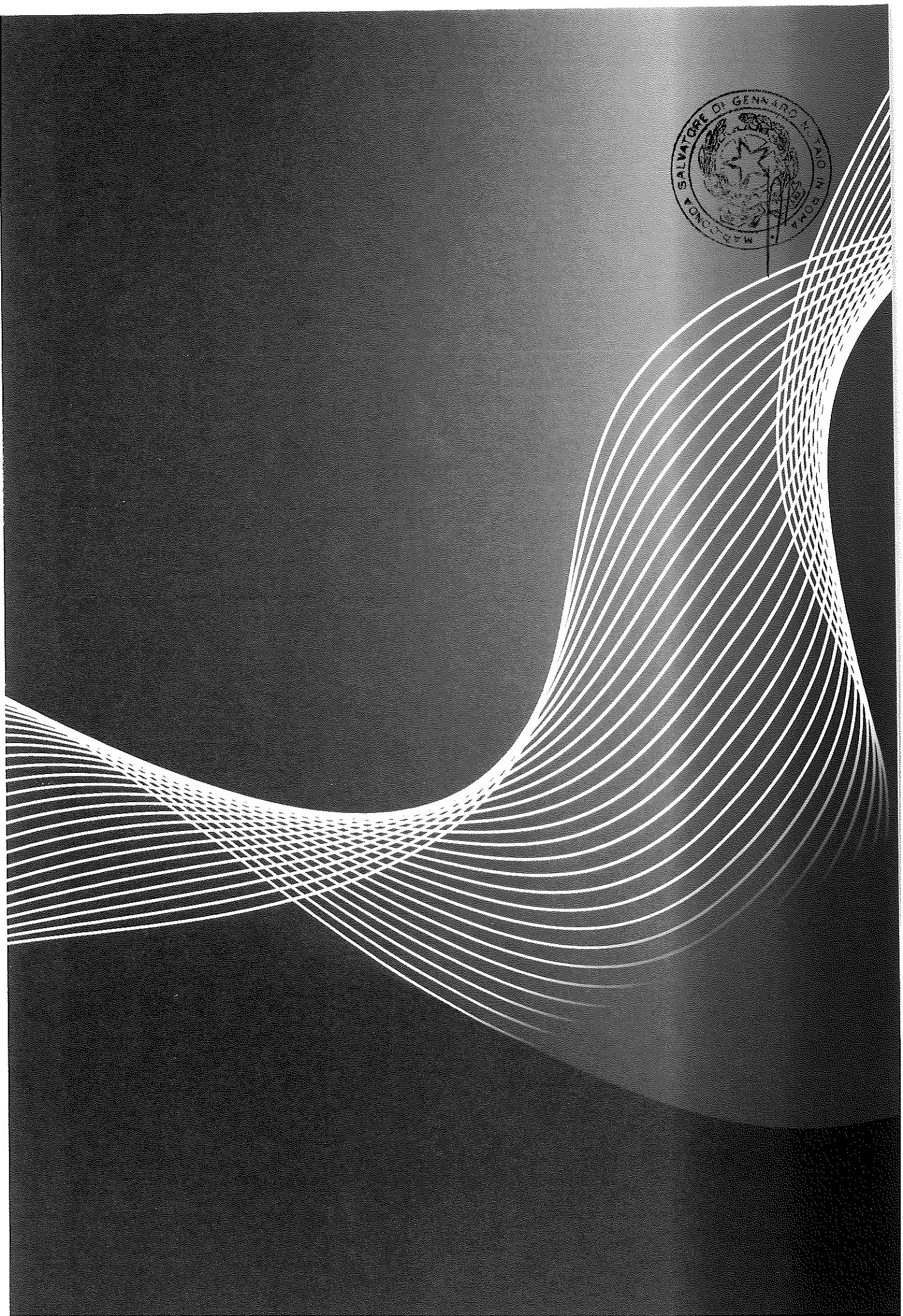
"L'Assemblea degli Azionisti di Rai Way S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

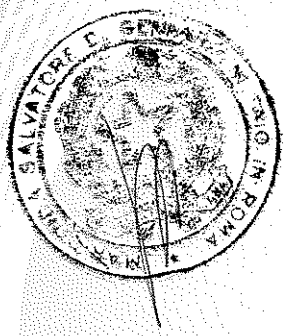
di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari a Euro 88.633.170,21 , come segue:

- a "Utili portati a nuovo" per Euro 26.711,28;
- a ciascuna azione ordinaria avente diritto al pagamento alla cosiddetta "record date" (corrispondente al 19 maggio 2026), un dividendo lordo - tenuto conto delle n. 3.495.579 azioni proprie in portafoglio alla data della presente Relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'Art. 2357-ter cod. civ. - pari a Euro 0,33, per un importo complessivo, sulla base delle azioni ordinarie in circolazione, pari a Euro 88.606.458,93;

di porre in pagamento il dividendo a decorrere dal 20 maggio 2026, con legittimazione al pagamento, ai sensi dell'Art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'Art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il 19 maggio 2026 (cosiddetta "record date") e previo stacco della cedola nr. 12 il 18 maggio 2026".







06

Relazioni

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Rai Way S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai Way S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:



EY
Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione

Valutazione delle Attività Materiali

La voce Attività Materiali al 31 dicembre 2025 ammonta a 304 milioni di euro.

Le Attività Materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, ossia entro il periodo in cui la Società stima che l'attività sarà utilizzata. La vita utile è oggetto di riesame, ove necessario, con periodicità annuale.

La direzione aziendale valuta a ogni data di riferimento di bilancio se esiste un'indicazione che tali attività abbiano subito una riduzione di valore mediante l'analisi della presenza di indicatori di perdite di valore, e qualora presente, viene stimato il loro valore recuperabile.

L'identificazione di indicatori segnaletici di perdite di valore, nonché i processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di tali attività, svolti nell'ambito più ampio dei processi di stima del valore recuperabile delle attività non correnti, sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio da parte degli amministratori.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate, considerando che il core business della Società è soggetto a cambiamenti, anche significativi, nell'ambiente tecnologico, normativo e di mercato, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività è riportata nella nota "Criteri di valutazione" ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali" e nella nota 17 "Attività materiali".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- comprensione dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società in merito alla valutazione del valore recuperabile delle attività materiali, con particolare riferimento al processo adottato dalla Società per la identificazione di indicatori di perdite di valore;
- svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica su base campionaria della corretta valutazione delle attività materiali;
- verifica dell'appropriatezza del modello adottato dalla Società per la stima del valore recuperabile delle attività non correnti anche avvalendoci del supporto di nostri specialisti in tecniche di valutazione;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni formulate e delle conclusioni raggiunte dalla direzione aziendale sull'assenza di indicatori di perdite di valore, considerando le informazioni interne ed esterne disponibili con particolare riferimento all'ambiente tecnologico, normativo e di mercato e sullo stato di obsolescenza delle attività materiali.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

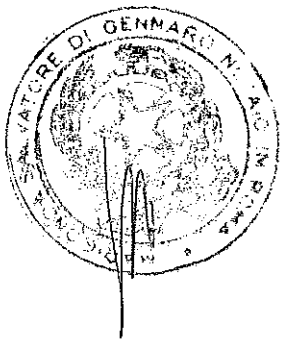
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,



Building a better working world

- sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Rai Way S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Rai Way S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Building a better working world

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Rai Way S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Rai Way S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Rai Way S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Roma, 2 aprile 2026

EY S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione individuale di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Rai Way S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della Rendicontazione individuale di Sostenibilità della Rai Way S.p.A. (di seguito la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione individuale di Sostenibilità della società Rai Way S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "EU Taxonomy disclosure" della Rendicontazione individuale di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione individuale di Sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione individuale di Sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Rai Way S.p.A. per la Rendicontazione individuale di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, di rischi e delle opportunità" della Rendicontazione individuale di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione individuale di Sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "EU Taxonomy disclosure".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione individuale di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione individuale di Sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte della Società. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, nonché per effetto dell'affidamento su dati, informazioni ed evidenze fornite da terze parti.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione individuale di Sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione individuale di Sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre



Building a better working world

conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione individuale di Sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di business, delle strategie della Società e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dalla Società per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;

Building a better working world

- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
    - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
    - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- relativamente ai requisiti dell'Art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dalla Società per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio individuale ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio individuale stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione individuale di Sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 2 Aprile 2026

EY S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)

Rai Way S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione
del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e dell'art. 2429 Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Rai Way S.p.A. (di seguito anche "la Società") nominato dall'Assemblea degli Azionisti e in carica per il triennio 2024-2026, Vi riferisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche "TUF"), dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni, nonché in coerenza con le *best practices* applicabili alle società con azioni quotate.

Rai Way S.p.A. è una società di diritto italiano - con azioni quotate sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. denominato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario) e controllata da RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.a. (di seguito "RAI") - ed un operatore di infrastrutture digitali integrate e fornitore di servizi per la distribuzione di contenuti media, in tale contesto gestendo e sviluppando infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva sul territorio nazionale, essendo in particolare l'operatore unico delle reti di trasmissione e diffusione radiotelevisiva che veicolano i segnali di RAI (concessionaria italiana del servizio pubblico), nonché svolgendo attività di servizi, tra l'altro, di hosting e co-location.

ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024 per gli esercizi 2024-2026, ossia fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari anche in materia di equilibrio tra i generi, è così composto: Dr.ssa Silvia Muzi (Presidente), Dr. Giovanni Caravetta (Sindaco effettivo) e Dr. Andrea Perrone (Sindaco effettivo). Sono stati nominati sindaci supplenti il Dr. Carlo Carrera e la Dr.ssa Anna Maria Franca Magro.

I curricula vitae dei sindaci sono pubblicati sul sito della Società.

Nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi del presente anno, il Collegio Sindacale:
- ha verificato, con esito positivo, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi di Legge che del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate (Gennaio 2020), approvato dal Comitato per la *corporate governance*, al quale Rai Way S.p.A. aderisce (il "Codice di Corporate Governance"), in capo ai propri componenti e l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi, ai sensi dell'art. 2399 c.c. e dell'art. 148, comma 3, TUF;
- ha verificato in capo agli stessi il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti;
- ha effettuato l'autovalutazione dei propri componenti, verificando altresì l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento, anche avendo riguardo alla Norma di Comportamento Q.1.7. emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ("CNDCEC").

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha tenuto 10 riunioni collegiali, ha partecipato a 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 12 del Comitato per il Controllo e i Rischi e della Sostenibilità (anche "CCRS") e a 11 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine ed ha incontrato periodicamente i responsabili delle principali funzioni di controllo interno. Gli incontri si sono svolti sia in presenza sia in modalità telematica, in conformità alle disposizioni dello Statuto Sociale e del Regolamento interno.

Le attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2025 si sono svolte mediante regolari riunioni periodiche i cui esiti sono stati debitamente riportati negli appositi verbali.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto nei diversi ambiti in cui è stata esercitata l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, che è stata altresì condotta avuto riguardo alle previsioni del Codice di Corporate Governance, nonché in base alle Norme di Comportamento fornite dal CNDCEC per i sindaci delle società quotate aggiornate a dicembre 2024. Con riferimento alle previsioni di cui al

D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e successive modifiche e/o integrazioni, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio Sindacale svolge anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

VIGILANZA SUL RISPETTO DELLA LEGGE DELLO STATUTO E DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli Organi Amministrativi. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- ottenuto dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle direzioni aziendali le informazioni periodiche richieste ai sensi dell'art. 150 TUF sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- verificato che le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge, allo Statuto Sociale e ai principi di sana gestione aziendale, con particolare riguardo alle operazioni con parti correlate e alle operazioni atipiche o inusuali;
- accertato l'esistenza e l'adeguatezza dell'assetto e della struttura organizzativa della Società, con riferimento alle funzioni e alle responsabilità attribuite ai singoli organi e alle singole unità organizzative, anche nel rispetto delle prescrizioni disposte dall'art. 2086 c.c.;
- verificato che il processo di formazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione rispettasse le norme di Legge e i principi contabili applicabili (IAS/IFRS).

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (SCIGR)

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. A tal fine ha:

- tenuto regolari rapporti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, acquisendo le attestazioni periodiche di competenza;
- partecipato ai lavori del CCRS, esaminando le relazioni del Responsabile dell'Internal Audit in merito agli audit svolti nel corso dell'anno, alle eventuali criticità rilevate e ai piani di remediation adottati;

- valutato il piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione - previamente avuto relativo parere del CCRS e sentito il Collegio Sindacale stesso - e le risorse ad esso dedicate, ritenendoli adeguati in relazione alla dimensione, alla complessità operativa e al profilo di rischio della Società;
- verificato l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231, e l'operatività dell'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), con il quale si sono tenuti incontri periodici;
- acquisito informazioni in merito al sistema di gestione dei rischi ESG (Environmental, Social and Governance) e all'informativa di sostenibilità redatta ai sensi del D. Lgs. di recepimento della Direttiva CSRD (2022/2464/UE).

CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha un sistema di *governance* strutturato secondo il modello c.d. "tradizionale" ed in linea con il Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 Aprile 2023 ed è composto da nove consiglieri, di cui sei qualificati come indipendenti. La composizione del Consiglio risulta coerente con le discipline normative in materia di equilibrio tra i generi. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito, a seguito della propria nomina, e previa valutazione dell'indipendenza di tutti i relativi membri, sia ai sensi di Legge che del Codice di Corporate Governance, due Comitati endo-consiliari: il Comitato Remunerazione e Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi e per la Sostenibilità, che svolge anche le funzioni ad esso attribuite dalla Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società. Tale Procedura - nella versione da ultimo approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del suddetto Comitato, nel corso del 2025 con modifiche esclusivamente alle previsioni inerenti alle funzioni aziendali di supporto interno alle attività istruttorie relative alle operazioni oggetto della Procedura medesima - è pubblicata sul sito internet della Società ed è richiamata in taluni elementi principali nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2025, redatta nel rispetto dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 a cui si rimanda.

Come ricordato nella suddetta Relazione, la Società inoltre ha mantenuto in essere nel corso dell'esercizio 2025, come alla data del presente documento, disposizioni procedurali interne in materia sia di Internal Dealing sia di gestione delle informazioni riservate e privilegiate. Con

riferimento alle prime la Società ha adottato un Codice interno in materia di comportamento in materia di Internal Dealing avendo riguardo a quanto previsto all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation – MAR), che disciplina gli obblighi di comunicazione e divieti di operatività applicabili alle Persone che Esercitano Funzioni di Amministrazione, di Controllo o di Direzione ed alle persone a loro strettamente associate, con riferimento alle operazioni su strumenti finanziari emessi da Rai Way S.p.A. o ad essi collegati; tale Codice è stato oggetto nel corso del 2025 di alcuni aggiornamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione, in relazione a talune modifiche a disposizioni normative rilevanti e ad orientamenti interpretativi dell'Autorità competente.

Con riguardo alle seconde la Società ha adottato, anche ai sensi del Codice di Corporate Governance, disposizioni finalizzate in particolare a prevedere presidi organizzativi per il trattamento delle informazioni riservate e delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a queste ultime, che sono state oggetto di alcuni aggiornamenti - tra l'altro inerenti a taluni presidi interni ed aspetti organizzativi aziendali - approvati dal Consiglio di Amministrazione nella prima parte dell'esercizio 2026.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i testi aggiornati delle suddette procedure interne non formulando osservazioni rispetto alla conformità alla normativa applicabile ed alla adeguatezza in funzione dei relativi obiettivi e delle specificità operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che il Codice di Corporate Governance consente alle "Società grandi" e "a proprietà concentrata" come ivi definite, e qualificandosi la Società come tale, ha deciso di svolgere l'attività di autovalutazione in merito a dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati endo-consiliari ogni tre anni. L'attività di autovalutazione ("board review") si è quindi svolta, con il supporto di un consulente esterno, con riferimento all'esercizio 2025 - ma anche in un'ottica di fine mandato consiliare triennale essendo esso esercizio di tale mandato - in vista del rinnovo dell'organo amministrativo previsto per la convocata Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2026.

Il Collegio Sindacale ha preso atto ed esaminato le dichiarazioni d'indipendenza rilasciate dai Consiglieri per l'anno 2025 e relativa valutazione svolta a livello consiliare, così come del suddetto processo di board review.

Non è stato nominato un *lead independent director*, non ricorrendone i presupposti per la nomina ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, in materia di *cybersecurity*, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, preso atto dell'avvio di un percorso strutturato funzionale alla conformità da parte di Rai Way S.p.A. agli obblighi progressivamente previsti dalla normativa di recepimento della Direttiva NIS2, che introduce nuove

responsabilità in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, monitorandone lo sviluppo attraverso periodici incontri e scambi informativi con le funzioni aziendali competenti.

OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni, attraverso le interlocuzioni con il management, rispetto alla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche.

Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Con riferimento a questa attività, il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile. A seguito delle verifiche effettuate lo stesso è stato ritenuto adeguato per rappresentare correttamente i fatti di gestione e di procedere alla redazione del Bilancio di esercizio, della Relazione sulla Gestione e della Rendicontazione di Sostenibilità.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato: (i) l'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2025; (ii) la conformità del contenuto del Bilancio medesimo ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza del Bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (iv) che la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno altresì attestato che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta: a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva

2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, d'Europa del 26 giugno 2013 e del D. Lgs. n. 125/2024; b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa, del 18 giugno 2020.

RAPPORTI CON LA SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale dei conti è svolta dalla Società di Revisione EY S.p.A. (di seguito anche "EY") per gli esercizi 2023 – 2031, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 2 aprile 2026, ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, la propria Relazione con la quale ha attestato che:

a) il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
b) il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
c) la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di Legge;
d) il giudizio sul Bilancio d'esercizio espresso nella predetta Relazione è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e destinato al Collegio Sindacale;
e) il giudizio positivo sulla conformità del Bilancio di esercizio al Regolamento Delegato UE 2019/815 (ESEF).

La EY, sempre in data 2 aprile 2026, ha rilasciato la propria Relazione circa l'esame limitato della Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025 di Rai Way S.p.A. predisposta ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. n. 39/2010 ed agli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del D. Lgs. n. 125/2024. Nel merito EY ha dichiarato che la stessa è stata redatta in tutti gli aspetti significativi in conformità ai principi di rendicontazione adottati dall'Unione Europea ai sensi della Direttiva UE 2013/34 e che le informazioni contenute nel paragrafo "UE Taxonomy Disclosure" della

rendicontazione di sostenibilità, comprendono tutti gli aspetti significativi in conformità all'art. 8 del Regolamento UE 852/2020, ossia del Regolamento Tassonomia.

La EY ha altresì trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale sono stati evidenziati:

i. gli aspetti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del Bilancio dell'esercizio 2025;

ii. la metodologia di revisione, l'individuazione dei rischi significativi e la significatività applicata;

iii. il mancato riscontro di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

iv. la sussistenza dei requisiti di continuità aziendale.

Inoltre, nella indicata Relazione, EY ha confermato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera 4), del Regolamento Europeo n. 537/2014, la sua indipendenza e le misure adottate per limitare i rischi di una mancanza di indipendenza.

Le Relazioni di EY non contengono rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. f), del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha verificato il requisito di indipendenza della Società di Revisione, come in appresso meglio precisato, e che non siano risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività svolta, fatti significativi tali da richiedere segnalazione alle Autorità di Vigilanza.

Si segnala che, nell'esercizio 2025, EY ha maturato i seguenti compensi per gli incarichi di revisione legale:

- Attività di revisione e Bilancio di esercizio € 50.000
- Bilancio semestrale € 16.000
- Revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità € 39.000

Nelle Note illustrative del Bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla Società di Revisione ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

La stessa Società di Revisione, già incaricata della revisione limitata della Dichiarazione non finanziaria redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, ha proseguito nell'incarico stesso ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 125/2024, con riferimento alle prescritte verifiche ed all'emissione della *limited assurance* inerente alla Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, il Collegio Sindacale ha:

a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10 bis, 10 ter, 10 quater e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Direttiva 2006/43/CE;

b) esaminato la Relazione di trasparenza e la Relazione aggiuntiva redatte dalle Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Regolamento UE n. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;

c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione non ha prestato servizi diversi dalla revisione legale, vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento UE n. 537/2014, confermando il mantenimento della indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione dell'attività di revisione legale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e successive modificazioni, verificando che le operazioni concluse nel corso dell'esercizio siano state deliberate e attuate nel rispetto delle soglie e dei presidi procedurali previsti, nonché a condizioni di mercato. Il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni di conflitto d'interesse che abbiano inciso negativamente sull'imparzialità delle decisioni assunte.

DENUNCE EX ART. 2408 CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce da parte di azionisti ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti o segnalazioni che abbiano richiesto l'avvio di procedure di accertamento.

ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Struttura del documento di Bilancio

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Il documento è composto da:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria;
- Conto Economico Complessivo (Separate Statement of Comprehensive Income);
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto;
- Note Esplicative con le informazioni integrative richieste dagli IAS/IFRS.

Conformità ai principi contabili applicabili e continuità aziendale

Sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 sia stato redatto in modo conforme ai principi contabili IAS/IFRS applicabili, che esso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Il Collegio ha verificato che gli Amministratori abbiano effettuato una valutazione adeguata e documentata della sussistenza del presupposto della continuità aziendale (*going concern*) ai sensi dello IAS 1. Sulla base delle risultanze dell'analisi svolta, il Collegio Sindacale non ha rilevato indicatori di rischio che facciano dubitare della continuità aziendale, tenuto conto del solido profilo patrimoniale e finanziario della Società, della visibilità dei ricavi derivanti dai contratti di servizio con clienti di primario standing e del piano di investimenti programmato.

Non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art 2423, 4° comma c.c. nell'applicazione dei criteri di valutazione ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio sociale.

PRINCIPALI EVENTI AL 31 DICEMBRE 2025

Il Collegio Sindacale nel merito ha riscontrato che le azioni deliberate e attuate nel corso dell'esercizio 2025 rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere

l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o in conflitto di interessi.

In proposito il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alla dimensione della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, anche nel rispetto dell'art. 2086 c.c. Al riguardo, sia sulla base delle informative rese nel contesto delle riunioni di Comitati endo-consiliari e del Consiglio di Amministrazione nonché di confronti diretti intercorsi con i Responsabili delle Funzioni Aziendali deputate in occasione degli incontri avuti in corso d'anno, sia in relazione alle evidenze emerse ad esito dei controlli condotti, il Collegio Sindacale ha rilevato una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Come emerge dalla Relazione finanziaria annuale, i principali eventi di rilievo per la Società nel corso dell'esercizio 2025, sono stati:

- in data 19 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha:
    a. approvato, il progetto di Bilancio dell'esercizio 2024, chiuso con un utile di circa Euro 89,9 milioni, e la proposta della distribuzione di un dividendo di Euro 0,3340 per azione in circolazione alla relativa prevista "record date";
    b. deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per, tra l'altro, l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, in unica convocazione, in data 30 aprile 2025.
- In data 30 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha:
    a. approvato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 e la proposta della distribuzione di un dividendo di Euro 0,3340 come sottoposte dal Consiglio di Amministrazione;
    b. approvato la prima sezione (relativa alla politica di remunerazione per l'esercizio 2025) ed espresso voto favorevole in merito alla seconda sezione (relativa ai compensi inerenti all'esercizio 2024) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

c. approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2024.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025

E' stato segnalato che in data 13 marzo 2026 la Società ha avviato le attività necessarie per ottenere l'estensione di diciotto mesi della scadenza del Contratto di Finanziamento - sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A. - prevista al 23 ottobre 2026 e che saranno definite prima di tale data; anche considerando la ridotta leva finanziaria ed il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA al 31 dicembre 2025 inferiore all'unità, è stato rappresentato come si ritenga ragionevole che l'estensione della durata del Contratto di Finanziamento (o alternativamente il rifinanziamento dello stesso con ricorso a nuove linee di credito) si concluda in tempi utili.

VERIFICA DELLA COERENZA CON LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e ha verificato che essa sia coerente con il Bilancio di esercizio e sia stata redatta in conformità ai disposti di legge, comprese le informazioni richieste dagli articoli 123-bis e 154-ter TUF. La Relazione sulla Gestione include la sezione dedicata alla Rendicontazione di Sostenibilità, la quale è stata assoggettata a verifica da parte del soggetto terzo indipendente incaricato.

AREE DI PARTICOLARE ATTENZIONE

Nel corso della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha posto specifica attenzione alle seguenti aree ritenute di maggiore rilevanza:

- Valutazione degli asset infrastrutturali e impairment test: il Collegio Sindacale ha esaminato le assunzioni e le metodologie adottate dagli Amministratori nell'effettuazione delle verifiche di impairment sulle torri di trasmissione e sugli altri asset a lunga vita utile, valutando la coerenza con le indicazioni dello IAS 36.
- Diritto d'uso e passività finanziarie per leasing: il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dell'IFRS 16 con riferimento ai contratti di affitto di siti e infrastrutture passive, con attenzione alle stime effettuate in tema di durata dei contratti e di tasso di attualizzazione.

- Riconoscimento dei ricavi: il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione dell'IFRS 15, in particolare con riferimento ai contratti pluriennali di servizio e alle modalità di allocazione dei corrispettivi variabili.
- Fiscalità: il Collegio Sindacale ha esaminato le posizioni fiscali incerte e i contenziosi in corso, valutando la congruità degli accantonamenti e il rispetto dei requisiti di disclosure previsti dallo IAS 12 e dall'IFRIC 23.
- Strumenti finanziari e gestione del rischio: il Collegio Sindacale ha analizzato l'informativa fornita ai sensi dell'IFRS 7 e dell'IFRS 9 in merito alla gestione del rischio di tasso d'interesse, di liquidità e di credito, nonché l'adeguatezza della disclosure in nota integrativa.

RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Composizione e attività dell'Organismo di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha mantenuto nel corso dell'esercizio 2025 un costante coordinamento con l'Organismo di Vigilanza della Società nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. L'OdV è composto in forma collegiale con prevalenza di componenti esterni dotati di adeguata professionalità e indipendenza, ed ha svolto le proprie funzioni di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del suddetto testo normativo.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale e l'OdV si sono incontrati con cadenza almeno semestrale, in conformità alle best practice in materia. In tali occasioni:

- l'OdV ha relazionato sulle attività svolte, sulle segnalazioni ricevute tramite i canali attivati in base alla normativa *whistleblowing* (D. Lgs. n. 10 marzo 2023, n. 24) e sullo stato di avanzamento dei piani di azione a fronte delle eventuali criticità emerse;
- il Collegio Sindacale ha condiviso con l'OdV le proprie osservazioni in merito alle aree di rischio rilevate nell'ambito dell'attività di vigilanza, favorendo il raccordo informativo tra i due organi di controllo;
- sono state esaminate congiuntamente le relazioni periodiche prodotte dall'OdV al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), del Decreto 231.

Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Rai Way S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, così come della Policy Anticorruzione contenente misure integrative del Modello stesso. L'aggiornamento del Modello è stato effettuato in funzione, in particolare, di modifiche intervenute nell'organizzazione aziendale nonché di modifiche normative occorse con riferimento all'alveo di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001, quali, tra l'altro, quelle inerenti a taluni reati contro la Pubblica Amministrazione e reati informatici nonché al reato di "Trasferimento fraudolento di valori". Contestualmente è stata aggiornata anche la suddetta Policy sempre, in particolare, per allineamento rispetto a talune fattispecie di reato rilevanti e per recepire modifiche intervenute nell'organizzazione aziendale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le modifiche apportate al Modello ed alla Policy Anticorruzione, ritenendole adeguate e coerenti con la struttura organizzativa e il profilo di rischio di Rai Way S.p.A. Il Codice Etico della Società, parte integrante del suddetto Modello, è anche pubblicato sul sito internet della Società www.raiway.it, così come la Parte Generale del Modello e la Policy Anticorruzione.

Sistema di Whistleblowing

Il Collegio ha verificato l'adeguato funzionamento dei canali di segnalazione istituiti dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 24/2023 (recepimento della Direttiva UE Whistleblowing 2019/1937). Il sistema prevede canali interni di segnalazione riservata, gestiti nel rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante, con possibilità di segnalazione anche in forma anonima. Nel corso dell'esercizio 2025, non sono pervenute segnalazioni. Il Collegio non ha rilevato criticità nel funzionamento del sistema.

POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, previa relativa attività istruttoria svolta dal Comitato Remunerazione e Nomine, la Politica in materia di Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter TUF, comprensiva della presenza di un Piano di incentivazione di lungo termine adottato nel 2024 e vigente. Il Collegio ha preso atto del contenuto della Politica, ritenendola adeguata ai requisiti normativi e coerente con gli obiettivi di lungo termine

della Società, ivi inclusi i target di performance ESG introdotti nella componente variabile del compenso del top management.

Il Collegio Sindacale per quanto di propria competenza non ha formulato osservazioni; in materia di remunerazioni il Collegio stesso ha inoltre espresso pareri ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice Civile.

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITA' E GOVERNANCE ESG

Nel corso dell'esercizio 2025, in linea con il crescente framework normativo europeo in materia di sostenibilità, il Collegio Sindacale ha dedicato specifica attenzione alle attività di rendicontazione non finanziaria della Società. In particolare, ha:

- monitorato il processo di adeguamento ai nuovi standard ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) introdotti dalla Direttiva CSRD (2022/2464/UE) e dal relativo decreto legislativo di recepimento (D. Lgs. n. 125/2024);
- valutato l'adeguatezza del processo di doppia materialità (*double materiality assessment*) condotto dalla Società e verificato la coerenza dell'informativa di sostenibilità con le risultanze di tale processo;
- esaminato i presidi di *governance* posti a salvaguardia dell'accuratezza dell'informativa ESG, ivi inclusi i flussi informativi verso gli organi sociali e le procedure di raccolta e validazione dei dati non finanziari.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'informativa di sostenibilità pubblicata dalla Società, oggetto di *assurance* da parte del soggetto terzo indipendente incaricato, risponda in modo adeguato ai requisiti normativi applicabili.

OSSERVAZIONI FINALI E PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2025, delle informazioni acquisite e delle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale:

- non ha rilevato situazioni atipiche, inusuali o comunque tali da richiedere la segnalazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 149, comma 3, TUF;
- non ha riscontrato omissioni, fatti censurabili ovvero irregolarità nella gestione della Società da parte degli Amministratori;

- non ha osservazioni da formulare in ordine al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rilevando che esso è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ed è conforme alla legge;
- ritiene che la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale, pertanto, non ha obiezioni da formulare in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio e invita l'Assemblea a deliberare in conformità alle proposte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente – SILVIA MUZI

Sindaco Effettivo – GIOVANNI CARAVETTA

Sindaco Effettivo – ANDREA PERRONE

F.TI: Giuseppe PASCIUCCO
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO